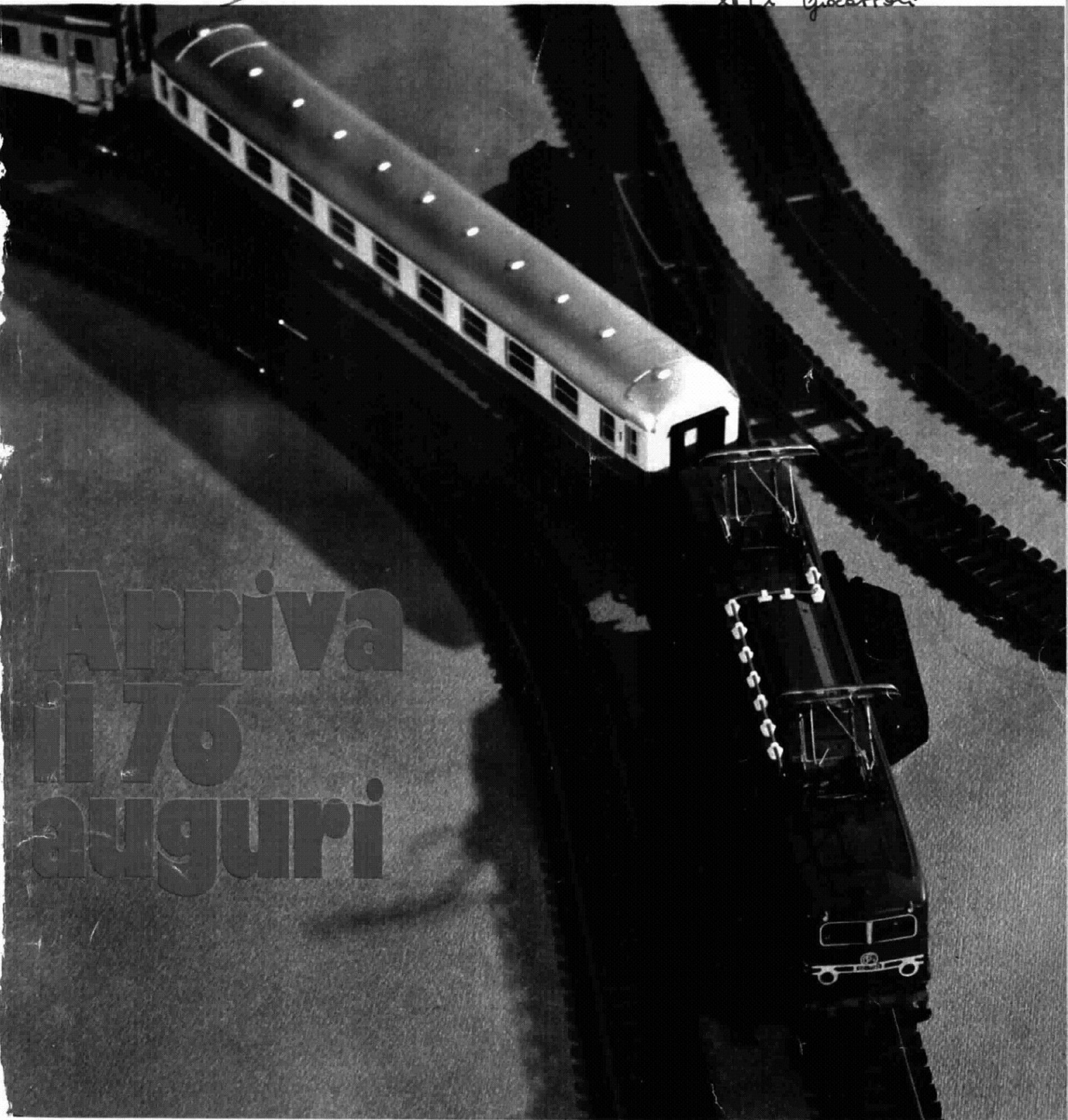


RadioCorriere

x Li Giocattoli

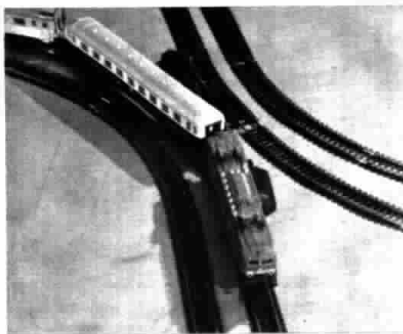


Arriva
il 76
auguri

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 1 - dal 4 al 10 gennaio 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Arriva il 1976 sull'ideale binario della nostra vita quotidiana. Arriva col suo carico di incognite e di speranze. E' un momento tuttavia in cui siamo più disposti a mettere da parte le prime e a soffermarci sulle seconde. Perciò abbiamo dedicato un servizio (pagine 12-14) alle speranze di quest'anno nuovo, e la copertina a un treno-giocattolo che le simboleggia. (Fotografia Sorci)

Servizi

Ai lettori	9
Impegnati nella riforma a cura di Giuseppe Tabasso	10-11
Dodici speranze per il 1976	12-14
Io gioco, tu vinci e il fisco non trattiene di Enrico Nobis	16-17
Mi considero in prima linea di Laura Padellaro	22-24
ALLA TV - ANCHE QUESTA E' MUSICA - Ssst! Tau 2 suona di Luigi Falt	82-86
Con la scossa sotto la parrucca di I. f.	84-85
Pazze e curiose cronache di un anno	88-89

Inchieste

C'era una volta la soubrette e adesso non c'è più di Ernesto Baldo	18-21
---	-------

Guida giornaliera radio e TV

domenica	27-33	giovedì	59-65
lunedì	35-41	venerdì	67-73
martedì	43-49	sabato	75-81
mercoledì	51-57		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Il medico Come e perché	94
5 minuti insieme	4	Padre Cremona Le nostre pratiche	95
Dalla parte dei piccoli	5	Qui il tecnico Mondonotizie Piante e fiori	96
Leggiamo insieme	7	Dimmi come scrivi L'oroscopo	97
Dischi classici Ottava nota	8	Moda	98
Linea diretta	9	In poltrona	99
La TV dei ragazzi	25		
C'è disco e disco	92-93		

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
/ 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo
Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51
— diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

« Boom » e « bum »

« Egregio direttore, sono rimasto sorpreso dalla mancanza di obiettività che ho dovuto constatare nella presentazione del film *Il boom*, alla pag. 71 del n. 46. Infatti, sotto il titolo *Il boom* non piaceva agli accademici, si fa la storia della parola « boom » e si legge, tra l'altro: « Può essere curioso ricordare che nel 1941-42 l'Accademia d'Italia (che allora si chiamava reale) incluse la parola nella famosa 'lista di proscrizione' diretta a bandire l'uso di ogni locuzione forestiera in nome dei sacri principi dell'autarchia. L'espressione, tuttavia, non doveva del tutto dispiacere nemmeno a quegli accademici venerandi (e presumibilmente privi di senso dell'umorismo) », ecc.

L'ingiustificata e gratuita ironia che caratterizza il brano

citato è basata su errori di cronologia e di informazione. La Accademia d'Italia si è « sempre » chiamata « reale », come molte altre pubbliche istituzioni, fino a quando l'Italia era retta a monarchia e il capo dello Stato era un re. Anche oggi, nei Paesi a regime monarchico, molte pubbliche istituzioni si fregiano del titolo « reale ».

Quanto ai « sacri principi dell'autarchia » vorrei proprio sapere dove l'estensore della nota ha attinto questo attributo di sacralità. L'autarchia era né più né meno di un sistema economico di tipo protezionistico, come ne esistono tuttora in molte parti del mondo. Era comunque una cosa seria e non una estemporanea invenzione del regime fascista. Quando poi si fa riferimento agli anni 1941-42 non si può più parlare di autarchia, bensì di economia di guerra. Passando

a parlare di « autarchia linguistica », è facile osservare che in tutti i Paesi civili di lunga tradizione linguistico-letteraria esistono istituzioni il cui scopo è difendere la lingua dagli inquinamenti, senza peraltro frenarne la vitalità e il rinnovamento. Nessuna meraviglia che se ne occupassero anche gli accademici d'Italia, per i quali poco s'attaglia l'appellativo di « venerandi » e tanto meno l'accusa di mancanza di senso dell'umorismo, se si consideri che, tra i letterati erano Bontempelli, Pirandello, Pascarella, Di Giacomo, Marinetti, ecc.

Riassumendo:

1) l'Accademia d'Italia si chiamava « reale », come molte altre pubbliche istituzioni, al tempo in cui il capo dello Stato era il re;

2) la difesa della lingua dall'inquinamento non era una

improvvisazione « autarchica »: Dante (*De vulgari eloquentia*), Manzoni, l'Accademia della Crusca, ecc., non erano invenzioni fasciste;

3) l'accettazione della parola « boom », anche se trascritta « bum » (per evitare una storpiatura di pronuncia), dimostra che i « venerandi accademici » erano in fin dei conti di manica abbastanza larga.

Gradisca, egregio direttore, i più cordiali saluti di un lettore pignolo » (Luigi Serra - Roma).

Risponde Giuseppe Sibilla, autore della breve nota che accompagnava la presentazione di « Il boom »:

« Quanti saranno mai i Garibaldi di cui, in Italia, è vietato parlar male? Dopo la let-

segue a pag. 4

Fatevi un regalo vero: un regalo di quelli che durano

È adesso il momento di investire il denaro in cose che durano. È quando viaggiate e vi muovete in fretta che avete bisogno di una macchina come la 131. È quando avete una famiglia che cresce e che richiede spazio e confort. È adesso che dovete permettervi una macchina comoda, robusta e piena di vita come la 131. Non aspettate di avere più soldi (e più anni).

La 131 mirafiori è una gamma.

Tre versioni di carrozzeria: 131 a due porte (bella come un coupé gran turismo) - 131 a quattro porte (la comoda berlina di classe europea) - 131 a cinque porte (la familiare più bella e robusta che la Fiat abbia mai fatto).

Due allestimenti: 131 normale e 131 Special.

Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

Personalizzazioni: cambio a 5 marce o automatico. Differenziale autobloccante. Ruote in lega leggera. Paraurti ad assorbimento d'energia. Verniciatura metallizzata. Condizionatore d'aria. Lunotto termico. Cristalli atermici. E tanti altri optional interessanti.

131

**il nostro e il vostro
cavallo di battaglia**



FIAT

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

I buoni propositi

Anno nuovo, vita nuova. Quante volte abbiamo detto questa frase brindando con gli amici alla fine di un anno che ci ha fatto pensare un poco. Un'infinità di buoni propositi, voglia di cominciare subito a mettere in pratica tutte le nuove idee che passano



ABA CERCATO

per la testa. E' un'abitudine, questa, che ci viene imposta, nostro malgrado, fin da bambini. Dal primo anno di asilo, infatti, le maestre ci hanno fatto preparare quelle famose letterine di Natale cariche di sbrilluccichii e con tanti disegni di circostanza che si comperavano per poche lire nella cartoleria all'angolo della scuola, e nelle quali scrivevamo, sotto dettatura, ai cari genitori, che con il nuovo anno praticamente non avrebbero riconosciuto il loro figlio, tanto sarebbe diventato diligente, studioso, ubbidiente e rispettoso. I miei numerosi fratelli, per esempio, promettevano regolarmente nella letterina di gettare via la fionda. La fionda, però, tornava miracolosamente fuori già il giorno di S. Stefano, e poi, visto che c'era, come fare a resistere alla tentazione di ricominciare a usarla?

Anche oggi, come allora, devo ancora trovare qualcuno che sia poi riuscito a mantenere le promesse fatte in quelle circostanze. Pigrizia, abitudine, speranza che qualcosa, ma non si sa bene cosa, succeda lo stesso, e si tira avanti esattamente come l'anno prima. Quest'anno però ho deciso di non fare più propositi: non deciderò di dedicare tutte le mattine qualche minuto alla ginnastica, di mettermi a dieta, di non arrabbiarmi nel traffico cittadino, di cercare di capire i discorsi degli uomini politici e dei critici d'arte, di rispondere a tutte le lettere che mi arrivano. No, non deciderò tutto questo.

Accidenti, ci sono cascata, ho già fatto un proposito: quello di non fare buoni propositi. E' proprio impossibile sfuggire alla regola!

Notizie su un pianista

«L'estate scorsa ho sentito suonare al teatro Bellini della mia città un giovane pianista francese, Cyprien Katsaris, che, mi hanno detto, si è esibito anche in televisione. Generalmente sono molto attenta ai programmi di musica classica, ma questo mi è sfuggito e mi dispiace. Vorrei avere qualche notizia su Katsaris e sulla sua attività discografica» (Anarita C. - Catania).

Cyprien Katsaris è nato a Marsiglia nel 1951, è di origine cipriota e vive attualmente a Parigi. E' apparso sui nostri teleschermi il 14 agosto 1975 nella trasmissione *Nuovi solisti*, dedicata ai vincitori dei più importanti premi internazionali, quale vin-

citore del premio Czifra 1974. Si è diplomato al conservatorio di Parigi e si è esibito in diversi Paesi, tra cui l'Unione Sovietica, dove ha collezionato vari premi. Alla fine dell'aprile scorso ha suonato anche a Roma, alla sala Casella, alcuni brani del suo autore preferito: Mozart.

In quanto ai dischi, può trovare della EMI due 33 giri: uno con musiche di Brahms, Chopin, Haydn, Liszt, Prokofiev, Schumann (4C061 - 94891); l'altro con brani di Chitcheidine, Gershwin, Messiaen, Ravel e Stehman. Ha inciso, inoltre, per la Deutsche Grammophon il Concerto in re minore per pianoforte e orchestra n. 3 op. 30 (2563 215) di Rachmaninov e ancora per la Decca alcune sonate di Mozart e Liszt. (774/173.003-X).

Aba Cercato

segue da pag. 2

tera del lettore ing. Serra, aggiungiamo all'elenco anche l'abolita Accademia d'Italia. La quale non poteva non denominarsi anche reale, posto che fu inventata nel '26 e dunque in tempo di monarchia: la precisazione del lettore è ineccepibile, il mio "allora" sbagliato. Mi chiedo tuttavia perché, su questo e su qualsiasi altro argomento, dovrebbe essere proibito esercitare ironia e perché, esercitandola, essa debba di necessità risultare "ingiustificata e gratuita". Gli accademici d'Italia erano certo persone degne di considerazione (tralasciamo l'argomento dell'accettazione, da parte loro, di una feluca che odorava di fascismo assai più che di casa Savoia: è un argomento che ci porterebbe troppo lontano); e altrettanto sicuramente provviste, una per una, di senso dell'umorismo. L'ing. Serra avrà tuttavia la bontà di lasciarmi giudicare divertente questa situazione: un consesso di autorevoli personaggi si riunisce e, dopo dotta discussione, decide che la parola "boom" sia espunta dall'uso e dal vocabolario in quanto linguisticamente impura, e viceversa ammessa, in quanto pura, la parola "bum". Il divertimento — o l'amarezza — si accresce ponendo mente al fatto che, mentre quei personaggi arrivavano a tale storica decisione, altri uomini meno onusti di prestigio erano intenti a incombenze diverse, per esempio quella di farsi ammazzare su un fronte di guerra (erano, per l'appunto, gli anni '41-'42). Certo la lingua si difende anche facendo la guardia a un "bum", come la patria facendo la guardia a un bidone di benzina. Ma l'ing. Serra ricorderà che quella difesa toccò allora limiti così grotteschi da giustificare perfino l'intervento dei settimanali umoristici. Il *Bertoldo* uscì per lungo tempo portando in prima pagina grandi vignette di Walter Molino intitolate, se non ricordo male, "Filmo e nuovi vocaboli", nelle quali si dileggiava apertamente la mania di contrastare l'ingresso di vocaboli stranieri nell'uso comune italianizzandoli. Se non si offendeva il Minculpop, vogliamo offenderci adesso noi? Dante, Manzoni e la Crusca non c'entrano. Quella fu un'esplosione di stupidità, di tipo, per l'appunto, autarchico. Non credo che questa sia la sede adatta per stabilire se l'autarchia (che, per inciso, proseguì e semmai si fece ancor più feroce, negli anni della guerra) sia o sia stata una cosa seria. Economisti illustri, questo è un fatto, la giudicano senza esitazioni una sciocchezza. Ma volerne applicare i principi alla lingua viva e alle sue inevitabili trasformazioni con la miopia di cui poteva essere capace l'ottuso nazionalismo fascista, questo mi pare si possa definire, e con molta benevolenza, mancanza di senso dell'umorismo. E se qualche volta ne peccarono, insieme a Starace, perfino i (reali) accademici d'Italia, che dire? Tutti sbagliano,

tutti sbagliamo: tanto peggio per loro e per noi.

Ultima precisazione. L'aggettivo "sacri", premesso all'espressione "principi dell'autarchia", è da intendersi usato in senso ironico».

Isabeau

«Egregio direttore, noto che nonostante le persistenti richieste di vari lettori appassionati della lirica, i quali da diverse città d'Italia chiedono a mezzo del Radiocorriere TV di poter ascoltare un' "integrale" edizione dell'opera Isabeau di Pietro Mascagni, dette richieste rimangono tuttora inascoltate sia dalla RAI sia dalle Case discografiche e, peggio ancora, dai compilatori dei cartelloni degli enti lirici sovvenzionati e non. Se si vuole addossare la causa alla tessitura dell'opera (a giudizio di taluni, per interpretarla occorrono speciali doti di canto) posso ricordare che, se nei decenni trascorsi i vari tenori come Lazzaro, Campioni, De Muro, Bottaro, Alabiso, Puma, Miranda Ferraro ed altri l'hanno interpretata degnamente, è segno evidente che queste doti essi le avevano, quindi come si spiega tutto questo?» (Ferdinando Pacini - Livorno).

Poiché, come riconosce anche lei, ho sempre pubblicato le lettere degli appassionati di musica i quali chiedevano a mezzo del *Radiocorriere TV* di poter ascoltare l'*Isabeau* di Pietro Mascagni in edizione integrale, il mio compito dovrebbe essere esaurito. Spetta infatti ai responsabili del Servizio Musica della RAI, delle Case discografiche e dei teatri d'opera raccogliere il «messaggio» dei patiti mascagnani. Ma voglio aggiungere, a proposito delle difficoltà di ordine meramente tecnico-vocale che renderebbero problematica la rappresentazione o l'esecuzione della suddetta partitura ai nostri giorni, di essere pienamente d'accordo con lei. Molti grandi, grandissimi cantanti non hanno avuto alcun timore di cimentarsi nell'*Isabeau*: ai tenori da lei citati bisogna aggiungere, per esempio, Beniamino Gigli il quale interpretò la difficile parte di Folco sia pure in un'esecuzione radiofonica (sotto la guida dello stesso Mascagni). Certamente se si affrontano le opere del periodo verista senza un'attrezzatura tecnica adeguata, senza cautela, allora il cantante va incontro a seri rischi. Ecco perché è stata messa in giro la storia del Mascagni «scannavoci».

Olivier e Shakespeare

«Egregio direttore, sono una grande ammiratrice di Laurence Olivier che considero il migliore interprete dei drammi di Shakespeare.

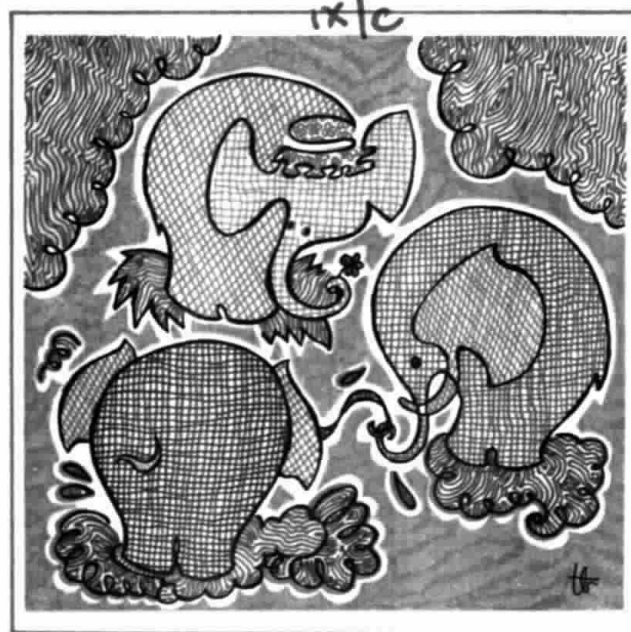
Ho 50 anni e sono invalida, l'unico svago per me è la televisione: per questo le sarei grata se prendesse in considerazione questo mio desiderio, cioè di poter rivedere in televisione la serie di film interpretati da Olivier» (F. Ruffa - Roma).

dalla parte dei piccoli

A prima vista sono libri come gli altri, con belle copertine lucide e molto colorate, da cui occhieggiano topolini umanizzati in naufragio su un tavolo rovesciato, o una tenera, dolce elefantina neonata tra i merletti di un carrozino. E invece sono libri rivoluzionari, i primi due di una letteratura alternativa per l'infanzia: «dalla parte delle bambine». Proprio come il titolo del fortunato e già famoso libro di Elena Gianini Belotti, che scrive, presentando questi due volumi, «l'intenzione è di proporre modelli di situazioni, rapporti, figure diversi dagli abituali e mortificanti stereotipi illustrati dalla maggior parte dei libri per l'infanzia e offrire stimoli che assecondino e sostengano l'ansia di liberazione dall'eterna condizione di inferiorità sociale che è presente in gran parte delle bambine». Un'intenzione che si è tradotta in fatti prima dello scadere dell'anno internazionale della donna, alla fine del 1975. Sfogliamoli dunque insieme questi due libri nuovi firmati da Adele Turin e Nella Bosnia ed editi dalla Contact Studio di Milano.

Rosaconfetto

«C'era una volta nel paese degli elefanti una tribù nella quale le femmine avevano gli occhi grandi e brillanti e la pelle color rosa confetto». Così incomincia *Rosaconfetto*, la storia dell'elefantina rosa. In quel tempo — vi riassumo la vicenda — le elefantesse si distinguevano dagli elefanti per il color rosa della pelle, ottenuto con dieta di anemoni e peonie, e per l'abbigliamento, tutto in tenero rosa. Nudi e felici gli ele-



fantini sguazzavano nel fango e mangiavano di tutto; per questo, a differenza dalle loro compagne, erano grigi e grinzosi. Finché Pasqualina, elefantina contestatrice, si prende la libertà di vivere da maschio. E le smorfiose sue compagne finiscono per seguirla. Risultato: una vita libera e felice, niente più pelle rosa. Impossibile distinguere tra gli elefanti i maschi dalle femmine. Per quanto solidale con Pasqualina devo confessare che questa storia mi lascia perplessa. Avrei preferito che finisse con elefanti a pois o a quadretti. Mi spiego: non credo che le bambine né le donne realizzeranno se stesse diventando uguali ai maschi. Credo piuttosto che maschi e femmine, uomini e donne, siano piuttosto chiamati oggi a inventare ruoli nuovi, magari intercambiabili. E che non c'è vera libertà dove si esce da un pregiudizio per cadere in un altro.

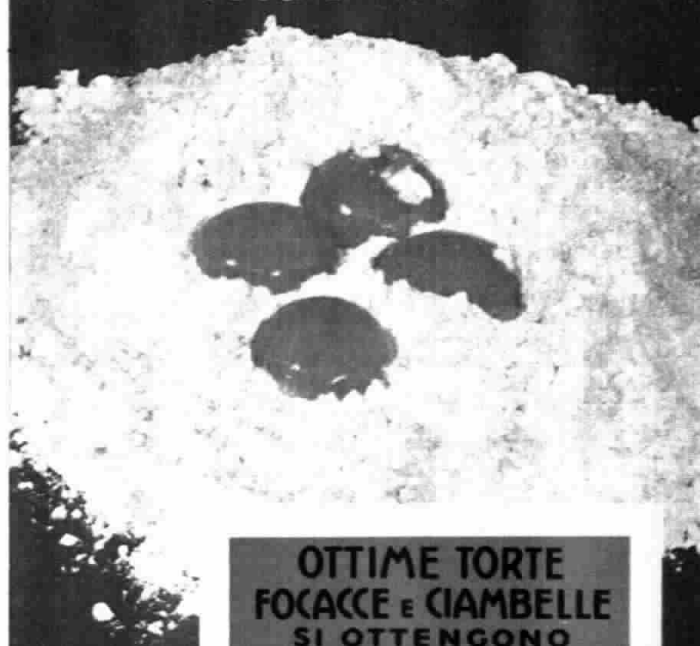
Una fortunata catastrofe

Passiamo ai topolini del secondo libro, *Una fortunata catastrofe*. Qui troviamo una famiglia con madre modesta e remissiva e padre fiero e autoritario, ammirato dalla nidiata di pargoli. Una famiglia vecchia maniera. Finché arriva la catastrofe. Il papà è in ufficio e la mamma da sola deve salvare la nidiata dall'inondazione, andare in cerca di cibo, sbrigarsela in mille avventurose vicende. Ogni giorno il maschio, al ritorno dal lavoro, se vuol gustare piattini prelibati deve prepararsi da solo, che mamma e bambini sono troppo impegnati nel nuovo ruolo di Robinson. I figlioli ora sono tutti per la mamma e il papà resta solo, triste e sorpassato, in un angolo. Anche questa volta — magari sarà pure giusto partire con delle storie urto, chissà! — io preferirei una storia diversa: un papà e una mamma che di fronte a nuove emergenze si redistribuiscono i ruoli e se prima era il maschio a fare da eroe ora non è la donna a sostituirlo, sono tutti e due ad inventare un nuovo modo di vivere, dove le mansioni vengono svolte a seconda delle capacità ed anche del divertimento di ognuno, e magari si cucina a turno e a turno si accudisce alla casa, perché un po' bisognerà sempre accudire. Tutti e due però sono a volta a volta avventurosi, divertenti ed anche teneri e riposanti, perché no?, comunque ammirati in ugual misura dalla nidiata. Altrimenti ve lo immaginate come sarebbe deprimente un mondo in cui, finita la noia della donna casalinga, si incominciassero con quella dell'uomo?

Teresa Buongiorno



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Piroglisato solido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Emulgatore. Puro meccanicamente preordinato in gr. 17 tutti all'atto del confezionamento.

S.S.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I - ITALY

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un'auto e dieci milioni per voi

I risultati del concorso

Pubblichiamo l'elenco dei vincitori dei premi finali del nostro concorso «Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia».

Autovettura Leyland-Innocenti Mini 90 alla sig. Silvestri Nazarena, via Luca Ghini 59 - Roma.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 500.000 al sig. Zambon Giovanni, via Istituto Scalabrini 3 - Bassano del Grappa.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 200.000 alla sig. Pimazzoni Marcella, via Valleggio 29 - Verona.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 100.000 alla sig. Roveri Letizia, via G. Amendola 40/B - Sassari.

Buono acquisto della ditta Vestro da L. 80.000 al sig. Rossi Osvaldo, via Pagliano 46 - Milano.

5 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 60.000 ai sigg.:

Cai Sergio, via Tubino 33/6 - Pegli; Moneta Bruna, via Luccoli 7/1 - Albissola Marina; Siena Gianna, via SS. Coronati 40 - Siracusa; Stringher Lucia, via Innocenzo Decimo 57 - Roma; Peruzza Lino, via Danilo Barro 8 - Conegliano.

10 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 50.000 ai sigg.:

Forretti Giovanna, via Crema 17 - Milano; Fa. bozzi Maria, via Scialoia 12 - Monte di Procida (NA); Silvestri Renata, via Romana 14 - Monfalcone; Pusateri Raimondo, via Castel Flavon 9/B - Bolzano; Ferrarini Biancarosa, v.le Caduti 66 - Legnago; Pennavaja Franco, via Paolo II 11 - Roma; Zoppis Gemma, via Val Padana 15 - Roma; Braghieri Anna, via Mondini 37 - Piacenza; Ghersina M., via dell'Istria 139 - Trieste; Badiali Daniele, via Repubblica 32 - Galliciano (LU).

20 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 30.000 ai sigg.:

Rusconi Verga Anna, via Garibaldi 7 - Appiano Gentile; Massara Luisa, via Luca della Robbia - Torino; Lombardo Giuseppina, via Fratel Teodoro 7 - Torino; Bartolomei D., via Costituzione 3 - Pontassieve; Vecoli Noemi, p.za Repubblica 4 - Stia (AR); Baldi Carlotta, via Tagliabue 7 - Bresso (MI); Floris Villa M. Vittoria, via Gaggini 2 - Torre Canavese (TO); Messinese Italia, via Solitaria 5 - Napoli; Novi Invernardi Romano, via Machiavelli 21 - Monza; Santi Valeria, via S. Niccolò 82 - Firenze; Giachetti Antonio, via Carrara 70 - Bitonto; Dragoni Leonardo, via Roma 81 - Camucia (AR); Banfi Luciana, via Brescia 16 - Milano; Bascetto Antonina, via Palestro 92 - Floridia (SR); Leone Maria Grazia, via Isonzo 200 - Ancona; Lombi Aurelio, via Sommeiller 25 - Roma; Chianale Luigi, via Boccardo 2 - Testona; Dezzani Teresa, via Piedicavallo 49 - Torino; Arosio Ernesta, via Villoresi 6/8 - Monza; Belotti Giuseppe, via Martiri Libertà 44 - Grumello del Monte (BG.).

30 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 20.000 ai sigg.:

Vecchi Ferdinando, via Sangallo 31 - Milano; Cassere Mario, via Giovanni XXIII 61 - Vieste (FG); Epifani Alberto, v.le Opita Oppio 54 - Roma; Marinucci Carmen, via Bari 22 - Pescara; Foschia Imelda, via Roma 3 - Galliate; Salari Giovanna, via Camilla 47/12 - Roma; Marino Angela, v.le Stazione 100 - Latisana; Napoli Agostino, via M. Caruso Lany 7 - Agrigento; Tomarchio Antonino, via dei Praga 2 - Milano; Rosito Luisa, via Farinata 85 - Corato (BA); Spampinato Maggiorina, via Po 22 - Siracusa; Maglioni Marcella, via Neckarsulm 11/9 - Bordighera; Monteverde Anna, via Chiesa della Salute 79 - Torino; Colombo Gemma, via Dogali 6 - Firenze; Asnaghi Antonio, via L. Cadorna 62 - Meda (MI); Galasso Antonio, via Murillo 4 - Colle Sannita P. (BN); Merli Carlotta, v.le Marche 95 - Milano; Ferrari Roberta, via Zarotto 70 - Parma; Tesi Lina, via C. Rosselli 26 - Montecatini; Celletti Sandra, v.le Carducci 75 - Cesena; Forni Luisa, via Ressi 32 - Milano; Camorali Bruno, via P. Troger 2 - Brunico; Peroli Maurizio, via dell'Impruneta 28 - Roma; Cataudella Francesco, c.so Vitt. Emanuele 66 - Avola; Capuccino Raffaele, via Santuario - Blufi (PA); Fogo Maria, c.so XXVII Marzo 28 - Voghera; Armanini Andreina, via Don Abbondio 18 - Cormanico (MI); Tognini Mario, via Pieve in Piano 30 - Colle Val d'Elsa; Fabrizio Carlo, via G. Aristide Sartorio 10 - Roma; De Giovanni Angela, via Leone Tolstoj 44 - Milano.

50 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 15.000 ai sigg.:

Serra Luigi, v.le 21 Aprile 81 - Roma; Siccario

Angela, via Pasubio 5 - Brescia; Minicozzi Gerardo, lgo V. Gioberti B/3 - Benevento; Giachetti Maria, via Carrara 70 - Bitonto; Gorassini Angelina, via Ritiro 162 - Mugnano (NA); Forli Lelio, via 4 Novembre 14 - Sondrio; Nincheri Franco, via S. Stefano in Pane 24 - Firenze; Melloni Ivonne, via Zanardi 63 - Bologna; Lasi Laura, via Spina 31 - Bologna; Bracco Ines, via T. Tasso 14 - Sanremo (IM); Parmeggiani Lea, via Monte Grappa 23 - Finale Emilia (MO); Verico Vincenzo, v.le Tito Labieno 24 - Roma; Daidone Antonino, via Cremona 22 - Valdagno (VC); Porta Luigia, via M. Polo 3 - Magenta (MI); Marchisio V., c.so Garibaldi 115 - Milano; Stivani Lucia, via Francesco Aciri 15 - Bologna; Nostro Maria, via Saluzzo 32 - Roma; Mignoli Marino, via Garibaldi 11 - Budrio; Fedegari Zina, via R. Serra 14 - Milano; Fratello Rosanna, via P. Togliatti - Lucca; Giannini Carlo, via del Mascherino 90 - Roma; Battuello Giuseppe, c.so Allamano 53 - Torino; Fra Ernesta, via Roberto Miglietti 32 - Germagnano; D'Angelo Tommaso, via E. Duse 27/1 - Genova; Carangi Pietro, via Rio Martino - Castelliri (FR); Oggioni Mirella, v.le Romagna 4 - Milano; Gaglione Maria, via Matteotti 309 - Gardone V.T. (BS); Vacca Vincenzo, c.so Trieste 25 - Moncalieri; Di Tondo Lina, v.le Piceno 28 - Milano; Moggi Liana Maria, via Filippo Pacini 42 - Pistoia; De Benedetti Alfredo, via Sabato Robertelli 29 - Salerno; Sansa Anna Maria, via Orti Gianicolensi 8 - Roma; Cammarella Chiara, via Prospero Petroni 5 - Bari; Quercia Francesco, via Piobesi 10 - Torino; Mazzacani Wilma, v.le A. Piaggio 21 - Ormea; Clo Arnaldo, via Palmerio 27 - Piacenza; Mancini Maria, c.so Cavour 72 - Bari; Mascolo Michele, p.za Plebiscito 58 - Barletta; Bono Franco A., via G. Boldini 103 - Roma Acilia; Pasqui Patrizia, via Provinciale Vecchia 55 - S. Salvatore (GE); Bechini Marco, via Reginaldo Giuliani 85 - Firenze; De Santis Maria Pia, via Paterno 2 - Villa Adriana Tivoli; Sira Rosa, via Nicola Urbani 10 - Teramo; Minnielli Michele, via Ravenna 9/C - Roma; Lomarcio Luigi, via Vasco de Gama 271 - Ostia; Chianese Giuseppe, p.za Capasso 1 - Grumo Nevano (NA); Neri Piero, via S. Marcellino 6 - Firenze; Damaso Ernestina, via Valmolina 38 - S. Damiano; Mariani Carla, via Bari 4 - Milano; Sanguineti Dorina, p.za N.S. dell'Orto 51 - Chiavari.

340 buoni acquisto della ditta Vestro da L. 10.000 ai sigg.:

Giuliani Maria, via Tuscolana 81 - Frascati; Mingo Wanda, via Marianna de Fusco 42 - Roma; Sardi Ambrogio, via D. Manin 50 - Brugherio (MI); Niccoli Otello, p.za S.M. in Castello 13 - Prato (FI); Chiezzì Natale, via Vittorio Locchi 70 - Firenze; Pasqui Maurizio, via Provinciale Vecchia 55 - S. Salvatore dei Fieschi (GE); Renna Antonino, via Trinacria 8 - Palermo; Fornaciari Oscar, via Orlandi 22 - Parma; Chiaffarino Carlo Filippo, via Marco Polo 12/14A - Genova; Brandstetter Anita, via Gazzoletti 8/C - Rovereto; Manzo Bice, via Mazzetta 8 - Viterbo; Saburri Valeria, via Vincenzo Monti 29 - Roma; Cartisano Domenico, v.le Reg. Elena 72/A - Messina; Murreddu Antonio, via Campania 59 - Cagliari; Riganoli Luca, via Battindarno 2 - Bologna; Schiantarelli Aurelia, via Don Palazzolo 23/M - Bergamo; Flemma Assunta, via D. Birago 57 - Perugia; Ranieri Giuseppe, via Farini 43 - S. Pietro in Vincoli; Brizzi Federico, via Diocleziano 121 - Napoli; Zini Lorenzini Milena, via Triumfina 14/M - Brescia; Stradella Giovanni, via Filippo Turati 26 - Milano; Scarabelli Patrizia, via G. Matteotti 14/2 - Bologna; Incalcaterra Caterina, via del Popolo 80 - Partanna (TP); Cartelli Claudia, via Vittori 8 - Cremona; Vicinanza Angelo, via Nicola Moscat 23 - Salerno; Bianco Alda - v.le Risorgimento 24 - Chiavenna (SO); Tosio Gino - lgo Vittoria 3 - Fizzighetone (CR); Guastini Licia, via Parolo 38 - Sondrio; Incalcaterra Enzo, via Impero 82 - Partanna (TP); Beccaria Ros-

sana, p.za Martiri Libertà 6/12 - Savona; Monetti Pellegrino, via Beinasco 1 - None; Della Sala Rita, via Cont. Baccanico 40/A - Avellino; Ros. sotto Piermarco, via Bettino da Trezzo 12 - Milano; Costa Luigi, v.le Ungheria 21/4 - Milano; Susini Anna, via Al Mare 3 - Sarroch (CA); Pachier Giulio, c.so del Popolo 117 - Venezia Mestre; Leroy Brown, via Soffredini 62 - Livorno; Goldina Mara, b.go Mestre 6/1 - Treviso; Pul-lano Nicola, via Tre Venezie 56 - Treviso; Costan-tini Maria Gravia, via Dante 64 - Leggiano; Or-landi Lidia, via Buonarroti 187 - Viareggio; Lom-bardozzi Maria, via Isola Madre 6 - Roma; Zuc-cheri Carlo, via Fiume Vecchio 28 - Molinella; Ciabattini Stefano, via S. Dalmazio 44 - Saronno; Serenari Carla, via Roma 3 - Pianoro Vecchio (BO); Bassi Ernesto, via Contrada Clusa 11 - Taormina; Lavarino Giancarlo, via Casale 6 - Ver-celli; Brollo Boris, via Claudia 152 - Concordia Sagitt. (VE); Quinzanini Cesare, p.za Libertà 49 - Verolanuova (BS); Facconi Lorella, via Lombar-dia 21/19 - Bagnolo Mella (BS); Altieri Andreina, via Bach 1 - Monza; Giannini Paola, p.za Finoc-chiaro Aprile 3 - Roma; Massano Graziella, via Ferrari 15 - Borgosesia; Preda Vito, via A. Ma-sini 20 - Forlì; Capra Matilde, v.le Ungheria 21/4 - Milano; Rosati Diego, via Oberdan 17 - Terni; Facchinetti Giovanni, via Callegnaga 7 - Grado; Baraldi Ermanno, v.le Umberto I 11 - Reggio Emilia; Fedi Maurizio, via Dalmazia 277 - Pistoia; Longo Vito, via Val di Lanzo 126 - Ro-ma; Fumero Carla, c.so Trieste 106 - Roma; Caz-zoli Franco, via D. Zampieri 7 - Bologna; Licci Giovanna, via Dalmazio Birago 9 - Lecce; Bonati Maria Carla, via Consorzio 8 Parma; Livraghi, via Feltre 74 - Milano; Falconi Luciana, via Val di Cecina 70 - S. Pietro in Palazzi (LI); Batori Giuseppe, via F. Ciatti 29 - Perugia; Quarta M. Luisa, v.le Gallipoli 1/A - Lecce; Rey Emiliano, via S. Sudario 18 - Avigliana; Soave Anna Maria, via Giolitti 52 - Pesaro; Pellissino Giuliana, p.za Vittorio Veneto 19 - Pinerolo; Sala Cornelio, via Appiani 7 - Monza; Rainaldi Pier Luigi, via Bre-guzzo 3 - Milano; Tomasi Antonia, p.za Duse 2 - Milano; Cinelli Oreste, via Busoni 2 - Sesto Fio-rentino; Margherita Maria, via Gibilrossa 79/5 - Genova; Di Giovanni Mario, c.so S. Pietro a Pa-tierno 137 - Napoli; Pagan Lidia, via Pergine 12 - Milano; Magnasco Roberto, via C. Cabella 22 /B-33 - Genova; Greco Angelo, via Padula 129 - Aciri; De Marzo Stella Maria, via Silvio Pellico 156 - Foggia; Colombo Luigi, via Carlo Pizzi 6 - Lecce; Strolli Luciana, via Savorgnana 18 - Udine; Be-stetti Marco, via Cino da Pistoia 15 - Milano; Polli Mariuccia, via Motta 15 - Milano; Marchia-ni Mario, via Ilioneo 106 - Napoli; Pirolo Ste-fani Cesia, v.le Brigata C. Battisti 1 - Castelfran-co Veneto (TV); Dallari Silvia, via Nazionale 1 - Colle Isarco; Gattatelli Alfonsina, via della Mad-alena 9 - Livorno; De Caro Maria, via Amore 4 - Catania; Falconi Mariangela, via B. Alfieri 12/D - Novara; Zuttioni Nives, via Carlo Com-bi 8 - Trieste; Regazzo Giampaolo, via Travaz-zoi 22 - Belluno; Bologna Vito, corso Grosseto 117/7 - Torino; Fabris Maria, via Barozzi 12 - Belluno; Zellino Tiziana, via Dimitri 33 - Lecce; Zoppiroli Bianca, via Dosso 3 - Arco; Riolo Giu-liana, via Zurzo 20 - Campobasso; Baroni Angela, via A. Caveri 1/21 A - Sampierdarena; Sedini Osvaldo, via Michelini 20 - Laveno Mombello; Casagrande Ada, via Dafne 2 (Mondello) - Pa-lermo; Mona Carlo, via Mazzucchelli 60 - Cameri; Fabbian Elide, via Ugolino Vivaldi 11 - Verona; Librari Luderio, via F. Filzi 26/C - Arezzo; Cheli Caterina, p.za Napoleone 30 - Lucca; Battaglia Gianna, p.za Terralba 2/27 - Genova; Mazza En-rica, via Bardonecchia 20 - Leumann; Cerioni Vittorio, via Spagnoli 5 - Falconara M.; Magnetti Laura, via Locatelli - Caprino; Albergiani Nino, via Savoia 88 - Roma; Abbiati Fabio, via Ca-vour 15 - Biassono; Nardi Beatrice, via Roma 74 - Chiavari; Basadonne Piera, via O. Turini 17 - S. Terenzo; Vitranio Francesco, via Ariosto Pal. C.E.N. - Pomezia; Checchinato Giovanni, via Com-pagnoni 56 - Ferrara; Capannini Giuseppe, v.le delle Milizie 15/A - Roma; Coniglio Cleria, via A. Manzoni 122 - Napoli; Berio Annamaria, via Matteotti 17 - Ospedaletti; Bonifazi Gabriella, via Donizetti 2 - Cadoneghe; Marchi Stefano, via Marco Minghetti 13 - Firenze; Guarini Anna Ma-ria, v.le Japigia III gruppo Pal. E - Bari; Fri-gerio Alda, via L. Manara 1 - Barlassina (MI); Monteleone Elsa, via Monteleone 11 - Sarno; Ba-rigelli Angelo, via della Libertà 3 - Bastardo (PG); Malgeri Pina, via Cantarano 8 - Mantova; Bat-tistelli Alessandro, via Pizzecolli 21 - Ancona; Arca Maria, via Civitavecchia 39 - Sassari; Ma-cari Giuseppe, via Sangano 5 - Piossasco.

L'elenco dei vincitori seguirà sul pros-simo numero del «Radiocorriere TV»

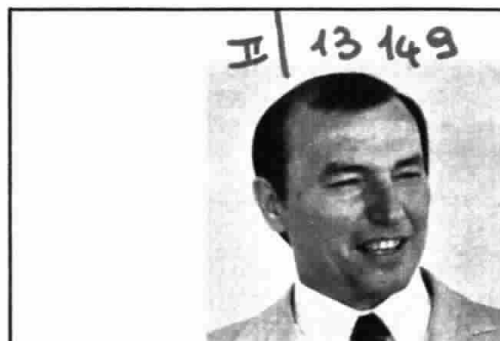
« A Dio piacendo » di D'Ormesson

UNA STORIA DI FAMIGLIA

È toccato alla generazione nata negli anni che precedettero o seguirono immediatamente la prima guerra mondiale di vivere un'esistenza singolare, perché ha visto in breve spazio di tempo morire una civiltà e prendere forma un'altra i cui contorni sono tuttavia imprecisabili. Attraverso il ricordo e, spesso, la testimonianza orale molti di quella generazione potevano risalire alla metà dell'Ottocento, quando la ferrovia era un mito e la distanza si misurava in giornate a piedi o a cavallo. La stessa esperienza dell'automobile, prima che scoppiasse la rivoluzione degli anni Trenta che rese abbastanza comune questo mezzo di trasporto, era riservata a pochi eletti. L'economia si fondava sulla campagna, e il valore della terra, in un ambiente ove i contadini formavano la grande maggioranza della popolazione, costituiva la misura della ricchezza. Dell'aeroplano si parlava come di una curiosità o di uno strumento eroico di guerra.

Tutto ciò è oggi un ricordo. Un mondo materiale è crollato, ma — quel che più conta — lo ha seguito nel crollo, immediatamente, un mondo spirituale, fatto di certezze acquisite, di valori più o meno ritenuti stabili, se non eterni. Non è una di-

gressione, questa, ma il tema, il motivo del romanzo di Jean d'Ormesson *A Dio piacendo*, un libro che sta incontrando molto successo in Francia e che appartiene, appunto, al genere delle « memorie » (Rizzoli, 396 pagine, 5000 lire). L'autore, Jean d'Ormesson, direttore del *Figaro* e accademico di Francia, discende da una delle più insigni famiglie di Francia e da una dinastia di scrittori e giornalisti non meno famosi. Basta ricordare lo zio Wladimiro, che fu anche lui direttore del *Figaro* e ambasciatore di Francia, ma chi ha la curiosità di approfondirsi nella genealogia dei D'Ormesson non ha che da riguardare l'albero di famiglia, posto all'inizio del volume. Vi ritroverà anche una particolarità abbastanza frequente, un tempo, nell'aristocrazia europea: che i rami di tale famiglia si distendevano attraverso il continente dalla Francia alla Russia, dalla Germania all'Italia e all'Inghilterra. E tutti, in questa società apparentemente internazionale, erano nazionalisti, nonostante i legami di sangue. Avevano una tradizione da difendere e questa si legava, faceva tutt'uno con la terra ove erano nati. Il motivo delle storie di famiglia è abbastanza comune e ricorre nel romanzo dell'Ottocento: è sufficiente



Nuova cultura per capire il progresso

La cultura non può addossare al progresso tecnologico responsabilità che invece sono sue. Deve piuttosto cercare di riprendere il suo posto di "leader", prima di tutto capendo i meccanismi di trasformazione e poi agendo nei "punti giusti" per ricreare nuovi equilibri favorevoli all'uomo. Altrimenti una cultura che non capisce il mondo in cui vive diventa analfabeta rispetto al suo tempo. Diventa una "cultura".

L'atto d'accusa è esplicito e ci coinvolge tutti, nella misura in cui tutti ci siamo lasciati e ci lasciamo travolgere dai mutamenti che il progresso ha prodotto, e non sembriamo più in grado di dominarli. « La sola risposta che possiamo dare a questa sfida è quella dell'intelligenza: capire i cambiamenti e cavalcarli ».

Con le due citazioni abbiamo appena indicato all'attenzione del lettore uno dei temi di fondo — forse il più originale e coraggioso — d'un nuovo libro di Piero Angela edito da Garzanti: La

vasca di Archimede. Noto giornalista televisivo, Angela da qualche anno va indagando con acutezza nel vivo dei problemi del tempo: ricordiamo due altri suoi libri di successo, *Da zero a tre anni* e *L'uomo e la marionetta*.

La tesi che dà spunto a *La vasca di Archimede* è quantomai polemica: in sostanza, dice Angela, ci comportiamo sempre più come scimmie nella stanza dei bottoni. Inneschiamo certe reazioni a catena senza prevederne i possibili sviluppi. Ma, al contrario di tanti « futurologi », Angela non è pessimista: la sua analisi, condotta con scrupolosa documentazione e illuminata da singolari intuizioni, conduce a speranze non illusorie, a prospettive concrete e rassicuranti, tutte affidate ad un globale ripensamento della vita e dei suoi valori.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Piero Angela, l'autore di « *La vasca di Archimede* » (Garzanti)

pensare, per l'Italia, ai Malavoglia. Se mai la curiosità di questo romanzo del D'Ormesson è che in esso i protagonisti sono nobili: una galleria di personaggi, passati attraverso due guerre, che non si spogliano mai, per quanti sforzi facciano, del loro costume, acquisito durante secoli.

Non sappiamo quanto della narrazione sia auten-

tica storia, abbia corrisposto cioè ad una realtà vissuta, e quanto sia frutto di fantasia: probabilmente, come in tutti i romanzi di tal genere, v'è una mescolanza dell'una e dell'altra. Ma il fascino di essa, ciò per cui avvince, è lo spirito unitario, che è autentico, come in uno dei pochi romanzi italiani destinati a restare, forse, nella storia letteraria ita-

liana del secondo dopoguerra, *Il Gattopardo*. Vi soffia un'aura del tempo passato che niente ha corrotto, neppure le traversie di questi anni terribili.

Al fondo, dopo tante disillusioni, tante prospettive rivelatesi fallaci, in un mondo che cancella non solo le credenze del passato ma anche le speranze dell'avvenire e seppellisce Cristo e Marx negando in loro i valori della redenzione umana, si ha una sorta di disperazione che porta a rifugiarsi nel mito di un ritorno all'indietro, di un regresso da cui si spera salvezza. Il motivo psicologico si traveste artisticamente e perciò piace a chi ne ha abbastanza delle negazioni o delle spiegazioni insufficienti.

Nei personaggi del D'Ormesson, pure delineati con maestria e con quel gusto del racconto in cui i francesi sono maestri, si delinea lo scorcio della crisi che ha investito la nostra civiltà e in cui tuttora siamo immersi. La Francia è stata, per molti aspetti, l'iniziatrice e l'epicentro della crisi, e ciò spiega il perché della grandezza di un Proust, grandezza letteraria, ma chi sa quanto umana. Certo la letteratura e il decadentismo non bastano per farcene uscire.

Italo de Feo

in vetrina

Per chi ama i fiori

Eraldo Susini: « I miei fiori e il mio giardino ». Con questa pubblicazione a carattere divulgativo l'autore ha voluto diffondere la sua trentennale esperienza di tecnico floricultore a favore di tutti coloro che amano i fiori e desiderano coltivarli in casa o nei giardini. La vastissima materia è stata contenuta in non molte pagine, tutte dense però di notizie e di consigli, resi più gradevoli e più chiari dalle numerose foto e disegni originali.

Dopo la parte generale, nella quale vengono presi in esame i capitoli riguardanti i terricci, i fertilizzanti, i recipienti di coltura, l'acqua e la sua distribuzione, i locali di ricovero e di coltura, le numerosissime pratiche colturali (talee, innesti, ecc.), la fecondazione, il raccolto e la confezione

del prodotto, i nemici delle piante ed i mezzi di lotta e profilassi, l'autore si diffonde con chiare e semplici proposizioni sulla coltivazione delle varie piante da fiore e da ornamento, indicando per ciascuna le esigenze colturali e la migliore sistemazione nel giardino e nella casa.

Anche qui il Susini esplica la sua profonda conoscenza della materia, unita alla chiara esposizione dei molteplici argomenti, raggruppando le varie specie vegetali in modo veramente pratico e semplice, rifuggendo dalla classificazione botanica: piante erbacee annue, biennali, perenni, bulbose, secondo l'epoca della loro fioritura; piante legnose (conifere, alberi ed arbusti sempreverdi e decidui).

Sono presentati inoltre: palme e cicadee, rampicanti, agrumi, felci acquatiche, piante grasse, prati, piante alpine e da roccaglia, aromatiche e da distillazione, da serra e da tepidario, colture a carattere industriale per il fiore

reciso, piante per appartamento, per balconi, terrazze, ecc.

Il volume è arricchito da numerose tavole fuori testo. (Edagricole, 336 pagine, 3000 lire).

Tutte le auto

« **TAM '75-76** ». Ecco la rassegna completa, aggiornata, illustrata di tutto ciò che l'automobilismo produce oggi nel mondo (il titolo, TAM, significa appunto Tutte le Auto del Mondo). Centottanta marche, oltre mille modelli, seicento fotografie, cento disegni, articoli, statistiche, considerazioni sull'attuale momento automobilistico, analisi delle tendenze tecniche: tutto questo è frutto di un annuale lavoro condotto dalla redazione di Quattroruote. L'automobilista abituale, l'appassionato di vetture speciali, il tecnico, il professionista dell'automobile troveranno nel TAM '75-76 un indispensabile strumento di interesse e di lavoro. (Ed. Domus, 2500 lire).

SECONDA « MISSA » PER BÖHM

Sia Karajan sia Karl Böhm hanno registrato due volte su dischi la *Missa solemnis* di Beethoven: un capolavoro assoluto e perciò universale a cui, tuttavia, i direttori di cultura tedesca si dedicano con casualità amore, un po' come fanno i nostri per la *Messa di Requiem* verdiana. Il tempo intercorso tra le due incisioni di Karajan si aggira, se non vado errata, sui dieci anni e poiché gli interpreti sono in entrambi i casi più o meno gli stessi, non vedo grandi diversità tra la prima e la seconda versione discografica. Certo taluni particolari appaiono in più chiaro rilievo mentre talune inutili accentuazioni sono state accuratamente cancellate. Ma, a dire il vero, le cose sono rimaste tali e quali. Le due registrazioni di Böhm, invece, sono separate da quattro lustri: i quali vogliono dir molto nella vicenda interiore di un interprete. Inoltre la prima incisione (fatta, anche allora, con la « Deutsche Grammophon ») è tecnicamente assai invecchiata e appartiene, nientemeno, all'epoca arcaica, al periodo « monoaurale » del disco. Inutile dire, quindi, che la nuova interpretazione di Böhm suscita in tutti uno straordinario interesse.

Fra gli appassionati di musica il direttore tedesco è noto come interprete mozartiano. Oggi possiamo giudicare il Mozart ch'egli dirige usando i criteri del gusto; possiamo dire « mi piace » o « non mi piace ». Ma non si può discutere che ogni testo mozartiano, sia esso un'opera, una sinfonia, un concerto, è approfondito dall'interprete fino alla sua radice. Cosa dire, senza veli e senza guardinghi giudizi, del Beethoven di Böhm? Se guardiamo a questa *Missa* che il direttore ha inciso alla guida dei Wiener Philharmoniker, del Wiener Staatsoperchor e dei solisti di canto Margaret Price, Christa Ludwig, Wieslaw Ochman, Martti Talvela, notiamo subito che una nobilissima probità di mestiere è il faro che illumina l'intera esecuzione e, dunque, il Beethoven di Böhm. Equilibrio fra voci e strumenti, tra massa corale e solisti. Fraseggio che tiene conto di ogni sfumatura del significativo testo liturgico. Un'interpretazione, per la verità, in cui non trovi giochi d'effetti e di virtuosismi, ma una lettura piana, ordinata del capolavoro beethoveniano. Non dirò che l'esecuzione di Böhm mi rimarrà impressa come quella di Klemperer: l'esultante slancio, il barbaglio delle fanfare di trombe, nel « Gloria » eseguito dall'orchestra londinese guidata dall'artista scomparso, la maestosità celeste dell'« Alleluia », l'intensità del « Kyrie », sono modelli non ancora raggiunti. Ma guardate con quanta arte « entrano » dopo il « Preludio » orchestrale il coro o i solisti guidati da Böhm nel « Kyrie »; valutate l'equilibrio che l'artista stabilisce fra le quattro parti del « Gloria »; osservate la scelta degli stacchi di tempo che non forzano mai la musica a precipitosi affanni e non la diluiscono in larghi abban-

doni. Beethoven scrisse sul frontespizio di quest'opera sovrana: « Possa andare da cuore a cuore ». Forse una frase siffatta suona oggi stonata. Ma davvero dal cuore di Böhm ormai vegliando la grande pagina giunge direttamente al nostro cuore.

I due dischi tecnicamente magnifici, racchiusi in album corredato di un interessantissimo opuscolo, sono numerati 2707 080. Stereo.

DALLA CHITARRA ALL'ARPA

Mi sono divertita ad ascoltare un microscolto pubblicato dalla « EMI » in cui il popolarissimo *Concierto de Aranjuez* figura in un arrangiamento per arpa del compositore spagnolo Joaquín Rodrigo. La trascrizione di un brano di musica per uno strumento diverso da quello originale non può sorprendere nessuno. Ma la composizione di Rodrigo, recente nel tempo, era intimamente legata al suono intenso e passionato della chitarra e a quel sapore popolare che essa, di là della sua classica nobiltà, mantiene intatto. Ascoltandola in una nuova versione, se pure l'arpa « rientra nella medesima sfera timbrica della chitarra » essendo, come dice giustamente il Rodrigo, anch'essa uno strumento a corde pizzicate, sembra un pezzo nuovo. Una leggerezza, un'atmosfera cristallina, una delicatezza toccante: questa è stata l'impressione immediata, dopo l'ascolto. Il secondo pezzo nel disco « EMI » è il *Concierto in sol minore per arpa e orchestra* di un autore inglese, Elias Parish-Alvars (1808-1849), che fu contemporaneo di Mendelssohn e di Chopin. Un'opera piacevole ma non frivola, benissimo scritta. La revisione è di Nicanor Zabaleta, solista in entrambi i « concerti ». L'Orchestra Nazionale Spagnola è guidata da Rafael Frühbeck De Burgos. Interpretazione solista e orchestrale stupefacente: una delizia. Il microscolto, decoroso tecnicamente, è siglato: 065-02514. Pessima invece la traduzione delle note informative.

LISZT PER ORCHESTRA

Un disco interessantissimo della « Decca »: musiche di Franz Liszt eseguite dall'Orchestra di Parigi diretta da Georg Solti. In lista il poema sinfonico intitolato *Tasso: la mente e trionfo*, il *Mephisto waltz n. 1* e *Dalla culla alla tomba* (*Von der Wiege bis zum Grabe*), ultimo fra i poemi sinfonici composti dal musicista ungherese. Apprendiamo dai « dépliants » pubblicitari della Casa inglese che questo microscolto è il primo registrato da Solti con l'orchestra francese. Si tratta di musiche poco note, raramente eseguite, che tuttavia recano il segno nobilissimo della mano di un compositore di cui non ancora si scopre il giusto valore. Inutile dire che Solti, secondo una frase d'uso corrente, « ce la mette tutta »: ed è splendido. Il disco è eccellente sotto l'aspetto artistico e tecnico. SXL 6709. Stereo.

Laura Padellaro

NUOVA CONSONANZA ha offerto il suo dodicesimo Festival presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma dal 16 al 22 dicembre. La caratteristica della manifestazione, nella quale figuravano opere di molti compositori italiani (tra gli altri in ordine nel cartellone: Scelsi, Berio, Manzoni, Macchi, Clementi, Porena, Bortolotti, Busotti, Guàccero, Renosto, De Blasio, Morricone, Donatoni, Razzi, Nono, Evangelisti, Maderna, Castaldi, Castiglioni, Pennisi, Branchi, Chiari e Baggiani), ci è parsa una giusta apertura alle più diverse tendenze espressive degli ultimi anni. Il Festival si è concluso con una tavola rotonda che aveva per tema « La musica italiana d'avanguardia nelle sue prospettive attuali ».

Sono stati invitati Annibaldi, Baroni, Bortolotto, De Blasio e Pestalozza.

LUCIANO CHESINI, architetto veronese, ha esordito come scenografo lirico il 4 dicembre al Teatro Municipale di Piacenza nella *Wally* di Catalani, realizzata con la regia di Beppe Menegatti, per il circuito Emilia-Romagna dell'ATER. Come protagoniste si sono alternate Rayna Kabaiwanska ed Emma Renzi. Sempre insieme con il Menegatti Chesini sta curando le scene per la riduzione ballettistica della tragedia dannunziana *La figlia di Jorio*, che, interpretata da Carla Fracci, andrà in scena al Vittoriale di Gardone.

Chesini, docente di composizione architettonica all'Università di Roma, prepara in questi mesi un libro sulla Fracci, attraverso anche una documentazione fotografica, tale da cogliere l'artista nei momenti non solo professionali ma anche familiari e umani.

IL 6° CONCORSO NAZIONALE per cori di voci bianche di Prato, unico nel suo genere (ad Arezzo esiste sì una sezione riservata ai ragazzi, ma rientra nel più complesso quadro della competizione), si svolgerà l'8 maggio al Teatro Metastasio. Ideato e promosso dalla Società Corale « Guido Monaco », il Concorso è nato dall'urgenza di fare incontrare tra di loro più cori di bambini esistenti in Italia. I primi premi delle passate edizioni sono andati al Coro della Scuola Media di Darfo (1971), ai Minipolifonici di Trento (1972 e 1974), alle Voci Bianche « Città di Parma » (1973) e al Sociale di Pressano (1975).

LA VOCE UMANA nella poesia e nel canto, con particolare riferimento al periodo rinascimentale: è il tema del Congresso Internazionale di Musicologia che si terrà nel quadro della Rassegna di Musica Rinascimentale, dal 3 al 10 maggio presso la Villa Medicea di Artimino (Firenze), una delle zone più ricche di reperti della civiltà etrusca.

Su espresso invito del professor Annibale Gianuario, hanno finora aderito a questo incontro numerosi musicologi di fama internazionale. Tra gli altri Pietro Righini, Raffaele Pisani, Fritz Winkel (Università di Berlino), Dieter Gutknecht (Colonia), Claude Palisca (Yale), Jacques Chailley (Sorbona di Parigi), Peter F. Williams (Edimburgo), Adam Sutkowski (Luynes), Barbara Strzelecka (Varsavia), Anne-Marie Bragard (Liegi), David Galliver (Adelaide), Pellegrino Ernetti e Michel Vaccaro (Tours).

La Rassegna di Musica Rinascimentale, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, è uno dei due settori in cui si articola l'attività del Centro Studi Rinascimento Musicale di Firenze, che accoglie studiosi di varie nazionalità e che opera per l'approfondimento dello studio dell'estetica, della tecnica compositiva ed esecutiva nonché dell'interpretazione del repertorio del Cinque-Seicento.

Il secondo settore su cui si articola l'attività riguarda le pubblicazioni comprendenti la serie di « Nuova Metodologia » e la « Collana di opere del XVI e XVII secolo » in edizione moderna con riproduzione in facsimile degli originali.

Luigi Fait

L'orto botanico della Brignone

Una curiosità: le meravigliose piante della serra di Flora Sills (il personaggio interpretato da Lilla Brignone), che i telespettatori hanno visto nello sceneggiato di Flavio Nicolini «La traccia verde», erano dell'orto botanico della facoltà di Scienze dell'università di Napoli. La dracena, il sinicio e altre piante importanti sono state prestate ai realizzatori della trasmissione con l'intento di valorizzare questo orto botanico del quale i napoletani sono orgogliosi e ne hanno buoni motivi. Attualmente con le sue varie decine di migliaia di specie rare è il più importante ed il più vasto d'Italia insieme a quello di Palermo. Fu inaugurato nel 1818 con le lezioni che vi iniziò Michele Tenore famoso botanico dell'epoca; la sede, che è ancora la medesima, fu costruita su terreni situati sotto la collina di Capodimonte ed espropriati con decreti di Giuseppe Bonaparte del 1807. L'orto botanico napoletano assolve le sue finalità scientifiche di ricerca e di didattica in virtù della ricchezza del suo materiale; le varie collezioni di piante sono presentate nel loro ambiente naturale: tutta la serie delle piante tropicali e delle piante del deserto vengono infatti proposte attraverso la riproduzione di un autentico deserto e di un ambiente equatoriale. Sul piano sperimentale, proprio per la diversità e la gradualità delle situazioni ambientali che si sono riuscite a riprodurre, permette l'acclimatazione di quelle specie nuove che successivamente verranno utilizzate in agricoltura. Rilevante è anche il settore destinato alla coltivazione delle piante medicinali. Ancora una curiosità: in questo orto si registra (nei primi decenni della sua fondazione) la prima introduzione in Europa della canfora, l'albero dalle cui foglie si ricava l'omonima sostanza cristallina bianca che ha anche potere antisettico.

Storia di una smemorata

«La mia vita con Daniela» è un originale televisivo in due puntate impostato sulle sconcertanti vicissitudini di una coppia, che il regista-scrittore Domenico Campana realizzerà in febbraio a Torino. La coppia protagonista dovrebbe essere formata da Ivana Monti (l'attrice che per molto tempo ha presentato «Tutti libri») e Walter Maestosi. Il soggetto di Biagio Proietti, un autore già ampiamente collaudato nel genere giallo ed enigmatico, trova la sua motivazione in un tema oggi particolarmente avvertito anche dalla narrativa: la

ricerca da parte dell'uomo della propria identità. Naturalmente, trattandosi di un racconto televisivo, tale ricerca costituisce soltanto l'assunto emblematico di una vicenda ricca di fatti e di personaggi.

Una giovane donna arriva a Roma, per la prima volta, in cerca di lavoro. Su indicazione di un'agenzia di collocamento si rivolge allo studio dell'avvocato Morelli dove sembra vacante un posto di segretaria e interprete. Nello studio, però, accade un fatto sconcertante: l'avvocato Guido Morelli riconosce nella donna la propria moglie Daniela dalla quale si è separato alcuni mesi prima. La donna, invece, sostiene di chiamarsi Bianca Rizzi e di non averlo mai conosciuto, né tanto meno di esserne la moglie. Probabilmente la donna ha perduto la memoria e seguendo un richiamo inconscio è tornata dal marito: è a Bruxelles che la vicenda, in un crescendo di emozioni, di risvolti, di colpi di scena, giunge alla sua stupefacente conclusione.

Rossano Brazzi avvocato TV

Il 2 gennaio, negli studi televisivi di Napoli, il regista Dino Bartolo Partesano riunirà gli attori prescelti per il ciclo, in quattro puntate, di «Io difendo». Il protagonista è un anziano avvocato, molto probabilmente lo interpreterà Rossano Brazzi, che non vorrebbe più esercitare la professione ma che qualche volta si lascia convincere ad indossare nuovamente la toga nera.

Queste nuove «cronache giudiziarie» di Enrico Roda sono incentrate, anziché sulla figura impassibile e raziocinante di un magistrato (come nella serie intitolata «Uno dei due»), su quella più partecipe ed emotiva del vecchio avvocato. L'avvocato Silverio Smili è un eccellente penalista. O, per meglio dire, lo è stato in passato. Raggiunta l'età matura, disgustato del mondo, misantropo (ma solo nelle forme esteriori), si è ritirato dalla professione attiva, rinchiudendosi in se stesso. E' abbastanza ricco per permetterselo e abbastanza saggio per accontentarsi di vivere modestamente. Abita in una vecchia e grande casa della Milano fine secolo, solo con una vecchia governante brontolona.

La gente del quartiere lo considera un «originale» e questa è anche l'opinione dell'ambiente forense, dove fa ancora qualche rara apparizione: solo quando gli pare, in genere quando si convince che il cliente «merita di essere difeso». Qualche volta, su questo punto, anche lui cade in errore, e gli capita di trovarsi invischiato in cause che non avrebbe mai voluto accettare.

Ai lettori

Abbiamo modificato, da questo numero, l'aspetto del «Radiocorriere TV» per adeguarlo ai prevalenti orientamenti editoriali che tendono a rendere più semplice, più diretto, meno retorico il contatto tra il giornale e il suo pubblico. Si dà così maggior rilievo al contenuto che al modo di presentarlo, si fa appello all'intelligenza del lettore, alla sua capacità di cogliere il discorso che viene sviluppato senza lasciarsi condizionare dall'aspetto esteriore.

Quanto a noi, sentivamo sia l'esigenza di rendere più facile la consultazione dei programmi televisivi, radiofonici, filodiffusi raggruppandoli giorno per giorno in conformità alla richiesta espressa da tanti, sia il desiderio di dare il senso di una svolta, di un ringiovanimento del giornale che da mezzo secolo, in diverse situazioni culturali, sociali, politiche, racconta ciò che la radio e, poi, la televisione trasmettono.

Perché una iniezione di giovinezza? Non solo in considerazione dei cinquant'anni appunto che il settimanale ha, ma soprattutto per adeguarci al mondo che cambia, alle sensibilità che mutano, al crescente interesse, così ci pare e così speriamo, dei lettori verso temi meno superflui e più collegati ai loro problemi.

Il «Radiocorriere TV» ha infatti una lunga tradizione, ma non si considera vecchio perché cerca di vivere nel proprio tempo rappresentando, sia pure dall'angolo visuale di uno strumento di comunicazione riferito alla produzione radiotelevisiva, ciò che di significativo si svolge in tutti i campi.

Ma c'è un'ulteriore fondamentale ragione. La RAI si sta rinnovando in relazione ad una legge di riforma che le assegna — in un regime di monopolio che noi sosteniamo con profonda convinzione — nuovi compiti e funzioni in armonia con la società in cui essa opera. Se tutto è in movimento perché dunque noi soli dovremmo rimanere fermi? Sappiamo bene che a concretare il cambiamento non bastano da soli la veste, il formato, la suddivisione della materia.

E' importante la scelta degli argomenti, il modo di affrontarli, l'impegno con il quale si dà conto della pluralità delle posizioni culturali e politiche, di individui e gruppi sociali. Noi compiremo perciò, ad un tempo, un duplice sforzo editoriale e di contenuto e ci confronteremo — nell'autonomia della valutazione professionale che è propria alla nostra testata — con la società che si modifica e la radio e la televisione che si trasformano. Lo faremo per continuare in modo sempre più appropriato il colloquio con i lettori.

A quelli che da tanti anni sono affezionati al nostro giornale chiediamo di non spaventarsi delle novità: non le abbiamo inventate noi. Esistono e con esse bisogna misurarsi.

«Ai lettori nuovi, ai giovani che vorremmo fossero i lettori nuovi, diciamo di non arricciare il naso se ricordano di aver visto il «Radiocorriere TV» in casa di nonni e genitori. Esistere da tanto tempo non è una colpa, può essere un pregio se si ha la capacità di rinnovarsi.

Giornalisti, collaboratori, impiegati, tecnici, tipografi sono le componenti di questo impegno unitario che ha lo scopo di rendere un utile servizio ai lettori contribuendo, in particolare, a chiarire il disegno di una radio e di una televisione tese ad uscire dal consueto rapporto di una prestazione data e un canone corrisposto e ad entrare invece nella logica di un dialogo aperto e leale, che è cultura e spettacolo insieme, e perciò è sottratto all'arcaica e statica divisione dei generi.

Dobbiamo tutti partecipare a quella dinamica del processo evolutivo, così dei singoli come di una società, che è affidata all'intelligenza e alla coscienza.

Certo, non è che a partire dal «Radiocorriere TV» si possa pretendere di rivoltare il mondo. Ma, anche a partire dal nostro lavoro, culturalmente, civilmente e professionalmente sensibile e corretto, possiamo dare testimonianza dell'uomo e favorire la sua crescita nella libertà e nella giustizia. Ci sentiamo a fianco dei tanti che vogliono superare i dogmi, le superstizioni, i privilegi, le chiusure egoistiche attraverso la curiosità che stimola la ricerca, la riflessione che consente di dare il giusto significato alle cose, il dubbio che impedisce di considerare definitiva qualsiasi conquista. Tutto ciò si può fare ad iniziativa anche di un settimanale come il nostro che occupa con dignità il suo posto nel mondo editoriale italiano.

Impegnati nella riforma

Il passaggio ad una nuova e definitiva dimensione del monopolio pubblico, la polemica sulle nomine, i costi da affrontare, la TV a colori

riforma Rai

Roma, gennaio

Il 1976 sarà un anno «storico» per la RAI? E in che senso? Nel senso che la riforma si attuerà o che andrà a ramengo? E se si farà, quando e come cominceremo a vederne i frutti?

Sono domande che molti italiani — e i nostri lettori sono certamente tra questi — si pongono: alcuni con fiduciosa aspettativa o con semplice curiosità, altri con preoccupazioni culturali e politiche, spesso di segno opposto, altri ancora con scetticismo, irritazione o addirittura con sdegno. Le abbiamo allora «girate» all'uomo che da 220 giorni si trova al vertice della RAI «semi-riformata», a Beniamino Finocchiaro, 52 anni, ex deputato socialista, ex presidente del Consiglio regionale pugliese, ex responsabile della Sezione cultura e ricerca scientifica del PSI, e autore di saggi su Salvemini, sulla questione meridionale e sulla radiotelevisione. A questa prima serie di domande egli risponde così:

— Non esistono «anni storici» nella vita di un'azienda, ma periodi di mutazioni radicali. Nel caso particolare della RAI queste mutazioni sono ipotizzate da una legge. Esse coinvolgono da una parte la struttura dell'azienda, dall'altra i programmi. Le mutazioni nei due campi avverranno in tempi diversi. Più lunghi per la riforma delle strutture aziendali, che devono garantire il decentramento e un ritmo diverso di responsabilità gestionali: pluralismo, democratizzazione, sgerarchizzazione, forme nuove di partecipazione; meno lunghi per le innovazioni da introdurre nelle tipologie dei programmi. Certamente nel 1976 avremo già livelli d'informazione e di programmi diversi da quelli attuali. La creazione di testate giornalistiche televisive e radiofoniche autonome e la nuova fisionomia delle reti consentiranno servizi nuovi e programmi più adeguati al fabbisogno culturale del Paese. In sintesi: il 1976 sarà un anno attuativo della riforma e di passaggio per una nuova e definitiva di-

mensione del monopolio pubblico e della riforma.

— *Presidente, subito dopo le nomine dei direttori di rete, testate, ecc., sulla stampa si sono lette espressioni come «logaritmi di potere», «pasticciaccio», «il teleromanzo delle nomine», per non parlare del termine «lottizzazione» talvolta accoppiato all'aggettivo «selvaggia». Quali sono le sue reazioni in proposito?*

— Non ho avuto reazioni. Bisogna disimpegnarsi da forme di contrapposizione a contestazioni che oscillano fra il puerile e il distorto. Nel recente dibattito in Commissione Parlamentare di Vigilanza e nella mia ultima intervista a un settimanale milanese ho cercato con onestà di propositi di demolire le costruzioni qualunque di certa stampa sulle vicende interne RAI. Le nomine sono state realizzate, cercando momenti di convergenza sulle designazioni, fra le componenti del Consiglio disponibili a considerare il problema nei suoi termini reali, difficili e non riducibili, purtroppo, a indicazioni unitarie. Sono state, comunque, rispettate nelle designazioni le aree culturali del Paese aggregabili, come la laica e la cattolica. Ma le aree culturali non sono da confondersi con le nomine e, ancora meno, con le reti e le testate. Le nomine hanno avuto come punti di riferimento solo i livelli di professionalità e la conoscenza delle strumentazioni logiche e tecniche del mezzo radiotelevisivo, mentre le testate rispetteranno all'interno il massimo pluralismo. Questi i termini del problema. La campagna di stampa si è nutrita di luoghi comuni, di antichi rancori antiaziendali, di spinte corporative, di interessi lesi, tutti tramutatisi in una polemica dissennata, che ha raggiunto punte ingiuriose. Una replica aspra e puntuale alle insistenti interpretazioni dei comportamenti del Consiglio di Amministrazione non avrebbe fatto cessare la polemica, mentre avrebbe trascinato noi, come protagonisti, agli stessi livelli che avevamo condannato nei nostri interlocutori.

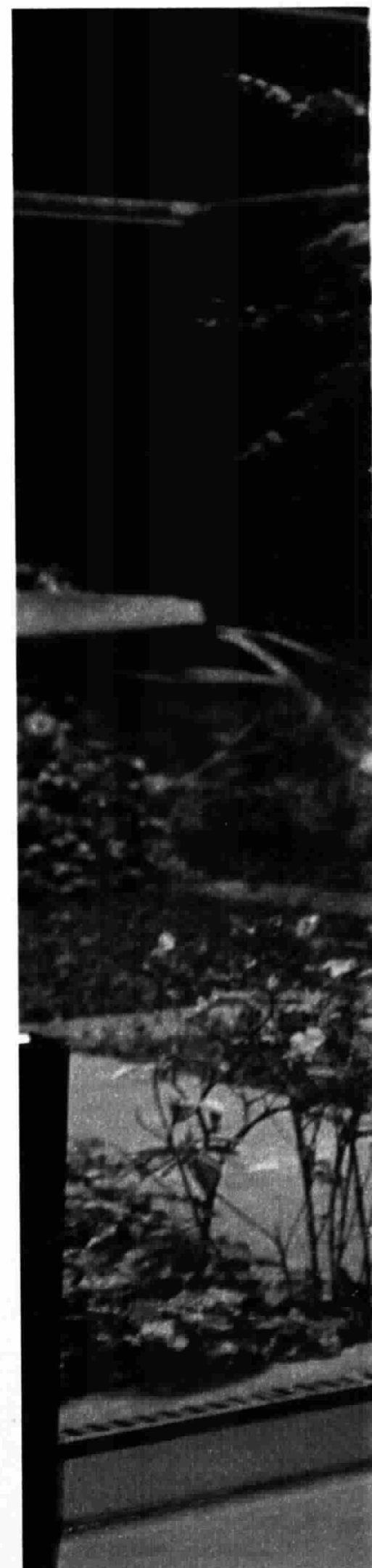
— *Un autorevole quotidiano*

del Nord il giorno prima delle nomine pubblicò in prima pagina un perentorio corsivo dal titolo O nominate o dimettevi. Non è che la faccenda delle dimissioni ha creato la psicosi delle nomine ad ogni costo?

— Ho già scritto che le dimissioni sono un atto di viltà. Nel caso specifico avrebbero bloccato la riforma, agevolato le spinte privatizzatrici, provocato la dissoluzione dell'azienda. Ormai da anni l'azienda vive nell'incubo di un processo di ristrutturazione, ritardato prima dalle vicende della legge e, nelle ultime settimane, dagli impegni di lavoro e di ricerca di convergenze del Consiglio. Peraltro le opinioni di giornali e giornalisti, autorevoli o meno, non costituiscono vincolo operativo. Nelle vicende RAI, essendo scoperti gli interessi dei giornali, le cupidigie di taluni giornalisti e la irrazionalità dei contenuti delle sollecitazioni, le opinioni alle quali lei si riferisce non hanno avuto altro risultato che quello di rafforzarsi nella persuasione che era nostro dovere di dare sbocco ai problemi della ristrutturazione e delle nomine. Non si è trattato di «fare le nomine ad ogni costo» ma semplicemente di «fare le nomine», al di fuori di ogni forma di psicosi.

— *Presidente, la gente che ci scrive in questi giorni vuol sapere per esempio: i Telegiornali 1 e 2 andranno in onda in ore diverse o in concomitanza e su quale programma? E i tre Giornali radio? E le reti? Ci sarà divisione per «generi» e per giornate (il lunedì il film, il venerdì la prosa, il sabato lo show, la domenica lo sceneggiato e così via)? Oppure avremo un rimescolamento, come dire, interdisciplinare: per esempio delle serate monografiche basate sul principio che informazione e cultura si danno anche attraverso lo spettacolo «leggero»? La gente insomma vorrebbe capirci qualcosa.*

— Questa è materia da definire sia in sede tecnico-aziendale, sia a livello di direzione generale e di direzioni di reti e di testate e da sottoporre successivamente al Consiglio di



Beniamino Finocchiaro, presidente



Amministrazione. Una commissione del Consiglio si occuperà nelle prossime settimane del corpo dei problemi sollevato dalle domande.

— Quali sono le sue previsioni in materia di TV a colori?

— L'azienda è tecnicamente attrezzata per dare inizio alla TV a colori, su scale iniziali di orari ridotti. La data di avvio delle trasmissioni non è di competenza del Consiglio di Amministrazione ma del CIPE, in accordo col Governo. Il ministro Orlando in questi giorni ha dichiarato in una intervista che l'azienda dovrebbe dare avvio alle trasmissioni a partire dal 1° luglio. Se la dichiarazione del ministro fosse confermata, l'azienda si adeguerà alla proposta governativa.

— Costerà molto la riforma?

Dove e come pensa di trovare i soldi necessari?

— La riforma ha un costo indicativo, a ciclo di interventi ordinari e straordinari chiuso, oscillante sui 400 miliardi. L'autofinanziamento sarà possibile solo in limiti ristretti. Per il residuo fabbisogno bisognerà provvedere o con interventi diretti dello Stato o attraverso l'accrescimento proporzionale delle entrate dell'azienda o con procedure di indebitamento garantite dallo Stato.

— La RAI, si dice, deve rimanere un monopolio. Un monopolio di tutti gli italiani. Come e da chi sarà regolato allora il cosiddetto « diritto di accesso » al monopolio?

— Il diritto di accesso è di esclusiva area della Commissione Parlamentare di Vigilanza. Solo le procedure tecniche sono affidate alla responsabilità aziendale.

— All'inizio degli anni '70, dopo circa un ventennio di vertiginoso sviluppo che ha inciso sull'assetto dei Paesi industrialmente avanzati, la TV, e non solo quella italiana, ha cominciato a manifestare sintomi di crisi, sia nelle sue strutture sia nei rapporti col pubblico. Quanto tempo trascorrerà, secondo lei, per un recupero di credibilità? Insomma, presidente, la RAI è riformabile?

— Se la RAI non fosse riformabile io non ne sarei il presidente. La perdita di credibilità è manovrata, grossolanamente, da interessi ben precisi. Al di fuori del monopolio lo sfruttamento privatistico del mezzo radiotelevisivo può consentire larghi margini di speculazione e congrui profitti. In questo contesto è spiegabile largamente il senso e la logica delle campagne che hanno aggredito la RAI in queste ultime settimane. Esse saranno certamente soffocate dal processo di riforma, che bloccherà allo stadio di ambizioni sbagliate l'agitazionismo di ambienti e personaggi i cui interessi sono potenzialmente individuabili.

(intervista a cura di Giuseppe Tabasso)

della RAI. Ha cinquantadue anni e, prima dell'attuale incarico, è stato deputato al Parlamento per il PSI

IX/C radiocorriere

**Ecco le personalità
a cui abbiamo chiesto di dirci quali sono le loro aspettative
all'inizio del nuovo anno**

Dodici

NINO ANDREATTA

« Si avverino
le condizioni per uscire
dalla crisi »



Nino Andreatta è ordinario di politica economica nell'Università di Bologna. Egli ha sostenuto recentemente che un nuovo ciclo è alle porte dell'economia capitalista la quale sta superando una crisi congiunturale. Ha sostenuto anche che il nostro Paese ha difficoltà ad inserirsi in questa ripresa. Si sa tuttavia che, tra gli esperti, è oggi considerato il meno pessimista.

« Le opinioni sullo sviluppo economico italiano nel 1976 sono ancora divergenti: vi è chi pensa, addirittura, ad un lieve peggioramento della situazione rispetto a quella dell'anno appena finito, ma la maggioranza degli esperti concorda nel ritenere che domanda e produzione aumenteranno nei prossimi dodici mesi. Di fatto dal principio di ottobre è in atto un netto miglioramento che interessa parecchi prodotti industriali: elettrodomestici, siderurgici, automobilistici, per la casa ecc. Il reddito nazionale, dopo una riduzione del 3,5 per cento nel 1975, potrebbe — a mio avviso — aumentare l'anno prossimo in una misura analoga alla caduta di quest'anno, riportandosi così ai livelli del 1974. Difficilmente migliorerà però la situazione del mercato del lavoro: infatti, unico fra tutti i Paesi industrializzati, il nostro non ha trasferito il costo della crisi sui lavoratori già occupati e non si sono avuti da noi i massicci licenziamenti che anche Paesi "socialisti" — Inghilterra e Germania — hanno sperimentato. Le imprese, le cui perdite superano quest'anno i duemila miliardi di lire, hanno finora tenuto i livelli di occupazione, anche se l'inverno sarà ancora duro e vi è la possibilità che alcune situazioni delicate possano crollare. In fabbrica vi è dunque molta mano d'opera di fatto disoccupata, che permetterà nel 1976 aumenti di produzione senza nuove assunzioni. La stagione contrattuale pesa come una grave incognita nel nostro futuro immediato: le piattaforme sindacali, predisposte qualche mese fa, quando le prospettive di aumento dei prezzi erano più inflazionistiche di oggi, comporterebbero, se realizzate, aumenti superiori di due o tre volte a quelli di altri Paesi europei. L'obiettivo dei dirigenti sindacali di aumentare simultaneamente salari e occupazione non è purtroppo realizzabile: a meno che per occupazione non si intenda quella a Milano o a Napoli, bensì quella invece a Birmingham o ad Amburgo, nelle industrie favorite dalla messa fuori gioco di importanti settori dell'economia italiana. E' questo un tempo che richiede lucidità intellettuale: l'uscita dalla crisi è possibile, ma essa presuppone: a) che gli aumenti richiesti dai sindacati siano distribuiti sui tre anni del contratto e non siano invece liquidati tutti già nel 1976; b) che la burocrazia centrale e periferica realizzi almeno per duemila-duemilacinquecento miliardi i programmi anticongiunturali del governo. Sono condizioni chiare, elementari: esse non piacciono a chi cerca di sfuggire alle scelte economiche per evadere nel regno delle favole, alla ricerca di nuovi improbabili modelli di sviluppo ».

LUCIANO LAMA

« La fine di una
vecchia e miope politica
del padronato »



Luciano Lama, segretario generale della CGIL, ci ha detto:

« E' costume diffuso, all'inizio di un anno nuovo, esprimere speranze e mostrarsi ottimisti. Ma credo che mancherei di sincerità se non dicessi che il 1976 si apre per i lavoratori italiani con prospettive che destano grande preoccupazione. Mentre non è affatto da escludere che, almeno nella seconda metà dell'anno, qualche tendenza alla ripresa economica possa manifestarsi, tutti i segni del presente dicono che assai probabilmente — senza una dura lotta dei lavoratori — la condizione sociale della parte più debole e più povera della popolazione sarebbe destinata a peggiorare ulteriormente. I sintomi più gravi riguardano il problema dell'occupazione, specialmente nel Mezzogiorno e nelle piccole e medie aziende. E' vero che nelle maggiori imprese stiamo tentando, anche con successo, di bloccare i li-

cenziamenti, ma sarebbe illusorio pensare che altrettanto si stia facendo nelle centinaia di industrie minori trascinate nel vortice della crisi e dotate di minori possibilità di resistenza.

Per questo le speranze dei lavoratori per il 1976, e dunque anche mie, per essere realistiche, devono fondarsi essenzialmente sulla loro stessa capacità di lottare per una svolta nella politica economica del Paese, per l'adozione di un programma di ripresa e di sviluppo economico che abbia come obiettivo la riconversione dell'economia e come priorità assoluta la difesa e l'aumento dell'occupazione.

In verità si tratta di un impegno che caratterizza da tempo l'azione del sindacato unitario e che ha dato finora risultati stentati, ma si tratta pur sempre della questione centrale, del problema capitale per i lavoratori e per tutta la nostra società.

Sulla capacità di lotta delle masse lavoratrici e sulla loro tenacia si può nutrire certezza. Ognuno ben comprende che l'azione dei lavoratori, rivolta a cancellare squilibri decennali o addirittura secolari, come quello del Mezzogiorno, ha bisogno dell'appoggio e dell'iniziativa delle forze politiche democratiche, nessuna esclusa, poiché risanare l'economia italiana e assicurarle una fase duratura di sviluppo è tal compito da non poter essere assolto neppure da una grande forza come quella del sindacato, se restasse solo. Ecco perché, malgrado le tante polemiche e differenze che li dividono, è auspicabile che nei prossimi mesi il Parlamento e i partiti — anche correggendo e mutando profondamente la linea del governo — vogliano impegnarsi seriamente nella soluzione del maggior problema della nostra società nazionale. E' inutile aggiungere che a questa priorità dell'occupazione il movimento sindacale continuerà a collegare le lotte contrattuali e salariali aperte e ogni iniziativa nei confronti di un padronato che si dimostra ancorato a una vecchia e miope politica che punta solo al maggior profitto immediato. E' proprio questa politica padronale, mancante di lungimiranza e di prospettiva, che ha portato l'economia italiana al suo attuale dissesto ».

RANIERO LA VALLE

« Quello che dobbiamo
fare perché Dio non si scontri
con le nostre resistenze »



Il giornalista Raniero La Valle ha dichiarato:

« La speranza religiosa non è un'evasione tranquillizzante nel futuro, non è un rinvio ad attendersi per domani ciò che non è stato possibile ottenere oggi. Così, parlare di speranze religiose per l'anno o per gli anni a venire, non vuol dire proiettare nel futuro i nostri inappagati desideri; per esempio non vuol dire attendersi per il 1976 quella "riconciliazione" che, con buona pace del giubileo, è mancata nel 1975. Speranza religiosa non vuol dire credere che Dio esaudirà i nostri desideri, o appagherà il nostro orgoglio, ma credere che Dio adempirà le sue promesse. Ma noi non possiamo dettare le condizioni né stabilire i tempi per l'adempimento delle promesse di Dio; non possiamo prefigurarci in che modo, nel '76, Dio ci darà la "sua" pace, farà giustizia al povero e all'oppresso, abatterà gli idoli e deporrà i potenti, vincerà la morte, anche se siamo certi che tutto questo avverrà. Allora, parlare di speranze religiose, vuol dire piuttosto parlare di quello che noi dobbiamo fare perché Dio, adempiendo le sue promesse, non si scontri con le nostre resistenze, ed anzi ci trovi a preparare le sue vie. Così, prima di tutto dovremmo sanare quei conflitti e vincere la morte, là dove la religione stessa, mistificata e resa oscena e deforme dal peccato dei suoi adepti, è pretesto di conflitti e causa di morte. E penso all'Irlanda, dove ci si odia e si muore sul confine tra cattolici e protestanti; penso al Libano, dove le milizie cristiane, armate dai religiosi maroniti, con la croce sul petto massacrano e torturano gli antagonisti musulmani, e i musulmani sequestrano e massacrano i cristiani; penso ad Israele, dove in nome del Dio dei padri si estirpa un popolo dalla sua terra e lo si insegue per intimidirlo e distruggerlo fin nei campi del suo rifugio; penso all'Africa del Sud, dove secondo la denuncia fatta dalle Chiese africane all'Assemblea mondiale di Nairobi, la segregazione razziale e l'"apartheid", prima ancora che dai governi bianchi, sono stati introdotti dalle Chiese venute coi coloni; penso al Cile, dove un pugno di ufficiali opprime un popolo intero in nome della "civiltà cristiana", col plauso di alcuni uomini di Chiesa, di varie confessioni. E anche al di fuori di situazioni così estreme, penso a tutti i luoghi e a tutti i Paesi, anche il nostro, dove la religione è ancora usata come strumento di divisioni politiche e di ingiusta difesa del privilegio. Ma la speranza religiosa non si può fermare su questo versante negativo; in positivo, la mia speranza religiosa è che la fede, professata dai cristiani, torni ad essere significante, cioè che essi siano capaci di fronte al mondo, di rendere ragione della speranza che è in loro. Questo oggi è sempre più raro. Che parlino come i potenti, o che parlino come gli oppressi, i cristiani

speranze per il 1976

sembrano non aver più nulla di proprio e di diverso da dire. La sfida della società industriale, rivolta a ridurre la religione ad affare privato, socialmente irrilevante, sembra ormai giunta al successo; non solo l'economia, la politica, la cultura, ma anche l'etica, se pure sussiste un'etica, appare ormai del tutto sottratta ad ogni incidenza e ad ogni inquietudine cristiana. Non per questo l'uomo è più felice e più libero. I cristiani stessi, spinti dalla sacrosanta necessità di liberarsi dall'ipoteca integralistica, hanno finito per concorrere a questo ripiegamento della fede nella sfera umana personale, individuale e privata, o per farne il cemento di piccole comunità o piccoli gruppi insediati nello spazio lasciato libero dalla società industriale, senza alcun reale impatto sulle strutture e gli ordinamenti sociali. Né può ingannare il sopravvivere di istituzioni che hanno mantenuto il nome, ma non rivelano alcun contenuto cristiano. E' chiaro che di fronte a questo stato di cose, la speranza religiosa non risiede nell'attendere o nel desiderare una restaurazione del potere perduto, ma consiste nell'attendere che, senza la mediazione del potere, bensì attraverso il "segno" della povertà, della testimonianza e del servizio, i cristiani siano riconoscibili come coloro che si spendono nell'amore per l'uomo, che si battono per liberarlo dai padroni e dagli idoli, e che si pongono come fattore di unità, di giustizia e di pace, portando nel cuore delle speranze umane, o della disperazione umana, l'attesa di un futuro che supera ogni speranza ».



NILDE JOTTI

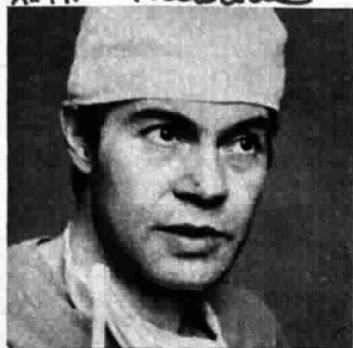
« Che passi la legge sull'aborto »

L'onorevole Nilde Jotti, vicepresidente della Camera dei Deputati, ha dichiarato:

« Mi auguro che il '76 sia l'anno dell'approvazione della legge sull'aborto. Una legge tale che consenta a tutte le donne, spinte da condizioni economiche gravose o da preoccupazioni per la loro salute fisica o psichica, a potere interrompere la gravidanza in condizioni di tranquillità e di civiltà, con una adeguata e gratuita assistenza medica. Penso che questo — assieme a un rapido sviluppo delle strutture necessarie per l'educazione a una maternità e paternità responsabili — sia il modo migliore di rispondere a una attesa vivissima tra le donne italiane, rispettando al tempo stesso le diverse posizioni morali, religiose e politiche. Tanto più mi auguro che si giunga all'approvazione della legge (attualmente in discussione alla Camera dei Deputati e successivamente al Senato) perché ciò permetterà di evitare il referendum relativo all'abrogazione delle incivili norme in vigore sull'aborto. Dico questo perché l'abrogazione pura e semplice della legge determinerebbe un vuoto legislativo che potrebbe essere gravido di conseguenze, soprattutto per le donne. Non solo, ma perché non è possibile, in un Paese come l'Italia del 1976, e cioè nel pieno di una crisi che impone a tutta la collettività di trovare con urgenza le vie di una soluzione positiva nell'interesse di tutti i lavoratori, concentrare l'attività politica, per almeno sei mesi, sulla questione dell'aborto. Il referendum è giusto, insostituibile strumento di lotta politica e di effettiva democrazia in determinate occasioni, come quella del divorzio; ma opporsi al Parlamento con il ricorso sistematico a questo strumento significa scardinare il sistema democratico su cui sono fondate la Costituzione e la Repubblica ».

GAETANO AZZOLINA

« Se ci adoprassimo a creare una classe medica preparata »



Il noto cardiologo Gaetano Azzolina ci ha detto:

« Le speranze che nel 1976 muoiano meno bambini cardiopatici sono affidate tutte alla capacità di maggiore serietà della classe medica e politica. Vi sono diverse decine di migliaia di bambini cardiopatici in Italia bisognosi di cure in gran parte chirurgiche che finora, tran-

ne qualche raro esempio, sono stati affidati alle incurie di un sistema medico e a politici che del problema non sono adeguatamente edotti. Politici che sono sviati da una classe professionale medica spesso vile che comunemente ha usato la medicina per sé e non per l'utente, cioè il paziente. Se ci adoprassimo a creare una classe medica preparata in tutti i settori, e quindi realmente seria, avremmo meno errori politici e programmatici perché vi sarebbero meno dispersioni, dilettantismo e stupore (da stupore) e squallido trionfalismo. In poche parole le speranze che tanti bambini cardiopatici vengano recuperati alla nostra società come individui validi e utili e che si dia loro la legittima possibilità di essere curati con dignità e senza angoscia, riposano sul fatto concreto di affidare il lavoro e i programmi di sviluppo a chi il lavoro lo sa fare. Il 1976 potrebbe essere, con questi auspici, il tanto atteso anno di questa presa di coscienza e quindi un anno di speranza. Anche perché la ricerca e quindi la scienza continuano a produrre risultati che onorano l'uomo ».



ALBERTO MORAVIA

« Per una volta la letteratura dimostri di essere anche qualche altra cosa »

Lo scrittore Alberto Moravia ci ha dichiarato:

« Mi auguro che durante l'anno 1976 la letteratura italiana si dimentichi per una volta di essere una letteratura e dimostri di essere anche qualche altra cosa. Cosa voglio dire con questo? Che la letteratura è soltanto letteratura quando è soltanto mera produzione di libri più o meno ben scritti e in regola con il formalismo di turno. Ma la letteratura può essere qualche altra cosa allorché si forma sulla sua superficie assonnata quello che si chiama normalmente un avvenimento culturale. Che cos'è un avvenimento culturale? Può essere la scoperta di un autore importante, può essere l'esplosione di una nuova corrente, può essere l'importazione dall'estero di una nuova idea, può essere il successo fuori dall'ordinario di un autore nuovo o già noto, può essere infine anche un evento negativo come la conseguente catastrofe di una situazione artistica ormai insensata. Possono essere tante cose, dunque. Noi ci auguriamo una di queste cose, perché alla fine quello che conta di più nella vita è la vita e la vita culturale non fa eccezione a questa regola ».



GIOVANNI GOZZER

« Ridicolizzare i cottimisti dell'agitazione nelle scuole »

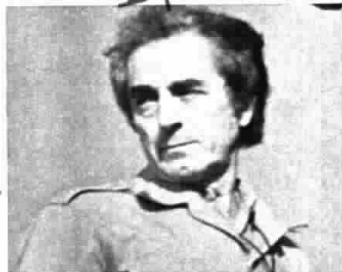
Giovanni Gozzer, esperto di problemi scolastici, ha detto:

« Per temperamento e per abitudine non sono portato a sopravvalutare quella parte di futuro che offre maggior ala alla speranza; credo anzi che un saggio realismo non sia mai disgiunto dalla preoccupazione per ciò che può modificare le situazioni anche in modi diversi da quelli attesi o sperati. Nella realtà delle situazioni scolastiche vi sono motivi per pensare a un 1976 apportatore di eventi più confortanti di quelli attuali? Sarebbe facile dar corso alle previsioni più belle: fine dei doppi turni, insegnanti in cattedra dalla prima settimana di scuola, aule che si moltiplicano, insegnanti che i corsi aggiornativi rendono capaci e preparati, consigli di classe e di istituto in cui si discute e si decide d'amore e d'accordo, la muse-ruola messa ai teppisti e ai violenti, e il ministro della P.I. che saluta, il 1° ottobre prossimo, i nuovi studenti del primo anno di scuola secondaria, riformata per la felice convergenza dei sette progetti parlamentari. Invece nulla di queste attese meravigliose; la mia "concreta speranza" è più modesta e più ambiziosa allo stesso tempo; vorrei cioè che fossimo sempre più numerosi quanti pensiamo che le condizioni di disagio e di difficoltà della scuola sono l'ineliminabile e obiettivo contrappunto di una nuova "esistenzialità formativa" delle generazioni giovani. Cercherò di spiegarmi me-

glio: il vero problema è quello di capire che un mondo complesso e difficile non può avere un modello formativo facile e piano; e pertanto occorre muoversi all'interno delle difficoltà e delle contraddizioni, impegnati nell'accettare i conflitti come stimolatori di fatti positivi; in una parola accettare la realtà con spirito aperto, senza forzarla e senza cedere alla disaffezione. Ciò che io temo non sono le difficoltà, che si possono superare; temo che l'ondata di irrazionalità pervasiva finisca per travolgere le volontà; è un'ondata che convoglia i cottimisti dell'agitazione quotidiana, le "cabecitas" della rivoluzione scolastica, col loro radicalismo infantile, col loro formulario di slogan, con la loro carica di sopraffazione. Insomma la mia "concreta speranza" per il 1976 è che si riesca a mettere a nudo e a far diventare ridicoli questi stupidi comportamenti, e a restaurare quella serenità obiettiva della ragione il cui realismo non è mai pessimismo, e in cui la carica dell'immaginazione (al potere, magari) non si accende di emozioni irrazionali».

MICHELANGELO ANTONIONI

« Niente compromesso storico »



Il noto regista Michelangelo Antonioni dice:

« La mia speranza per il 1976 è che non si arrivi al compromesso storico. Temo, infatti, che tale compromesso (del resto perché Berlinguer l'avrebbe chiamato così, se così non fosse?) porti a tutta una serie di compromessi parziali, compreso quello della libertà di espressione del cinema. Mi sbaglierei, ma DC e PCI d'accordo sulla censura, e in generale sulla libertà d'espressione, mi fanno paura ». Oltre a questa speranza di carattere, come dire, squisitamente politico, il regista di Professione: reporter ne avrebbe qualcuno di più personale. Più che speranze sarebbero progetti. E uno riguarda la televisione. Già l'anno passato avrebbe dovuto realizzare un film per il piccolo schermo tratto da un racconto di Italo Calvino, utilizzando le telecamere in luogo della macchina da presa. Non se ne fece nulla perché Antonioni non era « completamente soddisfatto » della sceneggiatura da lui stesso scritta. E' dell'opinione che il mezzo televisivo offra più possibilità espressive che non il cinema. Aveva anche fatto degli esperimenti di ripresa televisiva a colori negli studi di Londra. Il colore nell'immagine è un elemento fondamentale del linguaggio di Michelangelo Antonioni. « E' stata una esperienza entusiasmante per me ». Una cosa nel '76 gli piacerebbe fare per la televisione: raccontare un match sportivo, un incontro di calcio per esempio, o meglio ancora un incontro di hockey su ghiaccio tra due grandi squadre come Unione Sovietica e Canada. Roller ball? « No, no, un'altra cosa. Se mi dessero i mezzi farei volentieri un lavoro del genere. A colori ».

CLAUDIO ABBADO

« Sia dato un impulso a tutta la vita musicale »



Claudio Abbado, il giovane direttore d'orchestra di cui è noto l'impegno nella lotta di rinnovamento della vita musicale italiana, ha dichiarato:

« E' che nel 1976 la situazione dei teatri lirici in Italia, e non soltanto dei teatri lirici, ma di tutta la vita musicale, partendo dalla base primaria, ossia dall'educazione musicale nelle scuole, fino a giungere alla partecipazione di più vasti strati sociali, possa avere da parte del Ministero e di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo settore, un impulso decisivo. Tale impulso dovrebbe finalmente innalzare il livello culturale del nostro Paese e porre l'Italia sullo stesso piano dei Paesi Europei più avanzati. Si tratta di un discorso che a Milano si è già iniziato al teatro alla Scala ».

DUE ESULI CILENI

« Vorremmo che crescesse l'isolamento di Pinochet »



« El canto no se silencia, ni con prisión ni con balas, las palabras van más lejos y la historia lo señala ». Sono i primi versi che Hugo

Arévalo scrisse dopo il golpe, una risposta rabbiosa alla violenza ma anche un atto di fede. Dicono che « il canto non si può far tacere né con la prigione né con gli spari, perché le parole arrivano più lontano e la storia lo conferma ». Esponente tra i più seri della cultura musicale cilena, Arévalo ha riscoperto i filoni antichi del canto contadino così come ha riproposto con successo il guitarrón, uno strumento a venticinque corde di origine medioevale. Vive esule in Italia insieme con la moglie Charo Cofré, una giovane cantante cresciuta alla scuola di Violeta Parra, un'artista che in Cile seppe imporre il folklore all'attenzione del grande pubblico. Dice Arévalo:

« Vorrei che la nostra voce potesse attraversare l'Oceano e giungere fino al popolo cileno. Vorrei che tutti i cileni sapessero che non sono soli. Vorrei che il 1976 segnasse per il Cile la fine di una esperienza che dall'11 settembre 1973 s'è fatta ogni giorno più drammatica ». Aggiunge Charo Cofré: « Abbiamo conosciuto la solidarietà degli italiani, che ci ha toccato dovunque siamo stati, nelle città piccole e grandi, nei teatri e nelle piazze. Spero che questa solidarietà si rafforzi nel mondo, spero che nel 1976 aumenti l'isolamento internazionale della giunta di Pinochet, perché solo così potrà cadere un regime che ha violato tutti i diritti umani e sta distruggendo un popolo intero e un intero Paese ».

RAMÓN TAMAMES

« Un modello che la società e l'economia spagnola non sopportano più »



Ramón Tamames è considerato uno dei migliori economisti che abbia oggi la Spagna. Dirige a Madrid l'Iberplan, un centro studi divenuto un punto di riferimento obbligato per chi vuol sapere che cosa accade nella economia e nella società spagnola. Dice:

« Dopo trentanove anni di dittatura il 1975 ha segnato la fine dell'era di Franco, di un'era che aveva soppresso le più elementari libertà. Per trentanove anni, gli spagnoli sono stati privati del suffragio universale, della libertà di esprimere il loro pensiero, delle libertà politiche, di quelle sindacali. Alla soglia del 1976 il vecchio gruppo di potere manifesta propositi chiaramente "continuisti", porta avanti un progetto che presenta sostanzialmente gli stessi caratteri dell'era precedente. Ma la società e l'economia spagnola non sopportano più l'attuale modello politico, che è oligarchico, e quindi non rappresentativo, autoritario e tecnicamente e storicamente superato. L'opposizione democratica si sta rafforzando. In Spagna siamo in molti a pensare e a sperare che il 1976 possa essere l'anno del cambio verso la democrazia, dell'apertura di un processo costituente che porti ad una Spagna libera, democratica ed europea ».

GIACOMO AGOSTINI

« Il favore dei giovani alle moto italiane »



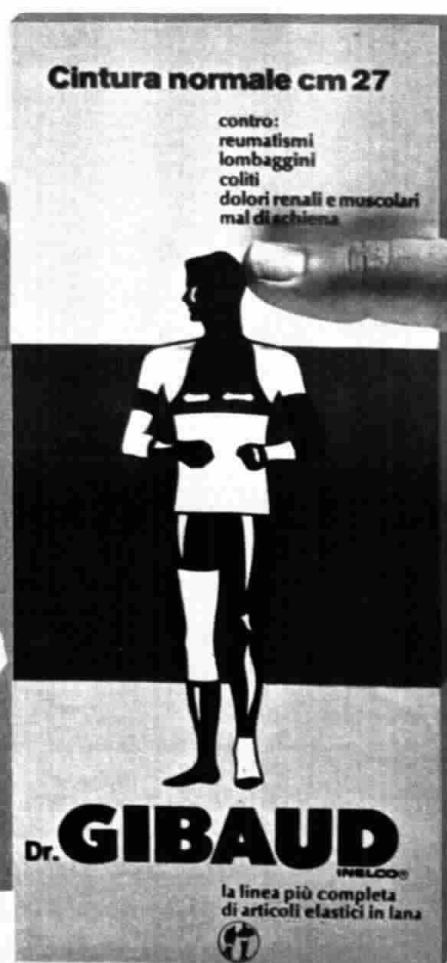
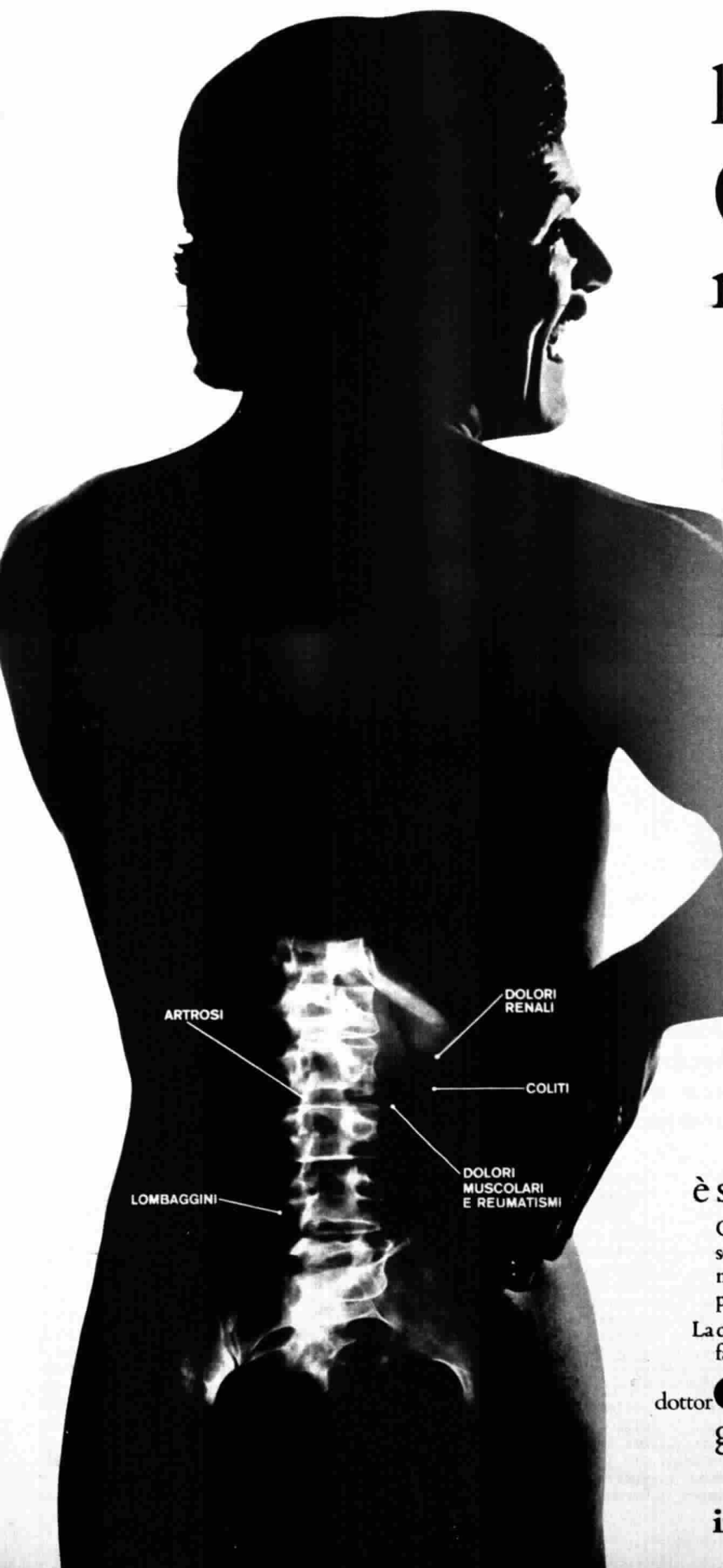
Giacomo Agostini è nato a Lovere, in provincia di Bergamo, il 16 giugno 1942. Ha disputato la prima corsa (Trento-Bondone in salita) nel 1961. Da allora ha vinto 16 titoli italiani e 15 mondiali: un record assoluto per il motociclismo. Ci ha detto:

« Honda, Yamaha, Suzuki sono marche ormai entrate nella mentalità dei giovani. Bolide da 300 chilometri all'ora che affrontano con successo piste e circuiti di mezzo mondo. Macchine destinate a soddisfare un certo consumismo di lusso. Giocattoli pregiati (con parafranghi cromati e frecce luminose) che hanno invaso il mercato mondiale (e in parte quello italiano) procurando seri grattacapi alle industrie del settore. Un piano organizzato e programmato scientificamente dai giapponesi che hanno usato le gare internazionali come iniziativa promozionale. Oggi raccolgono i frutti, al punto che dalle catene di montaggio della Honda escono più di 7000 esemplari al giorno, contro i 300-400 delle maggiori case italiane. Lo stesso successo che tanti anni fa ottenevano le Guzzi e le Gilera che dominavano la scena agonistica e più recentemente la MV Agusta, anche se questa industria era più interessata alla produzione degli elicotteri. Le moto italiane, quindi, pur essendo fra le migliori del mondo, al punto da essere usate dai corpi di polizia di numerosi Paesi, non riescono più ad incontrare il favore dei giovani che capiscono un solo punto di riferimento: le vittorie ottenute con sorpassi spericolati e volatone leggendarie.

Ora qualcosa è cambiato. Il recente salone di Milano ha dimostrato una certa ripresa e un certo ammodernamento delle linee tradizionali. Anche le marche italiane si sono aggiornate e adeguate ai tempi, concedendo molto alla vistosità esteriore. L'augurio per il 1976 è, quindi, solo di natura commerciale. Speriamo che l'industria italiana riesca a raccogliere i frutti di questa prova di buona volontà. Comunque il problema del mercato resta sempre legato alle gare. Chi vince ha sempre ragione ».

aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor
GIBAUD[®]
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD**[®]
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

IX/E
«Un colpo di fortuna» alla finalissima: che cosa avviene dopo
l'estrazione del biglietto
vincente della Lotteria?

Io gioco, tu vinci



Paola Tedesco e Paola Orlandi, la «primadonna» e la «primavoce» della trasmissione TV di Pippo Baudo abbinata alla Lotteria Italia

di Enrico Nobis

Roma, gennaio

Che cosa avviene dopo l'estrazione di un premio di duecento milioni di una lotteria nazionale? Avviene una cosa semplice. A Roma, in un ufficio del Ministero delle Finanze, il direttore «per le entrate speciali» firma un assegno di duecento milioni intestato a chi si è fatto vivo con il biglietto vincente. Idem per il secondo e terzo premio, per i premi di seconda e terza categoria, insomma per tutti i premi sorteggiati, grandi e piccoli. La condizione per riscuotere è una sola: presentare il biglietto (e nient'altro che il biglietto originale) in un giorno qualunque entro sei mesi. Dopo tale periodo cade ogni diritto al premio. Quanto all'importo dei premi, dal più grande al più piccolo, la somma è pagata per intero: non c'è alcuna ritenuta fiscale.

Proprio così. Siamo andati a controllare il meccanismo della tassazione: contrariamente alle polemiche scatenate in questi giorni, i premi delle lotterie nazionali sono «puliti», esenti cioè da ritenute, in virtù della riforma tributaria, dal 1° gennaio '74

Dunque il meccanismo è semplice, come sono semplici tutte le scommesse e i giochi in cui chi decide è la sorte, cioè il caso. Perciò è difficile dire come e perché, di tanto in tanto, qualche giornale ceda alla tentazione di fare rumore e seminare un po' di allarme definendo le lotterie nazionali «un inganno» o «una truffa» e sostenendo che chi vince grossi premi da 200, da 90, da 50 milioni s'illude perché in realtà il fisco gli porta via più di quanto gli dà. Ma no! Chi è stato favorito dalla sorte e si accorge di avere tra le mani un biglietto vincente deve sapere che riceverà esat-

tamente la somma annunciata. Punto è basta.

Esiste un rapporto ben definito tra cittadini partecipanti a «giuochi» controllati dallo Stato (lotto, lotterie, concorsi, pronostici) e il fisco. Anche questa materia è passata attraverso il filtro della riforma tributaria. In uno dei nove decreti delegati per l'attuazione della riforma delle imposte dirette (il decreto numero 600, del 29 settembre 1973) l'articolo 30 riguarda appunto vincite e premi. Sicché è fuor di dubbio che dal 1° gennaio 1974 in qua, cioè dall'entrata in vigore della riforma tributaria, i premi sono

«puliti», cioè del tutto esenti da ritenute.

Dov'è allora, si potrebbe chiedere, il vantaggio del fisco? Perché mai si organizzano lotterie? L'amministrazione tributaria non ci guadagna niente? Certo che ci guadagna, ma la sua quota viene prelevata a monte, per così dire, cioè sul ricavo complessivo costituito dalla vendita dei biglietti. I conteggi si fanno su quel totale: un tanto per coprire le spese sostenute, un tanto al fisco e il resto per pagare i premi. Il prezzo pagato dai compratori dei biglietti, tenuto conto dei milioni di biglietti venduti, consente il finanziamento di tutta l'operazione. La somma complessiva raccolta ripaga i costi, l'aliquota che spetta al fisco e l'importo dei premi. E' pur vero che esiste da sempre una discussione attorno al lotto e alle lotterie, ma si tratta di una disputa tra matematici sul calcolo delle probabilità il quale verrebbe applicato nel lotto e nelle lotterie in modo che lo

e il fisco non trattiene



I sei finalisti di « Un colpo di fortuna » (fra parentesi le regioni che rappresentano). Sopra: Antonio Trentin (Veneto) e Gianni Barabino (Liguria); in alto: Gabriella Tancioni (Lazio), Enrico Bianchi (Lombardia), Maria Pia Lombardi (Umbria) e Vindice Ciuffo (Sardegna)

L'Epifania di 100 milionari

Le prudentissime dichiarazioni iniziali degli organizzatori della Lotteria Italia (abbinata per l'edizione '75 al telequiz « Un colpo di fortuna ») sulle vendite dei biglietti, sono state sostituite nelle ultime settimane da annunci più ottimistici. Al momento del lancio del concorso milionario erano stati stampati 4 milioni e 800 mila biglietti. Poi, per venire incontro alle richieste del pubblico sono state necessarie due ristampe: una di 1 milione e 200 mila pezzi ed un'altra di 600 mila. In totale 6 milioni e 600 mila biglietti « La Lotteria Italia '75 », dicono all'IFI (l'ente gestore), « si è mantenuta con un colpo di fortuna sullo standard dello scorso anno quando sui teleschermi correva ancora Canzonissima ».

Le vendite dei biglietti finiscono sabato 3 gennaio. La sera di lunedì 5 avviene l'ultima estrazione di cartoline per i previsti premi settimanali e il 6, giorno dell'Epifania, a Roma, c'è l'estrazione finale. Sei premi (quanti sono i finalisti di Un colpo di fortuna) che vanno dal primo, 200 milioni, all'ultimo di 100 milioni. Il secondo, il terzo, il quarto e il quinto sono rispettivamente di 140, 130, 120, 110 milioni. La Lotteria Italia prevede altresì 24 premi di seconda categoria e 70 di terza (i cosiddetti « premi di consolazione »). In totale la sera di martedì 6 avremo 100 nuovi milionari in Italia.

A proposito della trasmissione di Pippo Baudo e Paola Tedesco, ecco i dati comunicati il 17 dicembre dal Servizio Opinioni dopo l'ultimo rilevamento relativo alla puntata del 9 novembre '75. Indice di gradimento medio 65. Indice di ascolto medio 11 milioni e 200 mila. Il telequiz è partito con un pubblico di circa 9 milioni ed ha raggiunto alla sesta puntata (9 novembre) 13 milioni e mezzo di spettatori.

fatto che, passati il giorno dell'estrazione e il rumore attorno ai premi più grossi, la gente trascura di tener d'occhio e controllare i premi minori? C'è un po' di tutto. Gli psicologi danno una loro spiegazione. Essi sostengono che in tutti i giochi il momento più appassionante è la partecipazione al gioco: la puntata, quindi — per le lotterie — l'acquisto del biglietto. Insomma, secondo gli specialisti di psicologia, l'emozione è legata alla spesa. Dopo quell'attimo, l'incalzare della vita di ogni giorno attenua l'attenzione e una bolletta del lotto o un biglietto della lotteria si possono anche dimenticare nella tasca di un vestito o dentro un cassetto, fra altre cose.

Anche dopo l'estrazione e le notizie fornite dalla radio e dalla televisione e dai giornali restano, com'è noto, possibilità di controllo. Bollettini ufficiali con l'elenco dei numeri estratti restano depositati, per legge, presso tutti i posti di vendita di biglietti della lotteria. Per quanti ostacoli si possano incontrare, con un po' di pazienza si può riuscire a confrontare il numero del proprio biglietto con quello di tutti i numeri estratti.

Se tuttavia la mancata riscossione delle vincite è così estesa è possibile ridestare l'attenzione dei distratti e informare di più? Probabilmente sì. L'ampiezza dei mezzi di comunicazione consente sicuramente richiami e segnalazioni efficaci, in aggiunta a quello che già si fa e che a quanto sembra non basta. Dispersioni ve ne saranno ancora, ma tentare di ridurle non dovrebbe essere difficile.

Un colpo di fortuna va in onda martedì 6 gennaio alle ore 17,40 sul Nazionale TV.

Stato risulti favorito, come avviene nei casinò per lo zero della roulette, che crea una condizione di privilegio per il « banco ». E' una polemica di specialisti, alla radice della organizzazione dei giochi: al pubblico interessa piuttosto quanto avviene a valle, soprattutto la certezza che verranno pagate esattamente le somme promesse senza conseguenze fiscali perché il fisco ha già avuto la sua parte.

Oggi in Italia il sistema, stabilito dalla riforma tributaria, del prelievo a monte, « a titolo d'imposta », sull'ammontare complessivo del ricavo della vendita dei biglietti ha una conseguenza pratica molto importante. Chi vince è dispensato dal far figurare l'entrata prevista e straordinaria nella dichiarazione annuale dei redditi. Quindi anche per colui che, per esempio, ha vinto duecento milioni un rapporto col fisco nascerà soltanto negli anni successivi, per i redditi che potranno derivare dagli impieghi di quella somma. Se l'avrà depositata in una banca, o avrà comprato una casa, o avviato una qualsiasi attività, matureranno dei redditi per i quali a suo tempo egli dovrà compilare la dichiarazione e versare l'imposta. Ma in quel momento egli sarà nella stessa condizione di ogni altra persona che abbia redditi.

Ogni discorso sul lotto e le lotterie si trova poi di fronte il fenomeno sorprendente dei premi estratti e non ritirati. Il Ministero delle Finanze dice che per ogni estrazione vi sono 50-60 milioni di premi per i quali non si presenta nessuno. Da che cosa dipende? Da negligenza o distrazione? Sono biglietti comprati e poi smarriti o dimenticati da qualche parte? O dal

INCHIESTA: qual è il futuro della «primadonna» nel teatro leggero e nel varietà televisivo

C'era una volta la soubrette e adesso non c'è più

inchiesta sulla soubrette

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

Si deve a Erminio Macario e a Gino Bramieri, due figli autentici del teatro di rivista, se oggi è tornata d'attualità la figura della soubrette, quella con piume, paillettes e lustrini. La soubrette, un mito d'altri tempi. Erano gli anni in cui la soubrette incarnava il sogno proibito di milioni di uomini. Allora il nudo non era a portata d'occhio o di mano né al cinema né sui rotocalchi. Un'epoca ancora oggi non dimenticata se il comico torinese è riuscito con il suo *Macario uno e due*, dove riproponeva Gloria Paul nel ruolo classico di soubrette, ad ottenere un gradimento televisivo da far invidia ai protagonisti di spettacoli di punta come *Giandomenico Fracchia*, *Mazzabubù* e *Un colpo di fortuna*.

Gino Bramieri, a sua volta, per rievocare in una commedia musicale moderna la storia della rivista «all'italiana», ha riportato in palcoscenico soubrettes di trent'anni fa (Luisa Bixio, Ines Ferrari, Lia Ferri, Rina Gennari, Ivana Rumor, Alba Villa), alle quali sono state affiancate «gambe giovani» di soliste prese a prestito dal corpo di ballo della televisione, come ad esempio quelle di Carla Brait e Rosaria Ralli. Tra le primedonne di ieri dello spettacolo di Bramieri prodotto da Garinei e Giovannini, scritto da Terzoli e Vaime ed intitolato *Felicitumta*, c'è anche Rina Gennari (l'unica con gli occhiali), che si dice abbia versato più di qualche lacrima quando Totò nel 1936 per la rivista *Il piccolo caffè* le preferì la debuttante Wanda Osiris. Allora Wanda non era ancora la Wandissima e cantava *Chéri* con le labbra nere, i capelli d'argento e la pelle tutta pitturata di colore ocra.

Di fronte al recupero della soubrette (recupero più legato alla moda del «c'era una volta» che alla realtà), c'è da registrare in questo momento —

IERI: «La soubrette era una bambolona» (Iaia Fiastrì), «Uno splendido oggetto» (Ornella Vanoni), «Si formava in palestra» (Gloria Paul), «Non sempre però aveva le piume» (Sandra Mondaini). **OGGI:** «La soubrette non è più necessaria» (Garinei e Giovannini), «Dev'essere un'attrice completa» (Ornella Vanoni), «Ha una carriera più lunga» (Terzoli e Vaime), «Non c'è l'equivalente di ieri» (Elio Gigante), «L'ideale TV sarebbe un cocktail Carrà-Pavone-Goggi-Ninchi» (Romolo Siena), «I talenti non abbondano» (Eros Macchi)

sempre per il teatro — un'altra novità: Ornella Vanoni mattatrice in un raro esempio di commedia con musica, *Amori miei*, scritta da una donna (Iaia Fiastrì) per una protagonista donna. «Nonostante le battaglie ideologiche delle femministe», sostiene Ornella Vanoni, «ancora oggi scarseggiano gli spettacoli con una donna protagonista. Nella maggioranza dei casi, infatti, sono gli uomini che scrivono per il teatro e il cinema, e l'uomo, lasciati dire, non conosce a fondo la donna per costruirle su misura un copione».

«In tutto il mondo», precisa Pietro Garinei, «la percentuale dei protagonisti è a favore dell'uomo, specialmente quando c'è di mezzo una storia comica. E nello spettacolo leggero il comico è fondamentale».

Wanda Osiris, forse, è stata l'ultimo esempio italiano, in ordine di tempo, di capocomico-donna. Ma sono in molti a considerarla un fenomeno a parte. «Dopo di lei, come lei, non ci sarà più nessuna», ha scritto della Osiris Giovanni Testoni.

Per le nuove generazioni Wanda Osiris, tuttavia, è rimasta l'emblema tradizionale della soubrette. Per la storia, invece, questo personaggio ha fatto il suo ingresso in scena assai prima che la signora Anna Menzio (è il nome anagrafico della Osiris) salisse le scale d'argento che in discesa dovevano poi renderla intramonta-

bile soprattutto per le platee milanesi.

«Le ultime soubrettes vere, nel senso puro, che abbiamo visto sui nostri palcoscenici

sono state Isa Bluette, Rita Gennari e Lucy d'Albert, mentre, a mio parere, Wanda Osiris era soprattutto una primadonna», afferma Elio Gigante (66 anni), impresario di spettacoli di rivista ai tempi di Totò e di Anna Magnani.

Ieri, dunque, c'era la soubrette, oggi c'è un altro tipo di primadonna. A questo punto viene spontaneo chiedersi: come e perché è mutato il personaggio femminile nel teatro leggero e nel varietà televisivo?

Garinei e Giovannini (da trent'anni insieme: cominciarono nel '44 con *Cantachiaro* e il loro più recente e clamoroso successo è *Aggiungi un posto a tavola*) dicono che la soubrette ha soltanto cambiato nome: «Nelle produzioni teatrali di oggi non si avverte più la necessità della soubrette tradizionale; occorre invece un altro



Ornella Vanoni ha ceduto di nuovo, dopo undici anni, al fascino del palcoscenico che l'aveva vista applaudita interprete, fra l'altro, di «Rugantino». Ora è la protagonista, con Gianrico Tedeschi, Duilio Del Prete, Erika Blanc, di «Amori miei»





Sandra Mondaini in « (Di nuovo) tante scuse », seconda serie del fortunato show TV della premiata ditta Mondaini-Vianello. Il prossimo impegno di Sandra è una commedia di Alan Ayckbourn, « Absurd person singular », che Garinei e Giovannini metteranno in scena prossimamente. Altri interpreti, Anna Miserocchi, Gianni Bonagura, Stefanella Giovannini e Enzo Garinei. A destra, una diva TV: Raffaella Carrà



RadioCorriere

tipo di personaggio, più completo: quello dell'attrice che sappia fare anche le cose che un tempo faceva la soubrette ». Taia Fiastrì (scrittrice di teatro e sceneggiatrice di cinema) conferma questa evoluzione del ruolo: « La soubrette di oggi », dice, « è l'attrice di cabaret. La bellezza non conta, il vestito meno che mai, conta invece la "verve", lo spirito, e il cervello che la soubrette di un tempo non doveva avere; se ce l'aveva, e sicuramente l'aveva, doveva tenerlo nascosto sotto il cerone, i fiori, le piume e il profumo. La soubrette era l'esemplificazione della donna come piaceva all'uomo: sii bella e taci. E la soubrette, invece di tacere, magari cantava... amore, amore mio... ».

Ornella Vanoni (protagonista di *Amor mio* con Gianrico Tedeschi e Duilio Del Prete) sostiene a sua volta che « la soubrette è un personaggio che non ha più motivo di esistere con l'impronta nuova data oggi agli spettacoli. Sia in Italia, sia in Francia la vera soubrette era uno splendido oggetto da vedere, dotato di un particolare fascino scenico. Come ai camerieri di classe si richiede la qualifica di "cameriere finito", così da una primadonna si esige che sappia recitare bene, ballare bene e cantare bene. Personalmente in *Amor mio* faccio due mestieri precisi: l'attrice e la cantante. Per quanto riguarda il ballo... mi muovo ».

Elio Gigante (impresario di Bramieri, Milva e Mina, se quest'ultima decidesse di tornare in TV o in teatro) aggiunge: « Oggi di donne che possano reggere il confronto con le sou-



Milva, un altro esempio di primadonna dai ruoli intercambiabili: teatro e canzoni con ugual successo. Quest'anno è la protagonista, insieme con Tino Carraro, di un recital brechtiano. A sinistra, Gino Bramieri, « re » incontrastato della rivista anni Settanta, con le soubrettes di « Felicibumta ». In piedi: Ivana Rumor, Lia Ferri, Alba Villa, Luisa Bixio, Rina Gennari e Ines Ferrari; sedute: Stefania Rotolo, Carla Brajt, Rosaria Ralli, Licinia Lentini, Maria Laura De Rosa, Graziella Polesinanti

C'era una volta la soubrette e adesso non c'è più

IX/C Radiocorriere

II/9847



brettes dell'epoca pre-Osiris non ce ne sono né in teatro né in televisione. Com'era la soubrette che ricordo io? Un'attrice completa. Un'artista che doveva saper cantare, ballare come una ballerina classica e acrobatica, essere comico e fantasista. Qualità difficilmente riunite in una sola attrice. Delia Scala ballava bene, ma non altrettanto bene cantava; Gloria Paul è essenzialmente ballerina; Raffaella Carrà, sebbene abbia cominciato come attrice, nella recitazione "cala" rispetto al canto e al ballo. Manca il personaggio femminile completo.

Terzoli e Vaime (collaudata coppia di autori milanesi, gli ultimi loro spettacoli sono *Felicitumta* in teatro, *Punto e basta* e *(Di nuovo) tante scuse* in televisione), osservano che oggi « nel teatro leggero la primadonna ha la possibilità di essere più attrice e di avere una carriera più lunga. Il divismo esasperato alla Wanda Osiris non c'è più. Sandra Mondaini, Delia Scala, Marisa Del Frate in teatro venivano chiamate soubrettes, ma in verità nelle loro interpretazioni facevano leva su corde recitative e non sulle grosse scene e sui costumi. Lauretta Masiero è stata, sì, una classica soubrette, ma non essendo esclusivamente donna-lustrini e paillettes è andata avanti come attrice brillante di prosa anche quando è scomparsa la rivista tradizionale ».

Sandra Mondaini (con Raimondo Vianello attualmente impegnata al sabato sera nello show televisivo *(Di nuovo) tante scuse*) preferisce, dal canto suo, soffermarsi sulle molte trasformazioni che ha subito negli anni il personaggio della soubrette. « Dopo Wanda Osiris è subentrato un tipo di attrice da commedia musicale che non aveva bisogno delle piume per recitare. Vi figurate io e Delia Scala con le piume sulle scale? La gente ha accettato sia lei che me anche quando ci truccavamo da scugnizzi. Credo, però, che in teatro sia tornato il momento delle donne affascinanti ed è per questo che ritengo non definitivamente scomparsa la soubrette ».

Gloria Paul (soubrette nello show di Macario e attualmente partner di Aldo Fabrizi nella compagnia « Teatro tenda sottocasa ») ritiene invece che la soubrette è entrata in crisi nel momento in cui alcune attrici o pseudo tali hanno scoperto che per recitare in teatro non era necessario faticare e seguire la trafila imposta alle soubrettes: « Una volta per diventare soubrette non bastava essere, come si dice, dei "tocchi" di ragazza, ma occorreva trascorrere otto-dieci ore al gior-

no in palestra. Adesso invece è sufficiente muoversi un pochino davanti alle telecamere, non importa se la trasmissione è un gioco a quiz, per crederci una soubrette. Senza contare che in televisione i balletti si registrano a pezzetti, mentre in teatro si deve ballare di filato ».

Che qualche vedette del piccolo schermo sia soprattutto frutto della tecnologia (in quanto le sue prestazioni, talvolta anche entusiasmanti, vengono realizzate con la formula del « collage ») è vero. Ed è vero altresì che queste « invenzioni » della televisione difficilmente hanno poi il « fiato » per reggere uno spettacolo teatrale. Ne sa qualcosa Antonello Falqui che recentemente, avendo in animo di realizzare un ciclo di spettacoli di varietà da registrare dal vivo, come fossero ripresi direttamente in un teatro, si è reso conto che dopo aver scartato qualche ex soubrette per ragioni di età, qualche attrice contrattualmente legata a Garinei e Giovannini, gli rimanevano Raffaella Carrà e Caterina Valente.

« Non è facile trovare oggi una primadonna perfetta per la televisione », ci ha detto il regista **Romolo Siena**. « Come dovrebbe essere? Ecco, se si potesse costruire una soubrette televisiva ideale, a mio giudizio essa dovrebbe avere la carica della Carrà; la bravura di Rita Pavone, che, sebbene trascurata, io sostengo abbia ancora delle cose da dire; la "vis comica" di Loretta Goggi e il "savoir-faire" di Ave Ninchi. Un discorso a parte merita Sandra Mondaini perché, nonostante non sia più una "giovinotta", è stata la prima a trovare una strada inedita per la soubrette in Italia, quella del personaggio femminile comico e della ballerina comica. Una strada che adesso non va confusa con quella di Loretta Goggi che si è specializzata soprattutto nelle imitazioni. Le ultime "chances" alla soubrette teatrale le offrì la televisione vent'anni fa. Successivamente, con il miglioramento della tecnica, anche la televisione ha via via abbandonato gli orpelli, l'occhio di bue, i boys ed infine anche la soubrette teatrale sostituendola con la soubrette televisiva. Il primo esempio fu la Delia Scala della *Canzonissima* '59, ma anche questo modello oggi sembra superato ».

« Delia Scala, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini », aggiunge il regista **Eros Macchi**. « sono state le prime, e forse le ultime, ad interpretare sui teleschermi il modello televisivo della soubrette anticonformista e moderna. Delia faceva la sbarazzina, Lauretta la bella donna e Sandra la comica. Alla Mondaini non importava niente di apparire bella, infatti quando cominciò a fare la televisio-



Alberto Lionello e Carla Gravina sono gli interpreti principali di « Giochi di notte ». Con questa commedia brillante l'attore conta di ripetere l'exploit (di critica e di incassi) ottenuto nella scorsa stagione con « L'anitra all'arancia ». La pièce racconta i casi di un italiano bloccato a Las Vegas dove ha perso tutto al gioco e di una ballerina da anni in attesa che il « fidanzato » ottenga finalmente il divorzio



Daniela Goggi in « Aggiungi un posto a tavola », lo spettacolo che, dopo il televisivo « Acqua cheta », ha confermato le doti brillanti di questa giovanissima attrice. Daniela è la sorella minore di Loretta

I/13239



Massimo Ranieri e Loretta Goggi sul set televisivo di « Dal primo momento che ti ho visto », spettacolo con musiche in cinque puntate. Loretta è stata, con la Carrà, una delle ultime « regine » di « Canzonissima », la trasmissione andata in pensione l'anno scorso

ne era persino grassa! E dopo vent'anni è riuscita a conservare il suo ruolo di primadonna. Se vogliamo essere obiettivi c'è da dire che, a dispetto della notorietà di cui godono, i talenti non abbondano in televisione. Sfruttando il mezzo tecnico la TV ha inventato alcuni personaggi, che non si possono paragonare alle vere soubrettes perché questi personaggi sono esplosi in trasmissioni che non presupponevano la soubrette-diva. Raffaella Carrà, Loretta Goggi, per esempio, non hanno l'equivalente teatrale ».

Al di là delle osservazioni dei due registi televisivi (Siena e Macchi) c'è da rilevare che oggi l'attrice brillante ha conquistato maggiore considerazione anche agli occhi dei critici che fino a qualche anno fa erano abituati a vedere le donne degli spettacoli leggeri in funzione del divismo o come semplice elemento decorativo. D'altra parte, nonostante la scomparsa della soubrette, occorre riconoscere che si è infittito il numero dei personaggi femminili disposti ad un im-

pegno teatrale sia per la prosa brillante sia per la commedia musicale e il varietà televisivo: Monica Vitti, Mariangela Melato, Ornella Vanoni, Lauretta Masiero, Bice Valori, Sandra Mondaini, Raffaella Carrà, le sorelle Goggi, Milva, Carla Gravina, Paola Pitagora, Mita Medici, Rita Pavone, Gloria Paul, Antonella Steni, Giuditta Saltarini, Giuliana Lojodice, Carmen Scarpitta. Manca, in questo elenco improvvisato, un nome che fa gola ai produttori di commedie musicali (nel ricordo di *Un paio d'ali* con Rascel) ed è quello di Giovanna Ralli... ma non sa cantare.

« Non va dimenticato », dice la scrittrice Iaià Fiastrì, « che fino a qualche anno fa la donna era per l'autore maschio un argomento meno stimolante. Per la stessa ragione era più difficile scrivere e far accettare, sia al cinema sia al teatro, soggetti impostati sulla donna perché esisteva (in un certo senso esiste ancora) un vero e proprio monopolio maschile: ci sono molti più attori che attrici, i produttori sono uomini, i registi sono uomini e i film e gli spettacoli teatrali nascono dal gradimento di tutti questi uomini. Adesso invece ho la sensazione che la situazione si stia evolvendo e sono certa che in avvenire ci saranno sempre più protagoniste donne. Per due motivi: le belle addormentate nel bosco si sono svegliate ed hanno aperto gli occhi; ci sono più donne scrittrici e più donne registe di una volta. Oltretutto l'argomento della donna che si sveglia non è fine a se stesso, coinvolge naturalmente i figli, i mariti, i padri, la società, la politica, la religione, la medicina, tutto ».

Iaià Fiastrì, che come sceneggiatrice ha all'attivo una ventina di film dove le donne hanno sempre un ruolo positivo, ha in questa stagione debuttato come autrice-solista dello spettacolo teatrale *Amori miei*, messo in scena da Garinei e Giovannini, dopo aver collaborato con loro alla stesura dei testi di *Angeli in bandiera* (Bramieri-Milva), *Alleluja brava gente* (Rascel-Proietti-Angela Melato) e *Aggiungi un posto a tavola*, che a Milano ha superato il record d'incassi di Roma. Per Garinei e Giovannini *Amori miei* della Fiastrì è forse il primo caso fortunato di spettacolo comico italiano per una donna protagonista. Non a caso la parte della Vanoni è stata contesa da molte attrici. Tra l'altro da *Amori miei* sarà tratto probabilmente anche un film. « Che sia scomparsa la soubrette », conclude la Fiastrì, « per la donna è un bene, perché tra la soubrette e l'attrice protagonista passa la differenza che esiste tra una bambolona e una donna vera. La scomparsa della soubrette, dunque, è un grosso progresso etico e sociale ».

Ernesto Baldo



Rita Pavone ha debuttato quest'anno nel teatro di prosa come partner di Macario in « Due sul pianerottolo ». A sinistra, Gloria Paul, la soubrette di « Macario uno e due ». Attualmente recita con Aldo Fabrizi in « Baci, promesse, carezze, lusinghe e illusioni » per il « Teatro tenda sottocasa »



I/3919
I
Montserrat Caballé, il grande soprano spagnolo che ha inaugurato il «San Carlo» di Napoli, risponde alle domande del «Radiocorriere TV»

Mi considero in prima linea

«E' giusto che la gente lotti per avere ciò che merita, la musica come la giustizia. E sono convinta che i cantanti, i coristi, i professori d'orchestra combattono duramente con se stessi quando decidono di ribellarsi». Perché ha rinunciato ai virtuosismi, perché suo marito, il tenore Bernabé Martí, s'è ritirato, perché...

di Laura Padellaro

Napoli, gennaio

È qui ». Due parole brevi, un lungo sospiro di sollievo: così abbiamo saputo, per telefono, che Montserrat Caballé era arrivata finalmente a Napoli. Nell'ansia dell'attesa, il timore di tutti che potesse andare a monte l'inaugurazione della stagione lirica al «San Carlo», con la *Gemma di Vergy*: un'opera di Donizetti uscita presto dal repertorio teatrale. Fissata la «prima» per il 10 di dicembre (direttore Armando Gatto, regista Alberto Fassini)



Montserrat Caballé sul palcoscenico del «San Carlo» per la «Gemma di Vergy» di Donizetti. In alto, il soprano spagnolo mentre controlla il trucco prima di entrare in scena

I/3919
fino al giorno 8 manca la primadonna: insostituibile anche per la rarità della partitura. La colpa del ritardo se la dividono un malanno e uno sciopero aereo. Ma nonostante tutto la Caballé arriva: spunta il sole al «San Carlo». Poco prima della «generale», che si svolgerà a porte chiuse, la cantante mi concede un'intervista.

Un salottino del San Carlo: poltrone dorate, un divano, un tavolino, un telefono disturbatore. Questa donna rubensiana, dagli occhi di carbone, ascolta le domande con aria attenta, intelligentemente conciliativa. Dice, per incominciare, che l'intervista è una fatica per il giornalista. Dunque, stiamo lavorando. Neppure per un istante la grande Montserrat s'investe della sua parte di primadonna: eppure ha un nome che, per gli appassionati di musica, varrà un giorno quanto quello della Malibran. Voce di smaltatura preziosa, suoni tutti trasparenti, «soffiati da far pensare ai miracoli di Murano», com'ebbe a dire Eugenio Gara della Tebaldi. Un magistero di canto che non è mai frigida accademia: e i personaggi, tutti vivi, in questa voce che li scolpisce al vero. Le domande che mi portavo sulla punta delle dita le dimentico: il discorso fila via senza urti o schermaglie. Un registratore, tra di noi, fa il testimone delle risate mediterranee di questa spagnola di Barcellona, delle pause, dei silenzi, dei suoi accenti, all'improvviso autoritari e seri. Purtroppo la carta scritta non può restituirci tutto. C'è poi una cosa che neppure il registratore potrebbe mai ridarci: quell'ombra li-



Un altro atteggiamento di Montserrat Caballé nella «Gemma di Vergy». L'opera era diretta da Armando Gatto. Per una serie di coincidenze, l'arrivo del soprano spagnolo a Napoli è rimasto in forse fino a un paio di giorni prima dell'inaugurazione

quida che spegne due occhi avvampati quando parliamo della guerra in Spagna e delle sofferenze di due genitori, di una famiglia intera, per portare al successo una ragazza povera. Le parole, solo quelle, eccole.

— *I teatri lirici italiani sono in crisi. Come giudica, lei, questa preoccupante situazione?*

— Non sono una persona politica, però amo la giustizia nel mondo. Appunto perché viaggio in tutto il mondo vedo molte cose strane. E' giusto che la gente abbia quello che merita e che lotti per averlo; è giusto che si protesti per ottenere il benessere a cui ogni essere umano ha diritto. Questo succede in tutti i campi, anche nella lirica. Come artista, come amante della musica, mi fa male constatare che i musicisti debbano lottare tanto: so che anche a loro fa male dover agire così. Sono certa che un professore d'orchestra, un cantante, un solista combattono duramente con se stessi quando decidono di ribellarsi. Perché amano, in fondo, la musica e vorrebbero trovare una soluzione per non dover più soffrire, per potersi dedicare a quello per cui sono nati e per cui hanno lavorato. Il musicista è sensibile, non dico più degli altri; ma forse la musica porta davvero lo spirito a un livello di sensibilità più acuta. E credo, anzi sono sicura, che i musicisti soffrano terribilmente di dover fare i contestatori. Come straniera, quando vengo in Italia o vado in altri Paesi dove esistono gravi problemi sociali, sindacali, eccetera, mi commuovo e provo una gran pena: vorrei che la gente avesse ciò per cui combatte e, nello stesso tempo, la musica per la quale ha lavorato tanti anni. In Italia i problemi sono molti, ma li ho trovati anche in America, li ho vissuti anche in Francia, anche in Inghilterra.

— *Parliamo del suo repertorio. Lei ha interpretato finora 82 opere. Oggi può liberamente scegliere le opere che canta o deve aderire alle richieste dei teatri?*

— Quando si tratta di un'opera come *Gemma di Vergy* che risorge dopo tanti anni, allora accetto la richiesta di un teatro che mi invita. Prima di accettare, però, guardo se la partitura è adatta alle mie possibilità vocali.

— *Ci sono opere che si pente di aver cantato?*

— Sì, molte.

— *Le ha tolte dal suo repertorio?*

— No, continuo a cantarle. Il fatto ch'io le esegua in maniera forse non «fidedigna» a quello che è scritto, non vuol dire che non le possa fare. Forse per un po' d'orgoglio personale penso che se le cantano altri soprani posso cantarle anch'io. La *Salome*, per esempio, la *Norma*. Non credo di essere una Norma ideale, ci vuole



← forse una voce più forte della mia, ma amo troppo quest'opera per levarla dal repertorio.

— I suoi inizi di carriera sono stati duri. A Roma, nel '65, una sua audizione al Teatro dell'Opera fu parecchio sfortunata. Se non sbaglio, le consigliarono addirittura di lasciare il canto. Oggi che è famosa che cosa fa per i giovani in difficoltà?

— Vede, questa domanda me l'hanno già fatta e ho sempre cercato di evitarla. Però ormai non posso più nascondere che mio marito ed io abbiamo creato un conservatorio di canto a Barcellona, una borsa di studio per cinque studenti a Parigi e, in Spagna, una piccola casa di riposo per vecchi cantanti. Per fortuna i cantanti spagnoli e molti stranieri hanno aderito alla nostra iniziativa. Abbiamo agito nel ricordo di Verdi che fece tanto del bene... certo non possiamo paragonarci a lui, ma penso che chi di noi ha una carriera felice deve ricordarsi dei giovani e anche di coloro che magari non sono ancora anziani, ma non cantano e hanno bisogno. Per nostra sfortuna in Spagna non esiste — e speriamo che adesso ci si pensi — il sussidio di vecchiaia per i cantanti lirici. Non esiste nemmeno per i direttori d'orchestra e neppure per i coristi. Chi perde la voce campa come può. Questo lo trovo molto ingiusto. So che da voi in Italia si cerca di aiutare i cantanti...

— Crede che le belle voci ci siano ancora?

— Ci sono, ci sono. Ma pesano le disillusioni, gli scoraggiamenti...

— Come ha fatto, lei, a superarli?

— Forse ho reagito perché ho visto soffrire molto i miei genitori. La mia famiglia ha attraversato un periodo molto difficile dopo la guerra spagnola e questo mi ha reso forte. Io ero piccola, ma ci sono cose che anche se si è piccoli non si dimenticano. Non avevamo soldi; sono andata avanti con le borse di studio e con l'aiuto di una famiglia spagnola a cui serberò eterna gratitudine. Mio padre era chimico, lavorava in una ditta che fallì e rimase senza impiego. Ebbe un infarto che gli lasciò una lesione cardiaca. Oggi, per fortuna, sta bene ma dobbiamo avere molta cura di lui. Mio fratello Carlos è il mio « manager » mondiale: quando nel '63 volevo abbandonare il canto, fu lui a dirmi: lascerai la carriera se entro un anno non riuscirò a fare per te quello che la tua voce merita.

— Suo marito, Bernabé Martí, è un tenore: avete anche inciso insieme un disco di duetti d'amore. Canta ancora oggi?

— No, mio marito ha avuto un'ulcera gastrica e da quando si è operato non canta quasi più. Però ama molto la campagna — viene anzi dalla campagna — e allora con i nostri risparmi abbiamo comprato del-



Montserrat Caballé durante l'intervista. Sposata con un tenore, Bernabé Martí, che ha ormai quasi abbandonato le scene, ha due figli di nove e quattro anni

la terra nei Pirenei e lui è molto felice di occuparsene. Abbiamo due figli, un bambino di 9 anni che si chiama Bernabé, come il padre, e una bambina di 4 che si chiama Montserrat, come me.

— Suo marito la segue nei suoi viaggi artistici?

— Sì, viene sempre con me; siamo stati adesso in Giappone dove ho cantato la *Tosca*. Però a Napoli mi ha accompagnato mio padre, perché il bambino era ammalato.

— Parliamo della Gemma di Vergi. La sua parte è difficile? Ci sono molte agilità?

— L'opera è bella, molto bella. La mia parte è difficile, ora più ora meno. Comunque è lunga. Eseguo gli abbellimenti prescritti da Donizetti. Sia il teatro sia il direttore d'orchestra hanno voluto un'esecuzione « fidedigna » al testo originale. Oggi, infatti, si esegue di preferenza ciò che l'autore ha scritto, levandogli gli abbellimenti personali, tutta roba spettacolare, senz'altro, che provoca gli applausi. Ma è meglio ottenere un altro tipo di successo e considerare la partitura un documento storico.

— Lei, dunque, non aggiunge alla sua parte gli abbellimenti, quei virtuosismi a cui le dive del canto non rinunciano anche se sanno di tradire l'autore?

— Anni fa, otto, nove, facevo anch'io qualcosa del genere.

Non esageravo, forse perché non avevo le possibilità vocali di altri soprani. Cercavo finali un po' brillanti, ecco. Mi davano soddisfazione, non c'è dubbio. Oggi, però, se canto le stesse opere le canto come sono scritte. E allora mi dicono: Ah, non fai più questo o quello, forse non ti va più « comodo »? E io rispondo: no, non mi va più comodo. Preferisco che si pensi questo. E' inutile iniziare un certo discorso con persone che non lo capirebbero.

— Lei incide moltissimi dischi. In studio di registrazione riesce a cantare con la stessa intensità, con la stessa emozione di quando canta in teatro?

— Credo di sì, ma posso sbagliare. In ogni modo lo stato d'animo è lo stesso. Da qualche tempo in qua le Case discografiche ci fanno incidere un intero atto senza interromperci. Poi, se qualche cosa non va, si ripete. Così si dà molta più forza al disco. Questo l'ho fatto la prima volta nel *Don Carlo*, con Giulini; poi nell'*Aida*, nella *Manon Lescaut*, nei *Masnadieri*, in *Così fan tutte*. L'antica abitudine di incidere ogni notina perfetta non va più: meglio un brutto suono, ma intenso, incisivo, che ricrei nel disco la realtà del teatro... E' la stessa cosa di quando ascoltiamo i dischi pirata, ripresi direttamente dalla recita...

— E' un grosso problema

questo. Ben pochi, credo, resistono a comprare i dischi pirata anche se vanno contro la legge.

— Anch'io non resisto: infatti li ho tutti.

— Il 1976 è un anno verdiano in cui cade il 75° anniversario della morte del sommo compositore. Lei ha in programma molte opere di Verdi?

— Le dico le opere, ma non i teatri in cui le canterò. Farò *Don Carlo*, *Aida*, *Un ballo in maschera*, *I Lombardi*, *I due Foscari*, *I Masnadieri*. E' un anno importante per tutti i teatri del mondo.

— Quest'avvenimento è sentito all'estero forse più che in Italia?

— Non di più, direi; ma certo è una ricorrenza su cui s'incentra l'interesse di tutti.

— A lei piacerebbe curare la regia di un'opera, come hanno fatto altri cantanti, la Callas e Di Stefano per esempio?

— No, non ne sarei capace. La responsabilità è troppo grossa. Per la regia è necessaria, secondo me, una conoscenza tecnica del palcoscenico anzitutto. Poi occorre che il regista abbia un livello intellettuale elevato, tanto da poter individuare le diverse reazioni dei personaggi nelle diverse opere, nelle diverse epoche. Sapere esattamente come debbono sentire, come debbono comportarsi i personaggi in ogni frangente. Il regista dovrebbe avere una visione delle cose fra poetica, romantica, realistica e, per di più, messa al servizio di una perfetta conoscenza tecnica del palcoscenico. E' una cosa talmente difficile fare i registi che io sono addirittura ammirata di quanti ce ne sono in giro...

— Lei si ribella qualche volta al regista?

— Sì, quando non ha niente di nuovo da dirmi.

— E si rifiuta di eseguire ciò che lui comanda?

— No, non mi rifiuto. Faccio anche cose che non mi piacciono, perché ci vuole disciplina in teatro e se così non fosse andrebbe tutto a rotoli.

— Dunque lei obbedisce al regista?

— Eh già, è lui che comanda lo spettacolo.

— Oggi, giunta alla celebrità, si emoziona ancora quando deve entrare in scena?

— Sì, come la prima volta. E' sempre la prima volta. E non si sa mai come andrà.

— Quando ascolta una sua interpretazione che impressione prova?

— Be', a volte sono molto sorpresa, perché non viene fuori niente di quello che volevo fare. Viene un'altra cosa. Quando si canta non si pensa, si dà; ma ciò che si dà non è quello che volevi dare. Ti ascolti e dici: bah, è venuto così!

— E' il mistero dell'interpretazione.

— Sì, è un mistero. Credo che il giorno in cui non ci fosse più questo mistero il teatro sarebbe finito.

Laura Padellaro

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Dal romanzo di Mark Twain

HUCKLEBERRY FINN

Mercoledì 7 gennaio

Tutta la letteratura americana moderna è uscita da un libro chiamato *Huckleberry Finn*, è il nostro miglior libro...». Questo giudizio, espresso dal famoso scrittore Ernest Hemingway, si riferisce al romanzo *Le avventure di Huckleberry Finn* che Mark Twain scrisse nel 1884, ossia otto anni dopo il *Tom Sawyer*, di cui costituisce la continuazione ideale. Ma è in *Huckleberry* — familiarmente detto Huck — che l'autore ritrova istintivamente se stesso fanciullo e tratteggia con una più viva penetrazione la poesia dell'infanzia e della natura.

In questo romanzo Mark Twain diede una grande prova di immaginazione narrativa, creando un capolavoro di umorismo, di spirito d'osservazione, di ritmo, paragonabile ai grandi romanzi picareschi spagnoli, e inventando un modello di linguaggio naturale e insieme potentemente stilizzato. Possiamo dire serenamente che *Huckleberry Finn* è un'affascinante avventura per ragazzi e una suggestiva lettura per adulti; e tale meravigliosa suggestione, che prende i lettori di ogni età, è appunto la virtù rara e preziosa di quest'opera, definita uno dei capolavori della letteratura americana.

Huck Finn — come il suo

amico Tom Sawyer — è un personaggio conosciuto ed amato in tutto il mondo. Una prova? Eccola. La Mosfilm di Mosca ha prodotto un film dal titolo *Ragazzo perduto*, tratto, appunto, da *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain. Il film verrà trasmesso in due puntate, il 7 e 14 gennaio. La sceneggiatura è di Victoria Tokareva e Gheorghij Daneija, la regia è dello stesso Daneija il quale ha voluto una ricostruzione fedelissima degli ambienti, delle situazioni e dei personaggi descritti nel libro. Il ruolo di Huck Finn è sostenuto da Roman Madjanov, un ragazzino biondo, svelto e simpatico, che recita con grande naturalezza.

Nella prima parte del racconto, Huck scappa dal villaggio per sottrarsi ai maltrattamenti del padre ubriaco e alle prediche della vedova Douglas che lo chiama «pecorella smarrita» e «ragazzo perduto». Huck si unisce al negro Jim, fuggiasco anche lui per non essere venduto come schiavo. I due vanno su una zattera lungo il grande fiume, che scorre ora placido ora impetuoso. Dopo varie vicissitudini s'imbattono in due curiosi personaggi, «the King and the Duke», ossia il re e il duca, due girovaghi guitti che vanno per i villaggi improvvisando piccole recite...



I piccoli attori Anoop Singh (da sinistra), Linda Robson e Philip Daniels in una scena del telefilm «Anup e l'elefantina» in onda domenica 4 gennaio

Allegre avventure poliziesche

HO SCOPERTO UN CAPELLO

Venerdì 9 gennaio

La Radiotelevisione svedese ha prodotto un divertente programma poliziesco per bambini dal titolo *Agaton Sax* da un libro di Nils-Olof Franzén. Le animazioni sono di Brian Foster e Tommy Punsuik, la regia è di Stig Lasseby. Il programma verrà trasmesso in quattro puntate. Chi è Agaton Sax? E' un investigatore privato di raro talento al quale l'ispettore Lisbington di Scotland

Yard si è rivolto per consiglio ed aiuto. E' accaduto un fatto incredibile, una rapina perpetrata quasi per opera di magia.

Siamo all'ingresso del palazzo della zecca di sua maestà la regina: due inservienti caricano su un carro blindato-armato due grosse borse di cuoio colme di banconote nuovissime da mille sterline. Le misure di sicurezza sono rigorose, anche se poco appariscenti. L'autoveicolo blindato raggiunge la banca del regno, le due borse vengono scaricate e consegnate al direttore Pinkdottle il quale, in presenza dell'ispettore Lisbington di Scotland Yard, le apre per controllarne il contenuto, e... restano tutti allibiti, esterrefatti, senza parola. Nelle borse ci sono giornali, soltanto giornali, e i bei biglietti nuovi, fruscianti, da mille sterline sono spariti. I poliziotti non sanno cosa dire. Il denaro è stato messo nelle borse, le borse sono state rinchiusi nel carro blindato, il carro è stato sorvegliato a vista per tutto il tragitto: come può essere avvenuta la sostituzione delle banconote con i giornali? Arriva un'équipe della televisione per un servizio di attualità. Il telecronista si rivolge all'ispettore Lisbington: «Prego, a lei il microfono: i telespettatori attendono con ansia una sua dichiarazione. Che cosa ha scoperto?». L'ispettore s'ir-

rigidisce in un atteggiamento di estrema dignità, poi sentenza: «Questo è un caso da Agaton Sax. In quanto a me, ecco, ho trovato in una delle due borse, ben nascosto in un pezzo di giornale, un capello. E' un elemento di grande importanza, che consegnerò ad Agaton e sono certo che con quel capello egli riuscirà a scoprire l'autore della rapina».

Vi sono intanto tre loschi personaggi che seguono i movimenti dell'ispettore, si chiamano Max, Mix e Mox. Max dice sogghignando agli altri due: «L'ispettore va da Agaton Sax, ma non dobbiamo preoccuparci. Se Agaton è abile, io sono molto più abile di lui. D'ora innanzi per il signor investigatore privato e per l'illustre ispettore Lisbington io sarò il professor Super Max, prestigiatore di fama internazionale. Voi sarete i miei inseparabili fratelli...». Così, i tre compari si presentano in casa di Agaton Sax per invitarlo ad uno spettacolo di giochi di prestigio. Li accoglie zia Tilde, una vecchietta simpatica e spiritosa, la quale dice che Agaton è partito per un lontano paese, ma che c'è in casa suo nonno: vogliono parlare con lui? Ecco il nonno, arguto e arzilla (è Agaton, si capisce), pronto a rispondere alle domande insidiose del professor Super Max.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 gennaio

ANUP E L'ELEFANTINA. Telefilm diretto da David Eady. Il proprietario del circo Rico è nei guai: se non restituisce entro due giorni la somma di 500 sterline al suo avversario Monty Barker, costui gli porterà via l'elefantina Rani, uno dei numeri più belli del circo. Il piccolo Anup, con l'aiuto di alcuni compagni di gioco, riuscirà a portare Rani in un nascondiglio sicuro, mentre nel frattempo Rico troverà un generoso amico che gli permetterà di pagare il suo debito.

Lunedì 5 gennaio

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione degli enti televisivi aderenti all'UER. Seguirà la quinta puntata del telefilm di avventure *I naufraghi del Mary Jane* diretto da James Gatward. La puntata odierna si intitola *La terra degli avi*.

Martedì 6 gennaio

IL DIRIGIBILE, diretto da Romolo Siena. La puntata di oggi conclude la serie di trasmissioni dedicate ai viaggi intorno al mondo. Ospite d'eccezione, Walter Chiari che intratterrà i bambini con barzellette, giochi e storielle. Seguirà una comica con Stanlio e Olio dal titolo *Il circo è fallito*, regia di James Parrott.

Mercoledì 7 gennaio

UOKI TOKI, programma di Donatella Ziliotto. In questo numero *La teiera orgogliosa*. Per i

ragazzi andrà in onda la prima parte del film *Ragazzo perduto* tratto dal romanzo *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain. Regia di Gheorghij Daneija.

Giovedì 8 gennaio

ZORRO con Guy Williams, Gene Sheldon, Lee Van Cleef. Produzione Walt Disney. Primo episodio: *Arrivo inatteso*. Vedremo Zorro alle prese con due falsi gentiluomini di Monterrey, Verdugo e Romero Serrano. Seguirà un cartone animato interpretato da Topolino.

Venerdì 9 gennaio

RACCONTANDO: filastrocche per i bambini scritte da Nico Orengo. Puppazzi e animazioni di Bonizza, regia di Lucio Testa. Seguirà la prima puntata di un comico-poliziesco dal titolo *Agaton Sax*. Per i ragazzi andranno in onda la prima puntata del telefilm *Progetto Z* e la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Antonio Guida.

Sabato 10 gennaio

UNA MANO CARICA DI... con Rick Jones, Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver e la tartaruga Lampo. Rick racconterà la storia della casa. Seguirà il cartone animato *L'onorevole pennello in faccia*. Per i ragazzi verrà trasmesso lo spettacolo musicale *Chitarra e fagotto* condotto da Franco Cerri con Pietro Buttarelli.

Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Gamberotta di Serravalle Scrivia. Ritaglia questa "goccia" e portala con te: sarà il tuo lasciapassare. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, ti accoglieremo con simpatia e, naturalmente, con un goccio di buona grappa Libarna.

Libarna, grappa distillata 12 volte.
Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.
Come Libarna.

Libarna.
Grappa distillata 12 volte.



nazionale

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Novità cristiane del matrimonio

12,15 A-COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

- La pantera rosa
Il progetto rosa
Distribuzione: United Artists
- Picchiarello
Il buffone di corte
Distribuzione: MCA
- La talpa e l'automobile
Produzione: Kratky Film - Praga

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Sandro Bolchi
Regia di Giliola Rosmino

15 — I FRATELLI KARMAZOV

di Fëdor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ippolit Kirillovič: Roldano Lupi; Nicolaj Parfenovič Neijndov: Lucio Rama; Varvin-skij: Gianni Agus; Michail Nakárovič Mekarov: Glauco Onorato; Fëdor Pávlovič Karamazov: Salvo Randone; Una guardia: Pietro Recanatesi; Marfa Ignat'evna: Laura Carli; Smerdiakov: Antonio Salines; Dmitrij Fëdorovič Karamazov: Corrado Pani; Aleksěj Fëdorovič Karamazov: Carlo Simoni; Agrafena Aleksándrovna: (Grüsen'ka): Lea Massari; Kolja Krasotkin: Valerio Varrale; Primo dottore: Giulio Girola; Nikolaj Il'ič Snegirëv: Antonio Battistella; Varvara Nikoláevna: Cecilia Sacchi; Iljuša: Alessandro D'Alatri; Ivàn Karamazov: Umberto Orsini; Katerina Ivánovna: Carla Gravina; Mar'ja Kondrat'evna: Mariolina Bovo; Il presidente del Tribunale: Carlo d'Angelo; Un usciere: Sergio Gibello; Fetjukovič: Antonio Pierfederici; Secondo dottore: Enrico Osterman; Herzenstube: Franco Scandurra; ed inoltre: Dali Bresciani, Carla Comaschi, Tony D'Alba, Eliana Del Balzo, Dario De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianini Elsner, Ada Ferrari, Edoardo Florio, Olimpo Gargano, Francesco Gerbasio, Piero Lerì, Massimo Macchia, Simone Mattioli, Lia Orlandini, Vittoria Rando, Gino Ravazzini, Giovanni Sabatini, Linda Scalera, Alfredo Sernico-

Il, Attanasia Sincheffaki, Ugo Tonti, Egidio Umbarino
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

ANUP E L'ELEFANTINA

Personaggi ed interpreti:
Anup: Anoop Singh
Linda: Linda Robson
Billy: Philip Daniels
Penny: Rachel Brennock
Mr. Skinner: Julian Orchard
Miss Flint: Damaris Hayman
Monty Barker: George Roderick
Regia di David Eady
Prod.: Anvil Film per la C.F.F.

☐ GONG

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,25 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

☐ GONG

17,55 Sera al circo

Da Londra

IL CIRCO DI BILLY SMART

Con Mary Chipperfield e le sue tigri, i clowns Di Lello, il gruppo di funamboli, i Bruksone, i trapezisti Flying Terreis e gli acrobati polacchi: gli Okwinski

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30

La traccia verde

Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Thomas Norton: Sergio Fantoni; Un giornalista: Oreste Rizzini; Altro giornalista: Gerardo Panipucci; Terzo giornalista: Giulio Adinolfi; Mark Bennett: Marco Bonetti; Il tenente: Sergio Rossi; John Ginsberg: Paolo Malco; Betty Segal: Paola Montenero; Cleve Lester: Cesare Ferrario; Il medico: Mirko Ellis; Margaret Stakowski: Paola Pitagora; Nick: Luigi Casellato; Eleanor: Elena Cotta; Un agente: Tato Russo
Musiche di Riccardo A. Luciani

Scene di Antonio Capuano
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Silvio Maestranzi

☐ DOREMI'

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

☐ BREAK*

22,50

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

10,55-12,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA OCC.: Garmisch

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE

Discesa libera

19,50 TELEGIORNALE

SPORT

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

con la collaborazione di Claudio Triscoll

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

« Se... »

Alla ricerca di nuovi personaggi per lo spettacolo

Presenta Nino Castelnuovo con Laura Tanziani

Un programma di Luigi Costantini

Terza puntata

☐ DOREMI'

15 — PALLACANESTRO:

INCONTRO DEL CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE A

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA OCC.: Garmisch

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE

Discesa libera

(Replica)

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ GONG

19 — SCOTLAND YARD - SQUADRA SPECIALE

Top secret

Telefilm - Regia di Voytek
Interpreti: Derren Nesbitt, Fulton Mackay, Morris Perry, Keith Washington, Barbara Leight-Hunt, George Pravda, Gary Watson, Hamilton Dyce, Anthony Baird, Donald Bisset, Hugh Morton

Distribuzione: Global Television

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Wiener Sängerknaben
Eine Dokumentation von Helmut Pfandler. Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper
20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

10,55 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania)

SCI: DISCESA MASCHILE X

12,25 In Eurovisione da Innsbruck (Austria): SCI: SALTO

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

13,35 TELERAMA X

14 — AMICHEVOLMENTE

15 — In Eurovisione da Innsbruck (Austria): SCI: SALTO

15,55 LE COMICHE DI CHARLOT

16,10 PIGMEI DEL CAMERUN X

16,55 DISEGNI ANIMATI X

17,20 OLANDA: TERRA STRAPPATA

AL MARE X - Documentario

17,50 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT

18 — LA SFIDA X - Telefilm della serie « Giovani internisti »

18,50 PIACERI DELLA MUSICA X

19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 INCONTRI

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X

21 — L'ULTIMO DEI MOHICANI X

dal romanzo di J. F. Cooper

Interpreti principali: Kennet Ives, Andrew Crawford, Tim Goodman, Patricia Haynard, Joanna David, John Abineri - Regia di David Maloney - 3ª puntata

22 — LA DOMENICA SPORTIVA

23-23,10 TELEGIORNALE - 5ª ediz. X

capodistria

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27

20,15 FIGARO BARBIERE DI SIVIGLIA X

Film con Tito Gobbi, Cesco Baseggio e Irene Genna - Regia di Camillo Mastrocinque

21,45 ZIG-ZAG X

21,48 GLI AMORI DI NAPOLEONE X - 5ª puntata

Parigi 1805 - Napoleone, incessantemente tormentato dal desiderio di un erede, escogita un piano, e lo rivela alla sua infelice Joséphine, che non può far altro che accettarlo; dopodiché si dà da fare per scoprire e conseguentemente eliminare chi potrebbe essere la sua rivale. Secondo il piano di Napoleone, questa rimarrebbe incognitamente incinta di lui, Joséphine sarebbe proclamata in attesa di un figlio e dopo il parto della rivale, accetterebbe per suo figlio il figlio di lei.

22,40 JAZZ: LIUBLIANA 75 X

francia

9,30 NOTIZIARIO

12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA

12,15 VIVA I CARTONI ANIMATI E LE DEF

13 — TELEGIORNALE

13,45 L'ALBUM DI...

14,05 SIGNOR CINEMA

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17,30 TELEFILM

18,30 TELEGIORNALE SPORT

19,18 SYSTEME 2

20 — TELEGIORNALE

20,30 SYSTEME 2

Seconda parte
Varietà presentata da Guy Lux e Sophie Darel

21,40 L'ELISIR D'AMORE

Opera di Gaetano Donizetti - Ripresa diretta dal Festival di Aix-en-Provence

23,36 TELEGIORNALE

23,46 ASTRALMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Il lupo e il cavallo - Disegni animati

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

La grande parata

20,25 I PRONIPOTI

Altezza 20 cm.

20,50 FURIA ROSSA - Film

Regia di Steve Sekely
Con Veronica Lake, Zachary Scott

Quando i sudisti stanno per perdere, Maria Navarro e sua madre, vedova di un sudista, decidono di trasferirsi nel Messico dove vivono uno zio ed il cugino Miguel che aspira alla mano di Maria.

Ma il Messico è in rivoluzione. Le donne cadono nelle mani dei ribelli che esigono la cessione di un carico d'argento di certe loro miniere. La madre di Maria, ammalata di cuore, soccombe ad un attacco. Don Pedro capo dei ribelli, segretamente innamorato di Maria, assiste ai funerali. Riconosciuto fugge alla miniera di Navarro...

ceraGREY metallizzata



AS-CAR film agenzia di pubblicità Bo.

in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO

Concorso Alitalia Giovani 1975

I nomi dei vincitori del Concorso, bandito nel 1975 dall'Alitalia tra gli studenti delle scuole medie superiori italiane, appariranno nel n. 4 del « Radiocorriere TV » (settimana 25-31 gennaio 1976), in edicola il 22 gennaio 1976.

3° PREMIO MONDO SOMMERSO-PUNT E MES CARPANO

Herwarth Voigtman ha vinto il 3° Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano, confermando con un'affermazione di grande prestigio internazionale l'attuale livello della scuola tedesca nella fotografia subacquea. Paolo Curto è stato l'unico italiano capace di difendere un passato che pur ha dato fra gli altri Maurizio Sarra e Victor De Sanctis, Raniero Maltini, Piero Solaini, Roberto Dei e Danilo Cedrone. Curto si è imposto nettamente nel bianconero con una selezione molto apprezzata dalla giuria internazionale riunitasi a Roma, ma non è riuscito a inserire le sue opere nella lotta per il premio assoluto di mille dollari. Dove invece si sono scontrati due soli nomi: Herwarth Voigtman e l'olandese Ruud Rozendaal, già vincitore due anni fa. I cinque fotolor di Voigtman e di Rozendaal sono stati lungamente visionati e discussi dalla giuria che alla fine ha premiato la maggiore varietà d'immagini del primo. Voigtman ha vinto per una particolare raffinatezza artistica nel dare del fondo marino e della sua vita una interpretazione positivista, dove il colore viene esaltato al massimo. Il controllo ha fortemente limitato le chances dell'olandese, ma non la sua ineccepibile tecnica dell'inquadratura nella quale risulta un maestro. Anche se, sul Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano, non influiscono impressioni che non siano strettamente artistiche e tecniche. Al concorso, considerato l'Oscar mondiale della fotografia subacquea, hanno partecipato 65 fotografi di 10 Paesi.

televisione

II/S

Ultima puntata della « Traccia verde » di G. Nicolini

Le piante ci guardano

TE/3033/9



Marco Bonetti (a sinistra) e Luigi Casellato in una scena dell'originale TV

ore 20,30 nazionale

Le piante, ispiratrici di antichi miti, respinte dalla società industriale ai margini della vita dell'uomo, stanno per passare all'attacco. Le ipotesi della nuova biologia vegetale, se pure guardate ancora con diffidenza dalla scienza ufficiale, parlano chiaro in proposito, attestano d'una vita psichica delle nostre compagne verdi e persino d'una loro capacità di captare i nostri pensieri. La prima scoperta in questa direzione la fece Cleve Backster, statunitense, un operatore ai « lie-detector », nel febbraio del 1966. Per verificare quanto tempo impiegasse l'acqua con cui innaffiava una pianta ad arrivare alle radici applicò ad una foglia gli elettrodi della sua macchina della verità. Si accorse con stupore che la macchina, anziché registrare una riduzione dell'elettricità, tracciava con il pennino un grafico simile a quello provocato da un essere umano in preda a una breve emozione. Da allora le ricerche sulle possibilità della vita psichica delle piante si moltiplicano. Esperimenti diversi condotti in vari Paesi attestano d'una crescita migliore in piante trattate con amore. Si parla anche di una loro possibilità di captare i pensieri del proprio padrone a distanza. I confini tra realtà e fantascienza si fanno sempre più sfocati: non è più lo spazio a destare meraviglia, o non è solo lo spazio. Accanto a noi, compagni verdi relegati a funzioni ornamentali, vivono una vita sconosciuta e conturbante.

La narrativa non esita ad impadronirsi di uno spunto così suggestivo e mentre arriva in libreria un romanzo « verde » di Gilda Musa, *Giungla domestica* edito da Dall'Oglio, il piccolo schermo è pronto per comunicarci i risultati di un lavoro che ha richiesto tre anni. E' *La traccia verde*, un originale televisivo firmato da Flavio Nicolini, con la regia di Silvic Maestranzi, che è giunto alla terza ed ultima puntata. Pro-

tagonista un ricercatore che riprende gli esperimenti di Backster, con cui peraltro non ha in comune niente più che la passione scientifica e l'interesse per la vita psichica delle piante. Il suo nome è Thomas Norton (Sergio Fantoni). Dopo il confronto con una macchina della verità di Norton un certo Edward Clem Steptoe (Antonio Pierfederici), cassiere di banca accusato d'un prelievo illecito, si uccide. Il fatto dà luogo ad accese polemiche, Norton e la sua macchina vengono subito messi sotto accusa. Sconfortato, nella solitudine del laboratorio, il ricercatore applica ad una foglia d'una pianta gli elettrodi della macchina della verità, proprio come fece Backster, mentre la innaffia. E, come Backster, fa la sconcertante scoperta: le piante hanno forse una vita psichica. Comunica queste sue ipotesi ad una certa Flora Sills (Lilla Brignone), un'anziana coinquilina che ha riempito il proprio attico di piante coltivate con amore, che dimostra subito il proprio interesse. La Sills prende a frequentare il laboratorio di Norton, finché un giorno vi viene trovata uccisa. Nessun testimone, fatta eccezione d'una pianta. A Norton vien subito in mente di provare un esperimento al limite dell'assurdo, interrogare cioè la pianta stessa con la macchina della verità. E lo fa anche, a dire il vero, per scagionare Margaret Stakovski (Paola Pitagora), una ragazza che prestava servizio dalla signora Sills, poiché prova per lei una certa simpatia. Ma non diciamo di più. Lasciamo ai telespettatori il piacere di seguire, col fiato sospeso, lo svolgimento della vicenda. E se, alla fine, qualcuno dovesse provare un certo disagio di fronte alle piante che tiene in casa, si rassicuri: gli esperimenti della nuova botanica attestano anche d'una disposizione benevola delle piante nei nostri confronti. Sempreché si sia in regola con la coscienza. Non solo con la nostra. Anche con la coscienza verde.

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Ospite delle 2 è oggi Sandro Bolchi, il regista televisivo che ha firmato il maggior numero di lavori e ha raccolto più premi. Bolchi, appassionato di teatro fin da ragazzo, esordì a Bologna come attore e come critico. Nel 1950 fondò, sempre a Bologna, insieme a Lamberto Secchi, Vittorio Vecchi, Giuliano Zuffa, Luciano Damiani, Giuseppe Pradieri e Giorgio Vecchiatti, il primo teatro stabile d'Italia: la Soffitta. Poi lo troviamo regista d'opera alla Scala di Milano. Alla TV fece per parecchi anni anticamera finché ebbe successo con il suo secondo lavoro, Frana allo scalo Nord di Betti. Da allora ha fir-

mato un gran numero di regie televisive: Il mulino del Po di Bacchelli, che considera il suo lavoro più importante, I promessi sposi di Manzoni, Demetrio Pianelli di De Marchi, I miserabili di Victor Hugo, I fratelli Karamazov e I demoni di Dostoevskij... Impossibile citarli tutti. Con lui parleremo appunto del «romanzo sceneggiato». Bolchi potrà dirci quanto resti, nella trasposizione televisiva, del testo originale, quanto il regista vi metta di suo. E dialogare con noi sul significato culturale del romanzo sceneggiato, attraverso una panoramica sulle sue opere. Il mulino del Po innanzi tutto, poi I promessi sposi, Il cappello del prete, Puccini, Il consigliere imperiale.

I FRATELLI KARAMAZOV

ore 15 nazionale

Imputato di parricidio, Dmitrij subisce lunghi ed umilianti interrogatori: egli protesta disperatamente la sua innocenza ma a comprovare la sua colpevolezza vengono prodotti i suoi indumenti ancora sporchi di sangue. Dmitrij viene condotto in prigione e, mentre attende il processo, Grusen'ka confida ad Aleksèj di nutrire forti sospetti su Smerdiakov, figlio illegittimo dell'ucciso, il quale è in preda ad un furioso attacco di epilessia. Quando Smerdiakov può finalmente parlare, confida al fratellastro Ivan di essere l'autore del delitto di cui, peraltro, proprio Ivan è stato l'ispiratore con le sue teorie. Ivan è deciso a scagionare il fratello dalla terribile accusa di parricidio ma mentre in tribunale sta per smascherare l'omicidio di Smerdiakov, si apprende che questi si è tolto la vita.

IL CIRCO DI BILLY SMART

ore 17,55 nazionale

Come ormai vuole la tradizione televisiva di fine anno, appaiono sullo schermo le immagini del circo con lo spettacolo offerto a Londra dal circo di Billy Smart, uno dei più famosi e più grandi del mondo. Rivediamo così i numeri tradizionali di funamboli, clowns, giocolieri e animali addestrati, delizia dei bambini e fascino di questa antichissima forma spettacolare. Una gentildonna, Mary Chipperfield, dimostra che anche le donne sanno affrontare con coraggio le belve (in questo caso le tigri); i clowns sono i Di Lello, i funamboli, i Bruksens, i trapezisti sono i Flying Terreis, e il loro nome — flying in inglese significa «volanti» — annuncia già le possibili emozioni. Terminano la serata i cinque acrobati Okwinski con cui si chiude il sipario sul circo di Billy Smart.

SCOTLAND YARD - SQUADRA SPECIALE: Top secret

ore 19 secondo

La Squadra Speciale si occupa, nel telefilm odierno, di un difficile caso diplomatico. Mira Kobilnova, una signora cecoslovacca, si fa arrestare dalla polizia inglese perché sorpresa a rubare nei grandi magazzini. Poiché la signora risulta essere moglie dell'addetto culturale e quindi protetta dall'immunità diplomatica, la polizia dovrebbe lasciarla andare. La donna assume però uno strano atteggiamento e non si mostra soddisfatta della possibilità che le è concessa di usufruire dell'immunità. Infatti poco dopo Mira riesce a spiegare al funzionario Jordon, della Squadra Speciale, che si è voluta far arrestare sperando così di

ritardare il rimpatrio suo e del marito che deve avvenire nel pomeriggio. Mira, nel suo colloquio con Jordon, esprime il timore che il marito, già compromesso con il regime, non riesca ad avere una vita facile una volta rientrato in patria. Jordon, impietosito, cerca in tutti i modi di aiutare la signora usufruendo di alcuni cavilli giuridici che possano trattenerla presso la polizia. Richiamato però dai suoi superiori, che prendono ordini dal Ministero degli Esteri, è costretto a rilasciare la moglie del diplomatico. Una volta tornata all'ambasciata Mira Kobilnova telefonerà però a Jordon pregandolo di andare all'aeroporto con i suoi uomini, nella speranza che il marito si decida a chiedere asilo.

ore 21 secondo

Il viaggio alla ricerca di nuovi talenti fa tappa questa settimana in tre regioni: Liguria, Toscana ed Emilia. Come di consueto, il programma diretto da Luigi Costantini ha per protagonisti alcuni giovani scovati nei teatrini di provincia, nei cabaret o nelle balere, uniti dal fatto di non aver ancora conosciuto il successo e la popolarità su grande scala. I giovani vengono colti nel periodo detto della «gavetta», che costituisce la base della loro formazione non solo artistica, ma anche di maturazione come personaggio. Presentati da Nino Castelnuovo e da

Laura Tanziani, si esibiscono dapprima una ligure, Sonia Ceretè di Sanremo, poi il bolognese Michele Bianchini che si presenta come cantante di spirituals. Seguono il complesso folk emiliano degli Zafra, per la musica leggera, Fiamma Bertolazzi con alcune canzoni di guerra, il cantautore Giuliano De Prè e Piero Montanara, un altro cantautore. Il cabaret è rappresentato dal duo Margherita Sestito e Renata Ranieri, e da quello Franco e Mimmo che propongono un genere satirico. Conclude Deborah Cooperman, bolognese, che canta pezzi folk americani, inframmezzati da un brano dal diario degli «hobos» di Alsop.

La

Bertolini

presenta
in:

CAROSELLO

LADIA

delle

INDIE

la famosa
via attraverso
la quale
sono arrivate
le spezie
dall'Oriente.




„LA SAVORITA“
miscela tutta naturale
di spezie, per la
famiglia italiana.

radio domenica 4 gennaio

IX/C
IL SANTO: S. Ermete.

Altri Santi: S. Tito, S. Trisco, S. Triscilliano, S. Gregorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,33; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce ad Hanau lo scrittore Jakob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha paura della povertà non è degno d'aver la ricchezza. (Voltaire).

Regia di Marcello Aste

II/S

L'incalco

ore 15,35 terzo

Federigo Tozzi nacque a Siena nel 1883 e a trentasette anni morì a Roma il 21 marzo del 1920 alla vigilia della pubblicazione del suo secondo romanzo, *Tre croci*.

Durante la prima gioventù, per tristi circostanze familiari che traspaiono in molti suoi scritti, come più tardi per gli ostacoli che ogni talento veramente originale incontra, e forse anche per una sua certa nobile durezza e quasi crudeltà non gli era stato facile il cammino della vita e dell'arte. Ma Pirandello e Borgese, eminenti autorità letterarie a quell'epoca, avevano avuto per lui vera considerazione e affetto. E all'indomani della sua morte *Tre croci* fu accolto come qualcosa di molto valido.

«Ci sono mille segni nei suoi libri», osserva Emilio Cecchi, «che attestano l'asprezza della lotta che Tozzi combatté con la sua materia finché ne diventò signore. E tuttavia signore così scontroso e acerbo da sembrare a volte che egli la trattasse più con lo sprezzo del padrone che con l'amore dell'artista. Ma ci sono anche mille tracce di una lotta occulta e più elementare; la lotta per la pratica possibilità di essere artista, che egli ebbe a sostenere non con se stesso ma col mondo. E cote-

sta ha diffuso l'atmosfera della sua arte di quel desolato e santo odore di povertà, che non so quanti oggi possano sentire e amare; ma santo odore di povertà che certamente non andrà disperso anzi diventerà più puro e delicato col tempo».

L'incalco (rappresentato a Roma nel 1930 e pare mai più ripreso) è considerato il suo lavoro drammatico di maggiore impegno e, pur tra echi di Dostoevskij, Verga, D'Annunzio, costituisce una testimonianza della forte personalità di questo autore.

La vicenda si impenna sul conflitto tra un padre, portato in buona fede a esercitare le sue funzioni con eccessivo autoritarismo, e un figlio che non accetta di essere modellato a sua immagine e somiglianza.

Il giovane incoraggia a ribellarsi anche la sorella, indotta a scoprire che non vuole bene all'uomo a cui l'hanno sposata, ma al momento di fuggire con un altro la donna si ravvede.

Tra padre e figlio, invece, non vi sarà riconciliazione. Solo più tardi, quando i genitori saranno morti, il giovane riconoscerà che «bisogna ritrovare un punto fermo dentro di noi, ma non fatto solo di noi». In altre parole raggiungerà la consapevolezza che la libertà di vivere la propria vita non può compromettere quella degli altri.

I

Musiche di Bach e di Haydn

Concerto Ciani

ore 22,30 nazionale

Alfred Cortot definì **Dino Ciani** «uno dei pochissimi che percepiscono il vero dell'intenzione creatrice nella diversità delle sue manifestazioni». Purtroppo il giovane concertista morì in un incidente d'auto il 24 marzo 1974.

Di lui ci restano, fortunatamente, le incisioni, come quelle che ascolteremo oggi nei nomi di Bach e di Haydn: autori particolarmente cari al pianista, che era nato a Fiume nel 1941.

Educato alla scuola di Martha Del Vecchio e dello stesso Cortot, Ciani si affermò a soli vent'anni come primo premio nel difficile concorso Liszt-Bartók di Budapest. Da quel momento gli si aprirono le porte dei più prestigiosi auditori italiani e stranieri. Nel suo repertorio trovavano posto, accolti e studiati con entusiasmo, sia gli antichi, sia i moderni e i contemporanei. Dino Ciani non sopportava una cosa: l'interpretazione casuale di un autore, di qualche sua pagina.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
M. A. Charpentier: Medea, suite dalle musiche per la tragedia di Racine (Orch. da camera di Caden dir. J.-P. Dautel) ♦ R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga, preludio 1° (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
G. Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. P. Maag) ♦ F. Schubert: dal Quintetto in la magg. per archi - Quintetto della trola, Tema e variazioni (Elementi dell'Ottetto di Vienna) ♦ P. I. Ciaikovski: Scherzo pizzicato dalla Sinfonia n. 4 in fa min. (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) ♦ F. Chopin: Variazioni sulla Marcia dei Puritani (Pf. A. Pomeranz) ♦ R. Zandonai: La via della finestra, suite dall'Opera (Orch. di Roma della RAI dir. A. Gatto)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilloli
(Replica del Secondo Programma)

20,20 **GIGLIOLA CINQUETTI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — **Musica per archi**

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Costante Berselli - I bambini di Effeta. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La Bibbia per l'uomo d'oggi, a cura di Tommaso Federici

9,30 **Santa Messa**

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 **SALVE RAGAZZI!**

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma diretto e presentato da Sandro Merli

Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — **In diretta da...**

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
La teologia dei bambini (2°) a cura di Gioacchino Forte

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

— **Sambuca Molinari**

16,30 **Lelio Luttazzi presenta:**

Vetrina di Hit Parade

16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**

Iva Zanichchi

MUSICA E CANZONI

— **Aranciata Crodo**

18 — **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano Montserrat Caballé

Tenore Plácido Domingo

Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri, Sinfonia (Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan) ♦ Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Ma se m'è forza perdersi - (Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santi) ♦ Gaetano Donizetti: Torquato Tasso - Trono e corona

involami - (Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario) ♦ Giacomo Puccini: Manon Lescaut - Tu, tu, amore... - (Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. James Levine) ♦ Jules Massenet: Thais - Dis-moi que je suis belle - (Orch. New Philharm. di Londra dir. Reynold Giovaninetti) ♦ Umberto Giordano: Andrea Chénier - Un di all'azzurro spazio - (Orch. dell'Opera di Berlino dir. Nello Santi) ♦ Giuseppe Verdi: Don Carlos - Ma lassù ci vedremo - (Orch. del Teatro Covent Garden e Coro dell'Ambrosian Opera dir. Carlo Maria Giulini)

18,30 **GIORNALE RADIO**

21,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

21,50 **Ugo Pagliai presenta: LO SPECCHIO MAGICO**

Un programma di Barbara Costa

Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22,30 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**

Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in re diesis minore dal «Clavicembalo ben temperato» ♦ Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore: Allegro - Adagio - Presto

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— **Buonanotte**

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Grazia Maria Spina presenta: Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Alberto Anelli, K. C. and The Sunshine Band e Edmundo Ros**

Limiti-Anelli: Dimmi di no • *Casey-Clarke*: I need a little lovin' • *Galhardo*: Coimbra • *Pieretti-Zauli-Anelli*: Mi manchi tu • *Casey-Finch*: Ain't nothing wrong • *Gade*: Jalousie • *Avogadro-Anelli*: Sarà follia • *Casey-Clark*: Queen of clubs • *Cochran*: Sous les pontes de Paris • *Lo Vecchio-Dajano-Anelli*: Segreto • *Casey-Finch*: You don't know • *Warren*: The rose in her hair • *Pieretti-Anelli*: Aiutol ti amo

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**

Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— *Margarina Vallé Kraft*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso presenta:**

Il distintissimo

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**

Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Loubet-Ibach-Buggy: La fayette (American and C) • *Bardotti-Sergey-Fabrizio*: Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • *Lauzi-Carusio*: La tartaruga (Bruno Lauzi) • *Morelli*: Pagliaccio (Alunni del Sole) • *Al Rain*: Ready and willing (The Peaches) • *Boesoni-Mari*: L'amore è un viaggio in due (Enza Batterelli) • *Mussida-Pagani-Marrow*: Chocolate kings (Premiata Forneria Marconi) • *J. Bonwens*: Una paloma blanca (Jonathan King) • *Fossati-Prudente*: Good bye indiana (p. 1^a) (Ivano Fossati)

9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di **Amuri e Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusti Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Peppino Gagliardi**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

— *BioPresto*

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Mancro**

— *Svelto*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verrì**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

— *Mozzarella Bufali*

Nell'intervallo (ore 12,30):

Giornale radio

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due

— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**

— *Aranciata Crodo*

17,45 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Bollettino del mare



Corrado (ore 15)

19,30 RADIOSERA

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '76

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **COMPLESSI ALLA RIBALTA**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 **Chiusura**

terzo

8,30 Ghennadi Rojdestvsky

dirige

L'ORCHESTRA SINFONICA DI RADIO MOSCA

Violoncellista **Mikhail Khomitsker**

Léos Janacek: Sinfonietta op. 60: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro • *Dmitri Scio-stakovic*: Concerto in mi bemolle maggiore op. 107, per violoncello e orchestra: Allegretto - Moderato, Cadenza, Allegro con moto • *Sergei Prokofiev*: Il buffone, suite dal balletto op. 21 a): Il buffone e sua moglie - Danza delle mogli dei buffoni - I buffoni uccidono le loro mogli - Il buffone travestito da sposina - Intermezzo - Danza delle figlie dei buffoni - Arrivo dei mercanti - Danza e scelta della sposa - Nella camera del mercante - La sposa trasformata in capra - 5^o Intermezzo e funerale della capra - Disputa del buffone e del mercante - Danza finale

10 — **L'utopia della fantalettatura**

a cura di **Antonio Filippetti**

1. La letteratura ipotetica

10,30 **La settimana di Schubert**

Franz Schubert: Rosamunda di Cipro: Ouverture (Orchestra dei Concerti di Stato Ungheresi diretta

da **Andras Korody**): Sonata n. 2 in do maggiore per pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Pianista **Wilhelm Kempff**): Cinque lieder: Fahrt zum Hades - Der Wanderer - Nach und Träume - Aufschwung - Die Forelle (Grace Bumbry, mezzosoprano; Sebastian Peschko, pianoforte); Cinque minuetti per archi: In do maggiore - In la maggiore - In re minore - In sol maggiore - In do maggiore (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da **Karl Munchinger**)

11,30 **Pagine organistiche**

Vincent Lübeck: Preludio e Fuga in mi maggiore - Capriccio in re maggiore (Organista **Jiri Reinberger**) • *Franz Liszt*: Fantasia e Fuga sul Corale «Ad nos ad salutarem undam» (Organista **Werner Jacob**)

12,10 Una pagina del Romanticismo europeo. Conversazione di **Elena Croce**

12,20 **Musiche di scena**

Wolfgang Amadeus Mozart: Thamos re d'Egitto, musiche di scena K. 345 per il dramma storico di **Philipp Gable**, per soli, coro e orchestra (Iolanda Meneguzzi, soprano; Elena Zilio, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Leonardo Monreale, basso - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da **Carlo Maria Giulini** - M^o del Coro **Ruggero Maghini**)

13,05 Intermezzo

Mikhail Glinka: Kamarinskaya (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da **Yevgeny Svetlanov**) • *Alexis Emmanuel Chabrier*: da «Dix Pièces Pittoresques»: Paysage - Idylle - Scherzo - Valse (Pianista **Aldo Ciccolini**) • *Ermanno Wolf-Ferrari*: Idillio-Concertino in la maggiore op. 15, per oboe, due corni e archi: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò (Pierre Pierlot, oboe; Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla, corni - «I Solisti Veneti» diretti da **Claudio Scimone**) • *Jesus Guiridi*: Dieci Melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Epitafica - De Ronda - Amorosa - De Ronda - Danza - Religiosa - Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Vincente Spiteri**)

14,05 **Folklore**

Canti folkloristici sardi (Quartetto Sardo Campidanese); Folklore della Germania (Complessi strumentali caratteristici e Cori vari)

14,30 **Concerto del Trio Haydn**

Antonin Dvorak: Trio in mi minore op. 90 «Dumky» • *Johannes Brahms*: Trio in si maggiore op. 8 (Trio Haydn: **Walter Xamper**, pianoforte; **Michael Schnitzler**, violino; **Walter Schulz**, violoncello)

15,35 **L'incalco**

Tre atti di **Federigo Tozzi**
Enzo Poggi **Iginio Bonazzi**
Flora, sua moglie **Sarah Di Nepi**

19,15 Concerto della sera

Johann Nepomuk Hummel: Introduzione, Tema e Variazioni op. 112 per oboe e orchestra (Solista **Han De Vries** - Orchestra Filarmonica di Amsterdam diretta da **Anton Kersjes**) • *Muzio Clementi*: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 2 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**) • *Ferruccio Busoni*: «Due Studi per il Dottor Faust» op. 51: Sarabanda - Cortège (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)

20,15 **Passato e Presente**

LA GUERRA RUSSO-FINICA DEL 1939

a cura di **Alberto Indelicato**

20,45 **Poesia nel mondo**
LA POESIA DELLA SVIZZERA ROMANDA

a cura di **Clara Gabanizza**
3. Due poeti in antitesi: **H. Spiess** e **R. L. Pischaud**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
FRANKLIN A PARIGI
Programma di **Angela Bianchini**
Prendono parte alla trasmissione: **A. Battistella**, **C. Bettarini**, **A. Bianchini**, **N. Bonora**, **S. Calabrò**, **C. De Davide**, **B. Galvan**, **L. Gaverio**, **G. Griarotti**, **F. Luzzi**, **D. Penne**, **G. Reder**, **L. Tirinnanzi**
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,25 **Musica fuori schema**
Testi di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Ci vuole un fiore, The cascades, Kigis Konar story, L'avvenire, Molecole, Mambo diabol, 0,36 Musica per tutti: Raccontami di te, Filigrana, Rock a my soul, The sound of silence, La notte dell'addio, Serpico, Square dance, Spinning wheel, Libera trascr. (J. S. Bach): Prelude pour choral d'orgue n. 1, Samba torto, Guardo guardo e guardo, Beautiful sunday, Scarborough fair, Tiger rag, Papillon. 1,36 Sosta vietata: Put your hand in the hand, Marinho so', Bye bye blues, Take good care of her, El rey del timbal, The peanut vendor, Almost sorry. 2,06 Musica nella notte: Harbor lights, Seul sur son étoile, Love letters, La musica è finita, Un homme qui ma pait, Over the rainbow, I'm in the mood for love. 2,36 Canzonissime: Ah! l'amore che cos'è, Nata per me, What have they done to my song me, Se la vita è così, Sono una donna non sono una santa, Arrivederci a forse mai, La città, Capriccio. 3,06 Orchestre alla ribalta: Recado, Etude en forme de rhythm and blues, Artistry in rhythm, A handful of stars, Original dixieland one-step, Art pepper. 3,36 Per automobilisti soli: Libera trascr. (W. A. Mozart): Allegro de la 40ème symphonie; Libera trascr. (A. Dvorak): Humoresque, A te segunda feira, The wonders you perform, I sing « amore », Oklahoma, I got the sun in the morning, The magnificent seven, T'ho voluto bene. 4,06 Complessi di musica leggera: Got to hurry, Papillon, Girl, The moon in Newport, Georgy girl, It's not unusual, Fox hunt, The borgia stick. 4,36 Piccola discoteca: Wave, Four brothers, Un giorno dopo l'altro, Les lavandieres du Portugal, Criola, What the world needs now is love, Tonight. 5,06 Due voci e un'orchestra: Pony tail, Willow weep for me, Has anyone here seen Basie, Dream a little dream of me, A little tempo please, Let's call the whole thing off, I'm shouting again. 5,36 Musiche per un buongiorno: Charleston, Let the sunshine in, La vuelta, Holyday for strings, Soul limbo, Smoke gets in your eyes, Time after time, Canadian sunset.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Suppl. domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Friuli Venezia Giulia - 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Programmi della settimana. 9,15 Il canzoniere di Elvia Dudine - Anonimo. « La Ribos e Maffei »; Corrai-Carniel; « Marinaresca »; Anonimi: « L'anello che t'ho dato »; « Tre marinieri »; « Fame le nine ». Indi: « Musica per orchestra ». 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della diocesi di Trieste. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40 Gazzettino. 14 - Oggi negli stadi - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 - Il Fogolar - Suppl. domenicale del Gazzettino per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almannacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica. 14-14,30 Fiabe istriane: « Le tre sorelle col rosmarin sul petto » - di G. Radole - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indi: Motivi popolari istriani. Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musica richiesta dagli ascoltatori: Bella dentro (Frescura) - Profondo rosso (dal film omonimo) - M'innamora (Giardino dei Semplici) - Ohi Biancaneve (Cugini di Campagna) - Rimel (Del Gregorio) - Baby (El Tigre) - Doogi Doogi (Il Bulldog) - Lilly (Venditti). 15,10 Folklore di ieri e di oggi: Incontro con il cantante gallurese Mario Scano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino ed. serale. Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanza e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

in lingue estere

deutsche

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz: « Anton Graf Brandis ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Karl Reiterer. 10,35 Intermezzo. 10,45 Wer morgens lacht, ist abends heiter. Eine volkstümliche Unterhaltungssendung von und mit Wilhelm Rudnig. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein Bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Julius Moshage: « Bulu Batu ». Für den Hörfunk gestaltet von Ingrid Mayr. 1. Folge. 17 Blick zurück mit Musik. Eine Sendung von Ernst Höchstötter. 17,45-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Violine und Orchester Nr. 6 in Es-Dur, KV. 268. Franz Schubert: Symphonie Nr. 8 in h-moll « Die Unvollendete ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša župne cerkve v Rojani. 9,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Godalni kvartet v b duru, KV 458. « Lovski ». 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Na Mars za vsako ceno ». 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Ansambel « The Soft Machine ». 16 Sport in glasba. 17 - Gadje gnezdo ». 18,30 Nedeljski koncert. Arcangelo Corelli - pred. Vittorio Negri: Concerto grosso v g moll, op. 6, št. 8. « Za božično noč ». Béla Bartók: Rapsodija št. 2 za violino in orkester. 19 Zvoki in ritmi. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Krzysztof Penderecki: Polymorphia za 48 godal. 22,20 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - « La Caravella », supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 14,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Di melodia in melodia. 9,15 Galbucci. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più.

12 Colloquio. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Disco più disco meno. 14,15 Invito al canto. 14,45 La Vera Romagna. 15 L'orchestra Nelson Riddle. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da orette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette. 8 La posta di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Juke-box con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 11,33 Messaggio di Papà Natale (gioco). 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,48 Messaggio di Papà Natale (gioco). 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18,06 Messaggio di Papà Natale (gioco). 18,30-19,30 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

7 Musica Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda. 8,30 Notiziario. 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Dischi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Dischi. 10,30 Notiziario. 10,35 La settimana in musica. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Concerto bandistico. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Ricreativo. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Dischi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera - Lo sport. 18,45 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19,45 Teatro.

21,30 Studio pop. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Musica leggera. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazza (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: « Rassegna Cori Pellegrini »; Coro della Bayerischer Rundfunk diretto da Heinz Mende. F. Martin: Messa per due cori a quattro voci. Registrazione effettuata nella Chiesa di Santa Maria in Trastevere - Discografia: a cura di Fabio Germani. « Protagonista: L'Oboe » - Musica in Parallelo. 14,10 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,15 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: Sursum Corda di Luigi Esposito. 20,30 Aus der Kirche des Ostens. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Allocution de l'Angelus. 21,30 A few words before the Angelus. Share and share alike. 21,45 Incontro della sera: Il Divino nelle sette note di Santa Zaccaria. 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. 23 Radiodomenica (Replica). Su FM (96,3): « Studio A » - Programma Stereo: 14,30-16,30 Musica leggera. 20-22 Un po' di tutto. 23,30-1,30 Con Voi nella notte.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **B. Martin:** Concerto n. 3 per pf. e orch. (Pf. Josef Palenicek - Orch. Filarm. Ceka dir. Josef Ancerl)

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. C. Cambini: Quintetto in fa magg. per fl., ob., cl., fag., cr. (Quintetto a fiati di Fildelfia); **A. Casella:** Serenata op. 46 bis per cl., fag., tr., vl. e vc. (Cl. Emo Marani, fag. Giovanni Graglia, tr. Renato Cadoppi, vl. Armando Gramigna, vc. Giuseppe Ferrari)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Ciaccona, dalla «Partita n. 2 in re min.» per vl. solo (trascr. Busoni) (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); **L. Boccherini:** Quintetto in re magg. per chitarra, archi e natchere (Chit. Narciso Yepes, natchere Lucero Tena - Melos Quartetto di Stoccarda); **W. A. Mozart:** Le nozze di Figaro - «Non più andrai» (Bs. Cesare Siepi - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Erich Kleiber); **F. J. Haydn:** La vera costanza: «Spann' deine langen Ohren» (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Reinhard Peters); **F. Schubert:** Notturmo in mi bem. magg. op. 148 per pf., vl. e vc. (D 897) (Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeckert, vc. Josef Merz); **R. Schumann:** Andante cantabile op. 68 n. 26 (trascr. Segovia) (Andrés Segovia); **N. Paganini:** Variazioni su un tema di Joseph Weigl (Vi. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommer); **H. Wolf:** da «51 poesie di Goethe»: Mignon IV: Kennst du das Land (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba); **A. Webern:** Cinque movimenti op. 5 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORENSTEIN

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 (Orch. New Philharmonia); **A. Bruckner:** Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Pro Musica di Vienna)

12,30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Schicksalslied op. 64 per coro e orch. (Royal Philharmonia Orch. e «Beecham Choir» dir. Thomas Beecham); **L. Dallapiccola:** 5 Canti per baritono e alcuni strumenti (Bar. Mario Basiola jr. - Orch. «Teatro La Fenice» di Venezia dir. Hermann Scherchen)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Musique d'enfants op. 65 (Pf. György Sándor); **F. Schubert:** Due Polacche op. 61 per pf. a quattro mani: n. 2, n. 3 (Pff. Piero Guarino e Lya De Barberis)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Krenek: Concerto n. 2 per vl. e orch. (Vi. Arrigo Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 595 per pf. e orch. (Sol. Daniel Barenboim - Orch. da Camera inglese dir. Daniel Barenboim) — Messa in do magg. K. 317 per soli, coro e orch. «Incoronazione» (Sopr. Edith Mathis, contr. Norma Procter, ten. Donald Grobe, bs. John Shirley Quirk, org. Elmar Schlöter - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik - Mo del Coro Josef Schmidhuber)

15-17 F. Schubert: Ouverture dal Singpiel «Des Teufels Lustschloss» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **R. Schumann:** Sonata in sol min. op. 22 per pf. (Sol. Martha Argerich); **J. Brahms:** Sinfonia n. 1 in do min. op. 68 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **S. Prokofiev:** Cenerentola: Suite dal balletto (Gennadi Rozhdestvensky dir. l'Orch. del Teatro Bolscoi di Mosca)

17 CONCERTO DI APERTURA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 «Piccola Russia» (Orch. New Philharmonia dir. Claudio Abbado); **N. Paganini:** Concerto n. 2 in si min. per vl. e orch. «La Campanella» (Vi. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA

P. I. Ciaikovski: I Mesi, 12 pezzi caratteristici op. 37 b) (Pf. Gino Brandi)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto n. 4 in mi min. con quattro violini obbligati da «L'estro armo-

nico» op. III (Orch. da Camera «Paul Kuentz» dir. Paul Kuentz); **F. Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Variations sérieuses in re min. op. 51 (Pf. Sergio Perticarioli); **L. van Beethoven:** Quartetto in fa min. op. 95 («Quartetto serio») (Quartetto Amadeus); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della «Carmen» di Bizet op. 25 per violino e orchestra (Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

20 GIULIO CESARE

Opera in tre atti di Nicola Haym
Musica di **Georg Friedrich Haendel**
Giulio Cesare: Dan Jordachescu; Curio: Renzo Gonzales; Cornelia: Bianca Maria Casoni; Sesto Pompeo: Theo Altmeyer; Cleopatra: Margherita Rinaldi; Tolomeo: Peter Meven; Achillas: Antonio Boyer; Nireno: Gianni Socci

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Lorin Maazel
Mo del Coro Gianni Lazzari

22,30 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants op. 22 (Duo pff. Arthur Gold-Robert Fisdale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Partita n. 2 in do min. BWV 826 (Clav. Zuzana Ruzickova); **J. Brahms:** Trio n. 1 in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste)

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sambop (J. C. Adderley e Sergio Mendes); **Estrada branca** (Frank Sinatra); **Big city living** (Harry Belafonte); **I can't stop loving you** (Ella Fitzgerald); **Summertime** (Janis Joplin); **Carolina** (Gilberto Puentes); **Boogie wogie bugle boy** (Bette Midler); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **L'ubriaco** (Ivan Graziani); **You've got a friend** (Peter Nero); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puentes); **Pud da din** (Joe Cuba Sextet); **Momotombo** (Malo); **Martinha de Bahia** (Trio C.B.S.); **March** (Walter Carlos); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Skating in Central Park** (Francis Lai); **Arts deco** (Claude Bolling); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Michelle** (Percy Faith); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Viva Tirado** (parte 1a) (The Duke of Burlington); **Slag solution** (Achille e Les Slagmen); **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Abraham Martin and John** (Paul Mauriat); **Nanané** (Augusto Martelli); **Ballad of easy rider** (James Last); **Bluesette** (Ray Charles); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Miracle of miracles** (Ferrante e Teicher); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai)

10 MERIDIANI E PARALLELI

He (Today's People); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Liza** (Oscar Peterson); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosolino); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Infiniti noi** (I Pooh); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Ivano Fossati - Oscar Prudente); **Wien**

bleibt Wien (Will Glahé); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Senza fine** (Gino Paoli); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **All because of you** (Geordie); **Era bello insieme a te** (Gruppo 2001); **Kinky peanuts** (Armando Trovajoli); **Funiculi funiculà** (Massimo Ranieri); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Culatello e lambrusco** (Arturo Lombardi); **Ja era** (Irio de Paula); **Ma se ghe penso** (Bruno Lauzi); **Gypsy man** (War); **Girl girl girl** (Zingara); **Uomo libero** (Michel Fugain); **Color nature gone** (Xit); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Sbrogue** (Irio de Paula)

12 INTERVALLO

Superstition (Quincy Jones); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Comin' down the road** (John Fogerty); **La canta** (Casadei); **Il primo appuntamento** (Wes); **Compartment** (José Feliciano); **Minuetto** (Mia Martini); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Oh be my love** (The Supremes); **La filanda** (Milva); **Israel** (Love Generation); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **L'Africa** (I. Fossati-O. Prudente); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Il confine** (I Dik Dik); **Mambo diablo** (Tito Puentes); **I see the light** (Hot Tuna); **Here's to you** (Michel Ganot); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Be** (Neil Diamond);

rock (Elton John); **You're so vain** (Carly Simon); **Wendy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Ciceronella** (Piero Umiliani); **Addio addio** (Miranda e Adriana Martino); **A wonderful town** (Harald Winkler); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Wade in the water** (Herb Alpert); **Dreams are ten a penny** (Kincade); **Via Garibaldi** (Tony Santagata); **Anaou** (Franck Pourcel); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Jesu Jesu** (John Lawton); **Bond street** (Burt Bacharach); **Together** (Count Basie); **Royal garden blues** (Ted Heath); **Day by day** (Ray Conniff); **Mambo jambo** (Ray Miranda); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Canzone amalfitana** (Enrico Simonetti)

18 SCACCO MATTO

Help yourself (The Undisputed Truth); **Drift away** (Ike and Tina Turner); **Daughters of the sea** (The Doobie Brothers); **Listen to the music** (The Isley Brothers); **Back stabbers** (O'Jays); **Blown** (Bachman-Turner); **Nessuno mai** (Marcella); **Volevi un amore grande** (Loredana Berté); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Come again?** - Toucan (Grace Slick); **One man band** (Leo Sayer); **Don't you worry 'bout a thing** (Stevie Wonder); **I found sunshine** (The Chi-Lites); **Tell her she's lovely** (El Chicano); **I belong** (Today's People); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **Agapimu** (Mia Martini); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **Radare love** (Golden Earrings); **Devil gate drive** (Suzi Quatro); **Rocky mountain way** (Joe Walsh); **Dixie queen** (Snafu); **Makin' music** (Hot Chocolate); **Jenny** (Alunni del Sole); **Valida ragione** (Quartostema); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Me and baby brother** (War); **Pink Mary** (Demon Thor); **Byblos** (Chicago)

20 QUADERNO A QUADRETTI

The «in» crowd (Trio Ramsey Lewis); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Sentimental journey** (Ringo Starr); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **King creole** (Elvis Presley); **Blue rondo à la turk** (Le Orme); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Fa qualcosa** (Mina); **Mood indigo** (Ray Martin); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Vivere per vivere** (Caravelli); **La belle vie** (Frank Sinatra); **A lonely way to spend an evening** (Jimmy Smith); **Les moulins de mon cœur** (John Scott); **On the sunny side of the street** (Count Basie); **Canadian sunset** (Earl Grant); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Capriccio** (Mario Capuano); **Mara-catuto** (Stan Getz-Laurindo Almeida); **Sunny** (Frank Sinatra); **Twelfth street rag** (Dick Schory); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Se a cabo** (James Last); **O' barquinho** (Elis Regina); **The work song** (Nat Adderley); **Shaft** (Ray Conniff); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Telephone blues** (John Mayall); **Jingo** (Carlos Santana); **De quello** (Nelson Riddle)

22-24

— L'orchestra Raymond Lefèvre
Noi andremo a Verona; Harmony; Raindrops keep fallin' on my head; La solitudine; For ever and ever; Bridge over troubled water

— La voce di Sammy Davis
My shining hour; Teach me tonight; Work song; Why try to change me now; She's a woman; The girl from Ipanema; Bill Basie, won't you please...

— Il complesso The Dukes of Dixieland
Old man river; Riverside blues; Up the lazy river; Dear ol' Southland; Down by the riverside

— L'arpa paraguayana di Digno Garcia
The bird; Tristeza India; A España; Bohemio; Venezolana; El adiós

— I cantanti Diana Ross e Marvin Gaye
You are everything; Don't knock my love; You're a special part of me; Pledging my love; Just say, just say

— L'orchestra di Ray Conniff
Tie a yellow ribbon round the ol' oak tree; Killing me softly with his song; There was a girl; The right thing to do; The night the lights went out in Georgia; Bah bah Conniff sprach

lacca Libera e Bella nuova formula è piú leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora piú leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Leningrado
Realizzazione di Antonio Men-
na
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Iclio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di
Enzo Inserra
Realizzazione in studio di
Serena Zaratini
Power and responsibility
3ª trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GATTO SETTEME-
STIERI

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evange-
lista
Regia di Maria Maddalena
Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MON-
DO

Rubrica realizzata in collabo-
razione con gli Organismi te-
levisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DI MA-
RY JANE

Quinto episodio
La terra degli avi
Personaggi ed interpreti:
Jan Lindburg: Fred Haltiner;
Eve Lindburg: Renate Schro-
ter; Cathy Dumber: Isobel
Balck; Billy Rose: John Bow-
man; Serg. Holt: Peter Gwyn-
ne; David Harper: Alan Cinis;
Angy Lindburg: Lexia Wilson
Regia di James Gattward
Prod.: Scottish Television-
A.B.C. - Bayerischer Rund-
funk

GONG

18,45 ARTIDE E ANTARTIDE 20,40

4ª - La conquista del Polo
Nord
a cura di Giordano Repossi

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO

Arabesque

Film - Regia di Stanley Do-
nen
Interpreti: Sophia Loren, Gre-
gory Peck, Allan Badel, Kie-
ron Moore, John Merivale,
Duncan Lamont, Carl Duering,
George Coulouris
Produzione: Universal

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Silvia Monelli è la presentatrice della trasmissione
«Una lingua per tutti» alle ore 14 sul Nazionale

svizzera

9-55-11 In Eurovisione da Garmisch-
Partenkirchen (Germania)
SCI: SLALOM MASCHILE X

11,55-13 In Eurovisione da Garmisch-
Partenkirchen (Germania)
SCI: SLALOM MASCHILE X

15,30 PULEDRINO, PICCOLO PELLE-
ROSSA X - Telefilm

16 — DISEGNI ANIMATI X

16,30 CONGO X
con George Nader, Peter Lorre,
Virginia Mayo - Regia di Joseph
Pevney

18 — Per i bambini:
GUARDA E RACCONTA X 8. Il
cane pastore - UNO STRANO VI-
TELLINO X XVI episodio della
serie «Barbapapa» - BIM BUM
BAM Mezz'oretta con zio Ottavio
e i suoi amici - LA TALPA PIT-
TRICE X Disegno animato

18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 15ª
lezione - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT

20,15 LO ZAMPINO DEL MEDIATO-
RE X - Telefilm della serie «L'al-
lenatore Wulff» - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X

21,50 TRA LE RIGHE DEL PENTA-
GRAMMA X

22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA SCALATA DEL
KANGBATCHEN X

Documentario

Terza parte

21 — TANTI SALUTI X

Zlatko Golubovic

Spettacolo musicale

La serie «Tanti saluti»
prosegue con una trasmissi-
one dedicata al noto
cantante belgradese Zlat-
ko Golubovic. Prodotto
dalla Televisione di Bel-
grado lo spettacolo è sta-
to diretto da Aleksander
Mandic.

21,50 NOTTURNO: ALVAR
ALTO

Prima parte

secondo

9,55-11 e 11,55-13

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee
GERMANIA OCC.: Garmisch
SPORT INVERNALI: COPPA
DEL MONDO MASCHILE
Slalom
(Replica)

17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee
GERMANIA OCC.: Garmisch
SPORT INVERNALI: COPPA
DEL MONDO MASCHILE
Slalom
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE
SPORT

GONG

19 — LA CASA NEL BO-
SCO

Programma in sette puntate
realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:

Albert, Pierre Doris; Jeanne:
Jacqueline Dufranne; Margue-
rite: Agathe Natanson; Il mar-
chese: Fernand Gravey; Hé-
lène: Barbara Laage; Paul:
Paul Crauchet; Il maestro:
Maurice Pialat; Birot: Ale-
xandre Rignault; Il curato:
Ovila Legaré; I bambini: Her-
vé: Hervé Levy; Michel: Mi-
chel Tarrazon; Bébert: Albert
Martinez; Brigitte: Brigitte
Perrier; Magali: Magali Va-
chet ed inoltre: Henri Saul-
quin, Charles Mallone, Eliet-
te Demay, Jean Mauvais, Al-
bert Michel, Philippe André,
Marie-Christine Boulart e Mi-
cha Bayard

Sesta puntata

(Una produzione RAI-Radiote-
levisione Italiana - ORTF-
Son et Lumière)
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Clau-
dio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Incontri 1976

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo
Un'ora con Yerzy Grotowsky

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONI-
CA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Vieri Tosatti
Jean Sibelius: Sinfonia n. 2
in re maggiore op. 43; a) Al-
legretto, b) Tempo Andante,
ma rubato, c) Vivacissimo,
d) Finale (Allegro moderato)
Direttore Lorin Maazel
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Mit Sang und Klang.
Volkstümliche Musik mit: Ma-
ria Hellwig, Fred Hochgesang,
Rita Bauer und Alfons Bauer
mit seinen Almdudlern. Regie:
Ernst Schmucker. Verleih: Te-
lesaar

19,15 Die preussische Heirat.
Fernsehspiel von H. Käutner.
Nach dem Lustspiel «Zopf und
Schwert» von K. Gutzkow. Die
Personen u. ihre Darsteller:
Friedrich Wilhelm I. - Carl Rad-
datz; Königin Sophia Dorothea
- Dagmar Altrichter; Prinzes-
sin Wilhelmine - Claudia Bu-
tenuth; Kronprinz Friedrich -
Edwin Noel u.a. Regie: Helmut
Käutner. 1. Teil. Produktion:
Hessischer Rundfunk

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

15,30 IL DESERTO D'ARABIA
Telefilm della serie
«Agenti specialissimi»

16,20 I POMERIGGI DI AN-
TENNE 2

Giochi e settimanali - Il
giornale dei giornali e
dei libri - Incontri a ri-
chiesta - La Francia e i
suoi capolavori

17,30 FINESTRA SU...

18 — I RICORDI DELLO
SCHERMO

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES
ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE
Una trasmissione di Pier-
re Bellemare

21,45 ALAIN DECAUX RAC-
CONTA...

22,45 TELEGIORNALE

22,55 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FON-
TAINÉ

Il corvo e la volpe -
Disegni animati

20 — HITCHCOCK

20,50 L'UOMO DI FERRO -

Film

Regia di Joseph Pevney
con Jeff Chandler, Evelyn
Keyes

Coke Mason, giovane mi-
natore fidanzato a Rose,
ha un fratello, George,
che gestisce una casa da
gioco. George cerca di
persuadere Coke a la-
sciare la miniera per de-
dicarsi alla boxe. Coke
finisce col cedere e la-
scia la miniera per il ring.
Da prima impopolare co-
me campione, dopo tra-
versie sportive e senti-
mentalità trova il favore
del pubblico e la ricon-
ciliazione con Rose.



niente più spesa settimanale

Oggi si parla di un nuovo ruolo della donna nella società, della sua partecipazione sempre più attiva nel mondo del lavoro, del suo desiderio di realizzarsi. Restano sempre alcune mansioni che malgrado tutto sono di competenza della donna: cucinare e fare la spesa. Attività che ripetute ogni giorno portano alla noia e al disinteresse.

Ecco allora acquistare, all'ultimo momento, qualcosa di pronto. Rinunciare ad invitare gli amici perché non c'è tempo per un menù simpatico come si vorrebbe. Acquistare lo stretto indispensabile perché gli alimenti non si conservano più di tanto in frigorifero. L'ideale sarebbe poter congelare gli alimenti che si preferiscono e, perché no, i cibi già cucinati.

Oggi esistono in commercio congelatori ad uso familiare che rispondono a queste nuove esigenze.

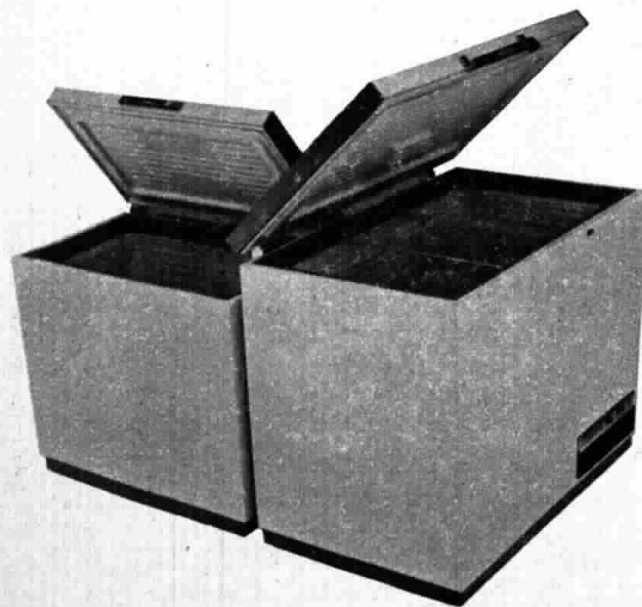
La Zoppas, ad esempio, ne produce diversi modelli differenziati per litraggio (dai 50 ai 440 litri) e per prestazioni.

C'è il congelatore piccolo da mettere sopra il frigorifero preesistente; a tavolo, se lo spazio in casa è poco; verticale a cassetti, a una o due porte, per distribuire meglio il contenuto; combinato con il frigorifero, se si vuole risolvere insieme il problema; orizzontale « a pozzo » se ci sono grandi quantità di cibo da congelare.

Nei congelatori Zoppas quattro stelle la temperatura — che arriva fino ai 30° sotto zero — consente di congelare gli alimenti mantenendo intatto il loro sapore, la freschezza e le virtù nutritive anche fino a 12 mesi.

NIENTE PIU' SPESA SETTIMANALE quindi: si possono comperare gli alimenti in grande quantità, quando sono più buoni e costano meno. Quando c'è tempo, si possono cucinare i piatti più elaborati e congelarli: verranno consumati quando si ha voglia oppure per organizzare una cena per ospiti inattesi.

Il congelatore si rivelerà ben presto un prezioso aiuto per disporre di un po' di tempo libero da dedicare ai propri interessi.



televisione

« Arabesque » film di Stanley Donen

Giallo virtuoso e rompicapo



Gregory Peck, protagonista del film, fotografato di recente a Roma

ore 20,40 nazionale

Ballerino e coreografo cresciuto alla scuola del grande Busby Berkeley, collaboratore di Gene Kelly in teatro e al cinema, nel quale esordì da regista per l'appunto in coppia con il più celebre amico (il film si chiamava *Un giorno a New York*, ed è ricordato tra i risultati migliori del musical cinematografico), Stanley Donen s'è dedicato assiduamente, nel corso degli anni Cinquanta, alla confezione di film-rivista contrassegnati da insolite dosi di inventività e di buon gusto. Con Kelly fece, ancora, *Cantando sotto la pioggia* e *E' sempre bel tempo*; con altri personaggi della tempra di Fred Astaire, Cyd Charisse, Marge e Gower Champion, un'ulteriore, nutrita serie di musicals di qualità. La grande preoccupazione di Donen, magari portata in qualche caso all'eccesso, è sempre consistita nel perseguimento di una realizzazione tecnica e d'una messa in scena spettacolari e virtuosistiche al massimo. Gli è rimasta anche dopo che ha preso a dirigere film di genere diverso: commedie di tipo sofisticato e brillante, storie gialle o giallo-rosa caratterizzate dal piacere della complicazione narrativa spinto fino al limite del rompicapo. Le riuscite migliori in quest'ultimo campo furono, nel '64 e nel '66, *Sciarada* e *Arabesque*, che denunciano fin dai titoli le propensioni del loro autore. « Spesso », ha scritto Morando Morandini recensendo il secondo film, in programma questa sera, « gli intrighi polizieschi fanno perno su un artificio di sceneggiatura, cioè su un'inverosimiglianza logica e realistica che il regista cerca di mimetizzare o di far passare inosservata. In *Arabesque* l'assurdità dell'intrigo è eretta a sistema, a cominciare dallo spunto di partenza ». Di *Arabesque* è complicato anche cercare di riassumere il soggetto. Si parte da un misterioso geroglifico che un profes-

sore americano, David Pollock, è impegnato a decifrare per conto d'un ambiguo ospite di nome Beshraavi, e il cui chiarimento sembra destinato addirittura a costargli la vita. Così almeno gli assicura Yasmin Azir, amica del padrone di casa e agente segreto. Il geroglifico dapprima sparisce, poi ricompare, e, decifrandolo, il prof. Pollock scopre che esso contiene un messaggio che annunzia un attentato al primo ministro di un Paese arabo durante una sua visita ufficiale in Inghilterra. L'attentato è mandato a vuoto, ma Pollock dovrà subire, dopo essere riuscito a tanto, le feroci reazioni dei mancati assassini. « Tutto il film », citiamo ancora Morandini, « è fondato sul motivo conduttore della menzogna e dell'illusorietà delle apparenze: il geroglifico non è un geroglifico; il primo ministro è un sosia; Yasmin Azir non lavora né per il sinistro Beshraavi né per il suo rivale Yussef, ma per il governo; il prof. Pollock viene incolpato di un delitto che non ha commesso. (...) Donen ha scelto un modulo stilistico, magari irritante nel suo esasperato barocchismo decadentistico, ma senza dubbio coerente con la materia narrativa. (...) I nodi e le curve e le giravolte del suo labirintico intrigo sono di volta in volta rappresentati, e moltiplicati, attraverso i riflessi di occhiali, cristalli, specchi, microscopi, schermi televisivi, superfici cromate e così via, in una sorta di delirio ottico ». La ricerca del virtuosismo formale di cui si diceva prima: ma non gratuita, fine a se stessa, bensì correttamente riportata alle esigenze imposte da un racconto in qualche misura — e magari volutamente — « indecifrabile ». Merito grande della riuscita all'operatore Christopher Challis. Lodi, da distribuire forse in proporzioni diseguali, agli interpreti: Gregory Peck, Sophia Loren, Kieron Moore, Allan Badel, Duncan Lamont e altri.

lunedì 5 gennaio

V/L Varie
TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il tema di apertura del settimanale di informazione libraria questa settimana è l'«America Latina in crisi». Si tratta di un argomento assai attuale per i problemi storici e socio-culturali che solleva. Le vicende delle regioni del Sud America sono cronaca di ogni giorno: in quasi tutti gli Stati le diversificazioni sociali sono tragiche, le classi politiche asservite agli interessi di grandi compagnie multinazionali, che spesso gestiscono il potere, come è accaduto in Cile. Molti i libri presentati su questi argomenti: il primo di storia generale è L'America Latina dal '500 ad oggi di Marcello Carmagnani; seguono poi Argentina di Miguel Angel Garcia e Cile rapporto segreto di autori vari. Sul Perù è il libro di Roberto Magni Autogestione e sottosviluppo e per finire Teologia della liberazione in America Latina di autori vari. Guglielmo Zucconi presenta quindi due novità:

di Guido Piovene, lo scrittore morto a Londra nel dicembre del '74, viene illustrato l'ultimo romanzo Verità e menzogna. Iniziato nel '72, interrotto e successivamente ripreso fino al momento della morte, il romanzo come tutta l'opera dell'autore è dominato dalla sua tensione morale. Gore Vidal, vivace polemista del Watergate, il caso scoppiato sotto la presidenza Nixon, è autore del secondo libro presentato, Burr, un romanzo storico sulla figura del colonnello Aaron Burr, eroe dell'indipendenza americana, ucciso in duello di Alexander Hamilton, quest'ultimo avversario politico di Thomas Jefferson.

Per il tema «Uomini e animali» sono proposti cinque titoli: di Durrell La mia famiglia e gli altri animali, di Douglas-Hamilton Vita con gli elefanti, di Tomizza Trick, di Diale Animali malati d'uomo e infine di Von Frish L'architettura degli animali. Per la biblioteca in casa viene presentata una vita dei santi a cura di C. Mohrmann.

LA CASA NEL BOSCO - Sesta puntata

ore 19 secondo

Biot, il sindaco, esce dal comune sventolando un dispaccio. E' l'armistizio! La notizia si sparge rapidamente. Mahu serve da bere gratis. Il curato suona le campane a festa. Il maestro fa intonare la Marsigliese ai suoi scolari. Per le strade si balla, si grida di

gioia. Ma ora che la guerra è finita ai tre bambini tocca tornare a Parigi. Hervé — suo padre è venuto a prenderlo — soffre molto nel separarsi da «mamma» Jeanne, chiusa ora nel suo dolore per la morte di Marcel, e da «papà» Albert. E lo rattrista anche lasciare i compagni di scuola, il maestro, il marchese di Fresnay.

INCONTRI 1976

ore 21 secondo

La Biennale Teatro di Venezia ha presentato «Special Proget» di Jerzy Grotowski. Ed è a questo episodio culturale che si riferisce il tema della trasmissione odierna in cui assisteremo ad un'intervista con Grotowski. Si tratta di uno dei più interessanti registi della nuova avanguardia teatrale sul piano mondiale. Grotowski, che ha quarantadue anni, ha studiato teatro a Cracovia e a Mosca e la sua formazione è in gran parte dovuta a Stanislavskij, il grande maestro del realismo russo. Ha poi lavorato per sette anni al Teatro Tredici file di Opole, vicino a Cracovia, mettendo in scena spettacoli come Kordian e Akropolis. Ed è proprio a queste opere che il regista deve la sua linea di ricerca che prese poi il nome di «teatro povero». Trasferitosi nel '65 a Wroclaw, insieme con il gruppo d'avanguardia, svilup-

pò la ricerca con altri ben noti lavori che hanno influenzato e diviso la cultura teatrale degli anni Sessanta. Lo spettacolo dello «Special Proget», che si è prolungato per mesi, comprendeva una rappresentazione di un'opera di Grotowski, Apocalypsis cum-figuris, del repertorio del Teatro Laboratorio di Wroclaw (l'antica Breslavia), cui seguivano tutta una serie di «stages». Si trattava di incontri di lavoro con spettatori della manifestazione che erano stati scelti per discussioni ad alto livello teatrale. Il servizio che va in onda questa sera, realizzato da Alfredo Di Laura e Mario Raimondo, è stato girato in Danimarca, a Hølstebro, nei locali dell'Odin Teatret diretto da Eugenio Barba, uno dei più validi allievi di Grotowski. Dall'intervista emerge tutta la personalità di Grotowski che intende soprattutto precisare come, pur facendo teatro d'élite, non allenti mai il suo strettissimo legame con la realtà.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Per il ciclo concertistico del lunedì abbiamo stasera, sotto la direzione di Lorin Maazel e con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, la Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 43 di Jean Sibelius, il musicista finlandese nato a Hämeenlinna l'8 dicembre 1865 e morto a Järvenpää il 20 settembre 1957. Nils-Erik Ringbom, nella biografia di Sibelius, scrive che quando la musica del maestro «cominciò a diffondersi per l'Europa, essa fu subito oggetto di un malinteso che ancor oggi informa il giudizio dato sulla sua arte da molti critici e dai pubblici dell'Europa centrale. Sibelius è vittima di questa palese ingiustizia dovuta alle sue composizioni giovanili, per cui anche le

sinfonie più recenti trovano raramente posto nei programmi musicali dell'Europa centrale e meridionale. Poiché le sue prime composizioni presentate all'estero erano caratterizzate da un accento singolare, indefinibile, ma soggetto alla semplicistica definizione di «finnico», i critici commisero l'errore di includere l'autore nel lungo elenco dei compositori nazionalisti del tardo romanticismo. Senonché, l'accento «finnico» non è altro che l'accento personale di Sibelius, dal quale in seguito egli sviluppò un linguaggio sonoro di portata universale, che pone la sua arte al di là di qualunque frontiera o limite nazionale». Ma la Sinfonia n. 2 (1901) fa eccezione: rivela, in verità, accenti di sentimento patriottico e nostalgia di vita pastorale esattamente finlandesi.

CALDERONI è design



COPENA

Il moderno vasellame da tavola serie Copena ghen in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argentato o in alpacca argentata, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 38 diversi articoli, in 69 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. E' uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

ECO DELLA STAMPA

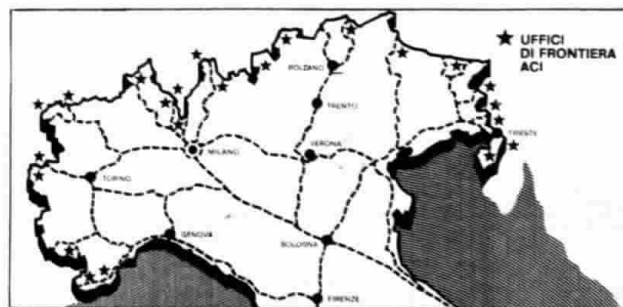
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28



ATTENTI È VELENO
il cibo
mal masticato:
occorre

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



ACI: assistenza alle frontiere

ACI Frontiera: oltre 200 dipendenti che conoscono almeno tre lingue; 23 sedi dislocate lungo 2.000 chilometri di montagne; 6 posti telex, 22 stazioni meteorologiche; 1.479.498 operazioni diverse svolte nei primi nove mesi di quest'anno. Ogni ufficio di frontiera ACI è a completa disposizione dell'automobilista italiano e straniero e fornisce: un comodo servizio cambio, informazioni turistiche, doganali e meteorologiche, assistenza turistica, carte e guide nazionali ed estere, buoni benzina agevolati per turisti stranieri, carta verde e carta rosa; e, naturalmente, ACI Passport, il libretto blu dell'Assistenza Internazionale. Qui di seguito vi diamo l'elenco completo delle località di frontiera dove potete trovare un ufficio ACI. Da sinistra, nella cartina: Bordighera, Ventimiglia, Limone Piemonte, Claviere, Molaretto-Cenisio, Traforo del Monte Bianco, Traforo del Gran San Bernardo, Iselle, Piaggio Valmara, Ponte Tresa, Ponte Chiasso, Oria Valsolda, Villa di Chiavenna, Tubre, Resia all'Adige, Brennero, San Candido, Monte Croce Carnico, Tarvisio, Casa Rossa, Ferneti, Pese, Rabuiese.

IL SANTO: S. Amelia.

Altri Santi: S. Edoardo, S. Simeone, S. Emiliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17,01; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,53; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,34; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Milano il poeta Carlo Porta.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi molto dice, pensa poco. (C. Dossi).

Incisione « storica »

Fedora

ore 19,55 secondo

Quest'opera di Umberto Giordano (Foggia, 1867 - Milano, 1948), la più nota ed eseguita dopo l'*Andrea Chénier*, viene trasmessa questa sera in un'edizione particolarmente interessante. Si tratta di un'incisione fonografica « storica » per la presenza di artisti come il soprano Maria Caniglia e il tenore Giacinto Prandelli che gli appassionati di lirica non hanno certamente dimenticato. La direzione dell'Orchestra e Coro di Milano della RAI è affidata a Mario Rossi.

La « prima » di *Fedora* e il suo strepitoso successo al Teatro Lirico di Milano, sotto la direzione dell'autore, il 17 novembre 1898, corrispondono all'affermazione sulle scene di Enrico Caruso ch'ebbe accanto, nel ruolo della protagonista, Gemma Bellincioni. Tratta da un dramma di Sardou la vicenda (« cavallo di battaglia » di Sarah Bernhardt) fu adattata alle scene musicali da Arturo Colautti. Eccone il riassunto. Alla vigilia delle sue nozze con la principessa Fedora Romazoff, il conte Vladimiro viene misteriosamente ucciso. Le indagini condotte dalla polizia rivelano che poche ore prima del delitto uno sconosciuto introdotto in casa del conte era

poi fuggito. Lo strano visitatore è il conte Loris Ipanoff e si sospetta che l'omicidio sia legato a una vendetta nichilista. Nel II atto siamo in casa di Fedora, a Parigi. La donna che ha giurato di vendicare la morte del conte è riuscita a rintracciare Loris e ha già denunciato alla polizia, come nichilisti, la madre e il fratello di lui. Fedora organizza un ricevimento con lo scopo di consegnare Loris alla polizia dopo avergli strappato la confessione del suo delitto. Ma il giovane le spiegherà di aver ucciso Vladimiro per motivi di onore, avendolo scoperto tra le braccia della moglie. A questa rivelazione, Fedora sente mutarsi in odio tutto l'amore per il fidanzato: attratta anche dalla devozione di Loris nei suoi confronti, fa in modo ch'egli non venga arrestato. Insieme, i due si trasferiranno in Svizzera. Qui, però, giunge la notizia che a Pietroburgo il fratello e la madre di Loris sono morti: il primo nelle carceri inondate dalle acque della Neva, la seconda di crepacuore. Fedora, turbatissima, si tradisce e Loris intuisce la terribile verità. Maledice Fedora che, disperata, si avvelena. Ma un istante prima che la donna spiri, il giovane pentito della propria durezza, l'accoglie fra le braccia.

Dal Festival di Edimburgo

Sviatoslav Richter

ore 19,15 terzo

Dal Festival di Edimburgo ascoltiamo oggi un recital di Sviatoslav Richter, uno dei più acclamati pianisti della nostra epoca, nato a Zhitomir nel 1915. A soli otto anni egli suonava piuttosto bene il pianoforte, ma si appassionava soprattutto all'opera lirica, tanto che entrerà più tardi come maestro sostituto al Teatro di Odessa, acquistandosi rapidamente la fama di ottimo accompagnatore. Ad intuire per primo le eccezionali qualità di tocco e poetiche di Richter è stato il noto didatta

di pianoforte Heinrich Neuhaus. Richter ha sposato nel 1946 la cantante Nina Lvorna Dorliak, conosciuta al Conservatorio di Mosca. Con l'accrescersi della sua notorietà vennero anche i riconoscimenti ufficiali, come il Premio Stalin e la conseguente nomina di Artista del Popolo dell'Unione Sovietica. Sono del 1960 le prime tournées nei Paesi occidentali. Dopo la Finlandia, gli Stati Uniti, dove Richter esordì nell'ottobre del '60 col *Secondo Concerto* di Brahms, conseguendo poi, con un programma dedicato a cinque sonate di Beethoven, grandi trionfi.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
V. Bellini: Sinfonia in do minore « Capriccio » (Orch. di Roma della RAI dir. F. Scaglia) ♦ R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Vienna dir. L. Bernstein)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
A. Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per 2 cembali (Cembalisti A. e E. Heiler) ♦ P. Sarasate: Romanza andalusa per violino e pianoforte (N. Milstein, vl.; L. Pommers, pf.) ♦ B. Bartok: Folk song per pf. (Pf. C. Eschenbach) ♦ I. Albeniz: Malagueña (Arp. N. Zabaleta) ♦ A. Liadov: Kikimora, leggenda (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Argento)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
F. von Suppé: Cavalleria leggera ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) ♦ R. Pich-Mangiagalli: Notturmo romantico,

8 — valzer (Orch. Filarm. A. Galliera)
GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Aria di neve (Sergio Endrigo) ♦ Fascination (Orietta Berti) ♦ Se incontrassi te (Little Tony) ♦ Questo amore un po' strano (Giovanna) ♦ Lu cardillo (Fausto Cigliani) ♦ Mercato dei fiori (Patty Pravo) ♦ Stiamo bene insieme (I Romans) ♦ Quando m'innamoro (Cavallini)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di **Donatina e Ettore Carolis**

Regia di **Marco Lami**
11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**

Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di **Roma** e di **Milano** dirette da **Mario Bortolazzi** e **Pino Calvi**. Presenta **Luciano Rossi**. Testi di **Giorgio Calabrese**. Regia di **Ferdinando Lauretani**

12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Da Parigi Gilbert Bécaud**
da New York Liza Minnelli e Frank Sinatra

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— **Sole piatti lemonsavia**

14 — **Giornale radio**

14,05 **IL CANTANAPOLI**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Silvio Gigli**
presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con **Lino Banfi**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI
Conduce in studio **Alberto Manzi**
Regia di **Nini Perno**

17 — **Giornale radio**

17,05 **PER CHI SUONA LA CAMPANA**

di **Ernest Hemingway**
Traduzione di **Maria Napolitano Martone**
Adattamento radiofonico di **Amleto Micozzi**
1° episodio

Robert Giulio Bosetti
Il generale Golz

Karkov Carlo Ratti

Hilde Enrico Bertorelli

Kashkin Dorris Henke

Un agente russo Leo Gullotta

Emanuele Lopatto

Regia di **Umberto Benedetto**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)
— **Invernizzi Invernizzina**

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Intervallo musicale
19,30 **PELLE D'OCA**
Un programma di **Corrado Martucci e Stefano Jurgens**
Regia di **Marcello Santarelli**

20 — **BURT BACHARACH E LA SUA MUSICA**

20,20 **GIANNI NAZZARO** presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

— **Sera sport**, a cura di **Sandro Ciotti**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**: la Bologna di Quinto Ferrari

22,15 **HONKY TONKY PIANO**

22,30 **Nicolò Paganini**
Concerto n. 2 in si minore op. 7 « La Campanella » per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Violinista Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit)

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— **Buonanotte**
Al termine: Chiusura

**6 — Grazia Maria Spina presenta:
Il mattiniere**

Nell'int.: Bollettino mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con The Rubettes,
Maurizio e Mino Rejna**
— **Invernizzi Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

A. Ponchielli: La Gioconda: «Danza delle ore» (Orch. Philharm. dir. H. von Karajan) ♦ G. Donizetti: Gemma di Vergy: «Una voce al cor d'intorno» (Montserrat Caballé, sopr.; E. Mauro, ten.; L. Fyssen, bar.; T. McMillan, bs. - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. C. F. Cillario - M. del Coro J. McCarthy) ♦ G. Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste al tempio» (H. Gueden, sopr.; A. Protti, bar. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona
la campana**

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano

Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 1° episodio Robert: Giulio Bosetti; Il generale Golz: Carlo Ratti; Karkov: Enrico Bertorelli; Hilde: Dorris Henke; Kashkin: Leo Gullotta; Un agente russo: Emanuele Lopatto
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

PASSEGGIATA

SENTIMENTALE

di Paul Verlaine

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

le illusioni, dal film Amici miei
(Orchestra Gianfranco Plenizio)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **ROMANZE E SERENATE**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Cirillo } Cristiano Dalamangas
Borov } Mario Zorogniotti
Grech } Pier Luigi Latinucci
Lorek }
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**

21,25 **MUSICA NELLA SERA**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

8,30 Concerto di apertura

Leopold Kozeluh: Quartetto in si bemolle maggiore op. 32 n. 1, per archi (Quartetto Jánacek) ♦ **Gioacchino Rossini**: L'ultimo ricordo (dall'Album italiano) - La gita in gondola (da «Soirées musicales») (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) ♦ **Andreas Späth**: Nonetto per archi e fiati (Complesso strumentale «Consortium Classicum»)

9,30 **La corallità profana**

Gian Francesco Malipiero: «Ave Phoebe dum quæror», per coro e strumenti da «Le mie giornate», dalle «Egloghe» di Virgilio (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Ruggero Maghini) ♦ **Giovanni Gabrieli**: «Dormiva dolcemente», madrigale (su testo di Torquato Tasso) (Coro «Accademia Monteverdiana» diretto da Denis Stevens) ♦ **Claudio Monteverdi**: «Al lume delle stelle», madrigale (Orchestra «Purcell Consort of voices» diretta da Grayston Burgess) ♦ **Orazio Vecchi**: «Tiridola, non dormire» (Coro «Monteverdi» di Amburgo dir. Jürgen Jürgens)

10 — **Antonio Vivaldi**

Dodici sonate op. 2 per violino e cembalo (Realizz. e elabor. di L. Bettarini): Sonata I in sol min.; Sonata II in la magg.; Sonata III in re min. (Riccardo Brengola, vl.; Luciano Bettarini, clav.)

**13 — La musica nel tempo
MUSICA SENZA PADRONE**

di **Gianfranco Zaccaro**

Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite per orchestra (revisione di Max Seiffert) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Serge Baudo); Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo (1° volume): Ouverture - Presto - Adagio - Andante - Sarabanda - Giga - Passacaglia (Clavicembalista Charles Spinks); Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (revisione di Max Seiffert): Ouverture - Aria - Allegro - Allegro - Allegro moderato (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Henry Lewis)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**

Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Trio in si bemolle maggiore op. 97 «Del l'Arciduca» (Daniel Barenboim, pianoforte; Pinchas Zukerman, violino; Jacqueline Du Pré, violoncello)

15,45 **Itinerari sinfonici: dall'Italia**

Piotr Il'ich Ciaikowski: Capriccio Italiano op. 45 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrashin) ♦ **Hector Berlioz**:

10,30 La settimana di Schubert

Franz Schubert: Sonata in la minore op. 143 per pianoforte. (Solista Friedrich Wührer); Quattro Inni di Novalis (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte); Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **Le Stagioni della musica: la grande polifonia vocale**

Orazio Vecchi: Musica del diavolo, per voci miste a cappella ♦ **Giovanni Croce**: Triaca musicale a 6 voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Franco Mannino

Adolescenza, sensazioni, in una raccolta di sedici brevi pezzi per pianoforte, composti tra gli otto e i quattordici anni: Studi su le note ribattute - Carillon - Due Preludi nostalgici: Lento languente, Morbidamente lento - Piccola serenata - Crepuscolo - Notturmo - Toccata (omaggio a Debussy) - Piccolo scherzo - Corale ostinato (alla maniera di Bach) - Preludio classico - Cina - Primo dolore - Barcarola politonale - Caccia - Commiato (con le quinte) - Pensando a Schumann (Al pianoforte l'Autore); Mottetti strumentali: (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Bruno Nicolai)

Aroldo in Italia op. 16 (Sinfonia per viola e orchestra): Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua amata - Orgia dei briganti (Solista Rudolf Barsciai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

16,45 **Liederistica**

Hugo Wolf: da 53 «Gedichte von Mörike»: Der Genesene an die Hoffnung - Nimmersatte Liebe - An eine Aeolsharfe (Benjamin Luxon, baritono; David Willison, pianoforte)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Donne della Bibbia, di **Fernando Berardo Rossi**
10° ed ultima. Elisabetta

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Le Stagioni della musica: il Rinascimento**

Giovanni Paolo Cima: Tre Sonate dai «Concerti ecclesiastici» (Milano 1610): peer violino e violone; in re magg. per recorder e basso continuo; in sol magg. per recorder e basso continuo ♦ **Giovanni Coperario**: Suite a tre voci: Fantasia - Allemanda - Gagliarda ♦ **Gerolamo Frescobaldi**: Aria con variazioni

20,20 **Chi ha ideato Piazza San Pietro in Vaticano?**

a cura di Antonio Bandera

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **La benda sugli occhi**

Due templi di **Siegfried Lenz**
Traduzione di Umberto Gandini
Il professor Mosse: Mario Feliciani; Carla: Lucia Catullo; Erik Maria Radbruch: Manlio Guardabassi; Alf Keller: Sergio Graziani; Hoffmann: Carlo Ratti; Mircea: Enrico Bertorelli; Il sindaco: Ubaldo Lay; Gaspar: Antonio Guidi; Il chirurgo: Ezio Busso
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Al termine: Chiusura

19,30 RADIOSERA

19,55 **Fedora**

Dramma in tre atti di Arturo Colautti
Riduzione dal dramma di Victorien Sardou
Musica di **UMBERTO GIORDANO**

Principessa Fedora Romazov
Maria Caniglia

Contessa Olga Sukarev
Carmen Piccini

Il Conte Loris Ipanov
Giacinto Prandelli

De Sirlex
Scipio Colombo

Dimitri
Gilda Capozzi

Sedire
Aldo Bertocci

Il Barone
Rouvel

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Più ci penso, Autobus, Young girl, Tsoy, Qui comando io, Bella senz'anima, We shall dance, M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo; F. Lehár: Se le donne vo' baciare da Paganini, La suggestione, Nelle mie notti, Finisce qui. 1,06 Divertimento per orchestra: (Da Rossini): La danza, Lolita, Hernando's Hideaway, Je cherche la Titine, Mambo jambo, Swedish rhapsody, Tea for two, Chimes blues, Time and space. 1,36 Sanremo maggiorenne: Acque amare, Le mille bolle blu, Aveva un bavero, Nel blu di dipinto di blu, Tui, Nessuno mi può giudicare, Ieri ho incontrato mia madre, Non ho l'età. 2,06 Il melodioso '800: G. Donizetti: L'elisir d'amore: Atto 2°: «Una furtiva lacrima»; C. Gounod: Mirella; Atto 4°: «Voi la vaste plaine»; G. Rossini: Otello; Atto 3°: «Non arrestare il colpo» duetto. 2,36 Musica da quattro capitali: Meditação, Detalhes, Amara teerra mia, Stoned soul picnic, Tous mes copains, C'est comme ça, Eternità. 3,06 Invito alla musica: Zorba's dance, Walking, Il nostro concerto, Memories of strings, Crystal rose, Magic moments, Mademoiselle de Paris, How high the moon. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: L. Cherubini: Medea; Atto 2°: «Solo un pianto»; G. Rossini: Mosè in Egitto; Atto 3°: «Dal tuo stellato soglio»; C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice; Atto 2°: «Danza degli spiriti beati»; W. A. Mozart: Il flauto magico; Atto 2°: «O Isis und Osiris» coro dei sacerdoti. 4,06 Quando suonava Gorni Kramer: Piccola Italy, Il mio paesello, La mia donna si chiama desiderio, Beguine the beguine, Un bacio a mezzanotte, Valzer del lambrusco, Angolo di cielo, Simpatica. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: Tu non mi lascerai, Pazza idea, Cheek to cheek, Alienazione, Les feuilles mortes, Teenager lament 74. 5,06 Luke-box: E la vita la vita, Un'altra donna, Rock your baby, (Da Beethoven): Romance. Big apple dreamin'. 5,36 Musiche per un buon giorno: La banda, American patrol, Vacances, Fiddler's boogie, Everything's coming up rose, Hora staccato, That happy feeling.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 «Scuola oggi» - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Rotocalco», a cura del Giornale radio. Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20 Nutizie per i Ladins dila Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. 19,05-19,15 Trasmision di program «Dai crepes di Sella». Un soul paic Vich, Poza, Pera e Sen Jan. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il Trovatore» - Invito ai collezionisti volontari e involontari, a cura di Roberto Curci. 15,30 «Voci passate, voci presenti» - Trasmisione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: «I proverbi del mese: Parola dita non torna più indietro», di G. Radole - «Muz di di» di R. Puppo - Fra storia e leggenda: «L'atto di dedizione all'Austria» -

Cronache sceneggiate da G. Negrelli - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Presentazione e coordinamento di Claudio Martelli. 16,30-17 Concerto del complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susowski - Musiche del folclore europeo e americano (Reg. eff. il 25-11-1975 al C.C.A. di Trieste durante il concerto organizzato dalla «Gioventù Musicale d'Italia»). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 Spazio aperto ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fois. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. - La Domenica sportiva in Sicilia, a cura di Orlando Scarlata. Luigi Trispiccano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed. - Domenica allo specchio, a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

in lingue estere

deutsche

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. «Tanzparty». 18 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Heinz Coubier: «Götz von Berlichingen». 21,15 Begegnung mit der Oper. Giacomo Puccini: «Tosca». Querschnitt. Ausf.: Renata Tebaldi, Mario del Monaco, George London, Fernando Corena, Piero di Palma, Giovanni Mosere. Chor und Orchester der Accademia di Santa Cecilia, Rom; Dir.: Francesco Molinari-Pradelli. 22,13-22,15 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrzanja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenska in baletna glasba. Igor Stravinsky: Apollon Musagète, balet. Simfonični orkester RAI iz Rima vodi avtor. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečnja - Sopranistka Vanda Gerlovič, mezzosopranistka Božena Glavak, pianistka Zdenka Lukec, Antonin Dvorák: Moravski dueti - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale. 11,15 Kemada. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più disco meno. 14,15 Mini programma. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi: «Nazor». 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 Quattro passi. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indiscrezioni. 7,45 Commento sportivo di Helenio Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale: prof. G. Bianchi. 10,45 Risponde Roberto Biasoli. 11,15 Moda: Bignante. 11,30 Il giochino. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antonia. 14,15 Le canzoni del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 Riccardo self service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 Hit Parade. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radiorchestra. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Cultura in casa. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Musica leggera. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Musica leggera. 20,15 Coro e orchestra. 21,45 Terza pagina. 22,15 Musica varia. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Novità sul leggio. 23,10 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Voi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Articoli in vetrina di Gennaro Auletta - Istantanee sul Cinema di Bianca Sermoni - Mane Nobiscum di P. Antonio Lisandrini. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Nouvelle espérance pour l'œcuménisme. 21,30 News from the Vatican. «We have read for you». 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam. 22,30 El laicado cristiano ante un nuevo año. Procytos y problemas. 23 Ultim'ora. 23,30 Con Voi nella notte (Stereo). Su FM (96,3): «Studio A» - Programma Stereo; 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières: balletto op. 30 (Orch. da Camera - Jean Louis Petit - dir. Jean Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. K. 314 per oboe e orchestra (Ob. Neil Black - Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

9 MUSICHE DA CAMERA DI IGOR STRAWINSKY

Otetto per strumenti a fiato (Pf. James Pellerite, cl. David Oppenheim, fag. Loren Glickmann e Arthur Weisberg, tr. Robert Nagel e Theodor Weis, tb. Keith Brown e Richard Hixon, dir. l'Auditorium) - Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Seymour Lipkin - Comp. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

9,40 FILOMUSICA

Anonimo XIII sec.: Marie Assumptio, per canto, flauto a becco, viella e organo portativo (trascr. Ghisi) (Canto Ersilia Colonna, fl. a becco Gianluigi Gamba, org. port. Carla Weber Bianchi); **Anonimi:** Tre balli spagnoli del XVII sec. Intavolati per liuto contralto in la (da - Raccolte di Lucas Rius de Ribayas -) (L.to Franco Mealli) - Cinque antiche danze ungheresi del sec. XVIII (revis. Ferenc Farkas) (Clav. Janos Sebestyen) - Cinque canti popolari irlandesi per soprano e pianoforte (trascr. Howard Ferguson) (Sopr. Marjorie Wright, pf. Antonio Beltrami); **H. Berlioz:** L'origine de la harpe, dalla raccolta - Irlanda op. 2 - (Sopr. April Cantelo, pf. Viola Tunnard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: Coro dei cacciatori (Orch. e Coro dell'Opera di Dresda dir. Rudolf Kempe); **F. Liszt:** Fantasia ungherese (Pf. Michele Campanella - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Aldo Ceccato); **B. Bartok:** Suite di danze (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIA-MOLO

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica -; **C. Respighi:** Fontane di Roma, poema sinfonico

12 IL DISCO IN VETRINA

C. M. Widor: Sinfonia gotica op. 70 (Jean Costa, all'organo Cavaille-Coll della Chiesa abbaziale Saint-Ouen di Rouen) (Disco Decca)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

T. Susato: Mon amy (Compl. - Musica Aurea - dir. Jean Wolteche); **C. Antegnati:** L'antegnata, canzone (Org. Gianfranco Spinelli) - Missa a sei voci - Anch'io ch'io possa dire - (trascr. di Guido Camillucci) (Accademia Corale di Lecco)

13 AVANGUARDIA

G. Engler: Les avions folles, per quartetto d'archi (Vl. Enzo Porta e Umberto Olivetti, v.la Emilio Poggioni, vc. Italo Gomez); **S. Vidor:** Esercizi per 25 strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. del Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Daniele Paris)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Don Carlos - Tu che le vanità conosci - (Sopr. Maria Callas - Orch. Philarm. di Londra dir. Nicola Rescigno); **G. Puccini:** Madama Butterfly - Bimba dagli occhi pieni di malia - (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Les petits riens, balletto K app. 10 (Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowski) - Due Lieder, su testi di Augustin Veith-Edler von Schittersberg (da - Musica Massonica -) (Ten. Werner Hollweg, Org. Simon Lindley - Coro The Ambrosian Singers dir. John McCarthy) - Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orch. (Vl. Igor Oistrakh, vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrakh)

15-17 L. van Beethoven: 12 Variazioni su un tema del - Giuda Macabeo - di Haendel per violoncello e pianoforte - Sonata in sol min. op. 5 per violoncello e pianoforte (Vc. Ludwig Hoelscher, pf. Jorg Demus); **R. Schumann:** Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **F. J. Haydn:** Aria di Dorina (probabile frammento dell'opera-commedia - Costretta a piangere -)

(Sopr. Angelica Tuccari - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Donizetti:** Anna Bolena - Al dolce guidami castel natio - (Sopr. Maria Callas, contr. Monica Sinclair, ten. John Lanigan e Duncan Robertson, bs. Joseph Rouleau - Orch. Philarm. di Londra dir. Nicola Rescigno)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA CEKA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 (Dir. Paul Kleckli); **A. Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78, Notturmo op. 40 per orch. d'archi (Dir. Vaclav Neumann); **L. Janacek:** Sinfonietta op. 60 (Dir. Karel Ancerl)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA PIERRE COCHEREAU

F. Couperin: Kyrie e Gloria, dalla Messa - Pour les paroisses -

19,10 FOGLI D'ALBUM

R. Schumann: Tema con variazioni in fa magg. sul nome A.B.E.G.G. op. 1 (Pf. Claudio Arrau)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Busoni: Sarabanda e Corteggio, due studi dal - Doctor Faust - (Royal Philharmonic Orchestra dir. Daniel Barenboim); **J. Sibelius:** Biancaneve, suite per le musiche di scena per la fiaba di Strindberg (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

20 INTERMEZZO

J. Brahms: Concerto in la magg. op. 102, per violino, vc. e orchestra (Vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); **S. Prokofiev:** Cenerentola, suite n. 1 op. 107 dal balletto (Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. Hugo Rignold)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-21 febbraio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 48 (23-29 novembre).

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Tre canti sardi (adatt. di Maria Carta) (Canta Maria Carta, chit. Aldo Cabizza) - Cinque canti folkloristici marchigiani (Canta Noris De Stefani con accomp. vocale e strumentale)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI GIACOMO PUCCINI

Edgar: - Addio mio dolce amor - (Sopr. Leontyne Price - Manon Lescaut; - Sola, perduta, abbandonata - (Sopr. Maria Callas) - La Bohème; - O soave fanciulla - (Sopr. Maria Callas, ten. Giuseppe Di Stefano, bar. Rolando Panerai e Manuel Spatafora, bs. Nicola Zaccaria - Tosca; - Tre sbirri, una carrozza - (Bar. Tito Gobbi) - Madama Butterfly; - Un bel di vedremo - (Sopr. Montserrat Caballé) - La fanciulla del West; - Che c'è di nuovo Jack - (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Cornell MacNeil) - La rondine; - Chi il bel sogno di Doretta - (Sopr. Mirella Freni) - Il Tabarro; - Nulla, silenzio - (Bar. Sherrill Milnes) - Suor Angelica; - Senza mamma - (Sopr. Maria Callas) - Turandot; - Ho una casa nello Honan - (Ten. Renato Ercolani e Mario Carlin, bs. Fernando Corena)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouv. op. 26 (Orch. Filarm. di Berlino); **PIANISTA COR DE GROOT:** **F. Chopin:** Dieci Preludi op. 28 dal n. 15 al n. 24: in re bem. magg. - in si bem. min. - in la bem. magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. - in si bem. magg. - in sol min. - in fa magg. - in re min.; **SOPRANO BIRGIT NILSSON E BARITONO HANS HOTTER:** **R. Wagner:** Il vascello fantasma; - Versank ich jetzt - (duetto d'amore) (Orch. Filarm. dir. Leopold Ludwig); **VIOLONCELLISTA MILHAIR KHOMITSER:** **D. Sciostakovic:** Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vc. e orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghenadi Rozhdestvensky); **DIRETTORE PIERRE BOULEZ:** **M. Ravel:** Rapso-dia spagnola (Orch. Sinf. di Cleveland)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Atrevido (Percy Faith); **The house of the rising sun** (James Last); **Chamaco gran to-**

rero (Banda Taurina); **Formato Napoli** (Fausto Cigliano); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **Treat** (Santana); **Upa ne-guinho** (Elis Regina); **Mondo...** noi (Augusto Martelli); **Blue tango** (Stanley Black); **Oklahoma** (Ray Conniff); **Dicitencello vuje** (Engelbert Humperdinck); **Emmenez-moi** (Pia Colombo); **Batakumba** (Tito Puente); **Gwendoline** (Arturo Mantovani); **Katyusha** (Nini Rosso); **Dethales** (Ornella Vanoni); **Something** (Frank Sinatra); **When you more a tu-lip** (The Wackadoodlers); **Londonderry air** (Wolf Thoma); **Asia** (The Pleasure Machine); **Mambo n. 5** (Perez Prado); **Hey Ameri-ca** (James Brown); **Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton-John); **Fenesta ca lucive** (Pietro Umiliani); **Las banderillas** (Caravelli); **Scalinatella** (Sergio Bruni); **Don't cry for to-morrow** (Little Tony); **Poor cow** (Les Williams); **Greenleaves** (James Last); **Antigua** (Sergio Endrigo); **Arkansas traveler** (Homer and The Barnstormers); **Batucada sur-fin** (Walter Wanderley); **Tutti frutti** (Little Richard); **The ballroom blitz** (Sweet)

10 INTERVALLO

Ouverture da « La Bella Elena » (Michel Ramos); **Le tue mani** (Milva); **Di tanto in tanto** (Gino Mescoli); **Place Pigalle** (The Million Dollars Violins); **Rimani** (Dru-pi); **Nutbush city limits** (Tina Turner); **Flying through the air** (Armando Sciascia); **Addio luna** (Walter Rizzati); **Il gigante** (I Nomadi); **Forty-eight crash** (Susy Quatro); **Farewell to riverside** (Joe Sullivan); **Yester-day once more** (Frank Pourcel); **Patricia** (Ray Miranda); **Benny and the jets** (Elton

John); **Only you** (Gianni Oddi); **Mame** (Ken-ny Baker); **Mon ami tango** (Les Charlots); **La fagaraccia** (Carlo Savina); **Amore bello** (Gil Ventura); **Morte de undeus de Jal** (Antonio C. Jobim); **Se mi telefonassi** (Peppino Gagliardi); **Andante dal Concerto K 467** (Pino Calvi); **Chinatown my Chinatown** (Frank Chakelfield); **Ave Maria no morro** (Helmut Zacharias); **Macumba** (Titanic); **La città** (Iva Zanicchi); **Siboney** (Percy Faith); **Favela** (Sergio Mendes); **Il buono il brutto e il cattivo** (Hugo Montenegro); **Sta pio-ve-dolcemente** (Anna Melato); **Tenage rampage** (Sweet); **Classical gas** (Hugo Montenegro); **Parole parole** (Gastone Parigi); **Villa** (Werner Müller); **Deve ser amor** (Her-bie Mann)

12 COLONNA CONTINUA

Liza (Chick Webb); **Silver train** (J. Winter); **Tight rope** (L. Russel); **Theme from Shaft** (I. Hayes); **She's lookin' good** (Wilson Pic-kett); **Michelle** (The Beatles); **The conti-nental** (Frank Sinatra); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Why can't live to-gether** (Timmy Thomas); **Light my fire** (Woody Herman); **Rondò** (The Nice); **Black night** (Deep Purple); **Ma** (Rare Earth); **Too many people** (Paul e Linda McCartney); **Steppin' stone** (Arie Kaplan); **Red river pop** (Nemo); **From the beginning** (Emerson Lake Palmer); **Drift away** (Dobie Gray); **Samba pa ti** (Santana); **Squeeze me please me** (Slade); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Nobody's sweetheart** (Eddie Condon's Chi-cagoans); **Whole lotta shaking** (Jim Hendrix-Little Richard); **Marcia turca** (Eksep-tion); **Opus 300** (Lieutenant Pigeon); **Feelin' alright** (Joe Cocker); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Bensonhurst blues** (Os-car Benton); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Rock'n roll music** (The Beatles); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Apache** (Rod Hunter); **Fire ball** (Deep Purple); **Masterpiece** (Temptations)

14 IL LEGGIO

Brazil (Perez Prado); **Theme from Shaft** (Ray Conniff); **Don't go breaking my heart** (Bob Florence); **I get a kick out of you** (Keith Textor); **Close to you** (Dionne War-wick); **The lion sleeps tonight** (Sammy Lo-ve); **Kalamazoo** (Ted Heath); **Come back ba-by** (Ray Charles); **Eleanor Rigby** (Frank Pourcel); **Superman** (David Bowie); **Where did you love go** (Supremes); **Garota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); **Batuka** (Tito Puente); **Un sorriso e poi perdonami** (Marcel a); **Alone again** (Gil-

bert O'Sullivan); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **I say a little prayer** (The Delles); **Tem mais samba** (Johnny Sax); **Valsinha** (Mia Martini); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Music** (Carole King); **Song sung blue** (Neil Diamond); **E' domenica mattina** (Caterina Caselli); **Proud Mary** (Tom Jones); **Sitting on the dock of the bay** (King Curtis); **Vincent** (Don McLean); **Two o'clock jump** (Harry James); **Lay lady lay** (Bob Dylan); **Suzanne** (Leonard Cohen); **Walking moon** (Gino Marinacci); **Il nostro concerto** (Peppino Di Capri); **Across the universe** (The Beatles); **Io vivrò senza te** (Lucio Bat-tisti); **Samba pa ti** (Santana); **State of the union** (Chicago); **Samson and Delilah** (Mid-dle of the Road); **Road to Hong Kong** (Bil-ly May)

16 SCACCO MATTO

Machine gun (The Commodores); **Chained** (Rare Earth); **Skinny woman** (Ramasandi-ran Somusundaram); **Daybreak** (Harry Nil-son); **Rikki don't lose that number** (Steely Dan); **One man band** (Leo Sayer); **Che set-timana** (Paf); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Power of love** (Martha Reeves); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Rumore** (Raffaella Car-rà); **Stress** (Mersia); **Rock your baby** (Ron-nie Jones); **Apostrophe** (Frank Zappa); **Don't think it matters** (Status Quo); **Lookin' up lookin' down** (Shawn Phillips); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Ama dunque** (Re-nato Pareti); **Blown** (Bachman-Turner); **Can't get enough** (Bad Company); **The in-crowd** (Bryan Ferry); **This town ain't big enough for both of us** (Spaks); **Anna bel-lanna** (Lucio Dalla); **Agapimu** (Mia Marti-ni); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **Solo qualcosa in più** (Il Segno dello Zodiaco); **You're a winner** (Patrick O'Magick); **Moon-light serenade** (Eumir Deodato); **Lady Pa-mela** (Johnny); **Ain't it hell up in Harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Rockin' roll baby** (The Stylistics)

18 QUADERNO A QUADRETTI

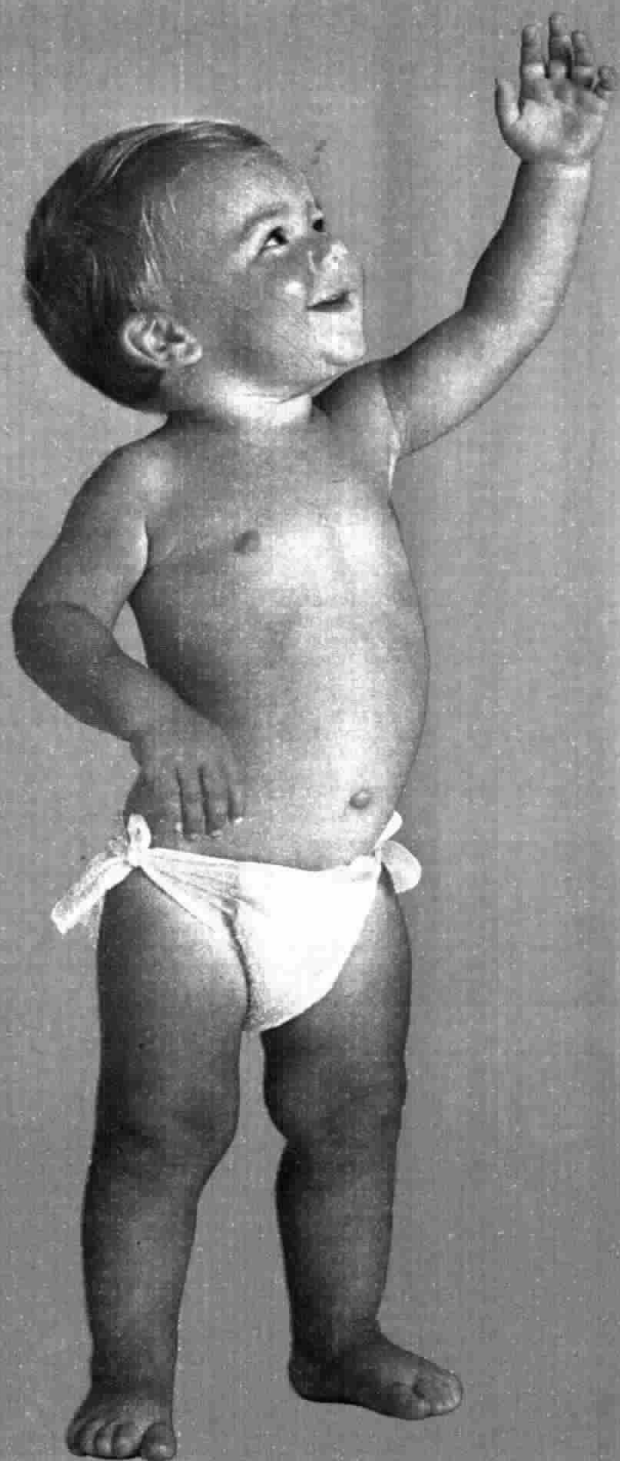
Diamonds are forever (Frank Pourcel); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Slipping into darkness** (Ramsey Lewis); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino); **Flip top** (Armando Trova-joli); **This is all I ash** (Harry Nilsson); **Cecilia** (Paul Desmond); **One finger Joe** (Joe Venuti); **A place over the sun** (Tony Ben-net); **Serena** (Gilda Giuliani); **Io domani** (Marcella); **Inner city blues** (Brian Auger); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Sat-isfaction** (Tritons); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Pontio** (Woody Herman); **Only you** (Adriano Celentano); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Tell me** (J.W. Guercio); **Rockin pneumonia boogie woogie flu** (Johnny Rivers); **Forever and ever** (Demis); **Valachi theme** (Django & Bonnie); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **Syl-via** (Focus); **Crab dance** (Cat Stevens); **Theme from « To be the one you love »** (Roger Williams); **Ode to Billy Joe** (Ron-nie Aldrich)

20 INVITO ALLA MUSICA

Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); **I'm football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **When I look into your eyes** (Santana); **Hik-ky burr** (Quincy Jones); **Garota de Ipanema** (Percy Faith); **Ciao, cara, come stai?** (Iva Zanicchi); **Attenti a quei due** (John Barry); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Eri pro-prio tu** (Nada); **Reachin' for the feeling** (Doobie Gray); **Cosmis cowboy** (Nitty Grit-ty Dirt Band); **Keep on truckin' (parte I)** (Eddie Kendricks); **Light my fire** (Woody Herman); **A day in the life** (Wes Montgome-ry); **Mi ritorni in mente** (Giorgio Gaslini); **Flume grande** (Franco Simone); **Get it to-gether** (Jackson Five); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Let your hair down** (Tempta-tions); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **The letter** (Mongo Santamaria); **My mammy** (Al Jolson); **Helen wheels** (Paul McCartney and Wings); **Same situation** (Oliver Onions); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **I'll never fall in love again** (Edmundo Ros); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Bacutada** (Gilberto Pente); **The scawlaw song** (Frankie Valli); **Higher than good's hat** (John Kongos); **Forbidden games** (Edmundo Ros)

22-24 STEREOFONIA

con **Bobby Hackett**, **Harry Belafon-te**, **Peter Nero**, **Dexter Gordon**, **Shirley Bassey**, **Eumir Deodato**



per i bimbi, la "morbidissima" svedese coi fiocchi

La Svezia, Paese delle conquiste sociali, è un po' anche patria dell'igiene di avanguardia. Naturale: uno degli aspetti della civiltà è questo « andare di pari passo » tra Stato e cittadino, per cui il progredire dei servizi sociali porta con sé una parallela evoluzione nelle abitudini igieniche delle singole famiglie, con beneficio di tutti.

Le giovani mamme aggiornate guardano quindi con interesse alle novità che vengono dalla Svezia, anche perché sanno che ogni nuova conquista in nome dell'igiene del loro piccino si riflette invariabilmente in una maggiore comodità per le mamme stesse.

E le mamme non chiedono di meglio che essere sollevate da inutili fatiche e perdite di tempo, per dedicarsi invece, in piena distensione e serenità, a seguire le prime esperienze del bambino, a giocare con lui, a fargli conoscere le cose e le persone che via via si presentano davanti ai suoi occhioni sgranati... Tutte sanno ormai che il bambino a cui la mamma ha cominciato a « parlare » fin dai primissimi mesi sveglia più prontamente la sua intelligenza, si esprime più in fretta e meglio.

Ecco perché le mamme accolgono con entusiasmo tutte le novità che costituiscono un aiuto pratico e conveniente. Il tipo di mutandina di cui oggi parliamo ne è un clamoroso esempio; pensate che in Svezia è stato addirittura adottato da 9 mamme su 10!

Lines snib, un successo per praticità e convenienza. Eccone i motivi:

- ★ è facile da lavare, rapidissima da asciugare, perché senza orli né cuciture: non trattiene né lo sporco né l'acqua;
- ★ è così morbida che non « segna » le gambine, e resta morbida anche dopo molti lavaggi, persino in lavatrice a 50°;
- ★ a misura unica, si può regolare su sederini di tutti i tipi;
- ★ è conveniente: il rotolo da 10 mutandine, oltre a costare poco, può durare fino a 300 pannolini;
- ★ è semplice da usare: basta sistemare il pannolino nelle apposite tasche e annodare a fiocco i lembi della Snib sui fianchi del bimbo.

Da notare che, nelle sue tasche porta-pannolino, trovano posto — secondo le particolari esigenze diurne e notturne — tutti i tipi di pannolino.

Da Lines Pacco Arancio, il pannolino superassorbente preferito dalle mamme italiane, a Lines Notte che, coi suoi 3 strati di fluff (di cui quello interno ad assorbimento concentrato) basta per tutta una notte, fino a Lines 75 detto « il pannolone », il più assorbente di tutti i Lines.

nazionale

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma e

RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti
Missioni francescane in Zambia

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale
presentato da Richard Hittleman
Edizione italiana a cura di Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
GONG

13,30
Telegiornale

14 — QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Il tesoro di Aladino
— Avventura al Polo Nord
— Sinfonia di spinaci
— Il buon Babbo Natale
— Cordate in montagna
— Emozioni al Circo
— Ospite d'onore
Prod.: United Artists

15 — I FRATELLI KARMAZOV

di Fëdor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri

Settima ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Secondo dottore: Enrico Osterman; Ivan Karamazov: Umberto Orsini; Katerina Ivanovna: Carla Gravina; Aleksej Fedorovič Karamazov: Carlo Simoni; Una cameriera: Anna Lelio; Ippolit Kirillovich: Roldano Lupi; Grigorij Vasil'evič: Cesare Polacco; Dmitrij Fedorovič Karamazov: Corrado Pani; Il presidente del Tribunale: Carlo d'Angelo; Fetjukovič: Antonio Pierfederici; Trifon Borisovič: Giuseppe Pertile; Un domestico: Ettore Ribotta; Agrabana Alekšandrovna (Grusen'ka): Lea Massari; Primo politico: Antonio Rais; Secondo politico: Tullio Valli; Un magistrato: Gilberto Mazzi; Un giornalista: Sandro Borch; Un giurato: Edoardo Florio; Arina Petrovna: Maria Marchi; Varvara Nikolajevna: Cecilia Sacchi; Nikolaj Il'ič Snegirev: Antonio Battistella; Kolja Krasotkin: Valerio Varriale; ed inoltre: Dali Bresciani, Carla Comaschi, Tony D'Alba, Eliana Del Balzo, Dario De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianni Elsner, Ada Ferrari, Olimpio Gargano, Francesco Gerbasio, Piero Leri, Massimo Macchia, Simone Mattioli, Lia Orlandini, Vittoria Rando, Giovanni Sabatini, Linda Scalera, Alfredo Sernicoli, Atanasia Singhelaki, Ugo Tonti, Egidio Umbrino

Delegato alla produzione Aldo Nicolaj - Musiche origi-

nali di Piero Piccioni - Scene e costumi di Ezio Frigerio - Regia di Sandro Bolchi (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

per i più piccini

16,20 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

17 — SEGNALE ORARIO
Telegiornale

Edizione del pomeriggio

17,15 STANLIO E OLLIO

Il circo è fallito

Regia di James Parrott

GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccalquindici abbinata alla Lotteria Italia

con Paola Tedesco

a cura di Baudo, Perani, Rizza

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia
Serata finale

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

Cantano i ragazzi non vedenti del S. Alessio

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

La Castiglione

Sceneggiatura di Dante Guardamagna

Consulenza storica di Giuseppe Talamo

Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Virginia di Castiglione: Manuela Kustermann; Cavour: Renato Mori; Luisa: Angela Cicorella; Il capitano: Dario Viganò; Il generale Cigala: Guido Lazzarini; Francesco di Castiglione: Roberto Bisacco; Joseph Poniatowski: Luciano Melani; Il segretario: Fabrizio Jovine; Henri De La Tour: Orlando Mezzabotta; Felice Baciocchi: Carlo Reali; La dama Magda Guerriero: Eugenia di Montijo: M. Teresa Letizia; Napoleone III: Vincenzo De Toma; Louis Estancelin: Mario Erpichini; Jeannette: Magda Schirò; Grandperret: Andrea Matteuzzi; Il pittore: Agostino De Berti; La vedova di Giorgio: Cristina Moranzoni; La guardia di città: Mario Ventura
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Dante Guardamagna

DOREMI

21,55 RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico Gras e Ezio Pecora - Condotta in studio da Leonardo Valente - Coordinamento di Maria Teresa Figari - Regia di Kicca Mauri Cerrato

Una famiglia di Bari di Ezio Pecora

BREAK

22,50
Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

16,30 CASTELROTTO: SCI
Gara Internazionale di fondo Seniores - 30 km.

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

(Replica)

18,45 TELEGIORNALE
SPORT

GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA

Un programma di Federico Umberto Gedio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Moscati

Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina

Dodicesima puntata

Tutte le strade partono da Roma

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Essere attore

Un programma di Corrado Augias, Marco Guarnaschelli

Regia di Marco Guarnaschelli

Quarta puntata

La tecnica

DOREMI

22 — QUOTA 2000

Spettacolo sulla neve

Presentato da Vittorio Salvetti

Regia di Enzo Trapani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ehegericht. Einakter von Norbert Hölzl. Es spielt die Volksbühne Bozen. Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,25 Volkstanz der Welt. «Spanien». Mitwirkende: Ballet español Maria Rosa. La Singla. Regie: Truck Branss. Verleih: Wellnitz

19,55 Schönes Südtirol. Eine Sendung von Ernst Pertl

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

11,45 IL BALCUN TORT X

Trasmissione in lingua romancia
12,25 In Eurovisione da Bischofshofen (Austria)

SCI: SALTO X

15,20 SINFONIA DELLA FORESTA X

16,15 UN ANNO DI SPORT X

17,30 RE PER TRE X

Una realizzazione di Matteo Belinelli con la partecipazione dell'attore Alarico Salaroli

18 — Per i giovani: ORA G

LA MONTAGNA, COS'E', 4ª puntata - Realizzazione di Fausto Sassi - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - FRANC

BRUGISSER. Realizzazione di Chris Wittwer

18,55 LA BELL'ETA' - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — LA STELLA DEL SUD X

Lungometraggio avventuroso interpretato da George Segal, Ursula Andress, Orson Welles, Ian Hendry, Johnny Sekka, Michel Constantin - Regia di Sidney

Hayers

22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,50-23 NOTIZIE SPORTIVE

capodistria

12,25 SCI X

Bischofshofen: Salto speciale con gli sci

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG (1) X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA MANDRAGOLA

Film con Rosanna Schiaffino, Philippe Leroy e Totò

Regia di Alberto Lattuada
La Mandragola è l'adattamento dell'omonima opera letteraria rinascimentale dello scrittore e poeta Nicolò Machiavelli. Galimaco, un ricco giovane fiorentino, ritorna dalla Francia. Attratto dalla bellezza di Lucrezia, già sposata ad un notaio, vorrebbe sedurla.

22 — ZIG-ZAG (2) X

22,03 IL MONDO CHE CI CIRCONDA X

Documentario - 1ª parte

22,35 IMPARIAMO A SCIARE

Prima lezione X

francia

13,45 NOTIZIARIO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 BOMBE SULL'OKLAHOMA - Telefilm della serie

« Agenti specialissimi »

16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »

17,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

18,28 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi

20 — TELEGIORNALE

20,30 FILM della serie « Gli archivi del cinema »

Al termine: DIBATTITO animato da Alain Jerome

23,15 TELEGIORNALE

23,25 ASTRALMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

L'aquila e il gufo - Disegni animati

20 — DETECTIVES - Interferenza telefonica

20,50 DUELLO NELLA SILA - Avventuroso

Regia di Umberto Lenzi con Lisa Gastoni, Liana Orfei

Lucania 1850, Rocco Gravina, comanda una banda di briganti che opera a Lagonegro. Un giorno

Rocco attacca una diligenza e uccide una donna, Dina Franco. Il fratello

Antonio, appreso quanto avvenuto, parte per Lagonegro per vendicarsi. Incontra Maruzza e tramite lei raggiunge la banda. Avvalendosi dell'aiuto di

Miss Parker, venuta ad intervistare Gravina, tenta di scoprire i nomi degli

assassini. Miss Parker viene uccisa da Rocco mentre sta per rivelare i

nomi ad Antonio. Nel corso di un processo Antonio ottiene di potersi bat-

tere in duello con il capo-banda...

Una grande opera per il 5° centenario di Michelangelo

Domenica 23 Novembre, a Casa Buonarroti in Firenze, in occasione dell'inaugurazione della Mostra di Disegni di Michelangelo in Italia, il Prof. Mario Salmi ha presentato al Ministro dei Beni Culturali, Senatore Giovanni Spadolini, il primo volume del «Corpus dei Disegni di Michelangelo», di Charles de Tolnay. Quest'opera monumentale, è stata realizzata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara grazie anche alla collaborazione dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane.

L'opera, che sarà composta da 4 volumi, rappresenta, se non la sola, certo la più importante iniziativa editoriale dedicata a Michelangelo di cui quest'anno ricorre il 5° centenario della nascita.

Questo «Corpus» è effettivamente un'opera di grande impegno; realizzata sotto l'alto patrocinio di Casa Buonarroti e coordinata dal Prof. Mario Salmi, essa è affidata alle cure del Prof. Charles de Tolnay, studioso di fama internazionale e Direttore di Casa Buonarroti, che si avvale della collaborazione del Prof. Giuseppe Marchini. L'opera nasce quindi con tutte le ga-

ranzie sul piano dell'autorità del testo, e l'impegno che, dal punto di vista tipografico ed editoriale, l'Istituto Geografico De Agostini le ha dedicato ne fa una pietra miliare per l'editoria d'arte italiana, necessaria alle biblioteche di tutti gli uomini di cultura.

Ciascuno dei quattro volumi di cui si comporrà l'opera avrà all'inizio un testo esplicativo (oltre cento pagine) che prenderà in esame una fase dell'iter artistico di Michelangelo, corredato da foto di raffronto (circa centocinquanta per volume) relative a modelli che hanno ispirato Michelangelo, a disegni della sua scuola, a disegni di altri artisti con influenze michelangellesche, ecc. Il testo è rappresentato da schede con notizie critiche, bibliografiche e note per ognuno dei disegni. A questa prima parte in nero farà seguito una seconda a colori, riproducendo in grandezza naturale tutti i disegni di Michelangelo (circa 680), dedicando un foglio a ciascuno di essi (recto e verso). Le riproduzioni sono state eseguite con un accurato e continuo confronto con i disegni originali esistenti in vari Musei del Mondo.

televisione

Finalissima di «Un colpo di fortuna»

Befana carica di milioni



Ultimo appuntamento con Pippo Baudo, disinvolto animatore del telequiz

ore 17,40 nazionale

Ci siamo. O la va o la spacca. Spacca quindici, naturalmente. *Un colpo di fortuna* è all'ultima puntata, la tredicesima. Chi crede nella magia dei numeri, può trarre auspici confortanti. Le uniche persone, però, che possono sperare a ragione veduta nella cabala sono le sei che lotteranno, sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, e le altre sei che, a casa loro, sedute (o meglio, passeggiando nervosamente) davanti al televisore, rigireranno tra le dita le fatali cartelle della Lotteria Italia.

Una volta, la befana portava torroncini e arance. Oggi la sua gerla è carica di milioni. Della distribuzione sono incaricati, come si sa, i campioni che via via sono balzati alla ribalta dei teleschermi dal 12 ottobre scorso: Enrico Bianchi per la Lombardia, Gianni Barabino per la Liguria, Maria Pia Lombardi per l'Umbria, Antonio Trentin per il Veneto, Vindice Ciuffo per la Sardegna e Gabriella Tancioni per il Lazio.

Che cosa succederà, dunque, la sera del 6 gennaio? Senza scendere troppo nei particolari per lasciare al telespettatore almeno un piccolo margine di sorpresa, ecco quale sarà la dinamica della trasmissione supermilionaria. Chi ha seguito la puntata del 28 dicembre ricorda che i sei campioni sono disposti in un certo ordine provvisorio. Il gran finale comincerà con tre prove di spareggio, ciascuna consistente in tre domande: uno spareggio tra il sesto e il quinto classificato di quella graduatoria provvisoria; uno spa-

reggio tra il quarto classificato e il vincitore dello spareggio tra il sesto e il quinto; uno spareggio tra il terzo classificato e il vincitore dello spareggio tra il quarto classificato e il vincitore dello spareggio tra il sesto e il quinto. Sembra un gioco di parole; invece è soltanto il regolamento e, tutto sommato, semplicissimo.

Ad ogni modo, il vincitore dell'ultimo spareggio gareggerà, con il primo e il secondo classificato della graduatoria provvisoria, per il primo, il secondo, il terzo posto; gli altri tre, per il quarto, il quinto, il sesto posto. Carta coperta a ciascun concorrente e una salva di trenta domande al pulsante. Un gettone di 100 mila lire per ogni punto conquistato e cardiopalmo crescente per i detentori dei biglietti abbinati ai campioni. E se si verificassero casi di parità? Per i primi tre posti, uno spareggio; per i posti dal quarto al sesto, sorteggio.

Forse, anziché chiarire le idee ai nostri lettori, com'è nostro dovere, glielo abbiamo un po' confuse. Ma nostro dovere è anche quello di stimolare la loro curiosità. Speriamo d'esserci riusciti. Due vincitori, comunque, *Un colpo di fortuna* li ha già fin da ora: sono Pippo Baudo e Paola Tedesco. Pippo è un vecchio amico che in questa corsa verso i duecento milioni della Lotteria Italia ha trovato un nuovo sprint; Paola ha superato gli esami con molto fascino e con una disinvoltura che ha cancellato per sempre il luogo comune della valletta impacciata e pasticciona.

E adesso, vinca il migliore! O il più fortunato. (Servizio alle pagine 16-17).

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

I ragazzi non vedenti, che vivono nell'Istituto S. Alessio in Roma, presentano una serie di canzoni ispirate a temi natalizi e religiosi per sottolineare lo spirito comunitario che li anima. Il coro, diretto dalla signora Ornella Bruni, oltre a essere un momento signifi-

cativo della vita di gruppo, esprime anche sotto il profilo artistico una linea educativa particolarmente efficace, come dichiarano nelle interviste i professori dell'Istituto. Il servizio, realizzato da Dante Fasciolo, coglie momenti particolari della vita e dell'impegno dei non vedenti, grandi e piccoli, tutti coinvolti in uno sforzo di recupero.

LA CASTIGLIONE - Seconda ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Virginia Verasis, la «grande seduttrice», la «dame de cœur» della corte di Napoleone III, un personaggio celebrato dalle cronache dell'Ottocento e che darà vita ad una leggenda alimentata da scrittori come D'Annunzio e Gozzano, è giunta ormai alle soglie del decadimento fisico. Chiusa nella sua casa di Parigi, gli specchi velati per non vedersi brutta e irrimediabilmente invecchiata, tenta di ripercorrere le tappe più importanti della propria vita di «perla» dei salotti mondani piemontesi e parigini e poi pedina importante del grande gioco politico condotto da Cavour e da Costantino Nigra. Assistita dall'ultimo «fedele» ammiratore, Estancelin, improvvisatosi suo biografo, la contessa di Castiglione rivive quasi ossessivamente l'impresa «diplomatica» assolta per incarico di suo cugino, il conte di Cavour, nel tentativo di convincere l'imperatore dei francesi a stringere un'alleanza con il Regno di Sardegna. Era questa l'occasione che la donna aveva cercato fin da quando, ventenne, tentava affannosamente di colmare il senso di vuoto che la perseguitava e che nasceva da

una sua profonda incapacità sentimentale. Da quell'impresa la Castiglione rimarrà marcata per sempre, prigioniera del personaggio che ella stessa aveva costruito. Dopo di che avrà per palcoscenico l'intera Europa di quegli anni, nell'inutile tentativo di ripetere quel suo debutto da grande attrice, alla corte di Napoleone III. Mentre nella memoria sono evocati i fantasmi del passato, torna per Virginia anche il ricordo delle occasioni di affetto perdute: il marito Francesco, il figlio Giorgio, Napoleone III. E tornano alla mente, come un amaro epitaffio, le parole che la donna pronunciò nella sua età più felice: «Sono bella, la più bella. Dio mi ha impastato, rimpastato, si è confuso: mi ha lasciato lì, incompleta». E proprio questo strano destino di creatura «incompleta» la porterà alla fine che Gozzano descrisse: «...Come quella contessa Castiglione, bellissima, di cui si favoleggiava, allo sfiorire della sua stagione, sparve al mondo, sigillò le porte, sola col tempo, fra le stoffe smorte... celando al popolo, alla corte, l'onta suprema della decadenza». Manuela Kustermann è Virginia. La regia è di Dante Guardamagna.

ESSERE ATTORE - Quarta puntata

ore 21 secondo

Brecht e Stanislavskij rappresentano i due fondamentali momenti dell'essere attore nel teatro moderno. Le tendenze alle quali si sono ispirati gli attori tradizionali e gli attori di avanguardia, coloro che sentono nel gesto e nel movimento fisico il senso, la forma della recitazione e dell'espressione e coloro che attribuiscono più valore al modo di porgere la battuta, di interpretarla sussurrandola, urlandola, gettandosi in ginocchio, cercando nel pubblico un interlocutore passivo da sommergere con un'ondata di emozioni. La querelle Stanislavskij-Brecht non è certo risolta: esistono molti ruoli che vengono attribuiti all'attore e che possono privilegiare l'aspetto più fantastico del comunicare tramite il proprio

corpo e la propria voce, oppure evidenziare il momento più «politico» del teatro. Alla tecnica individuale e alla tecnica collettiva è dedicata la quarta puntata di Essere attore: Guarnaschelli e Augias illustrano il problema mostrando vari modi di recitare: il cosiddetto attore d'istinto da una parte e l'attore che dedica all'educazione del proprio corpo (in senso teatrale naturalmente) molto del suo tempo onde ottenere un dominio totale su mani, bocca, ecc. Tra i vari pezzi di repertorio usati nella puntata vale la pena di ricordare: un inserto dal Padrino n. 2 con Strasberg; Strehler che prova Il giardino dei ciliegi; Missiroli che prova il Tartufo, Cobelli, Ronconi e il tipo di intervento sugli attori con i quali lavorano, ascoltando anche il parere degli stessi attori.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,55 nazionale

Il programma condotto da Leonardo Valente ci presenta oggi la giornata di una giovane coppia con un figlio. I protagonisti della puntata vivono a Carbonara di Bari. Lui è impiegato, lei insegnante di liceo. Si sono conosciuti nell'ambito della parrocchia e la loro volontà di inventare nuovi modelli di comportamento, rifiutando quelli tradizionali, si lega a preoccupazioni religiose, tanto che il loro viaggio di nozze li ha portati nella Barbiana di don Milani. Il prof. Paolo Ungari e il

prof. Achille Ardigò interverranno dopo il filmato per rapportare questo «ritratto» ai problemi della famiglia italiana. Si parlerà di un nuovo tipo di famiglia che oggi nella vita a due avverte gli interessi di una crescita comunitaria, della posizione della donna insegnante nel Sud, che può rappresentare una forza innovativa, dei pericoli d'un ripudio della tradizione locale che va piuttosto recuperata. Ritroveremo poi la coppia in studio, con Leonardo Valente, per esprimere il proprio pensiero sia sul filmato che la riguarda sia sull'intervento degli esperti.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini

PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



radio martedì 6 gennaio

EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Macra, S. Melanio, S. Carlo di Sezze, S. Andrea Corfini. Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,54; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,35; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1919, muore a New York Theodore Roosevelt.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni novità, anche la felicità, spaventa. (Schiller).

Radioteatro

Gaby e il cavallo



Stefania Casini, protagonista del radiodramma di Manlio Cancogni

ore 21,15 nazionale

Manlio Cancogni è scrittore e giornalista, come molti sanno, e autore, tra l'altro, di un bel romanzo autobiografico, *La linea del Tomori*, centrato dopo le memorie infantili, sulla assurda lotta in Albania durante la quale si verifica nel giovane combattente una perdita della presenza umana, un inebetimento, una imprevedibile angoscia da cui si salva rifugiandosi nell'incoscienza dove, il dolore non esistendo più, può nascere una rara, incontenibile felicità. Ma è l'agghiacciante felicità dell'uomo che non è più dentro la storia, ma ne è evaso in un limbo di irrealtà dove i fatti non accadono più perché la coscienza si rifiuta di accoglierli. Di **Cancogni** la radio trasmette *Gaby e il cavallo* realizzato negli studi di Firenze da **Gilberto Visintin**: nel ruolo della protagonista **Stefania Casini** e con lei **Lino Capolicchio**, **Giuseppe Pertile**, **Corrado De Cristofaro**, **Massimo Dapporto**, **Enrico Bertorelli**, **Gianni Esposito** e **Alberto Giubilo** nella parte di **Alberto Giubilo**. Alla storia del purosangue **Pimlico**, dalla nascita al ritiro dal mondo delle corse, si intreccia quella di una ragazza, **Gaby**, che lo alleva e ne diventa poi la proprietaria. **Gaby**

esce da una delusione amorosa: è stata abbandonata da **Max**, l'uomo al quale era legata e che appunto le ha lasciato **Pimlico** a titolo di risarcimento. Il suo bisogno di affetto e le sue speranze si riversano sul puledro che presto viene a costarle più di quanto non le renda. Poi **Pimlico** comincia a gareggiare negli ippodromi con alterna fortuna: finché un incidente, causato dalla vendetta di un fantino disonesto, lo stronca.

Pimlico deve rinunciare a correre. **Gaby**, non avendo più i mezzi per mantenerlo, è costretta a venderlo. Parallelamente alla parabola di **Pimlico** anche quella di **Gaby** è una lenta ma inesorabile emarginazione. Dopo **Max** la ragazza non trova più un «fidanzato» fisso ma solo qualche avventura occasionale. La vendita del cavallo segna anche per lei l'uscita dal mondo brillante delle corse, dal giro degli amici ricchi e generosi e **Gaby** si riduce a vivere di espedienti. La storia si conclude col fortuito incontro con un ex caporale di scuderia che per uno scherzo della memoria ricorda **Pimlico** come un cavallo eccezionale. Almeno per qualcuno, dunque, **Pimlico** vive in un alone di gloria. A ricordare **Gaby**, invece, non c'è nessuno.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bem. magg. (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard) ♦ **Piotr Il'ich Ciaikovski**: Andante cantabile con alcuna licenza, Moderato con anima dalla Sinfonia n. 5 (London Symphony dir. Claudio Abbado) ♦ **Anonimo inglese**: Due danze per drammi di Shakespeare (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Max Reger: Eine ballet suite (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) ♦ **Francesco Cilea**: Adriana Lecouvreur: intermezzo atto II (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto) ♦ **Claude Debussy**: Due danze per arpa e orch. d'archi (Arp. Lily Laskine - Orch. da camera Jean François Paillard) ♦ **Richard Wagner**: Tannhauser (Orch. Philarm. dir. Herbert von Karajan) ♦ **Pietro Mascagni**: L'amico Fritz, intermezzo (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) ♦ **Johann Strauss**: Voci di primavera, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**

Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze su «Non più andrai...» (K. 609) (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willy Boskowsky) ♦ **Charles Gounod**: Valzer dall'opera *Faust* (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Non avevo che te, Un mondo di più, Partito per amore, Amore a volontà, Ma come mai stasera, Mistero, E poi... l'amore, Cara mia

9,15 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Giuffrè**

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colanaghi**, con **Anna Melato** - Realizzazione di **Carlo Principini**

11,30 Walt Disney e la sua musica

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di **Antonio Amurri** e **Marcello Casco**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 VOCI E ORCHESTRE DA PARIGI

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI
Conduce in studio **Alberto Manzi**
Regia di **Nini Perno**

17 — PER CHI SUONA LA CAMPANA

di **Ernest Hemingway**
Traduzione di **Maria Napolitano Martone**
Adattamento radiofonico di **Amleto Micozzi**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 Concerto Lirico

Direttore **FERRUCCIO SCAGLIA**
Mezzosoprano **Anna Di Stasio**
Tenore **Nicola Martinucci**
Baritono **Vincio Cocchieri**
Orch. Sinf. di Roma della RAI

20,20 Ombretta Colli presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardinì** e **Moroni**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Gaby e il cavallo

Radiodramma di **Manlio Cancogni**
Ricci, il caporazza: **Corrado De Cristofaro**; Maina, allevatore e pro-

2° episodio

Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnoldo Foà
Anselmo Mario Feliciani
Pilar Cecilia Polizzi
Maria Giulia Lazzarini
Rafael Giancarlo Padoan

ed inoltre: **Luca Biagini**, **Mario Cassigoli**, **Stefano Gambacurti**, **Maurizio Manetti**

Regia di **Umberto Benedetto**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— **Gim Gim Invernizzi**

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRI**

18 — Musica in

Presentano **Sergio Leonardi**, **Barbara Marchand**, **Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

prietario: **Giuseppe Pertile**; **Max**: **Lino Capolicchio**; **Gaby**: **Stefania Casini**; **Giulio**, ragazzo di scuderia: **Enrico Bertorelli**; **Stipino**, altro ragazzo di scuderia: **Gianni Esposito**; **Oscar**, fantino: **Giancarlo Padoan**; **Tremolada**, ricco milanese: **Carlo Ratti**; **Marco**, un amico di **Gaby**: **Massimo Dapporto**; Un uomo del popolo: **Maurizio Manetti**. Per la radiocronaca **Alberto Giubilo**

Regia di **Gilberto Visintin**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,05 LE CANZONISSIME

22,30 BETLEMME, IERI E OGGI

Programma di **Fernando Berardo Rossi**

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura

secondo

6 — Grazia Maria Spina presenta: Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Giovanna, Patrick Sanson e The Boogie Woogie Superstar Group**
Averti, Ballerai, Boogie for you, Pa todo el amo, Movin' with Susan, March for Tizzy, Mi sento abbandonata, Grazie, Harmonicas for the moon, Fallaste corazon, Povera ricca ragazza, Aside me, Malata d'allegria

— **Gim Gim Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliaro**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona la campana**

di **Ernest Hemingway**
Traduzione di Maria Napolitano Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

2° episodio

Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnoldo Foà
Anselmo Mario Feliciani
Pilar Cecilia Polizzi
Maria Giulia Lazzarini
Rafael Giancarlo Padoan
ed inoltre: Luca Biagini, Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Maurizio Manetti

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Gim Gim Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Un sassofono e una tromba:**
Gil Ventura e Al Korvin

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Marengo**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:

Il distintissimo

Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

14 — Su di giri

Avion-Jaspar-Kluger-Vangard: A.I.E. (Black Bood) • **Sterpelone-De Matteo:** Ma che te metti a piagne? (Isapola) • **Gentil-Pacheco:** Maravilhoso è sambar (Jair Rodrigues) • **Marcangeli-Barbara-Conte:** Banana boat no more (Cappuccino) • **Valle:** Annick (La Quinta Faccia) • **Giacobbe-Pace-Avogadro:** Io prigioniero (Sandro Giacobbe) • **Fain-Webster:** Love is a many splendored thing (Alexander) • **Rossi-Vianello:** Vestiti, usciamo (I Vianella) • **Fossert-Branc:** Ma-ry-lene (Martin Circus)

14,30 **A PIENO RITMO**

15,30 **Bollettino del mare**

15,35 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszlo**

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
— **Crema Clearasil**

21,19 **Pino Caruso** presenta:

IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardì**. Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta: **Popoff**

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Giovanna (ore 7,40)

terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Aaron Copland: Music for the theatre, suite in 5 parti (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • **Darius Milhaud:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Sol. Philippe Entremont - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. l'Autore) • **Francis Poulenc:** Les Animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

9,30 **A quattro mani**

Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 6 per pianoforte a quattro mani (Pf. Jörg Demus e Norman Shetler) • **Claude Debussy:** Petite Suite per pianoforte a quattro mani (Pf. Alfons e Aloys Kontarsky) • **Alfredo Casella:** Puppazzetti per pianoforte a quattro mani (Pf. Chiaralberta Pastorelli e Eli Perrotta)

10 — **Antonio Vivaldi**

12 Sonate op. 2 per violino e cembalo (Realizzazione e elaborazione di Luciano Bettarini): Sonata IV in fa maggiore: Andante - Allemanda allegro - Sarabanda andante - Corrente presto; Sonata V in si minore: Preludio andante - Corrente allegro - Giga presto; Sonata VI in do maggiore: Preludio andante - Allemanda presto - Giga allegro; Sonata VII in do maggiore: Preludio andante - Allemanda allegro - Corrente allegro

(Riccardo Brengola, violino; Luciano Bettarini, clavicembalo)

10,30 **La settimana di Schubert**

Franz Schubert: Quartetto in si bem. magg. op. 168 (Quartetto Endres); Tre Lieder: Prometheus - Ganymed - Jägers Abendlied (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Joerg Demus, pf.); Adagio in re bem. magg. per pianoforte (Pf. Joerg Demus); Rondò in la magg. per violino e archi (VI. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

11,30 **L'informazione e la produzione letteraria femminile. Conversazione di Franco Pellegrini**

11,40 **Musiche pianistiche di Béla Bartók**

Quindici canti contadini ungheresi (1914-1917) (Pf. Gyorgy Sandor); Quattordici bagatelle op. 6 (1908) (Pf. Kornel Zempleni)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Carlo De Incontrera: Vademecum per archi (Quartetto di Zagabria: Joseph Klima e Ivan Kuzmich, vl.; Ante Zivkovic, v.la; Josip Stojanovic, vc.) • **Vittorio Gelmetti:** Musica per strumenti ad arco (Vittorio Emanuele, vl.; Emilio Berengo Gardin, v.la; Bruno Morselli, vc.; Guido Battistelli, cb.); Dura mors, per tre flauti (in do, in sol, in do basso), clavicembalo e percussioni (Antonmaria Semolini, fl.; Arturo Sacchetti, clav.; Carlo Cantone, percuss.)

13 — **La musica nel tempo**

GLI ACQUARELLI DI DELIUS

di **Edward Neill**

Frederick Delius: Sleigh Ride e Marche Caprice (The Royal Philharmonic Orchestra dir. Thomas Beecham); Concerto in do minore per pianoforte e orchestra (Pf. Jean Rodolphe Kars - The London Symphony Orch. dir. Alexander Gibson); Over the hills and far away; Summer night on the river (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham); « Lento e nostalgico » dal « Quartetto per archi » (Fidelio Quartet); A song before sunrise (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham)

14,30 **Archivio del disco**

Franz Liszt: Fantasia da « Le rovine di Atene » (Pf. Ferruccio Busoni); Rapsodia n. 13 in la minore (Pf. Roger Mielos)

14,45 **Le Stagioni**

Oratorio per soli, coro e orchestra

Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Simon, agricoltore Martti Talvela
Hanne, sua figlia Gundula Janowitz

Lukas, giovane campagnolo

Peter Schreier

Direttore **Karl Böhm**

Orchestra Wiener Symphoniker e Coro Wiener Singverein

M° del Coro **Helmut Frotschauer**

Cembalista **Kurt Rapf**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

La letteratura delle minoranze, di **Maria Grazia Leopizzi**
1. La letteratura valdostana

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero « Uno sketch tira l'altro »

Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 **Donna 70**

Flash sulla donna degli anni Settanta

a cura di **Anna Salvatore**

18,45 **JAZZ DI IERI E DI OGGI**

19,15 **Concerto della sera**

Franz Joseph Haydn: Ouverture in re maggiore (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • **Niccolò Paganini:** Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra (Orchestrazione di Federico Mompalao) (Sol. Salvatore Accardo - Orch. Filarm. di Londra dir. Charles Dutoit) • **Maurice Ravel:** Bolero (Orch. del Conc. « Lamoureux » dir. l'Autore)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**

a cura di **Giuseppe Pugliese**
UN BALLO IN MASCHERA (I)
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Riccardo Muti**
New Philharmonia Orch. - Coro The Royal Opera House, Covent Garden

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**, di **Claudio Casini**

12° trasmissione

« Composizioni vocali » (I)
Maurice Ravel: Un gran sommeil noir - Sainte (Bernard Krusyn, bar.; Noel Lee, pf.); Deux épi-grammes de Clément Marot: D'Anne qui me jecta de la neige - D'Anne jouant de l'espinette (Jean Christophe Benoit, bar.; Aldo Ciccolini, pf. e clav.); Shéhérazade: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); Le Noël des jouets - Les grands vents venus d'outre-mer (Jean Christophe Benoit, bar.; Aldo Ciccolini, pf.)

22,25 **Libri ricevuti**

22,45 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 all'e 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: E la notte è qui, Bate pà tu, E' bello cantare, Sogni senza fine, Povera cocca, Ma allora è amore, Senza discutere, P. Mascagni: Intermezzo da «Cavalleria rusticana», Vierno, Col tempo, Tema di Mosè, Because, Amore grande amore libero. 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Verdi: Aida: Atto 3°: «O cieli azzurri»; G. Donizetti: Il duca d'Alba: Atto 4°: «Angelo casto e bel»; V. Bellini: Norma: Atto 1°: «Va, crudele...». 1,36 Amica musica: Amico tango, Sole che nasce sole che muore, Sweet Lellani, Moliendo café, Lisetta va alla moda, Unchained melody, Il giardino proibito. 2,06 Ribalta internazionale: More than anything you're my everything, Marina, La valse des lilas, Alegrias de Cordoba, Aire de Buenos Aires, Innamorati a Milano, La felicità. 2,36 Contrasti musicali: Grandi spazi, Sainba de aviao, Once, La valse apache, I quattro cantoni, Holiday for strings, Madness, Alle sette della sera. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: «Ncopp'a ll'onna, Munasterio 'e Santa Chiara, Probabilmente, O maxi, l' te vurria vvasà, Regi-nella, Napule e 'na canzone, O russo e 'a russa. 3,36 Nel mondo dell'opera: V. Bellini: Il pirata: Atto 1°: «Lo sognai ferito, esangue...»; G. Puccini: Madama Butterfly: Atto 1°: «Bimba dagli occhi pieni di malia». 4,06 Musica in celluloido: La ballata da «Yuppi du», Vincenzina e la fabbrica da «Romanzo popolare», Beyond tomorrow da «Serpico», Fratello sole sorella luna dal film omonimo, Bianchi cavalli d'agosto dal film omonimo, My funny Valentine da «Pal Joey», Les violons du bal dal film omonimo. 4,36 Canzoni per voi: Soggetto umano, El bimbo, Jennifer, Guardo guardo, Mai come stasera, La canzone di Marinella, Carnevale a Milano. 5,06 Complessi alla ribalta: Carovana, Lady marmalade, Passa il tempo, Love live rock, Per te qualcosa ancora, Down the road, Fever dreams. 5,36 Musiche per un buon-giorno: Il grimo, Stone flower, Matacumbe, Amarti con gli occhi, Questo piccolo grande amore, Merry-go-round broke down, The rhythm of the rain.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in lingue estere

deutsche

8 Festliches Konzert. Dazwischen: 8,30-8,42 Clemens von Brentano: «Die Anbetung der Heiligen Drei Könige». Es liest: Karl Heinz Böhme. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11-11,30 Die Anekdotenecke. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 14,30 «Föhn». Dialektstück in 4 Akten von Julius Pohl. Sprecher: Ernst Auer, Emmy Duml, Max Bernardi, Franco Marini, Günther Bauer, Franz Treibenreif, Reinhard Vigl, Trude Ladurner, Hans Marini, Rita Frasnelli, Anna Fallner, Maria Dell'Antonio, Hans Flöss, Karl Frasnelli und Norbert Fritz. Regie: Erich Innerebner. 15,45 Unser Studio-gast: Freddy Breck. 16,30 Der Kinderfunk. Magnus Wehner: «Drei Männer finden Arbeit». 17 Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Franz Anton Hoffmeister: Duo für Violine und Viola in B-Dur op. 13 Nr. 4; Wolfgang Amadeus Mozart: Duett für Violine und Viola in G-dur KV 423; Bohuslav Martinu: 3 Madrigale für Violine und Viola. Ausf.: Salvatore Accardo, Violine; Dino Asciolla, Viola. 18,45 Fragen zur Bibel. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Komorna glasba Michaela Praetoriusa, Arnolda Schlicka, Gerarda Turnhouta, Johanna Schopa, Antonia Vivaldija in Georga Philippa Telemanna. Tržaški baročni ansambel: Miloš Pahor - kljunasta in prečna flauta, Hans Köneke - kljunasta flauta, dude in ukrivljen rog, sopranistka Hannelore Ludwig, klavičembalistka Dina Slama, Alojz Mordej - viola da gamba. 10,15 Praznično jutro. 11,15 Mladinski oder «Skarjice». Napisal Joško Lukeš. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Praktika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Pianist Ronnie Aldrich z «London Festival Orchestra». 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila. Dejstva in mnenja. 14,45 Poje Leontine Price. 15 Dunajski

valčki. 15,45 «Dekle s šestega nadstropja». Napisal Aleksander Marodič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,45 Louis Armstrong and his All Stars. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Komorni koncert. Dunajski trio: pianist Rudolf Buchbinder, violinist Peter Guth, violončelistka Heidi Lit-schauer. Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Trio št. 1 v d molu, op. 49. 19 Niko Kuret: Sv. Trije kralji. 19,30 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Giacomo Puccini: Bohème, opera v štirih dejanjih. Orkester in zbor Akademije Sv. Cecilije v Rimu vodi Alberto Erede. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.



K. H. Böhme liest die Erzählung «Die Anbetung der Hl. Drei Könige» Von Clemens Brentano (Dienstag um 8,30 Uhr)

regioni a statuto speciale

Trentino Alto Adige - 12,30-13 Coro «Concordia» di Merano diretto da Fernando Martinelli. 14-14,30 Da melodia a melodia. 19,15-19,30 15 minuti con il quintetto Rossi di Bolzano. Trasmisiones de ruineda ladina - 19,05-19,15 Trasmisiones di program - Dal cre-

pes di Sella. La raisc dles liöndes ladin. Friuli-Venezia Giulia - 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edig Gallettini. 11,45 La tromba di Nini Rosso.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Mini programma. 14,35 Valzer, polca, mazurka. 15 Si dice o non si dice. 15,15 Intermezzo musicale. 15,20 Cinema d'oggi. 15,30 Maestro Fenati. 15,45 4 passi. 16,10 Galbucci. 16,15-16,30 Edizioni Koral.

19,30 Crash. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,20 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica L.P. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 6,35 Sveglia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,10 Pettegolezzi musicali. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Dietetica: prof. Razzoli. 10,45 Risponde Roberto Biasoli. 11,15 Arredamento. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Mezzogiorno in musica con Lilliana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 Riccardo self service. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Federico show. 17,15 Discocamel. 17,40 Discoflash. 18 Hit parade. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Cultura in casa. 16 Il piacere. 16,30. Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Dischi. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Ricreativo. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Radiodramma. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Dischi. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazza (in collegamento RAI). 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Speciale Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: «Rassegna Cori Pellegrini». Cori americani partecipanti al «Festival Corale Internazionale» di Roma - Discografia, a cura di Fabio Germani. Protagonista: «Il Clarinetto» - Musica in Parallelo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Elevazione Spirituale per l'Epifania. 20,30 Nairobi in katholischer Sicht. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Communauté chinoise à Tahiti. 21,30 Religious Events. «The Messiah». 21,45 Incontro della sera. 22,30 Una Iglesia comprometida con la justicia, manifestación de Jesús hoy. Angelus del Papa. 23 Speciale Radiodomenica (Replica). Su FM (96,3): «Studio A» - Programma Stereo: 14,30-16,30 Musica leggera. 20-22 Un po' di tutto. 23,30-1,30 Con Voi nella notte.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 - Wanderer - (Pf. Sviatoslav Richter); **A. Rubinstein:** Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto (Pf. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, clar. Giacomo Gandini, cr. Domenico Ceccarossi, fag. Carlo Tentoni)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Des Pres: Messa - Gaudeamus - (Sopr. Madeleine Ignal, msopr. Corinne Petit, cb. Régis Oudot, bs. Bernard Cotret - Le groupe des instruments anciens de Paris - dir. Roger Cotte); **A. Gabrieli:** Missa brevis (Coro - St. John's College - di Cambridge dir. George Guest)

9.40 FILOMUSICA

G. Verdi: La Traviata: Preludio Atto 1 (Orch. Acc. S. Cecilia dir. Victor De Sabata); La Traviata: « Libiamo, libiamo » (Atto 1) (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **R. Wagner:** Tannhäuser: Coro dei pellegrini (Atto III) (Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro - Mormon Tabernacle - dir. Eugene Ormandy - Mo del Coro Richard Conrad); **R. Strauss:** Cinque pezzi per pianoforte a 4 mani (Duo pff. Gino Gorini e Sergio Lorenzi); **C. Debussy:** Pastorale (Lento, dolce rubato) Interludio (Tempo di minueto) - Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Fl. Roger Bourdin, v.la Colette Lequien, arpa Annie Chailan); **I. Strawinsky:** Capriccio per pianoforte e orchestra (Pf. John Ogdon - Orch. Accademia St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Orch. « Staatskapelle » di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch); **F. Busoni:** Konzertstück op. 32 A, per pianoforte e orchestra (Pf. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11.45 RITRATTO D'AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)

Sonata in re maggiore, per violino, violoncello e continuo (Trio - Alessandro Stradella); Suite n. 6 per clavicembalo (Clav. Mariolina De Robertis); Te Deum, per organo (Fantasia corale) (Org. Marie-Claire Alain); Cantata: « Erbarm dich mein, o herre Gott » (Sopr. Margot Guillaume, bs. Max Ernst Lühr, org. Marie Luise Bechert - Orch. « Bach » di Amburgo e Coro « Musikrunde » dir. Marie Luise Bechert)

12.45 IL DISCO IN VETRINA

P. M. Davies: Missa super « L'homme armé » (Recit. Vanessa Redgrave - « The Fires of London » dir. l'Autore); **J. S. Bach:** Concerto in re minore (da Alessandro Marcello) BWV 974 (Clav. Janos Sebestyen); Concerto in do maggiore (da Johann Ernst von Sachsen-Weimar) BWV 984 (Clav. Janos Sebestyen) (Dischi Oiseau Lyre e Angelicum)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

M. Tippett: Piccola musica per archi (Compl. Philomusica di Londra dir. George Malcolm); **S. Barber:** Sinfonia n. 1 (Orch. « George Eastman » di Rochester dir. Howard Hanson)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 571 (Orch. da camera « Mozart » di Vienna dir. Willi Boskowski); Sonata in la magg. K. 331 per pianoforte (Pf. Ingrid Haebler); Quartetto in re magg. K. 575 per archi « Prussiano » (Quartetto Amadeus)

15-17 L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture; **G. F. Ghedini:** Musica notturna per orchestra; **A. Honegger:** Tre movimenti sinfonici (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno); **J. Brahms:** Sonata in mi min. op. 99 (Vc. Leslie Parnes, pf. Marguerite Michels); **G. Dufay:** Nuper rosarum Flores (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **C. Monteverdi:** Magnificat a 6 voci (rev. Karl Matthaei) (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Da « Années de pèlerinages »: 1.ère année: Suisse: Chapelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'une source - Orage - Le mal du pays - Les cloches de Genève (Pf. Aldo Ciccolini); **G. Lekeu:** Sonata in sol magg. per violino e pianoforte « Ysaeye » (Vi. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E GUNDULA JANOWITZ; TENORI JUSSI BJÖRLING E NICOLA GEDDA

G. F. Haendel: « Dank, sei Dir, Herr » (Kirsten Flagstad); **W. A. Mozart:** « Alma

grande e nobile core » K. 578 (Gundula Janowitz); **R. Wagner:** Tristano e Isotta: « Mild und Leise » (Kirsten Flagstad); Lohengrin: « Dich, teure Halle » (Gundula Janowitz); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Come un bel dì » (Jussi Björling); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Cielo e mar » (Nicola Gedda); **C. Gounod:** Faust: « Salut, demeure chaste et pure » (Jussi Björling); **L. Delibes:** Lakmé: « Dans la forêt » (Nicola Gedda)

18.40 FILOMUSICA

Anonimi del sec. XIII: Quindici laudi in lode della vergine, dal « Laudario di Cortona » (Irasco Clemente Terzi) (Quartetto Polifonico Italiano); **Anonimo di Praga del sec. XIV:** Tre danze gotiche a quattro (Complesso « Pro Arte Antiqua »); **Anonimo di Kromeriz:** Danza per cornamusa (Sol. Frantisek Pok); **Anonimi del sec. XIII (trascr. Angelo Paccagnini):** En mai la rousse, per canto e campanelle (Percuss. Ersilia Colonna); Confitebor (Fl. a becco Gianluigi Gamba, viella Mauro Catalano, organo portativo Carla Weber Bianchi, percussione Ersilia Colonna); **Anonimi del sec. XVI:** Otto intavolature italiane del Rinascimento, per liuto contralto (Lt. Franco Mealli); **A. De La Halle:** Le Jeu de Robin et Marion (Msopr. Andrea von Ramm, ten. Willard Cobb e Nigel Rogers, bar. Karl Heinz Klein - « Studio der frühen Musik » dir. Thomas Kinkley); **G. de Machault:** Due ballate: « De petit po » - « Amours me fait désirer » (Ten. Austin Miskell - Compl. di strum. antichi « Ricerche » di Zurigo); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto, terza suite (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal)

20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avalos); **F. Liszt:**

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il IV CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Concerto n. 2 in la magg. per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Kirill Kondrashin)

20.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 83 in sol min. « La Poule » (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein); Sinfonia n. 87 in la magg. (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

21.30 AVANGUARDIA

E. Brown: Modules I e II (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni e dall'Autore); **K. Serocki:** « Continuum » (Les percussions de Strasbourg)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

W. A. Mozart: da La finta semplice, opera in 3 atti su libretto di Carlo Goldoni, elaborato da Marco Coltellini - Selezione Atto I (Ninetta: Emilia Ravaglia; Giacinta: Marisa Salimbeni; Francesco: Aldo Bottin; Simone: Mario Basile; Polidoro: Mario Guggia; Rosina: Jolanda Micheli; Casandro: Angelo Nosotti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pianoforte (Vi. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); **I. Strawinsky:** Concerto per due pianoforti (Duo pff. Arthur Gold e Robert Fizdale); **B. Bartok:** « Contrasti » per violino, clarinetto e pianoforte (Ensemble Instrumental de Paris); **F. Busoni:** Divertimento op. 52 per flauto e pianoforte (trascrizione di Kurt Weill) (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **H. Villa-Lobos:** « Bachiana brasileira » n. 5 per soprano e 8 violoncelli (Solista Mady Mesplé - Primo vc. Albert Tetard - Violoncelli dell'Orch. di Parigi dir. Paul Capolongo)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Holiday for strings (David Rose); Cavalli bianchi (Little Tony); Napoletana (Gorni Kramer); My love (Franck Pourcel); Barbara Ann (The Beach Boys); Qui (Rossella); Ombretta (Enzo Ceragioli); Attento alle donne (Nino Taranto); Alle porte del sole

(Gigliola Cinquetti); Forza Ivano (Secondo Casadei); Mastruraffaele (Coro Associazione Gransasso); Honky cat (Claude Denjean); Quizas quizas quizas (Robert Denver); Tra i gerani e l'edera (Memo Regimi); Java (Pepe Jaramillo); Romanza a Cristina (Gil Ventura); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); Popcorn (Fausto Pappalardo); Adios (Carmen Cavallaro); Stella by starlight (Percy Faith); Vendetta (Iva Zanicchi); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia); Canzone per te (Cavallaro); Prisencolinensinainclusol (Adriano Celentano); Forty eight crash (Suzi Quatro); It became crystal (The Blue Shark); Swinging on a star (John Blackinsell); Con gli occhi chiusi e i pugni stretti (Franco Simone); Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi); Jenny (Jack Anderson); Mambo jambo (Ray Miranda); Jesse younger (Kris Kristofferson); Blowin' in the wind (Ronnie Aldrich); The trolley song (Herb Alpert); Diario (Equipe 84); Green onions (Booker T. Jones); Come bambini (Adriano Pappalardo); Tornerò (Il Nomadi); Gentle on my mind (Elvis Presley)

10 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); Stardust (Ringo Starr); Per dirti ciao (Enrico Simonetti); O grande amor (Stan Getz); Vivaldi I love you (Franck Pourcel); Suzanne (Nina Simone); Fly me to the moon (Frank Sinatra); The man I love (Franck Pourcel); Laia Ladaia (The Carnival); Morrer de amor (Antonio Carlos Jobim); Kahadlakum (Percy Faith); Ebb tide (Ted Heath); Shall we dance? (Ella Fitzgerald); Oda para un hippy (Astor Piazzolla); Who ever you are I love you (Tony Bennett); Call me (Ronnie Aldrich); Just kiddin' around (Ray Conniff); Samba de benedicao (Los Machucambos); Romanza a Cristina

(Gil Ventura); Un'idea (Giorgio Gaber); Tema dal film « Papillon » (Il Guardiano del faro); Zorba the Greek (Herb Alpert); Too marvelous for words (Harold Smart); Funny girl (Barbra Streisand); E' l'amore che va (Maurizio Bigio); Treat (Santana); L'amour est bleu (Eddie Heywood); Hello Dolly (Duke Ellington); O barquinho (Willie Bobo); Paradise (The Supremes); Una luce si accende (Alan Sorrenti); My reason (Peter Van Wood); La gente e me (Ornella Vanoni); Malaysian melody (Herb Alpert); Mexico e nuvole (Enzo Jannacci); The second time around (The Guitars Unlimited); Riffide (Bud Powell)

12 IL LEGGIO

Tchup tchup (Cash & Carry); Gaye (Clifford T. Ward); Island song (Artie Kornfeld); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Wave (Robert Denver); 110th st. and 5th ave (Tito Puente); Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole); Down by the river (Sands of time); Teresa la ladra (Riz Ortolani); The ballroom blitz (The Sweet); Eyes of love (Quincy Jones); Happy children (Osibisa); Un viaggio lontano (Giorgio Laneve); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); Flashback (Paul Anka); Crianca (Irio e Gio); Spring 1 (Koichi Oki); Amicizia e amore (I Camaleonti); You got wise (Pio); The Mackintosh man (Maurice Jarre); Il confine (I Dik Dik); Mi... ti... amo (Marcella); Space race (Billy Preston); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Get it together (Jackson Five); Clinica fior di loto S.p.a. (Equipe 84); Lontana è Milano (Antonello Venditti); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Samba d'amour (Middle of the road); La casa di roccia (Gianni d'Errico); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Fals comme l'oiseau (Paul Mauriat); Higher ground (Stevie Wonder); Mexicana super mama (Eric Stevens); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi)

14 SCACCO MATTO

Reach out I'll be there (Four Tops); Stop, in the name of love (Supremes); If I were a carpenter (Four Tops); You keep me hangin' on (Supremes); Seven rooms of gloom (Four Tops); The happening (Supremes); Surrender - Ain't no mountain high enough (Diana Ross); A taste of honey - River deep, mountain high (Four Tops and Supremes); Do it again (Steely Dan); L'ultima chance (Adriano Celentano); Ultimo tango a Parigi (Herb Alpert); Il pa-

radiso (Patty Pravo); Go now (David Cassidy); Blue jay way - Something (Beatles); My sweet Lord - Wah-Wah - Bangla Desh - Beware of darkness - Musiche da - Wondervale - (George Harrison); Footprints on the moon (Johnny Harris); Dettagli (Ornella Vanoni); Adieu jolie Candy (Jean F. Michael); Insieme a te non ci sto più (Caterina Caselli); Pinzball wizard-see me, feel me (New Seekers); Birmingham Sunday (Joan Baez); Highway sixtyone revisited (Bob Dylan); Farewell Angelina (Joan Baez); New morning (Bob Dylan); Lamento d'amore (Mina); Daniel (Elton John); Reginella (Gabriella Ferri); Let's see action (Peter Townsend)

16 QUADERNO A QUADRETTI

One o' clock jump (Count Basie); A fine romance (Fitzgerald-Armstrong); Can't we be friends? (Jesse Stacy); Rockin' chair (Jack Teagarden); Indian summer (Bud Freeman); Day dream (Chico Hamilton); Ool ya koo (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); My old flame (Charlie Parker); Gerry's blues (Milt Jackson); Misty (Sarah Vaughan); Liza (Oscar Peterson); Intermision riff (Stan Kenton); Doodlin' (The Double Six of Paris); Soul sister (Dexter Gordon); Our delight (Bill Evans); Saturday nights the loneliest night of the week (Frank Sinatra); I remember Clifford (Quincy Jones); It don't mean a thing (Grappelly-Asmusen-Ponty-Smith); Allor nothing (Dinah Washington); Back to back (Wes Montgomery); Everything happens to me (Chet Baker); Swing low, sweet chariot (Herbie Mann); Sex no end (Clarke Boland); Love for sale (Doc Severinsen); Blues in my heart (Dakota Staton); Seven come eleven (Richard « Groove » Holmes); Star eyes (Buddy De Franco)

18 INVITO ALLA MUSICA

Lisboa antiga (Nelson Riddle); Voglio ridere (Il Nomadi); Yesterday (Arthur Fiedler); Incontro (Jacqueline Pleiade e Antodler); Sempre (Gabriella Ferri); nio Rosario); Canta Vivere per vivere (Francis Lai); Canta con me (Kambiz); Pull together (Alvin Stardust); Concerto per te (Johnny Harris); A blue shadow (Berto Pisano); Guerriero (Mia Martini); 48 crash (Suzy Quatro); Wonderful Copenhagen (Edmundo Ros); Serate a Mosca (Wladimir Troschin); I'm getting sentimental over you (Enoch Light); Flying through the air (Olivier Onions); I giardini di marzo (Anthony Donadio); Runaway/happy together (Dawn); Sopra le onde (Richard Müller Lampertz); La mazurca di periferia (Rita); Tango imbezel (Dino Sarti); Così parlò Zarathustra (Eumir Deodato); And when I die (B.S.T.); Up and away (Tom McIntosh); Fiddler on the roof (Werner Müller); Se stasera sono qui (Wilma Goich); Ho capito che ti amo (Nicola di Bari); You're sixteen (Johnny Burnet); Quando calenta el sol (Arturo Mantovani); Free as the wind (Pino Calvi); Baby, let's play house (Elvis Presley); Don't you cry for tomorrow (Little Tony); Corcovado (The Bossa Rio Sextet); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Midnight cowboy (John Barry); Mamy blue (Fausto Danieli)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Imagine (John Harris); Volumbrella (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Soul makossa (Manu Dibango); Diario (Equipe 84); Have a nice day (Count Basie); Canto d'amore di Homeide (I Vianella); Moonshake (Can); Samba d'amour (Middle of the road); Bambina sbagliata (Formula 3); Carnival (Les Humphries Singers); L'orologio (Vinicius De Moraes); Alla flora (Casadei); La bonne année (Mireille Mathieu); Light my fire (Woody Herman); Simme 'e Napule paisà (Massimo Ranieri); Ciuri ciuri (Otello Protazio); Wave (Claus Ogerman); Wanna do my thing (Air Fiesta); Io e te per altri giorni (I Pooh); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Un non so che (Antonella Bottazzi); Dueling banjos (Mandel-Weissberg); Love is all (Engelbert Humperdinck); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Why can't we live together (Timmy Thomas); This guy's in love with you (Frank Chacksfield); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Outa space (Billy Preston); I got so much trouble in my mind (Joe Quaterman); Mi son chiesta tante volte (Anna Identici); Nuages (Django Reinhardt); Over the rainbow (David Rose); Lady of the night (Engelbert Humperdinck); Lettera da Marienbad (I Pooh); Captain Bacardi (Claus Ogerman)

22-24 STEREOFONIA

con l'orchestra Phil Ochs, Albert Hammond, Coleman Hawkins, The Three Suns, Della Reese, Franck Pourcel

OMEGA DE VILLE: L'ARTE DELL'ORO, LA SCIENZA DELL'ORA.

Omega De Ville: un orologio da guardare anche quando sai già l'ora. È difficile trovare qualcosa di altrettanto elegante ed esclusivo, e non solo fra gli orologi.

Merito di un "design" che sconfina nel campo dell'arte.

Merito di un materiale, l'oro massiccio, che negli Omega De Ville esprime al massimo le sue doti plastiche.

Come scienza dell'ora e come arte dell'oro Omega De Ville è un regalo che qualifica e ricorda. Un valore al di sopra delle mode, al di là del tempo.

Se poi vuoi sapere l'ora, Omega De Ville te la dà con la precisione che ti aspetti da un Omega.



Ω
OMEGA

Chi sceglie un Omega sa perché.



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-bello
Regia di Roberto Capanna
Settima puntata

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sulla cooperazione
di Giuliano Tomei
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero
La teiera orgogliosa
Una fotostoria di Anna Gruber
Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RAGAZZO PERDUTO

Tratto dal romanzo di Mark Twain
Le avventure di Huckleberry Finn
con Roman Madjanov, Felix Imoquede, Evghenij Leonov, Buba Kikabidze, Vladimir Basso, Irina Skobtseva
Regia di Gheorgij Daneija
Una produzione Mosfilm
Prima parte

18,30 SUPERMARCO

in
La mano rossa calca la mano

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Settima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

Trent'anni dopo... io ricordo

v/c Soc. cult. TV



Reparto tedesco in azione. Della battaglia delle Ardenne tratta « Trent'anni dopo » (20,40 Nazionale)

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto
Quinta puntata
Le Ardenne ultima illusione

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi
di Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia
Prima puntata
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Violinista Renato De Barbieri
Pianista Tullio Macoggi
Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108, a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto con sentimento, d) Presto agitato
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Una vampata d'amore

Presentazione di Gian Luigi Rondi
Film - Regia di Ingmar Bergman

Interpreti: Ake Grönberg, Harriet Andersson, Hasse Ekman, Gunnar Björnstrand, Anika Tretow, Gudrun Brost, Anders Ek
Produzione: Sandrews

DOREMI'



Enzo Jannacci, autore del « Poeta e il contadino » (ore 19, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Frau Holle. Ein Märchen der Gebr. Grimm. Gestaltet von: Peter Podehl, Rainer Walzel, Konrad Lustig, Jörg Wiesbeck. Es spielen: Lucie Englisch, Iris Mayer, Adi Adamer, Alfons Teuber, Rudolf Rombach, Madeleine Binsfeld, Walter Feuchtenberg. 1. Teil. Verleih: Schonger Film

19,40 Schranz mal acht. Ein Skikurs. 2. Folge: « Pflug - Pflughogen ». Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini

GUARDA E RACCONTA X 9. Il baco da seta - PUZZLE. Incastro di musica e giochi - NATO NERO X Favola di Francesco Canova - 1ª parte - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB X

« Gil Evans » al Festival di Montreux - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — LA PARIGINA

di Henry Becque
Personaggi ed interpreti: Clotilde: Anna Proclemer; Lafon: Nando Gazzolo; Du Masnil: Ferruccio De Ceresa; Adele: D. D'Alberti; Simpson: Giuseppe Pambieri - Regia di Davide Montemurri

22,25 Rosa d'oro di Montreux 1975

RELAX, RELAX

Fanta-grottesco televisivo di Ivan Dalain

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 INVERNO ESCHIMESE

Documentario X

Prima parte

21,20 ELDA VILER X

Spettacolo musicale

22 — LE EVASIONI CELEBRI X

Jacqueline De Baviere

Originale televisivo

Jacqueline, sovrana di Baviera, Olanda e Frisia, venuta a visitare suo cugino Monsignor Filippo di Borgogna, viene tenuta prigioniera da lui con lo scopo di farsi sposare e venire così in possesso anche delle sue terre. Ma Jacqueline non vuole tradire Gloucester suo secondo marito, che assieme ai suoi sudditi si dà da fare per liberarla.

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 LIBERAZIONE - Telefilm della serie « Il pianeta delle scimmie »

16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2 - « Un sur cinq », trasmissione di Armand Jammot

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi

20 — TELEGIORNALE

20,20 LA FILIERE MEXICAINE
Film della serie « Police Story », con James Wainwright e Linda Cristal

21,30 C'EST A DIRE - L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne 2 »

23 — TELEGIORNALE

23,10 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Il topo che si è ritirato dal mondo - Disegno animato

20 — GLI INAFFERRABILI

Operazione diamante

20,50 AMORE FACILE

Commedia
Regia di Gianni Puccini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
Due coppie di giovani, che vogliono recarsi al mare, vedono sfumare la loro gita per molti contrattempi.

Il vedovo bianco

Un uomo arricchito induce un vecchio compagno d'armi, a sposare la ragazza di cui egli è l'amante. L'uomo corretto

Uno strozzino presta del denaro ad un amico di cui si fida ciecamente ma viene gabbato da lui.

Una casa rispettabile
La proprietaria assai severa di una pensione, allesta un pensionante. Divorzio Italo-Americano
Un professore radiato dal ruolo avvicina una turista americana...

mercoledì

Farfalle d'inverno

Gola e voce! Ecco le prime vittime dell'inverno! Una leggera raucedine o un abbassamento di voce, d'inverno, sono malanni piuttosto soliti, non certo gravi, ma certo molto, molto noiosi. Contro la gola e la voce di chi vive in città poi non ci si mette solo l'inverno, ma anche il fumo dei riscaldamenti, gli scarichi delle auto, lo smog. Quando gli effetti di tutto ciò sono particolarmente sensibili, è sempre opportuno ricorrere al farmacista, per gli altri casi invece basta fare un salto in drogheria o in tabaccheria: lì ci sono delle simpaticissime farfalline che possono dare alla nostra gola e alla nostra voce una gustosa e freschissima sensazione di sollievo. Quando parliamo di farfalle ci riferiamo a quelle particolari caramelline nere in quel particolare in-



carto: le Golia! La Golia è uno di quei rarissimi prodotti che non temono gli anni. E' stata nelle tasche dei nostri nonni ed è già nei jeans dei nostri nipoti. Per la gola e per la voce esiste inoltre sul mercato un altro prodotto che a prima vista può sembrare un normale confetto, ma che all'interno ci riserva una piacevole sorpresa: è Golia bianca, fuori confetto, dentro Golia! Si tratta di una, diciamo così, figlia di Golia, in quanto il suo gusto è stato rinchiuso in un dolce confetto bianco. Per chi cerca una freschezza ancora più decisa, una sensazione di freddo in gola, la Caremoli (l'azienda dolciaria madre della famosa Golia) ha, da qualche anno, dato alla nera Golia una sorella tutta bianca a base di vera menta del Piemonte: Menta Fredda. Insomma per il benessere della voce e della gola la Caremoli ha dato vita ad una vera e propria famiglia di prodotti che hanno in comune la qualità, la simpatia e... una farfalla!

CALDI E FELICI



Tutti gli inverni il solito dramma e il solito interrogativo. Vestirsi come tanti esquisiti, maglione sopra maglione, e poi ancora giacca, cappotto, sciarpa, col risultato di sentirsi impacciati, pesanti e, perché no, un poco tristi; oppure lasciarsi trascinare nel vortice della moda e dell'allegria, come spesso facciamo d'estate, e sfidare il freddo con camicioni sbottonati, giubbotti di pelle, al massimo con un soprabito di tessuto sempre più leggero che ci disegni una figura slanciata? E i nostri figli che coinvolgiamo regolarmente in questo problema quotidiano? Continuare ad adottare la tecnica del bambino-cipolla, ricoperto di strati multipli con il risultato di trascorrere buona parte del nostro e del loro tempo libero per svestirli e vestirli? Alcuni dicono che non è questione di quantità ma di qualità, di tessuti: roba buona, calda, capace di trattenere il caldo naturale del corpo. Ciò significa che il vero problema si risolve a contatto della pelle. La nuova maglieria studiata proprio per offrire igiene e protezione alla pelle e per eliminare il talvolta fastidioso contatto diretto con la lana è Dual Blu: lana fuori, cotone sulla pelle. Perché la nostra salute d'inverno, come in ogni altra stagione, non è solo questione di sopportare o meno la lana, è soprattutto bisogno di mantenere la pelle asciutta, ad una temperatura costante, rimanendo in libertà. La maglieria Dual Blu ha tutte queste caratteristiche: i vantaggi della lana e del cotone insieme. Il cotone infatti cede l'umidità del corpo alla lana, che la fa evaporare mantenendo così la pelle asciutta. Oltretutto, nelle maglie Dual Blu, grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo, in modo da renderle leggerissime: la lana resta fuori, il cotone resta dentro accarezzando delicatamente la pelle. Noi Arriva il solito scontento: «Io la maglietta non me la metto, sono brutte, antiestetiche, fuori moda!». Noi non siamo d'accordo! Le abbiamo viste e ci sembrano belle e moderne; al nostro signor san Tommaso non rimane che andarle a toccare con mano: si vendono in farmacia e nei migliori negozi specializzati.

televisione

Il « bianco » e il « nero » della vita

II/S

Una vampata d'amore

II/12196



Ingmar Bergman è il regista del film che viene trasmesso questa sera

ore 21 secondo

Un film « disperato, nero, illuminato soltanto dai pallidi chiarori dell'alba »; la « descrizione impietosa dei rapporti fra uomo e donna », con « personaggi oppressi da un infelice destino che non possono far altro che curvare la schiena e tentare di proseguire per la propria strada ». Sono alcuni dei giudizi emessi dai critici dopo la visione di *Una vampata d'amore*, diretto nel '53 da Ingmar Bergman. Nel '53, fuori di Svezia e segnata-mente in Italia, Bergman non godeva di molta celebrità. L'agnizione, gli entusiasmi e la gloria vennero molto dopo, e non è un caso che il film oggi in programma sia arrivato in Italia a distanza di sei anni dalla realizzazione. A quel punto s'era già veduto abbastanza per poter procedere alle classificazioni. *Una vampata d'amore* fu collocato alla conclusione del « primo periodo » bergmaniano, come il frutto più compiuto e maturo. « Il regista è l'equilibrista », disse una volta Bergman, « corrono un rischio simile: quello di fare una caduta e di uccidersi. Ci fu un produttore insolitamente ardito che investì del denaro in un mio film, uscito, dopo un anno di intenso lavoro, col titolo *Una vampata d'amore*. La critica, in genere, fu distruttiva, il pubblico disertò i cinematografi, il produttore contò le sue perdite e io doveti aspettare anni prima di poter fare un film come volevo. Quella volta ho rischiato anch'io di perdere l'equilibrio ». Dopo la caduta, Bergman « deve » girare commedie, anche se non rinuncia ad iniettarvi qualche veleno. E' il « secondo pe-

riodo ». Il terzo incomincia con *Il settimo sigillo*, 1960, e da quel momento finiscono anche i problemi di equilibrismo: Bergman fa i film che vuole, come vuole, e ne ottiene consensi dal pubblico e ditirambi dai critici. Terrorizzati dal sospetto di non aver del tutto afferrato, gli specialisti tornano sui loro passi, riesaminano, esaltano. Talvolta peccano perfino per eccesso di esaltazione, ma non è questo il caso di *Una vampata d'amore*. Bergman raccontava, in quel film, alcuni personaggi e un ambiente: il circo, meglio un miserabile circo; il suo direttore, abbandonato dalla moglie e all'impossibile ricerca di diverse stabilità esistenziali; il suo vano tentativo di ricreare il rapporto concluso; le gelosie, debolezze, vendette della gente che vive con lui, e il disinteresse, il disprezzo, l'autentica malvagità degli « altri », di chi, chiuso e felice nella propria condizione, al circo ci va solo per sollazzarsi. Nero e bianco, senza sfumature: neri sono gli uomini e le donne che imbastiscono spettacoli, bianchi coloro che li sommergono nello spregio. Più ampiamente e propriamente: neri gli irregolari, bianchi quelli che si nutrono di regole. O questa è apparenza. I neri, ha scritto Pio Baldelli, « hanno dalla loro parte la vita, qualche passione generosa, sono creature aperte e devote che non cercano il male degli altri, istintivamente mettono a rischio la vita, passano il loro calvario. Dall'altra parte, invece, si recita vanitosamente, si inganna con educazione, la noia e le norme conformistiche mascherano una durezza spesso feroce, l'infamia dell'avvilimento dei deboli ».

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Alla seconda parte sulla cooperazione, l'argomento che viene affrontato da Giuliano Tomei nella rubrica, si potrebbe aggiungere come sottotitolo «la produzione di lavoro». Infatti il sistema cooperativistico viene visto in questa puntata come forma-base per uscire dalla crisi: molti campi di produzione che oggi sono investiti dalla crisi, possono venir salvati solo con il sistema cooperativistico. Non solo, ma nel momento in cui la lotta sindacale punta al mantenimento del posto di lavoro, all'assorbimento di nuova forza-lavoro con l'assunzione giovanile, la cooperazione ha fatto propri questi obiettivi come viene illustrato nel corso del programma, potendo realizzare

gran parte di essi. La forma cooperativa ha assunto oggi come fine primario l'intendimento di aiutare aziende in crisi, ed è stata quindi già applicata nel settore industriale che maggiormente ha risentito delle difficoltà e della stagnazione. Nel filmato vengono mostrate immagini dalla fonderia Lecure di Firenze, che per prima, nell'immediato dopoguerra, ha attuato il sistema di cogestione, con gli aiuti naturalmente degli enti pubblici: poi si passa alla cooperativa ravennate dei muratori cementisti, nonché a quella degli autotrasportatori di Prato, alla modenese CETAS che ha la particolarità di operare in un settore di tecnologia avanzata: la ditta produce infatti strumentazioni elettroniche di precisione.

SAPERE: Il paesaggio rurale italiano - Settima puntata

ore 18,45 nazionale

Le ultime due puntate del ciclo Il paesaggio rurale italiano saranno dedicate ad aspetti particolari della Lucania: i paesi, le antiche case dei braccianti, la vita che resta anche in un borgo che sta crollando. La riforma e le prospettive future. Il dramma dell'acqua, gli ultimi forni a legna, i sigilli per il pane, l'artigianato povero. Il problema dei sassi e la necessità inderogabile di dare una nuova vita che non sia quella dell'abbandono.

dono pietoso né quella dello sfruttamento ad uso del falso folklore. Infine lo spettacolo di un gruppo canoro veramente insolito. Si conclude così, con la trasmissione di oggi e con quella di mercoledì 14 gennaio, una serie che ha inteso proporre una riflessione sui problemi della vita rurale dei nostri giorni e dei suoi rapporti con il tipo di vita prevalente nella nostra società tesa all'industrializzazione. Il paesaggio rurale italiano è il veicolo significativo di questa riflessione. Il programma è di Tullio Altamura.

CONCERTO DELLA SERA

1/5985



Renato De Barbieri suona Brahms

ore 20 secondo

Spiega Giacomo Manzoni che «le ragioni intrinseche del far musica brahmsiano vanno ricercate nella musica cameristica che, con una trentina di so-

nate per due strumenti, di trii, quartetti, quintetti e sestetti, riempie tutta la sua vita, protrandosi dall'adolescenza sino all'ultima vecchiaia. E' la stessa formazione e sensibilità di Brahms, squisitamente romantica, che spiega come la musica da camera, e quella per pianoforte, costituisca il punto focale della sua personalità». Ascolteremo stasera, nell'interpretazione del violinista Renato De Barbieri e del pianista Tullio Macoggi la Sonata n. 3 in re minore op. 108 dedicata all'amico Hans von Bülow e messa a punto tra il 1886 e il 1888. Brahms, nato ad Amburgo il 7 maggio 1833 e morto a Vienna il 3 aprile 1897, riuscì ad esprimersi grandiosamente e profondamente forse di più nelle pagine cameristiche che in quelle sinfoniche: così anche nella Terza Sonata, dove le melodie sulle quattro corde del violino e l'esaltante polifonia pianistica riescono perfettamente a renderci un discorso che in definitiva non è da camera, ma addirittura teatrale.

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

ore 20,40 nazionale

Argomento della puntata di questa settimana è la controffensiva delle Ardenne, l'ultimo sforzo compiuto dai tedeschi per tentare di capovolgere a proprio vantaggio la disastrosa situazione che si era creata sul fronte occidentale. E' Hitler stesso a preparare il piano. In un discorso ai suoi generali, il 12 dicembre 1944 ad Adlerhorst, dirà: «Abbiamo a disposizione truppe logorate dai combattimenti, ma anche il nemico ha truppe logorate dai combattimenti e ha sopportato gravi perdite... Mi risulta che nel giro di appena tre settimane gli USA hanno perduto circa 240 mila uomini...». Hitler è convinto che l'operazione avrà suc-

cesso e tenta di convincere anche i suoi comandanti, ma ormai pochi credono ancora nella vittoria. La battaglia comincia all'alba del 16 dicembre preceduta da una formidabile preparazione di artiglieria e dal lancio di 1500 paracadutisti nella regione di Verviers-Malmédy. Grazie alla sorpresa e alla stragrande superiorità delle forze nella zona il successo iniziale è notevole. Ma ben presto gli alleati organizzano la resistenza. Il 24 il fronte è praticamente stabilizzato, il 26 Patton libera Bastogne. Von Rundstedt, il generale tedesco a cui Hitler ha affidato il comando dell'operazione, ordina la ritirata. Il bilancio per la Wehrmacht è drammatico: quasi centomila uomini e seimila carri armati perduti.



COCKTAILS AL LATTE SOLE

LATTE E MENTA

Ingredienti: $\frac{3}{4}$ di Latte Sole
 $\frac{3}{4}$ di crema di menta

Servire ghiacciato con guarnizioni di foglioline di menta e cubetti di ghiaccio.

ROSE

Mettete in ogni bicchiere (di grosse dimensioni) 3 parti di Latte Sole freddo ed una di granatina. Unite delle ciliegie conservate, un poco di zucchero liquido aromatizzato e del ghiaccio, quindi servite con decorazioni di frutta: ciliegie, mele, ecc.

MANUELA

Mettete in un bicchiere delle pesche gialle tagliate a fette e lasciatele macerare con una cucchiata di zucchero e del marsala. Dopo una trentina di minuti aggiungete il Latte Sole freddo, dei cubetti di ghiaccio e delle noci tritate.

BLUE SKY

Ingredienti: $\frac{1}{2}$ di latte Sole
 $\frac{1}{4}$ di Curaçao blu
uno spruzzo di bitter all'arancia

Versare delicatamente gli ingredienti in una caraffa, mescolare, quindi servire in bicchieri da long drink.



IX/C
IL SANTO: S. Luciano.

Altri Santi: S. Felice, S. Crispino, S. Gennaro, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17,03; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Orléans Charles Péguy.

PENSIERO DEL GIORNO: L'istinto della donna equivale alla sagacia dei grandi uomini. (Honoré de Balzac).

Incontri con l'Autore

II/S

di A. Balducci

Don Giovanni al rogo

ore 21,15 nazionale

Empio, intrigante, libertino, filosofo, fedifrago per vocazione o per mestiere, eroe dell'eroticismo e della sessuofobia cristiano-occidentale, Don Giovanni attraversa fra essenze d'alcova e bagliori sulfurei più secoli di arte colta o popolare: dalla spensierata sensualità del teatro barocco all'eroticismo raggelato e labirintico del romanzo settecentesco, dai lazzi della Commedia dell'Arte alla grande invenzione musicale mozartiana, al «cupio dissolvi» del dramma romantico, non senza eclissi e reincarnazioni.

Don Giovanni ignora l'anno ed anche il secolo in cui nacque. Non c'è tra le carte degli storici una notizia certa che possa rivelare la sua origine. In un famoso dizionario moderno è scritto che «la leggenda di Don Giovanni Tenorio è nata in Spagna nel 14° secolo».

«Credo», osserva Giovanni Macchia in un pregevole volume dedicato alla figura di Don Giovanni, «che vi sia un errore di stampa. L'autore avrà scritto: 16° secolo». Ma questa remota origine ecco un filosofo pronto a sostenerla:

«Quando sia nata l'idea del Don Giovanni non si sa: solo questo è sicuro: che essa appartiene al cristianesimo e attraverso il cristianesimo al Medioevo. Se non si potesse, con una certa sicurezza, rintracciare l'idea fino a questo periodo della storia della coscienza umana, una considerazione sulla natura interna dell'idea allontanerebbe subito ogni dubbio». Come conciliare quest'opinione di Kierkegaard con quella di un benemerito studioso francese che adoperò sottili argomenti per spiegare perché Don Giovanni non è conosciuto nell'antichità?

«La leggenda di Don Giovanni», osserva lo storico, «non è anteriore al 17° secolo e deve in parte almeno la sua straordinaria diffusione alla felice fortuna di aver ispirato a Molière uno dei suoi capolavori».

Ma proprio in Spagna, la terra che lo vide nascere, c'è chi ha pensato che Don Giovanni è un prodotto di società decadenti, il

quale aveva già portato in giro il suo cinismo nel declino di varie civiltà quando la Spagna non aveva ancora una struttura nazionale.

«Questi storici», scrive ancora Macchia, «non s'accorgono che stanno scrivendo la biografia di un fantasma. Se lasciassimo che questo decrepito eroe parlasse e ci raccontasse la sua vita, egli farebbe presto a dirci



Warner Bentivegna, protagonista

quale sia stata la sua epoca grande, la sua età d'oro. Non conosce autenticità, e cioè realtà, che nell'immaginazione».

Alfredo Balducci, autore drammatico tra i più attivi e fecondi in questi ultimi anni (tra i suoi lavori ricordiamo *Un cielo di cavallette*, *I dadi e l'archibugio*, *L'equipaggio della zattera*), è stato attratto anche lui dalla figura di Don Giovanni e ha scritto un testo, Premio Idi 1967.

Nel lavoro di Balducci le estreme vicende della turbinosa vita di Don Giovanni Tenorio si alternano a corrispettivi fatti che accadono nella nostra epoca. Mister Johann è un magnate dell'industria che ama gli affari e la carriera con lo stesso ardore spregiudicato con cui Don Giovanni conquista le sue innumerevoli donne, e cerca sempre di dominare e di distruggere finanziariamente gli uomini d'affari in cui gli è dato di imbattersi. Per il potere assoluto è disposto a tutto. Ma il piano non riesce fino in fondo: mister Johann, come Don Giovanni ucciso da nobili al servizio del re Alfonso di Castiglia, morirà per mano di sicari del suo trust.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

L. van Beethoven: Danze tedesche (Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. W. Boskowski) ♦ G. Rossini: Sonata a quattro in re magg. (I Solisti Veneti dir. C. Scimone) ♦ E. Chabrier: Joyeuse marche (Strum. di F. Mottoli) (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

A. Marcello: Concerto per oboe e archi (Oboe H. Holliger - Orch. Masterplayers dir. R. Schumaker) ♦ J.-P. Rameau: L'entretien des Muses (Clav. G. Leonhardt) ♦ F. Balilla Pratella: La ninna nanna della bambola, danza antica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Wolf-Ferrari) ♦ A. Borodin: dalla Sinfonia n. 2 in si min., II mov.: Scherzo (Orch. Filarm. di Vienna dir. R. Kubelik)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SUCCESSI DI TUTTI I TEMPI

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi

INCONTRI POMERIDIANI

Conduce in studio Franco Pastore

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 GIOVANNA RALLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Incontri con l'Autore

a cura di Ruggero Jacobbi

Don Giovanni al rogo

di Alfredo Balducci

Il re Alfonso XI di Castiglia

Rolando Peperone

Consalvo Elio Jotta

Primo consigliere e Vector

Giuseppe Pertile

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

J. Offenbach: I racconti di Hoffmann, ouverture (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray) ♦ F. Tarrega: Studio De Tremolo - Recuerdos de la Alhambra - (Chit. B. Battisti D'Amario) ♦ G. Martucci: Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. L. Rosada)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Che importa se... Il bimbo (El bimbo), Il pianto degli ulivi, Questa Napoli, Ma chi, Oggi... all'improvviso, Guarda, Arrivederci Roma

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato Realizzazione di Carlo Principini

11,30 DISCOSUDISCO

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway

Traduzione di Maria Napolitano Martone

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

3° episodio

Robert Giulio Bosetti

Pablo Arnoldo Foà

Pilar Cecilia Polizzi

Anselmo Mario Feliciani

Agustin Roldano Lupi

Maria Giulia Lazzarini

Rafael Giancarlo Padoan

El primitivo

Corrado De Cristofaro

Eladio Alessandro Borch

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Secondo consigliere e Gurgi

Corrado De Cristofaro

Terzo consigliere e Ladog

Dario Penne

Don Giovanni

Warner Bentivegna

Catalinon Carlo Ratti

Donna Anna Livia Giampalmo

Mister Johann Raoul Grassilli

Lucas Enrico Bertorelli

Madame Gorak

Gemma Griarotti

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

6 — Grazia Maria Spina presenta: Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare

(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Gianni Morandi, I Bee Gees e Il Guardiano del Faro**

— **Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

J. Massenet: Thais; « Intermezzo »

(Orch. del Filarmonico di Berlino dir. H. von Karajan) ♦ G. Rossini:

La donna del lago; « Mura felici »

(Sopr. M. Horne - Royal Philharmonic Orch. dir. H. Lewis) ♦ G.

Puccini: Il tabarro; « Perché, perché non m'ami più » (R. Tebaldi,

sopr.; R. Merrill, bar. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir.

L. Gardelli) ♦ P. Mascagni: Cavalleria rusticana; « Il cavallo scalpita »

(Bar. C. Tagliabue - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

dir. A. Basile)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona**

la campana

di Ernest Hemingway - Traduzione

di Maria Napolitano Martone -

Adattamento radiofonico di Amleto

Micozzi - 3° episodio

13,30 Giornale radio

13,35 **Pino Caruso**

presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa

e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia

e Basilicata che trasmettono

notiziari regionali)

Andersson-Ullvaeus: S. O. S.

(Abba) ♦ Pallavicini-Celentano:

Un'altra volta chiudi la porta

(Adriano Celentano) ♦ Castelli:

Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi)

♦ P. Townshend: Blue red and grey

(The Who) ♦ Costanzo-Simonetta-Pisano:

Facciamo finta che...! (Ombretta Colli)

♦ Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito:

Africa (Albatros) ♦ Dreamos -

Royal - Spelberg: Tchou Tchou

combo (El Tchou Tchou) ♦ Mathias:

Undecided love (parte prima)

(The Chequers) ♦ Lauzi-Caruso:

Batticuore (Paola Tedesco) ♦

Simone-Regal: Ramaya (Black Connection)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 RADIOSERA

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

21,39 **Pino Caruso presenta:**

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa

e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti presenta:**

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Robert: Giulio Bosetti; Pablo: Arnoldo Foà; Pilar: Cecilia Polizzi; Anselmo: Mario Feliciani; Agustín: Roldano Lupi; Maria: Giulia Lazarini; Rafael: Giancarlo Padoani; El primitivo: Corrado De Cristofaro; Eladio: Alessandro Borchì Regia di **Umberto Benedetto** Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Strachinella**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

COME IL RAMO DEL BIANCO

COSPINO

di Guglielmo d'Aquitania

Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera matti-

nata? - Programma condotto da

Francesco Mulè con la regia di

Orazio Gavioli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi**

e Londra

TOP '75

Successi e novità discografiche

internazionali coordinate e dirette

da **Renzo Arbore** condotte da

Raffaele Cascone - Realizzazione di

Aurelio Castelfranchi

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori

con **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszlo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Silvio Gigli**

presenta:

UN COLPO DI FORTUNA

con **Lino Banfi**

Regia di **Silvio Gigli**

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da **Guido e**

Maurizio De Angelis

I/12082



Gianni Morandi (ore 7,40)

8,30 Concerto di apertura

Alexander Scriabin: Foglio d'al-

bum op. 45 n. 1 - Studio in fa

diesis minore op. 8 n. 2 - Sonata

n. 10 in do maggiore op. 70 - Due

Poemi op. 69 - Vers la flamme

op. 72 (Pf. Vladimir Horowitz) ♦

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ot-

tetto in mi bemolle maggiore op.

20: Allegro moderato ma con fuo-

co - Andante - Scherzo (Allegro

leggerissimo) - Presto (Strumen-

tisti dell'Ottetto di Vienna: Anton

Fietz, Wilhelm Hubner, Rainer

Kuchl e Alfred Altenburger, vl.;

Gunther Breitenbach e Josef Staar,

vl.e; Ferenc Mihaly e Adalbert

Skocic, vc.i)

9,30 **Momento musicale**

Hector Berlioz: Réverie et Caprice,

op. 8, per violino e orchestra (Ro-

mance) (Vl. Patrice Fontanarosa -

Orchestra Sinfonica della Radio-

televisione Lussemburghese diret-

ta da Louis De Froment) ♦ **Gab-**

riel Fauré: Cantique de Racine,

per quintetto di ottoni e organo

(Organista Xavier Derasse - Quint-

etto di ottoni - Ars Nova) ♦

Manuel De Falla: Concerto per

clavicembalo, flauto, oboe, clarin-

etto, violino e violoncello (Egida

Giordani Sartori, clar.; Giorgio

Finazzi, fl.; Paolo Figuera, oboe;

Emo Marani, clar.; Armando Gra-

magna, vl.; Giuseppe Ferrari vc.)

10 — **Antonio Vivaldi**

Dodici Sonate op. 2 per violino e

cembalo (Realizz. e elab. di L.

13 — La musica nel tempo ROSSINI DA NEGROPONTE A CORINTO

di **Claudio Casini**

Gioacchino Rossini: L'Assedio di

Corinto: Atto III (Pamira; Beverly

Sills; Neocle; Shirley Verrett;

Maometto: Justino Diaz; Cleome-

ne: Harry Theyard; Jero: Gwynne

Howell; Omar: Robert Lloyd; Isme-

ne: Della Wallis; Adrasto: Gaeta-

no Scano - London Symphony Or-

chestra e The Ambrosian Opera

Chorus diretti da Thomas Schip-

pers - M° del Coro John McCarthy)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Jacques Ibert: Divertissement, per

piccola orchestra (tratto dalle Mu-

siche di scena per « Le chapeau

de paille d'Italie »); Introduction -

Cortège - Nocturne - Valse - Pa-

rade - Final (Orchestra « A. Scar-

latti » di Napoli della RAI diretta

da Serge Fournier) ♦ **Francis Pou-**

lenc: Concerto campestre per cla-

vicembalo e orchestra: Allegro

molto - Andante (Movimento di Si-

ciliana) - Finale (Presto) (Solista

Egida Giordani-Sartori - Orchestra

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: L'étrange voyage de mister Brenwood. Un albero di trenta piani. Che barba amore mio. Favela. Per carità. La canzone di Marinella. Perfidia. G. Bizet: Carmen selezione dall'opera. J. Strauss: Die fledermaus da « Il pipistrello ». So pode ser com voce. Sole che nasce, sole che muore. Sabato sera. Goodbye. Granada. 1,06 Colonna sonora: Il grande paese dal film omonimo. L'estate è vicina dal film « L'assoluto naturale ». Laila Laila dal film « La stagione dei sensi ». That is my song dal film « La contessa di Hong Kong ». Thoroughly modern millie dal film omonimo. Wives and lovers dal film omonimo. Candy e il suo pazzo mondo dal film omonimo. The nighters dal film « Cinque figli di cane ». 1,36 Ribalta lirica: E. Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi. Preludio. C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila. Atto 1°. « O aprile foriero ». R. Leoncavallo: I pagliacci. « Stridin lassù ». N. Rimsky Korsakov: Il gallo d'oro. « Marcia nuziale » dalla suite dell'opera. P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Mamma, quel vino ». 2,06 Confidenziale: Chitarra suona più piano. Emozione. Viaggio di un poeta. Buonanotte Elisa. Come un girasole. Le mie immagini. 2,36 Musica senza confini: Adoro. Cai cai. Memory. Hey Jude. Amici mai. Liberté mon amour. I want you black. 3,06 Pagine pianistiche: S. Prokofiev: Sonata in do magg. n. 5 per pf., op. 38. Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegretto. G. Gershwin: Porgy and Bess: « Fantasia dall'opera omonima ». 3,36 Due voci, due stili: Cosa penso io di te. Momento. Uomo. Via del Conservatorio. E penso a te. Insieme. 4,06 Canzoni senza parole: Raffaella. Ho il cuore in paradiso. Una rosa e una candela. Sleepy lagoon. Un quarto 'e luna. Non c'è che lei. Melodia. 4,36 Incontri musicali: Ago filo e lacrime. Capricciusella. Bossanova guitar. Canta bambino. Handicap. You're worth it all. The peanut vendor. Gente di Fiumara. 5,06 Motivi del nostro tempo: Maria Moita. Jesahel. Per amore ricomincerai. Comets. Mandarin. Passato presente e futuro. Glorification. 5,36 Musiche per un buon-giorno: Expressivade. Agrigento in festa. Come facette mamma. Lasciami perdere. Carosello. Malombra. Valentina. Play girl.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. 15,15-30 « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta » a cura del Giornale Radio. Trasmissioni da ruineda ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini dila Dolomites de Gherdeina. Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. 19,05-19,15 Trasmissione di program « Dai crepes di Sella ». Problemes d'alididanché. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Un nastro lungo trent'anni » - Dai programmi di Radio Trieste - Testo di L. Carpinieri e M. Faraguna - Realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (99). 15,40 Gianni Safred e i suoi strumenti elettronici.

16,17 P. Dukas: « Arianna e Barbafulu » - Leggenda in tre atti - Interpreti principali: O. Stapp, F. Furlanetto, C. Gonzales, S. Mazzieri, R. Lantieri - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Reynald Giovaninetti - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 12-12-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Atto I - Indi: Orchestra diretta da F. Russo. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Canzoni di ieri e di oggi. 15,25 Bianco e nero - una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuffofolklore. 19,30 Sardegna ieri - note di viaggi del passato, di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza. 15,30-16 Musica club, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino 4° ed.

in lingue estere

deutsche

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». 18 Künstlerportrait. 18,20 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Die Kreuzzüge in Augenzeugenberichten. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Johann Christian Bach: Konzert für Klavier und Streichorchester in Es-Dur, Op. 7 Nr. 5. F. Josef Haydn: Symphonie Nr. 85 in B-Dur « The Queen ». Richard Strauss: Also sprach Zarathustra Op. 30. 21,30 Bücher der Gegenwart. 21,38 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

7. Koledar. 7,05-9,05 Jutrzanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol) - Spoznavajmo človeka in naravo. Čas hiti. 12 Opoldne z vami zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Giulio Viozzi: Peripezie za flauto in klavir; Luigi Donorà: In fieri za altovsko flauto in klavicebalo; Luce soltanto za flauto in glas. Marco Sofianopulo: Tri majhne skladbe za flauto in klavir. S koncerta, ki ga je priredil Krožek za kulturo in umetnost v Trstu 26. aprila lani. 19,10 Družinski obzorje. 19,30 Western-pop-folk. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Guido Ajmone Marsan. Ludwig van Beethoven: Simfonijski št. 2 v d duru, op. 36; Jean Sibelius: Simfonijski št. 2 v d duru, op. 43. Simfonični orkester RAI iz Rima. 21,55 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30,15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. 7-8,15 « Good morning from Naples ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Più libera. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 L'orchestra Caravelli.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da... 14,45 Mini programma. 15 Cantano The Rubettes. 15,15 R.C.M. 15,30 Edizioni musicali Koral. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo musicale. 16,10 Nervilio Camporesi. 16,25-16,30 Intermezzo.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Canta Fairport Convention. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Tu uomo. 8 Orosco. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,25 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedette più chiacchierate. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Ginecologia: prof. Barbanti. 10,45 Risponde Roberto Biasoli. 11,15 Bellezza. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Awana-Gana. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro.

16 Riccardo self service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 Discorawa. 18,15 Fumorama bis. 18,45 Rassegna del 33 giri. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Cultura in casa. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Orchestra RSI. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 20,25 Orchestra Radiosa. 21 I sicil. 21,30 Dischi. 21,45 Incontri. 22,15 Dischi - Radiocronache sportive d'attualità. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Musica leggera. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Voi. 10,30 Liturgia Bizantino-slava. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,15 Liturgia Bizantino-ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Ai Vostri dubbi, risponde P. Antonio Lisandrini - Mane Nobiscum di P. Antonio Lisandrini. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La première audience de l'année. 21,30 General Audience. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Nuevo Año en los miércoles de Pablo VI. 23 Ultim'ora. 23,30 Con Voi nella notte (Stereo). SU FM (96,3): « Studio A » - Programma Stereo; 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Sonata in sol min. «La piemontese» (dalla raccolta «Les Nations») (Fl. Frans Brüggem, vl. Jaap Schröder, vc. Anner Bylsma, clar. Gustav Leonhardt, 2° vl. Marie Leonhardt, 2° fl. Frans Vester); J. Mysliveček: Suite di danze (Vla discanto Brestislav Ludvik, vla sopr. Jaroslav Horak, vla cb. Jiri Baka, vla da gamba Frantisek Slama - Pro Arte Antiqua); N. van Krufft: An Emma, lied su testo di Schiller (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); F. Berwald: Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato (Vl. Anton Fietz, vla Gunther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, cb. Burghard Krautler, clar. Alfred Boskowsky, cr. Wolfgang Tombock e Ernest Pamperl)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA WILLIAM MENGELBERG E BERNARD HAITINK

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

9,40 FILOMUSICA

M. Glinka: Jota aragonesa; F. David: Les perles du Brésil: «Charmant oiseau»; G. Bizet: I pescatori di perle; «Leila mia, Leila mia»; A. Borodin: Sinfonia incompiuta; N. Rimsky-Korsakov: Au ciel vers minuit op. 40 n. 2; C. Gounod: Piccola sinfonia per nove strumenti a fiato; C. Saint-Saëns: Pastorale; P. I. Ciaikowski: Marcia slava op. 31

11 INTERMEZZO

A. Kaciaturian: Concerto per pianoforte e orch. (Fl. Alicia De Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); M. I. Ivanov: Schizzi caucasici op. 10 (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo (ordre VII): La Ménétré - Les Petits Ages - La Basque - La Chazé (Ruggero Gerlin)

12,30 COMPOSITORI ITALIANI IN EUROPA: LUIGI BOCCHERINI E LUIGI CHERUBINI

L. Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 12 (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); L. Cherubini: Due Sonate in fa magg. per corno e orch. d'archi (rev. Ceccarossi) (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino) — Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco (Voci e strumenti caratteristici) — Canti e danze folkloristiche ungheresi (Complesso caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375 per due oboi, due cl. ti. due fagotti e due corni (London Wind Soloists dir. Jack Brymer) — «Sperai vicino il lido», aria K. 368 per soprano e orch. su testo di Metastasio, dal «Demofonte» (Sol. Sylvia Geszty - Orch. di Stato della Capella di Dresda dir. Otmar Suitner) — Sinfonia in sol min. K. 550 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

15-17 J. N. Hummel: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); G. Bottesini: Gran Quintetto in do minore per 2 violini, viola, violoncello e contrabbasso (Vl. M. Masueli e Bianca Rissone, vla M. Cassiano, vc. C. Radic, cb. L. Milani); A. Mudarra: Aquel cabel'ero madre — Claros y frescos rios — Isabel, perdite la tua faza (Msopr. Teresa Berganza, chit. Narciso Yepes); N. Rimsky-Korsakov: Sheherazade — Suite sinfonica op. 35 (Orch. di Parigi dir. Mstislav Rostropovich)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwängler)

18 MUSICHE DI MOZART PER STRUMENTI A FIATO, ESEGUITE DAI «LONDON WIND SOLOISTS»

W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 186 per fiati — Serenata in do min. K. 388 per fiati (London Wind Soloists dir. Jack Brymer)

18,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Adagio per cl. ti. ed archi; B. Bartok: Sei duetti per due violini; A. Schoenberg: Verklarte Nacht, op. 4; Autori anon. del Medioevo: Due Canti trovadorici: «Veris ad imperia» — A l'entrata del temps clar; H. Biber: Battaglia; J. Peri: Euridice: «Cruda morte»; M. A. Cesti: Orontea: «Intorno all'idol mio»; C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: «Danza degli spiriti beati»; W. A. Mozart: Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K. 16

20 RITRATTO D'AUTORE: WILLIAM WATSON

Portsmouth point, ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) — Concerto per violino e orch. (Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore) — Trattenimento per voce recitante a 6 strumenti su poem di Edith Sitwell (Voci recitanti Beggy Ashcroft e Paul Scofield Strum. della London Sinfonietta dir. l'Autore)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova «LATO SINISTRO» - «LATO DESTRO» - «SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFAS» sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione. (segue a pag. 65)

21 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Bloch: Voice in the wilderness poema sinfonico per orch. con violoncello obbligato (Vc. Janos Starker - Orch. Filarm. di Israele dir. Zubin Mehta)

21,30 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTAMENTO

P. I. Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia; A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 «Dal nuovo mondo» (Orch. Sinf. della NBC)

22,30 POLIFONIA

L. Cherubini: Credo a 8 voci (Orch. da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Ghedini: Ouverture per un concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado); V. Tomasini: «Paesaggi toscani», rapsodia per orchestra su temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali); V. d'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français op. 25 per pianoforte e orchestra (Sol. Marie-Françoise Bucquet - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Tu te reconnaitras (Franck Pourcel); Dolce donna calda fiamma (Profeti); Il mondo è fatto per noi due (Iva Zanicchi); Jerusalem (Herb Alpert); Mood indigo (Pino Calvi); Minuetto (Blue Marvin); Touch me in the morning (Diana Ross); Dizzy fingers (Henry René); Begin the beguine (Ted Heath e Edmundo Ros); Come faceva freddo (Nada); Mollendo café (Charlie Byrd); Non credere (Armando Sciascia); Bambina sbagliata (Formula Tre); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Rockanalia (Eumir Deodato); Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole); Io sì (Ornella Vanoni); Il picchio (Ray Conniff); Argento (Mario Barbaja); Fate piano (Mina); A summer caresse (Rusca-Baldan); Appendi un nastro giallo (Domenico Modugno); Pelle di luna (Piero Umiliani); Jambalaya (Blue Ridge Rangers); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Mes mains (Gilbert Bécaud); Two stars (René Eiffel);

Somos novios (Bryan Daly); La voce del silenzio (The Supremes); Anche per te (Lucio Battisti); Alone again (naturally) (Johnny Sax); Proprio io (Marcella); Silenciosa (Gilberto Puente); Come le viole (Franck Pourcel); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Quattro bicchieri di vino (I Dik Dik); La palommella (Fausto Cigliano); La zarina (Walter Moreno); Lara's theme (Maurice Jarre)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Viva Tirado (El Chicano); Monkberry and moonlight (Paul e Linda McCartney); Seu encanto (Carlos A. Jobim); Niebla en el riachuelo (Lucio Milena); Falsa rira (Aimé Barilli); Itaca (Lucio Dalla); Zorba's dance (Stanley Black); Ingenue (Baden Powell); Don't rain on my parade (Barbra Streisand); Music for gong gong (Osibisa); Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai); Vieni sul mar (Piero Umiliani); Wigwam (Bob Dylan); California night (Jimi Hendrix); Para vigo me voy (Ted Heath); Concierto de Aranjuez (Ronnie Aldrich); Carrettieri (Franco Corelli); Ballsirenen (Compl. Primavera); Adios (Percy Faith); Guatemala (Industria Nazionale); Baby love (Helmut Zacharias); Sing a song (Pierre Cavalli); Ballo sardo (Maria Carta); Num sem Alpin (Coro Alpino «La Rocca di Garda»); 'O sole mio (Kurt

Mescoli); Troughly modern Millie (Leroy Holmes); Dein ist mein ganzes Herz (Franco Artoli); Questa è la mia vita (Domenico Modugno); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Super strut (Eumir Deodato); We're an american band (Grand Funk Railroad); El caire (Tito Puente); Love walked in (Carmen Cavallaro); Un a rago no Bonfa (Laurindo Almeida); Alice (Francesco De Gregori); Milord (Herb Alpert); Kill watch (Johnny Halliday); Carretera (Aldemaro Romero); La belle vie (Bert Kampfert); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Just want a little bit (Slade); South America getaway (Burt Bacharach); Shine my machine (Suzy Quatro); Foto di scuola (I Nuovi Angeli); West coast blues (Wess Montgomery); Blowin' in the wind (Ronnie Aldrich)

16 IL LEGGIO

Hell raiser (The Sweet); 7 e 40 (Lucio Battisti); Nights in white satin (The Moody Blues); Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri); Women in love (Keith Beckingham); Mondo in mi 7° (Adriano Celentano); Block night (Deep Purple); Oh Mary (Riccardo Fogli); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Così parlò Zarathustra (Eumir Deodato); The boxer (Simon & Garfunkel); Morire tra le viole (Patty Pravo); Spirit in the dark (Aretha Franklin); In the still of the night (Living Strings); Il poeta (Mina); Signora mia (Claudio Baglioni); Saturday nights alright for fighting (Elton John); Here's to you (Joan Baez); When something is wrong with my baby (King Curtis); Grande grande grande (Mina); I say a little prayer (Woody Herman); Ann (Roberto Carlos); Live and let die (Wings); Whisky in the jar (Thin Lizzy); The dick (A. Brasseur); Come sei bella (I Camaleonti); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Song of the wind (Santana); Hernando's hideaway (Ted Heath); Black Baudelaire (Mortimer Shuman); Sassa bumbi tumba (Uele Kalambubu et sa Tribu); Dinah (Lionel Hampton); Rhapsody in blue (Eumir Deodato)

18 SCACCO MATTO

I need you (The Blackbyrds); Bate pà tù (Balano e os Novos Caetanos); Me'n rock'n roll (are here to stay) (David Ruffin); Bad luck (Harold Melvin); Anyway you want (Chicago); Tip top theme (Augusto Martelli); Donna con te (Mia Martini); Hollywood swingin' (Kool and Gang); Honky cat (Country Gazette); Shoorah! Shoorah! (Betty Wright); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); La la peace song (O. C. Smith); Shakey ground (The Temptations); January (Pilot); La gente e me (Ornella Vanoni); Summer of 42 (Johnny Pearson); What am I gonna do with you? (Barry White); Dance the Kung Fu (Carl Douglas); L'avvenire (Marcella); C'era una volta il West (John Servus); Per favore basta (Simon Luca); I shot the sheriff (Eric Clapton); Jazzman (Carole King); Sango pous pous (Manu Dibango); He's my man (The Supremes); Why can't you and I add up to love (Bert Kampfert); I can do it (Rubettes); Soul talk (Mario Capuano); La razzza senza nome (Gino Paoli); Brazil (Ritchie Family); Chained (Rare Earth); Spank a lee (Herbie Hancock)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stittsie (Sonny Stitt e i Top Brass); Rockin' chair (Jack Teagarden e Don Goldie); Del Sasser (Cannonball Adderley); The red blouse (Claus Ogerman); Touch me in the morning (Diana Ross); Um abraço no Bonfa (Coleman Hawkins); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); My kind of town (Frank Sinatra); Tu crees que (Cal Tjader); People (Barbra Streisand); Doodlin' (Horace Silver); French rat race (The Double Six of Paris); My funny Valentine (Jay Jay Johnson e Kai Winding); House in the country (Don Ellis); Compartments (José Feiciano); Sé tinha de ser com voce' (The Zimbo Trio); Indiana (Lionel Hampton); I cover the waterfront (Vivian Dandridge); Blues for Dottie Mae (Don Byas); Georgia on my mind (Ray Charles); I got rhythm (Benny Goodman); Nancy (Bobby Hackett); If I love again (Anita O'Day); Gone with the wind (Zoot Sims); I concentrate on you (Elia Fitzgerald); Deep in a dream (Helen Merrill); Lester leaps in (Count Basie)

22-24 STEREOFONIA

con Roger Williams, The Supremes, Joe Venuti, Stan Getz, Stevie Wonder, Lionel Hampton

ATA-Univas

NUOVO



Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è **MIRALANZA**
con le figurine del concorso



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Settima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mauro Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Decima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Primo episodio
Arrivo inatteso
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jo-Jenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Production

18,10 TOPOLINO

La danza degli orologi
Cartone animato
Walt Disney Production

18,15 LO STADHALL DE VIENNA

Regia di Freddy Valentin Iversen
Prod.: ORF

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
Testi di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzarri
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40 Film per la TV

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Immagini vive

dal racconto autobiografico «Quanto di me hanno tagliato» di Ada Guareschi
Sceneggiatura di Ansano Giannarelli e Luigi Verga
Con Ada Guareschi nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati nel personaggio di Ada Bambina
con: Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzi

22,10 QUESTA SERA BOB JAMES

Presenta Alberto Lupo
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema di Venezia)

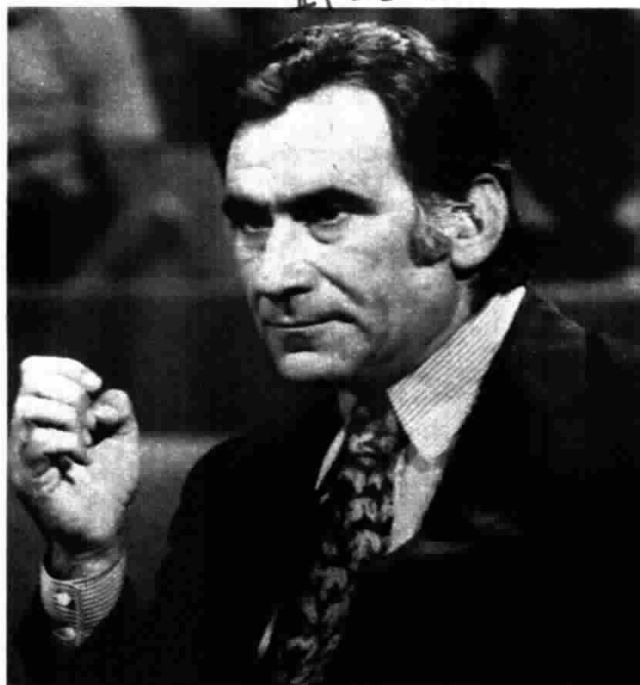
BREAK

22,50

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Alberto Lupo presenta « Questa sera Bob James » che va in onda alle 22,10 sul Programma Nazionale

Fotografia di Luigi Verga
Montaggio di Ansano Giannarelli e Velia Santini
Sonoro in presa diretta di Manlio Magara
Una produzione REIAC realizzata da Marina Piperno
Regia di Ansano Giannarelli

DOREMI'

secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche italiane

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — Un grande comico

BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci
Presenta Gianrico Tedeschi

— Tiro a segno

(The High Sign - 1920)
diretto da Buster Keaton e Eddie Cline
Interpreti: Buster Keaton, Al St. John

— Una settimana

(One Week - 1920)
diretto da Buster Keaton e Eddie Cline
Interpreti: Buster Keaton, Sybil Sealey, Joe Roberts
Musiche originali di Giovanni Tommaso

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — STAGIONE LIRICA TV

Otello

Dramma lirico di A. Boito da Shakespeare

Musica di Giuseppe Verdi

Edizioni Ricordi

Personaggi ed interpreti:

Otello: Jon Vickers; Desdemona: Mirella Freni; Iago: Peter Glossop; Cassio: Aldo Bottion; Emilia: Stefania Malagù; Rodrigo: Michel Senchal; Lodovico: José van Dam; Montano: Mario Macchi

Direttore Herbert von Karajan
Orchestra Filarmonica di Berlino

Coro della « Deutsche Oper » di Berlino

Maestro del coro Walter Hagen-Roll

Scene e costumi di George Wakhevitch

Coreografie di Wazlaw Orlikowsky

Regia di Herbert von Karajan
(Produzione Unitel per conto della ZDF-ORF)

Nell'intervallo:

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Garten der fünf Erdteile. Filmbericht über den botanischen Garten von Klausenburg in Rumänien. Verleih: Romania Film

19,10 Die preussische Heirat. Fernsehspiel von Helmut Käutner. Nach dem Lustspiel « Zopf u. Schwert » von Karl Gutzkow mit Carl Raddatz, Dagmar Altrichter, Claudia Butenuth, Edwin Noel und anderen. Regie: Helmut Käutner. 2. Teil. Produktion: Hessischer Rundfunk
20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,40-9,10 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO X

10,20-10,50 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO X

12,25-13,30 In Eurovisione da Hasliberg (BE)
SCI: DISCESA FEMMINILE X

18 — Per i ragazzi
NICOLAS X Telefilm della serie « I corsari » 1ª puntata. Regia di Claude Barma - COMICHE AMERICANE 1. « Lotta per un orologio », 2. « Un'eredità pericolosa »

18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 15ª lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT

19,45 QUI BERNA - UNO STATO IN COSTRUZIONE X TV-SPOT

20,15 NEW FOLK: STUDIO SINGER 1976 - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — IL DESERTO DI SETTE SCEICHI X

22,05 GIOVEDI' SPORT X

In Eurovisione da Hasliberg
SCI: DISCESA FEMMINILE - Cronaca di un avvenimento d'attualità

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG (1) X
20,15 TELEGIORNALE

20,30 VINO, WHISKY E ACQUA SALATA X

Film con Raimondo Vianello, Tino Buazzelli, Margaret Lee, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
Regia di Mario Amendola
Il comandante di un sommergibile italiano, in azione nell'Atlantico nel corso dell'ultima guerra, ha l'incarico di catturare un importante ufficiale britannico. Dopo averne affondato l'unità prende prigioniero il nemico. L'eroico contrasto tra i due ufficiali, sanguigno e irruento l'italiano, signorile e compassato l'inglese, assume toni farseschi.

22 — ZIG-ZAG (2) X

22,03 L'AUTOMOBILE VISTA DAL CINEMA

22,30 CINENOTES X

Il lago di Scutari
Seconda parte

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 PRENDETE CIO' CHE POTETE - Telefilm della serie « Agenti specialissimi »

16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »

17,30 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,28 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA VIOLENZA E LA SPERANZA

Un film documento di Daniel Karlin

22 — VOUS AVEZ DIT BIZARRE

23,15 TELEGIORNALE

23,25 ASTRALMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Disegni animati

20 — VARIETA'

20,50 AI MARGINI DELLA METROPOLI

Drammatico
Regia di Carlo Lizzani con Massimo Girotti, Marina Berti

Mario Ilari è accusato dell'uccisione di una ragazza. Arrestato, fugge e si nasconde in casa di Gina, un'amica, con la quale convive; ma viene nuovamente arrestato. Un'amica di Gina, Luisa, prega l'avvocato Roberto Marini d'assumere la difesa dell'Ilari. Marini accetta l'incarico, la situazione dell'accusato appare critica: gli nuoce la testimonianza di Cali che l'ha visto sul luogo del delitto poco prima dell'uccisione. Ilari si protesta innocente: ha rivisto la ragazza per fare la conoscenza di Greta.

L'avvocato Marini si propone di incriminare Cali come falso testimone, ma questi s'uccide.

Fiocco d'oro in casa Sanson



In occasione del ventesimo anno di attività nasce alla Sanson la linea prodotti da forno, anch'essa impostata sul mantenimento della genuina tradizione che ha esaltato al massimo il concetto di qualità e sulla selezione accurata di tutti gli ingredienti.

Questi sono i punti di forza che consentono alla Sanson di dare il via con assoluta tranquillità alla nuova iniziativa e di lanciare sul mercato il classico PANDORO DI VERONA prodotto, grazie alla collaborazione di qualificati tecnici pasticceri, secondo la più autentica ricetta artigianale.

Ad un pandoro così speciale non poteva mancare una vestizione altrettanto esclusiva: per questo lo studio della confezione è stato particolarmente attento ed ha portato a risultati di notevole originalità.

A questo primo atto della nuova linea Sanson, la grande azienda dolciaria di Verona, farà seguito un programma denso di piacevoli e gustose novità.

Consegnati i primi premi del Concorso Playtex Cryss-Cross 1974-75



Non è di tutti i giorni comprare un reggiseno e ritrovarsi proprietario anche di una bella autovettura. E ancora più eccezionale è vendere un reggiseno e ricevere insieme all'incasso della vendita anche una favolosa automobile.

Eppure è quanto è accaduto ai vincitori del primo premio del tradizionale Concorso che la Playtex organizza ormai da qualche anno tra le sempre più numerose consumatrici della vasta gamma dei reggiseni Criss-Cross, i reggiseni dal famoso Incrocio magico.

L'originale formula del Concorso premiava infatti con lo stesso premio tanto la Consumatrice acquirente di un reggiseno Playtex Criss-Cross quanto il negoziante presso il quale il reggiseno era stato acquistato.

Tra le decine di migliaia di cartoline pervenute ben 350 estratte a sorte hanno permesso la consegna di 700 premi. Per i premi minori, giradischi stereofonici, televisori, frigoriferi, bilance e asciugacapelli hanno allietato tante consumatrici e altrettanti rivenditori sparsi in tutta Italia; e per l'ambitissimo primo premio, consistente in una FORD CAPRI II XL 1300, questa volta la sorte ha «baciato» le Signore Adele Carraro e Amelia Tognolo di Bolzano. (Nella foto le vincitrici ritirano le loro FORD CAPRI presso la Sede di Roma della Ford).

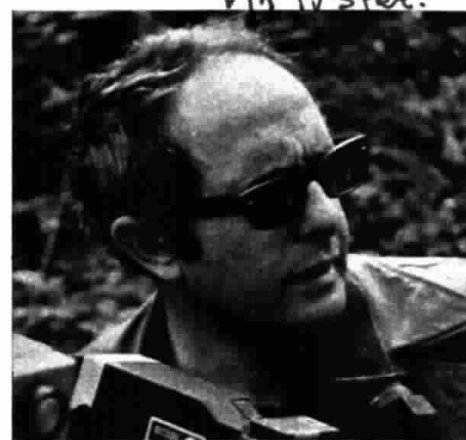
televisione

V/A TV sperimentale
«Immagini vive», film per la TV di Ansano Giannarelli

Intervista con la mamma (e con la storia)

ore 20,40 nazionale

Immagini vive è un «film per la TV» diretto da Ansano Giannarelli. Tratto dal racconto autobiografico *Quanto di me hanno tagliato* di Ada Verga, narra brani di vita legati ai ricordi d'infanzia dell'autrice, vissuta in uno sperduto paesino della Valtellina, Civo di Morbegno. Dal racconto emerge il quadro della condizione umana e sociale, soprattutto della donna, nel mondo contadino ai primi anni del secolo. «Il film è stato costruito su due piani diversi», dice il regista, «quello della memoria e quello reale, cioè d'oggi. Nel primo giuocano in modo determinante l'ambiente, la famiglia, l'educazione ricevuta, la scuola, il rapporto uomo-donna, il lavoro, i giuochi ed anche i primi passi del cinematografo; nel secondo, una coscienza critica che misura ogni cosa alla stregua dell'esperienza». Perché *Immagini vive*? Giannarelli ha introdotto nel racconto un personaggio abbastanza consueto, a quell'epoca (interpretato da Gianni Magni), che simboleggia «l'uomo del progresso», colui cioè che gira di paese in paese, con macchine sconosciute, come quella appunto per il cinematografo che offriva alla gente «immagini vive». Non solo, ma era attraverso lui che la gente di campagna apprendeva le notizie di ciò che accadeva «nel resto del mondo». Ansano Giannarelli e i suoi collaboratori si sono proposti con questo film di raggiungere due obiettivi. Il primo: dimostrare come si possa raccontare una storia non puntando su personaggi di per sé eccezionali, ma parlando di una persona «comune», appartenente a quel mondo che è poi l'autentico protagonista della Storia. Il secondo: tentare un approccio con la condizione femminile, partendo da lontano. Non è un telefilm di tipo tradizionale. Il regista lo definisce «un programma costruito con materiali diversi». L'idea di partenza è, appunto, un racconto in «prima persona». Ada Guareschi Verga ne è la protagonista e interpreta se stessa. Lo strumento per entrare nel vivo dei suoi ricordi è l'intervista, condotta dal figlio Luigi che del film è anche l'operatore. Luigi Verga, si capisce, ha potuto avere con la madre un rapporto più diretto e personale di quello che normalmente si ha in questi casi. L'intervista è stata realizzata nell'arco di un mese. Ada Verga ricorda la sua infanzia, soprattutto il modo in cui è stata educata in quanto «bambina» predispuesta a diventare «donna del focolare» e quindi «madre». Di origine contadina, è stata prima operaia in Svizzera, quindi a Milano dove ha poi partecipato attivamente alla Resistenza e dove s'è sposata. Questo tormentato «iter» per-



Ansano Giannarelli, regista del film

sonale ha maturato in lei la capacità critica per giudicare ogni «passaggio» della sua esistenza. Non però in modo passivo, né di rimpianto o accusatorio. Con il giudizio del «presente» ella si rende conto, tuttavia, che i suoi genitori non potevano fare altrimenti. Insomma, è il racconto di una progressiva presa di coscienza lungo i sentieri degli accadimenti, degli incontri, delle esperienze quotidiane.

Di questi episodi Giannarelli ha scelto i più emblematici e significativi, cucendoli insieme e ambientandoli nei luoghi dove effettivamente si svolsero. Il paese dov'è stato realizzato il film è Arigna, perché nel frattempo Civo di Morbegno ha subito una serie di modificazioni strutturali e d'ambiente. Tranne Gianni Magni (l'uomo del cinema) e Roberta Virzi, Alfredo Garavelli e Peter Siniscalchi (nei ruoli della maestra, del medico condotto, del parroco), tutti gli altri «protagonisti» della storia sono autentici interpreti di se stessi. Una «scoperta» è stata Nicoletta Donati, chiamata a interpretare il ruolo di Ada Verga bambina. Giannarelli ha avuto con lei un'intervista «fuori» dal film e dalle sue risposte ha scoperto che la sua condizione, «oggi», non è molto dissimile da quella vissuta oltre sessant'anni fa da Ada Verga. Per lei, ad esempio, è normale che il fratello lavori nei campi e a casa non faccia nulla. Anche lei lavora nei campi, ma ha il dovere, «in quanto donna», di aiutare la madre a rigovernare la casa e a fare il resto. Il film non si chiude narrativamente: resta aperto, nel senso che l'argomento proposto «dal basso», come dice il regista, può essere dibattuto anche oltre la durata del film.

CHI È ANSANO GIANNARELLI — Nato a Viareggio 43 anni fa, è stato assistente alla regia di molti film di Monicelli. Ha diretto numerosi documentari, tra cui *TV in paese*, 16 ottobre 1943, *Operaie*, *Il bianco e il nero*. Suoi film sono: *Sierra Maestra*, *Resistenza: una nazione che risorge* e *Non ho tempo*, realizzato in due versioni: una per il cinema e una per la televisione, non ancora trasmessa.

giovedì 8 gennaio

XII / U Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La rubrica, che quest'anno ha ripreso le sue trasmissioni già da due settimane, è curata dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. La puntata odierna si compone di un filmato e di una successiva discussione in studio. Assisteremo cioè ad alcune riprese che intendono rievocare la storia di una comunità protestante. Esempio di come può nascere e mantenersi questo tipo di comunità è la storia della formazione della comunità di S. Angelo in Villa, in Ciociaria. Il

XII / U Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

La rubrica di ebraismo ha già ripreso la programmazione lo scorso 25 dicembre con una trasmissione sugli importanti ritrovamenti di tracce di presenza ebraica a Pompei. La scorsa settimana abbiamo poi assistito alla ripresa, anche questa replicata, delle nuove scoperte di iscrizioni ebraiche su alcune catacombe rinvenute a Venosa. A partire da oggi Sorgente di vita presenterà ogni giovedì un nuovo tema ispirato al contributo ebraico for-

racconto si basa soprattutto sulla testimonianza di una protagonista che ricorda la nascita della comunità protestante avvenuta in quel paese del Lazio proprio venti anni fa, nel 1956. La comunità, che attualmente è composta da cento membri, è sorta da una disputa parrocchiale imperniata su alcuni membri che avevano accettato la predicazione di un pastore battista di una piccola comunità non molto lontano. L'episodio verrà esaminato nel colloquio in studio, come emblematico della possibile formazione di una comunità protestante.

nito attraverso i secoli alla nostra storia. La rubrica cercherà di esaminare, oltre all'aspetto prettamente culturale dell'ebraismo, anche tutto ciò che nei vari campi della cultura italiana è merito dell'apporto ebraico. Non ci si soffermerà quindi esclusivamente sull'aspetto religioso ma anche sui contenuti della letteratura e della pittura, esaminando anche gli spunti di carattere ebraico che di volta in volta saranno riscontrati nell'ambito di altre scienze. Tutti i servizi sono a cura dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane.

Un grande comico: BUSTER KEATON

ore 19 secondo

Joseph Francis Keaton, ovvero Buster Keaton, il comico dalla «faccia di pietra», è il terzo grande di tutta la storia della cinematografia del muto. Se Chaplin ha smorzato le sue punte polemiche con una comicità tenera e sentimentale, se Harold Lloyd ha impersonato l'America ottimista della buona e simpatica classe media, Keaton ha impersonato sempre il contrario dell'eroe positivo: un incredulo permanente, con una passività glaciale di fronte alla realtà e alla società non proprio amichevole. Dal '23 agli anni '30 Keaton ha diretto i suoi lungometraggi più famosi: ma già da prima era

cominciata la sua attività cinematografica (la sua attività di attore comincia dalla nascita nel 1895: si esibiva con i genitori in numeri acrobatici). Dal '20 al '23 firma una serie di commedie dirette insieme a Eddie Cline. Tiro a segno (The high sign) del '20, la prima in onda questa sera, lo vede nei panni di un dipendente di un Luna Park, poi guardia del corpo di un miliardario avarissimo, di cui finisce per sposare la figlia. Del '20 anche la seconda, Una settimana (One week); qui è intento a montare una casa prefabbricata a cui un rivale in amore ha cambiato il numero di successione delle pareti: il risultato naturalmente sarà un assurdo pasticcio.

OTELLO

ore 21 secondo

La seconda opera in programma per la Stagione Lirica televisiva va in onda questa sera in un'edizione che si riallaccia alle manifestazioni del Festival di Salisburgo. Nella città austriaca, infatti, il capolavoro verdiano fu rappresentato nel 1970 e nel 1972, con la direzione d'orchestra e la regia di Herbert von Karajan. Nel 1974 l'artista effettuò un'incisione discografica dell'opera con i medesimi protagonisti di canto: Jon Vickers nel ruolo di Otello, Mirella Freni in quello di Desdemona, Peter Glossop in veste di Jago. Il coro della «Deutsche Oper» istruito da Walter Hagen Roll e l'orchestra dei «Berliner Philharmoniker» sono diretti da Karajan che ci offre un'interpretazione dell'Otello certamente singolare, diversa nel clima, nel fraseggio, nelle soluzioni dinamiche ed agogiche, negli effetti timbrici da quelle che i predecessori dell'artista salisburghese ci hanno lasciato. In breve la trama. Di ritorno a Cipro, dopo la vittoria sui turchi, il governatore moro Otello viene acclamato da tutti, eccetto dall'alfiere Jago. Questi odia a morte il Moro che ha promosso il capitano Cassio al suo posto. Per vendicarsi dell'oltraggio,

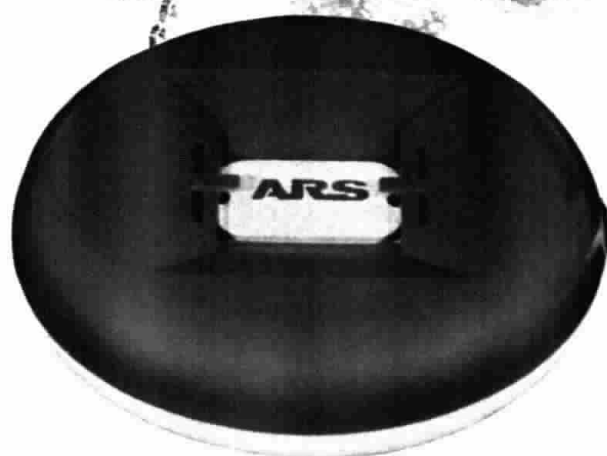
Jago provoca una rissa che culminerà con il ferimento di Montano, ex governatore di Cipro, da parte di Cassio a cui lo stesso Jago ha fatto bere astutamente troppo vino. Otello, adirato, priverà Cassio del grado di capitano. A questo punto Jago si finge amico di Cassio e gli consiglia di chiedere a Desdemona, sposa del Moro, d'intercedere affinché l'episodio venga dimenticato. Con sottile perfidia cerca intanto di suscitare la gelosia di Otello attirando la sua attenzione su Cassio e Desdemona: racconterà al Moro di aver sentito Cassio chiamare in sogno Desdemona e insinua anche di aver veduto il fazzoletto della donna, primo dono di nozze di Otello, nelle mani del capitano degradato. In realtà il fazzoletto, caduto inavvertitamente a Desdemona, è stato raccolto dall'ancella Emilia, la moglie di Jago a cui questi l'ha tolto. L'infernale menzogna avrà il suo effetto. Convinto dell'infedeltà di Desdemona, Otello, reso pazzo dalla gelosia, strangolerà l'infelice sposa, dopo averle ingiunto di confessare la sua colpa. Ed ecco sopraggiungere Emilia seguita da Cassio e da Jago. La donna rivela le macchinazioni di Jago che fugge mentre Otello, dopo un ultimo addio a Desdemona, si uccide con un pugnale.

DEO-GREY

pastiglia deodorante

fornellino luminoso
con pastiglia deodorante

con 1 sola pastiglia profumate
(deodorando) tutta la casa
per tutto un giorno.



Regalo a doppio uso

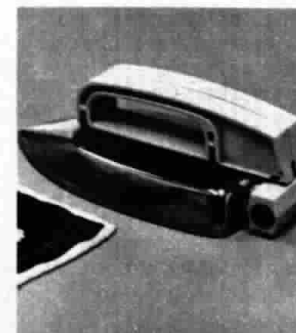


Un regalo pratico e originale per le prossime feste: il ferro da stiro che può essere utilizzato anche come fornello d'emergenza.

Comodissimo per chi viaggia: nella sua confezione astuccio di non più di 20 cm., sta senza ingombro in un beauty case. È l'ideale per dare una sistematina alla camicetta o al foulard usciti sgualciti dalla valigia. E per farsi un buon caffè in treno: basta capovolverlo, con l'impugnatura aperta.

Non c'è problema di cambio di tensione, perché è dotato di un dosatore automatico di corrente da 100 a 240 volt. La spina si può inserire sia da destra che da sinistra ed uno speciale sistema di bloccaggio impedisce che si disinserisca durante l'uso.

È una realizzazione della Sicer Italiana, in vendita a sole 10.200 lire.



Nelle due foto, l'originale idea-regalo della Sicer nel suo duplice impiego, come fornello e come ferro da stiro.

IX/C

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Apollinare, S. Severino, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17,04; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,38; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore ad Arcetri lo scienziato Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: Si può essere più abili d'ogni altro, ma è pericoloso farlo capire. (Coeuille).

I/S

Con Birgit Nilsson protagonista

Tristano e Isotta

ore 19,15 terzo

In questo dramma musicale, Richard Wagner, autore della musica e del testo poetico ispirato a un'antica leggenda, volle innalzare un monumento perenne all'amore. Scriveva il musicista in una lettera a Liszt del 16 dicembre 1854: « Poiché nella vita non ho mai gustato la perfetta felicità dell'amore, a questo ch'è il più bello di tutti i sogni voglio innalzare un monumento in cui, dal principio alla fine, quest'amore possa essere per una volta appagato. Con la vela nera che sventola, alla fine, voglio poi avvolgermi e morire ». Il *Tristano* nasceva in un'epoca in cui Wagner, straziato dal suo infelice amore per Mathilde Wesendonck, tendeva alla morte come a un porto di pace e sognava, sotto l'influenza delle sue letture di Schopenhauer, il naufragio nel « non-essere », come unica possibilità dell'uomo per sottrarsi al più grande dei mali: la volontà di vita.

La stesura del testo poetico risale al 1857. La composizione musicale impegnerà poi l'autore fino al 1859. La prima esecuzione in teatro, resa possibile dai munifici aiuti del giovanissimo re di Baviera Luigi II, ebbe luogo a Monaco il 10 giugno 1865. Una data capitale nella storia del teatro in musica: con questa sovrana partitura, Wagner non soltanto creava un capolavoro assoluto, ma apriva alla musica nuovissimi orizzonti: e la portata di questa rivoluzione può intendersi solamente se si considera che il dramma musicale wagneriano sarà la fonte remota di una crisi di linguaggio che, con Schoenberg e con gli altri maestri della seconda Scuola viennese, giungerà alla distruzione completa del linguaggio tonale.

La vicenda, in breve. Il cavaliere Tristano ha ucciso in combattimento Moroldo, fidanzato della giovane e bella principessa Isotta ch'egli conduce ora dall'Irlanda in Cornovaglia dove la fanciulla sarà sposa del vecchio re Marke. Mentre la nave veleggia verso il castello del re, Isotta ordina alla sua ancella Brangiana di preparare un filtro di

morte; ma questa sostituisce un filtro d'amore alla bevanda mortale. Dal momento in cui, dopo aver vuotato la coppa, i due si scambiano un lungo sguardo, la sorte sarà segnata. Neppure il pensiero di tradire la fiducia del buon re Marke riuscirà a trattenere i due amanti. Giunti al castello Tristano e Isotta, dopo una ineffabile notte d'amore, saranno



Il soprano Birgit Nilsson è Isotta

sorpresi dal re di ritorno da una battuta di caccia. Il traditore Melot ferirà mortalmente Tristano. Nel terzo atto, il cavaliere giace nel silenzioso cortile del suo castello di Kareol dove il fido Kurwenal lo ha condotto. Il risveglio di Tristano è motivo di gioia per lo scudiero: il cavaliere è affranto. Isotta è lontana, nessuna nave appare all'orizzonte. Finalmente la fanciulla giunge per raccogliere l'ultimo sospiro di Tristano. Sul corpo di lui, esanime, ella innalza un sublime canto d'amore: nella morte trasfiguratrice che sopraggiunge anche per Isotta, l'infinito desiderio dei due amanti sarà infine appagato.

Nell'edizione che verrà trasmessa, i ruoli di Tristano e di Isotta sono affidati a due grandi cantanti wagneriani: la Nilsson e Windgassen.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Antonio Vivaldi: Concerto per la solennità di San Lorenzo (revis. di F. Tamponi) (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Franco Tamponi) ♦ Domenico Cimarosa: Artemisia, Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Joaquín Turina: La oración del torero per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Johannes Brahms: dal Quartetto n. 3 per pianoforte e archi (Quartetto di Torino) ♦ Ferruccio Busoni: Valzer danzato - Omaggio a Johann Strauss - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi

INCONTRI POMERIDIANI

Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzeletti

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ricordate Mantovani?

21,45 IL TEATRO IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA

a cura di Edoardo Bruno
1. Gli anni del teatro civile

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

Claude Debussy: Marche écossaise dei conti di Ross (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Manuel Rosenthal) ♦ Johann Strauss: Indigo, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato - Realizzazione di Carlo Principini

11,30 ATTENTI A QUEI TRE

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway

Traduzione di Maria Napolitano Martone

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

4° episodio

Robert	Giulio Bosetti
Maria	Giulia Lazzarini
Pablo	Arnoldo Foà
Pilar	Cecilia Polizzi
Anselmo	Mario Feliciani
Agustín	Roldano Lupi
Fernando	Corrado Gaipa
Una guardia	Carlo Ratti

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

22,10 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dall'Auditorium di Firenze

CONCERTO DEL SOPRANO MARIA VITTORIA ROMANO, DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA E DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI

Robert Schumann: Tragödie - duetto op. 84 (su testo di Heine); Quattro Lieder di Mignon (su testo di Goethe); Lied di Filine (su testo di Goethe); Zigeunerliedchen I - II (su testo di Geibel); Die beiden Grenadiere op. 49 n. 1 (su testo di Heine) ♦ Hugo Wolf: Cinque Lieder da « Spanisches Liederbuch » (su testo di Geibel)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Grazia Maria Spina** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Tom Jones, I Camaleonti e Andy Bono**
— **Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliaro**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona**

la campana

di **Ernest Hemingway** - Traduzione di **Maria Napolitano Martone** - Adattamento radiofonico di **Amleto Micozzi**

4° episodio

Robert **Giulio Bosetti**
Maria **Giulia Lazzarini**

Pablo **Arnoldo Foà**
Pilar **Cecilia Polizzi**
Anselmo **Mario Feliciani**
Agustín **Roldano Lupi**
Fernando **Corrado Gaipa**
Una guardia **Carlo Ratti**

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Strachinella**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta

Una poesia al giorno
GLI ALTI FORNI DEL DOLORE

di **Yvan Goll**

Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonaccorti**

Regia di **Sandro Laszlo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

— **Sambuca Molinari**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

I/12719



Tom Jones (ore 7,40)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
— **Brandy Florio**

21,19 **Pino Caruso** presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Antonín Dvořák: Trio op. 90 per violino, violoncello e pianoforte
«Dumky» (Trio Ceko) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Sonata in fa minore op. 57 «Appassionata» (Pianista **Emil Ghileis**)

9,30 **La corallità profana**

Adriano Willaert: «Che fai, alma?», madrigale (Coro «Accademia Monteverdiana» diretto da **Denis Stevens**) ♦ **Thomas Weelkes**: «As Vestas was from Latmos hill descending», madrigale («Purcell Consort of Voices» diretta da **Grayston Burges**) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: «Abschied vom Walde», op. 59 n. 3 (su testo di **Eichendorff**) - «Frühlingsahnen», op. 48 n. 1 («Bergedorfer Kammerchor» diretta da **Helmut Wormsbacher**) ♦ **Maurice Ravel**: Trois Chansons (Orchestra «Nederland Kammerchor» diretta da **Felix De Nobel**) ♦ **Giorgio Federico Ghedini**: Antifona per Luisa (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. **Giulio Bertola**) ♦ **Bela Bartók**: Tre Canti («The Concert Choir» dir. **Margaret Hillis**)

10 — **Musica rara**

François Devienne: Sonata III in sol maggiore (Michele Debost, flauto); **Brigitte Haudebourg**, clavicembalo) ♦ **Johann Schobert**: Sonata quinta in la maggiore (Fortepiano **Brigitte Haudebourg**) ♦ **Johann Jacob Froberger**: Toccata

e capriccio (Organista **Lucienne Antonini**)

10,30 **La settimana di Schubert**

Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Istvan Kertész**); Improvviso in sol bemolle maggiore n. 3 op. 90 (Pianoforte **Ingrid Haebler**); Due Lieder: Jüngling auf dem Hünigle-Jüngling und der Tod (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; **Gerald Moore**, pianoforte); Quintetto in la maggiore op. 114 «della Trota» (Ingrid Haebler, pianoforte; **Artur Grumiaux**, violino; **George Janzer**, viola; **Eva Czako**, violoncello; **Jacques Carauran**, contrabbasso)

11,40 **Il disco in vetrina**

Georg Philipp Telemann: Concerto in mi bemolle maggiore ♦ **Franz Joseph Haydn**: Concerto in mi bemolle maggiore (Solisti **Zdeněk Tyšar** e **Bedřich Tyšar** - Orchestra da Camera di Praga diretta da **Zdeněk Kosek**) (Disco **Supraphon**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luciano Berio

Divertimento per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Armando La Rosa Parodi**); Différences per cinque strumenti (Gruppo Strumentale Incontri Musicali); Serenata n. 1 per flauto e quattordici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da **Bruno Maderna**)

13 — **La musica nel tempo**

PROCESSO E REAZIONE NELLA «NUOVA FRONTIERA» AMERICANA

di **Luigi Bellingardi**
Charles Ives: From the Steeples and the Mountains (Orchestra Filarmonica di Buffalo diretta da **Lukas Foss**) ♦ **Daniel Gregory Mason**: Quartetto d'archi in sol minore op. 19 (Quartetto **Kohon**) ♦ **Charles Ruggles**: Men and Mountains; Angels ♦ **Aaron Copland**: Quiet City (Orchestra Filarmonica di Buffalo diretta da **Lukas Foss**)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore**

ERNO VON DONHANYI

(1877-1960)

Ruralia Hungarica op. 32b (Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese diretta da **György Lehel**); Variazioni su «Ein Kinderlied» op. 25, per pianoforte e orchestra (Pianista **Kornel Zemplény** - Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese diretta da **György Lehel**)

15,25 **La zingara**

ovvero «La Bohémienne»
Intermezzo in due parti
Musica di **RINALDO DA CAMPA**

Nisa **Annelies Monkewitz**
Tagliaborsa **Rodolfo Malacarne**
Calcente **Laerte Malaguti**

Josef Ulsamer, viola da gamba;
Kurt Heinz Stolze, cembalo

Direttore **Gunter Kehr**

Orchestra da Camera di Mainz

16,10 **CONCERTO DA CAMERA**

Manuel Ponce: Sonata romantica per chitarra: Allegro moderato - Andante espressivo - Allegretto vivo - Allegro non troppo e serioso (Solista **Alirio Díaz**) ♦ **Ignace Pleyel**: Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; **Paul Hongne**, fagotto) ♦ **Gaetano Donizetti**: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 per archi: Allegro - Largo - Minuetto - Allegro (Quartetto Ben-thien)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

La letteratura delle minoranze, di **Maria Grazia Leopizzi**
2. La letteratura ladina

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Aneddotica storica**

18,10 **Musica leggera**

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **CONTINUITA' DI WALT WITH-MAN, IL POETA DELL'UOMO**
a cura di **Romano Costa**

I/8657



Luciano Berio (ore 12,20)

19,15 **Tristano e Isotta**

Opera in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Tristano: Wolfgang Windgassen;
Re Marke: Otto von Rohr; **Isotta**: Birgit Nilsson; **Kurwenal**: Gustav Neidlinger; **Melot**: Laszlo Szemere; **Brangana**: Ira Malaniuk; **Un pastore**, **Un marinaio**: Herbert Handt; **Un timoniere**: Giuliano Ferrein
Direttore **Ferdinand Leitner**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro **Ruggero Maghini**
Edizione **Ricordi**
(Registrazione RAI del 1956)

— Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Nel 2023. Se dovessi cantarti. Sera napoletana. Malata d'allegria. Sereno è... La bella giardiniera tradita nell'amor. La pioggia. Serenade. Ballata d'autunno. Rosa. Monica delle bambole. Doppio whisky. Velvet smooth. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Johnny Guitar. Cheek to cheek. Concerto d'autunno. Stardust. L'amore è una cosa meravigliosa. Le rose rosse. Camminando sotto la pioggia. 1,36 Parata d'orchestre: El condor pasa. Umbrella song. Minuetto for Annabella. Bella Italia. Good morning starshine. It makes no difference. Ebb tide. 2,06 Motivi da tre città: A canzone 'e Napule; La porti un bacione a Firenze. Anema e core. Firenze sogna. Mon amour est une princesse. Nun è peccato. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: G. Verdi: I masnadieri. Atto 2°: «Di ladroni attorniato»; H. Rosenber: Journey to America; «Intermezzo»; H. Berlioz: La dannazione di Faust. Atto 4°: «D'amour l'ardente flamme»; R. Leoncavallo: I pagliacci; «Intermezzo»; 3,06 Sogniamo in musica: Violons de mon pays. Moonlight and shadows. Yesterday. Mourir d'aimer. Concerto per te. Nostalgia. Blue melody. Dolce ricordo. 3,36 Canzoni e buonomore: Pom-pom-pom. Capita tutto a me. Oh, marito! La banda. Meraviglioso. My love. Azzurro. Cucciolo. 4,06 Solisti celebri: G. Donizetti: Sonata per flauto e pf. Largo - Allegro; F. Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis min. n. 2; P. De Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Se una donna non va. La pioggia di marzo. Se incontrassi te. Tango delle rose. In controluce. E per colpa tua... Tu ca nun chagne. 5,06 Rassegna musicale: Ode per Soledad. Aliante. Vorrei averti nonostante tutto. Non è un capriccio d'agosto. Machine gun. Tu giovane amore. Gesma. 5,36 Musiche per un buon giorno: Con stile. Mister G. and lady F. Allegro pianino. Summer. Melodia. Sole meraviglioso. Bye bye blues.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. C. Debussy: Quartetto per archi (Quartetto Parrenin). Reg. il 7-11-75 al Conservatorio di Bolzano. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «I 50 anni del Coro della SAT», a cura del Prof. Franco Bertoldi. Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20 Nutizie per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina. Badia y Fassa, cum nueves, intervistes y croniches. 19,05-19,15 Depenc y grafice Gherdeina. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo con: «Nuovi interpreti» - dal Saggio finale di studio del Conservatorio - G. Tartini - di Trieste - M. S. Rousseau: Variations

Pastorales sur un vieux Noël, per arpa e quartetto d'archi - Solista Eliana Pogri (Reg. eff. il 9-6-1975 all'Auditorium di Via Tor Bandena di Trieste). 16-17 P. Dukas: «Arianna e Barablu» - Leggenda in tre atti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Reynald Giovanetti - M. del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 12-12-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste) - Atto 2° - Indi: Orchestra diretta da Zeno Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1° ed. 15 Bassa stagione: un programma per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera «I Modulo» di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino. ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 «Good morning from Naples». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

in lingue estere

deutsche

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern «Die verkaufte Braut» von Friedrich Smetana. «Eugen Onegin» von Peter J. Tschairowski. «Hans Sachs» von Albert Lortzing und «Hänsel und Gretel» von Engelbert Humperdinck. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Herrschaftsverhältnisse im späten Mittelalter. Kurt Reindel: «Der Kaiser und die Fürsten». 17,30 Melodie und Rhythmus. 18 Haarmode im Wandel der Zeit. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 «Liola». Komödie in 3 Akten von Luigi Pirandello. Regie: Erich Innerreber. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrzanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Vanda Gerlovič, mezzosopranistka Božena Glavak, pianistka Zdenka Lukec. Antonin Dvorak: Moravski dueti - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Giulio Viozzi. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop. 13 oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše - Pisani balončki. Pripravlja Krasulja Silmoniti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 «Vsi domov». Radijska igra v treh delih, ki sta jo napisala Roberto Damiani in Claudio Grisancich, prevedel Aleksij Pregarc. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 22,05 Glasba za laiko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji Spored.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Io, piccolo uomo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Itinerari. 14,15 Disco più disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Io, piccolo uomo: Guida all'ascolto. 15,20 LP della settimana. 15,30 Successi in voga con Johnny Sax. 15,45 Quattro passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: L'orchestra da Camera Slovena diretta da Anton Nanut.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 6,35 Giù dal letto con Roberto. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedettes. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Piante: Maurice Messegue. 10,45 Risponde Roberto Biasio. 11,15 Legge: Antonio Sulfaro. 11,30 Il giuoco. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro.

16 Riccardo self service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 18 Hit parade degli ascoltatori. 19,30 19,45 Parole di vita.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Cultura in casa. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. 21,50 Cronache musicali. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Voi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Inchiesta d'Attualità su problemi e argomenti d'oggi - Mane Nobiscum di P. Antonio Lisandrini. 20,30 Jugendforum. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La Corse chante sa foi. 21,30 Religious News. Ecumenism. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Filo diretto con gli emigrati italiani a cura del Patronato Anla - Momento dello Spirito di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Servicios de Radio Vaticano en el Año Santo. 23 Ultim'ora. 23,30 Con Voi nella notte (Stereo).

Su FM (96,3): - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Stradella: Sonata in la magg. per violino e basso continuo (rev. Francesco De-grada); **A. Scarlatti:** Due Toccate per clavicembalo in la magg.; **N. Paganini:** Trio in re magg. per viola, chitarra e violoncello «Trio concertante»; **G. Rossini:** Petit caprice (style Offenbach) dai «Pezzi» per pianoforte

9 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Valzer in do diesis min. op. 64 n. 2 — Preludio in re min. op. 28 n. 24 — Studio in sol bem. magg. op. 10 n. 5 (incis. del 1912 e del 1911) (Pf. Vladimir de Pachmann); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Trio n. 1 in re min. op. 49 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals)

9,40 FILOMUSICA

A. Stradella: Sonata in re magg. per tromba e doppio coro d'orchestra; **H. Purcell:** A ground in gamut; **G. B. Lulli:** Divertissement de Chambord; **H. Schutz:** Deutsches Magnificat; **G. F. Haendel:** Giulio Cesare: «Plangerò la sorte mia»; **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. op. 64 n. 6 per due flauti, due trombe, due mandolini, due salmoe, due violini in tromba marina, violoncello, archi e basso continuo; **G. P. Telemann:** Duo di chitarra; **T. A. Arne:** Bacco e Arianna, cantata; **J. P. Rameau:** Suite in re magg. per trombe e archi

11 F. J. Haydn: La creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Sopr. Irmgard Seefried, ten. Richard Holme, bs. Kim Borg - Berliner Philharmoniker Orchestra e Coro St. Hedwigs Kathedrale dir. Igor Markevitch)

12,45 CAPOLAVORI DEL '900

B. Britten: Variazioni su un tema di Franck Bridge op. 10 (English Chamber Orchestra dir. Benjamin Britten); **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite n. 2 dal balletto omonimo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

13,30 IL SOLISTA: VIOLONCELLISTA MISTISLAV ROSTROPOVICH

F. Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do magg. op. 3 per violoncello e pianoforte; **L. van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 102 n. 4 per violoncello e pianoforte; **G. F. Haendel:** Larghetto dal «Concerto grosso in mi min. op. 6 n. 9»

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Trio in mi magg. K. 542 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste) — Sonata in si bem. magg. K. 292 per fagotto e violoncello (Fag. Manfred Barun, vc. Heinrich Majowski) — Concerto in la magg. K. 219 per violino e orchestra «Turkish» (Sol. Pinchas Zukerman - Orch. da camera inglese dir. Daniel Barenboim)

15-17 N. Paganini: Sonata per chitarra; **F. Tarrega:** Tre mazurke: Adella - Mazurka in sol - Marieta (Chit. Julian Bream); **G. Donizetti:** Don Pasquale: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **B. Britten:** Solrés musicales op. 9, suite per orchestra su temi di Rossini (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **R. Wagner:** Venusberg Music dal «Tannhäuser» (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **C. Debussy:** Nocturnes (Orch. Sinf. di Filadelfia e Temple University Women Choir dir. Eugene Ormandy); **F. Listz:** Mephisto-Valzer (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Lorenz Bach: Preludio e Fuga in re magg.; **J. S. Bach:** Capriccio in mi magg. (BWV 993) (Org. Wilhelm Krumbach); **J. N. Hummel:** Sonata in do magg. per mandolino e pianoforte (Mand. Maria Scivitaro, pf. Robert Veyron-Lacroix); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quintetto in la magg. op. 18 per 2 violini, 2 viole e violoncello (Bamberg String Quartet - Seconda viola Paul Hannevogl)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

J. M. Bach: Wenn wir in höchsten Nöten sein - corale per organo (Org. Wilhelm

Krumbach); **L. N. Clérambault:** Trio-Sonata «La magnifique» (realizz. di Lawrence Boulay) (Trio de Paris); **G. Sammartini:** Concerto in fa magg. per flauto diritto, orch. d'archi e continuo (Fl. diritto Franz Brüggner, clav. Gustav Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. René Rieu); **G. Torelli:** Concerto in la magg. per violino, chitarra e orch. d'archi (Vi. Günther Pichler, chit. Karl Scheidt - Orch. da Camera «Wiener Festspiele» dir. Wilfried Boettcher)

18,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Canzona duodecimi toni a 8; **F. Mercadante:** Quartetto in la min. per flauto e archi; **K. Kohaut:** Concerto in fa magg. per chitarra e orch. da camera; **G. Donizetti:** Torquato Tasso: «Trono e corona involami» (Atto I); **G. Gounod:** Saffo: «O ma lyre immortelle» (Atto III); **G. Meyerbeer:** Struensee, Ouverture a due intermezzi dalle musiche di scena per il dramma di Michael Beer

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTETI PASCAL E JUILLIARD

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bem. magg. op. 18 n. 6 per archi (Quartetto Pascual); **R. Schumann:** Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juilliard)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ INTERPRETATE DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Ariette italiane: Dimmi ben mio se m'ami - T'intendo sì mio cor - La pazienza - In questa tomba oscura; **F. Schubert:** Tre Lieder: L'incanto degli oc-

today is a mess (Donna Hightower); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Mister Sandman (Bert Kämpfert); L'amour est bleu (Enoch Light); Frankenstein (Edgar Winter Group); Lady Anna (Gilda Giuliani); No balanco do Jequiba (Percy Faith); Il matto (Loy-Altomare); Crazy rhythm (Peter Appleby); Non ti riconosco più (Mina); Lontano (Ennio Morricone); Signora mia (Sandro Giacobbe); Time is tight (John Scott); Guard-rail (Nini Rosso); Carnival (Les Humphries Singers); Tres palabras (Los Mayas); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Darling Corey (Percy Faith); Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano); Honey-suckle rose (Benny Goodman)

10 COLONNA CONTINUA

Up around the band (Creedence Clearwater Revival); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Manhattan merengue (Bert Kämpfert); I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Signora mia (Sandro Giacobbe); Sesso matto (Gil Ventura); Apache (The Incredible Bongo Band); Ma... he's making eyes at me (Coro Ray Conniff); Adios Marquita linda (Juan Garcia Esquivel); Che cosa c'è (Los Machucambos); Caravan (Les Paul); A foggy day (Will Horwell); The valley of the dolls (Leroy Holmes); Favola (H. T. Cabanes); Children's games (A. C. Jobim); Proviamo ad innamorarci (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); Jenny Jenny (Jerry Lee Lewis); Cu curru cu cu paloma (101 Strings); Flamenqueo (Andres Batista); Babalu' (Nico Gomez); Louisiana (Renato Sellani); Chi sono io (Iva Zanicchi); Pra que chorar (Baden Powell); Mu (Pino Calvi); I will drink the wine (Frank Sinatra);

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 57)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

chi - Il traditor deluso - Il modo di prender moglie; **F. Schubert:** Scena dal «Faust» di Goethe

21,30 COMPOSIZIONI STRUMENTALI DI ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione; **A. Gabrieli:** Ricercar per sonar - Canzona primi toni; **A. Vivaldi:** Sinfonia in si min. «Al Santo Sepolcro» - Concerto per la solennità della S. Lingua di S. Antonio; **W. A. Mozart:** Due sonate da chiesa: in do magg. K. 336 - in fa magg. K. 224; **F. J. Haydn:** dal Quartetto op. 51 «Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce»

22,30 CONCERTINO

O. di Lasso: Matona mia cara, canzone; **H. Purcell:** Ciaccona in sol min.; **A. Scarlatti:** Gavotta; **J. Pèzel:** Sonata n. 2; **G. F. Haendel:** Sonata in fa magg. per oboe e chitarra; **J. S. Bach:** Siciliana (BWV 1031) dalla Sonata in mi bem. magg. per flauto e clavicembalo

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Martucci: Quattro pezzi per orchestra; **S. Mercadante:** Concerto in mi min. per flauto e orchestra d'archi; **R. Wagner:** «Idillio di Sigfrido»

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

River deep mountain high (Ike and Tina Turner); Helga (Augusto Martelli); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Priscollinensinaccluso (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T. Jones); Arrivederci (Intra-Leoni); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flap (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you came along (Fausto Papetti); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Herb Alpert); This world

Rock my soul (Della Reese e The Meditation Singers); Bloomin' (Marcello Rosa); Honeysuckle rose (Benny Goodman); Once in a while (The Vogues); Tema d'amore (Romeo e Giulietta) (Henry Mancini); One mint julep (Jimi Olden); Nightingale (Percy Faith); Optimistic voices - Lullaby of Broadway (Bette Midler); La canzone del sole (Lucio Battisti); Mas que nada (Ronnie Aldrich); Sweet and lovely (Kenny Clarke-Fancy Boland)

12 IL LEGGIO

Wichita lineman (Jack Gold); Cominciava così (Equipe 84); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Little green apples (Ginette Reno); Bensonhurst blues (Oscar Benton); Sora Menica (Amalia Rodriguez); W l'Inghilterra (Claudio Baglioni); Rock and roll (Led Zeppelin); Il banchetto (Premiata Foneria Marconi); Barcarolo romano (Gabriella Ferri); Djamballa (Augusto Martelli); My sweet Lord (George Harrison); Sweet song of mine (Artie Kaplan); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Quattro piccoli soldati (Ofeilia); Thanks for the memory (David Rose); A passion play (Jethro Tull); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); The ballad of Hoolis Brown (Bob Dylan); Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); Can the can (Suzi Quatro); 5.15 (Who); C'era un ragazzo (Gianni Morandi); Akwaaba (Osibisa); Valzer per un amore (Fabrizio de André); Maple leaf rag (New England Conservatory); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Obladi oblada (The Beatles); I'd love you to want me (Lobo); Adesso sì (Sergio Endrigo); Imagine (Diana Ross); Steppin' stone (Artie Kaplan)

14 SCACCO MATTO

I rolled it you hold it (The Soul Searchers); T.S.O.P. (MFSB); Nothing from nothing (Billy Preston); Tonight is the night (Betty Wright); Feelin' stronges every day (Chicago); Happy people (The Temptations); Super strut (Eumir Deodato); Wild night (Martha Reeves); O Jamaica (Jimmy Cliff); Finally found you out (Brian Auger); Conversation love (Roberta Flack); I love you

(James Brown); To be true (Harold Melvin & The Blue Notes); Listen and you'll see (The Crusaders); Father of day father of night (Manfred Mann's & Earth Band); Son of sagittarius (Eddie Kendricks); Hey le roy (Jimi Hendrix); Doctor's orders (Carole Douglas); She's a teaser (Geordie); From the beginning (Emerson Lake & Palmer); Let it all fall down (James Taylor); Banks of the ohio (Olivia Newton John); Feelin' alright (Grand Funk); Oh very young (Cat Stevens); Another night (Dionne Warwick); Genealogia (Perigeo); Can't get enough of your love babe (Barry White); Mother Africa (Santana); Time (Pink Floyd)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Superstition (Quincy Jones); The way we were (Barbra Streisand); Indiana (Art Tatum); One hundred years from today (Bill Perkins); Sunny (Frank Sinatra); Obladi oblada (Peter Nero); Samba de sausalito (Santana); Io si (Ornella Vanoni); Gone with the wind (Clifford Brown); I didn't know what time it was (Ray Charles); L'important c'est la rose (Raymond Lefèvre); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); You've got a friend (Carole King); I wish I were a single girl again (Roscoe Holcomb); Basin street blues (Wilbur De Paris); Samba para Bean (Coleman Hawkins); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); It's only a paper moon (Oscar Peterson); Petite fleur (Sidney Bechet); Let's face the music and dance (Ted Heath); A tonga (Brasil 77); You're so vain (Carly Simon); Be (Neil Diamond); Washington square (Billy Vaughn); La corrida (Gilbert Bécaud); Roll over Beethoven (Electric Light); Early autumn (Woody Herman); Congo blue (Mongo Santamaría); Maynard Ferguson (Stan Kenton); Riverboat shuffle (Jack Teagarden); Dragon song (Brian Auger)

18 INVITO ALLA MUSICA

Mah na mah na (Leroy Holmes); La discoteca (Mia Martini); Tango propedeutico a Catania (José Mascolo); It's too late (Carole King); El condor pasa (Simon & Garfunkel); Fratello sole sorella luna (Gil Ventura); Aria (Andy Bono); L'uomo di pioggia (I Domodossola); Spinning wheel (Tony Mottola); Panama (Herb Alpert); Non fu peccato (Gilda Giuliani); Pazzo idea (Blue Marvin); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Le rosignol anglais (Paul Mauriat); I can't give you anything but love (Bert Kämpfert); Soul sacrifice (parte 2a) (Santana); Canzone di Leonardo (Ornella Vanoni); Barcarola da «I Racconti di Hoffmann» (Frank Chacksfield); A swinging safari (Bert Kämpfert); La playa (James Last); Mind games (John Lennon); Benedict (Nini Rosso); Imagen (A. C. Jobim); Tu nella mia vita (Fausto Papetti); Vento nel vento (Lucio Battisti); Destiny (Anne Murray); Andalusia (Wes Montgomery); Yamma yamma (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Apache (Rod Hunter); Ultimo tango a Parigi (Tito Puentel); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Angiolina (Sergio Endrigo); Theme from «Shaft» (Henry Mancini); Ouverture del mattino (Bruno Nicolai); La giornalista intanto vende (Renato Pareti); Slow love (Artie Kaplan)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Helen wheels (Paul McCartney); Amicizia e amore (I Camaleonti); Blue rondo à la turk (Le Orme); Le cose della vita (Antonello Venditti); Merryon (La Famiglia degli Ortega); Samba de Orfeu (Vince Guaraldi); E poi (Mina); All the time in the world (Louis Armstrong); Goin' home (The Osmonds); Questo amore un po' strano (Giovanna); Chump change (Quincy Jones); Goodbye my love goodbye (Demis Roussos); Il leone e la gallina (Lucio Battisti); Minuetto (Mia Martini); Mother Africa (Santana); It had to be you (Harry Nilsson); Il valzer della fisarmonica (Renato Angelini); La casa di roccia (Gianni D'Errico); Kodachrome (Paul Simon); Oh Nanà (Piero e I Cottonfields); Can the can (Suzi Quatro); The cascades (Günther Schuller); La città (Capricorn College); Wein Weib und Gesang (Wiener Johann Strauss); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Steppin' stone (Artie Kaplan); Siciliana in G (Exception); Rushes (Stardrive); A hard rain a gonna fall (Bryan Ferry); Suzanne (Fabrizio De André); Ciao (Peppino Gagliardi); Il cuore è uno zingaro (Norman Candler)

22-24 STEREOFONIA

con Henry Mancini, Doc Severinsen, The Originals, Stanley Turrentine, la Baja Marimba Band, Carole King, Edmundo Ros

tortellini, risotti, gnocchi, ravioli,
cucinateli con
**panna
CHEF**

una panna speciale per cucinare i piatti più raffinati e leggeri,
perchè condisce di più con meno grassi.



tortellini, risotti, gnocchi, ravioli,

e paste asciutte, riusciranno eccezionali se a cottura ultimata e quando sono ancora ben caldi, vi verserete sopra della «panna chef»
Aggiungete dell'autentico parmigiano grattugiato di fresco e mescolate accuratamente. Una confezione basta per 4-5 persone.
Si possono ottenere delle squisite varianti con l'aggiunta di piselli, quadrucci di prosciutto cotto, tonno, pancetta affumicata, ecc.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
Testi di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
e Vitaliana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzarri
Prima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Gian-
paolo Taddei
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di
Enzo Inserra
Realizzazione in studio di Se-
rena Zaratini
Sports for all ages
4^a trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 RACCONTANDO

Filastrocche per i più piccoli
Testi di Nico Orengo
Puppazzo e animazioni di Bo-
nizza
Regia di Lucio Testa

17,30 AGATON SAX

Telegiornale di Nils-Olof Fran-
zén e Stig Lasseby
Prima puntata
Una rapina ed un capello
Distribuzione Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 PROGETTO - Z -

Primo episodio
Approdo in Africa
con Ray Purcell, Neil McCar-
thy e Michael Murray
Regia di Ronald Spencer
Prod.: C.F.F.

18,15 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre
Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaello
Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero
Ricci
Quarta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO



Fabio Fabor conduce «Anche questa è musica»
che va in onda alle 21,45 sul Programma Nazionale

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

☐ DOREMI

21,45 ANCHE QUESTA È

MUSICA

Divagazioni tra spartiti e
strumenti elettronici
di Fabio Fabor
coordinate da Duilio Camu-
rati e Gian Maria Tabarelli
Scene di Enrico Tovaglieri
Regia di Gian Maria Tab-
arelli

Seconda puntata

Musica leggera

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

XII P «Anche questa è musica»

secondo

16,30-17,30 ROMA: IPPICA

Invito Internazionale e Corsa
tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

☐ GONG

19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omo-
nimo di Jean-Paul Duvivier
Quarto episodio
Il complotto
Sceneggiatura di M. Racine
Dialoghi di Jean Halain
Personaggi ed interpreti prin-
cipali:
Jo Gaillard: Bernard Fresson;
Il primo Ufficiale: Dominique
Briand; Il nostromo: Ivo Gar-
rani; Il capo-macchinista:
Günter Meisner; Il cuoco: Pa-
trick Prejean
Regia di Christian-Jaque

(Una coproduzione RAI-Radio-
televisione Italiana-O.R.T.F.-
Screen Gems Limitée-Europe
1-Telecompagnie)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 — Teatro di Eduardo

L'arte della
commedia

Commedia in due tempi e un
prologo di

Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Oreste Campese: **Eduardo**;
Veronesi: **Willy Moser**; La pa-
drona dell'osteria: **Linda Mo-
retti**; Sua Eccellenza De Ca-
ro: **Ferruccio De Ceresa**; Gia-
como Franci: **Paolo Graziosi**;
Quinto Bassetti: **Luca De Fi-
lippo**; Padre Salvati: **Mario
Scaccia**; Lucia Petrella: **An-
gelica Ippolito**; Un montana-
ro: **Arnaldo Ninchi**; Sua mo-
glie: **Marina Confalone**; Giro-
lamo Pica: **Giulio Farnese**;
Il sagrestano: **Gennaro Pa-
lumbo**; Il maresciallo dei ca-
rabinieri: **Gennaro Sommella**
Musiche di Roberto De Si-
mone

Scene e costumi di Raimon-
da Gaetani

Delegato alla produzione Puc-
ci De Stefano

Regia di Eduardo De Filippo

Nell'intervallo:

☐ DOREMI

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schachpartie: Fern-
sehkurzfilm von Jörg Mauthe
mit Erik Frey, Hans Thimig,
Joe Trummer. Regie: Walter
Davy. Verleih: Accord Film

19,20 Ein Diplomat im Maya-
land. Die Entdeckungen des
John Stephens auf einer Reise
durch Yucatan. Filmbericht
von Erica Rees, Lutz Rühl,
Wolf Seidl, A. Schöffel und an-
deren. Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

12,25-13,30 In Eurovision da Hasli-
berg (BE):
SCI: SLALOM GIGANTE FEM-
MINILE X

18 — Per i ragazzi:
TELEZZONTE - Orizzonte quin-
dicinale di attinfulica, attualità,
informazione, musica

18,55 DIVENIRE
I giovani nel mondo del lavoro,
a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE X - 1^a ediz.

19,45 SITUAZIONI E TESTIMO-

NIANZE X
Rassegna quindicinale di cultura
di casa nostra e degli immediati
dintorni - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della
Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE X - 2^a ediz.

21 — GIOCOGIORNALE X
Gioco-informazione a premi pro-
dotto dal settore varietà della
TSI in collaborazione con il Te-
legiornale

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 TELEGIORNALE X - 3^a ediz.

23-23,30 In Eurovision da Hasli-
berg (BE):
SCI: SLALOM GIGANTE FEM-
MINILE X

capodistria

19,55 IMPARIAMO A SCIARE

1^a lezione X
(Replica)

20,10 ZIG-ZAG (1) X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 CELLA DELLA MORTE

Film con Terry Moore,
Debra Paget e Bert Freed
Regia di Roy Del Ruth

Lois viene costretta a par-
tecipare ad un furto, ma
successivamente ella la-
scia il padre e il fida-
nzato, che l'hanno indotta
al male, e riesce ad af-
fermarsi come cantante.
L'ex fidanzato continua a
ricattarla e minacciando
di aggravare la situazio-
ne del padre di lei, fa-
cendolo condannare ad
una pena maggiore, la
obbliga a partecipare ad
un colpo nel locale in cui
ella canta...

22 — ZIG-ZAG (2) X

22,03 MUSICA POPOLARE
CON IL COMPLESSO
IVO LOLA RIBAR X

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI MADA-

ME
15,30 UNA BUONA DISCO-
TECA - Telefilm della se-
rie - Agenti specialis-
simi -

16,20 I POMERIGGI DI - AN-
TENNE 2 -
Settimanali - La vita pra-
tica - Il teatro oggi

17,30 FINESTRA SU...

17,45 BANDE A PART - Una
trasmissione di Marianne
Gosset

18 — I RICORDI DELLA MU-
SICA E DELLA CAN-
ZONE

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LA PALMARES DES EN-

FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO -

Giochi

20 — TELEGIORNALE

21,30 APOSTROPHES - Tra-

smis, di Bernard Pivot

22,35 CINE-CLUB

0,30 TELEGIORNALE

0,40 ASTRALMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FON-

TAINÉ

Disegni animati

20 — PARLIAMONE

20,30 I FORTI DI FORTE CO-

RAGGIO

Cercasi eroe

20,50 LA SAGRA DEI PIO-

NIERI - Film

Regia di Joseph Kane
con William Elliot, Vera
Ralston

Charles Alderson, con la
moglie Karen e l'amica
Maria, si trasferisce nel-
lo Wyoming per dedica-
si all'allevamento del be-
stame. Accolto da Gib-
son nella sua fattoria, Al-
derson si mette a lavorare
col proprietario con suc-
cesso. Dopo qualche tem-
po Karen muore nel dare
alla luce una bambina
che si chiamerà come la
madre. La piccola è affi-
data a Maria; raggiunta
una certa età, Karen par-
te per l'Europa. Quan-
do ritornano le due don-
ne notano che Alderson
e Gibson devono comba-
tere contro i pionieri che
reclamano la cessione
dei terreni.

PIU' LEGGERA LA NUOVA LACCA LIBERA E BELLA



Lanciata sul mercato nel 1972, Lacca Libera e Bella si è affermata rapidamente, riscuotendo ampio successo fra le consumatrici sia per la bontà del prodotto sia per l'eleganza e la praticità della confezione (vincitrice, tra l'altro, dell'Oscar dell'Imballaggio).

Tuttavia l'Azienda produttrice, la Beecham Italia, è convinta che qualunque prodotto, per quanto buono, possa sempre essere migliorato, se non altro per adeguarlo alla naturale evoluzione dei gusti delle consumatrici.

Che un'evoluzione di gusti ci sia stata, da qualche anno in qua, in fatto di fissaggio dei capelli, è noto a tutti: oggi chi si sognerebbe più di «cotonare» i capelli come si faceva una decina d'anni fa? Approfondite ricerche di mercato hanno permesso di accertare che una simile evoluzione è ancora in atto: le consumatrici vorrebbero prodotti che — pur assicurando una giusta «tenuta» — siano ancora più leggeri di quelli attualmente in commercio, ai quali viene ancora rimproverato di «inamidare» i capelli, di renderli appiccicosi. Per soddisfare questa esigenza, i laboratori della Beecham hanno studiato ed infine messo a punto una formula ancora più leggera di Lacca Libera e Bella, una formula che tiene morbidamente in piega i capelli, conferendogli una naturale compostezza anche in condizioni atmosferiche avverse. Insomma, per usare lo slogan della nuova campagna pubblicitaria, oggi Lacca Libera e Bella «fissa più libera... fissa più bella».

Per il resto, la nuova formula mantiene, anzi migliora i pregi della formula precedente di Lacca Libera e Bella: dura a lungo, si toglie con pochi colpi di spazzola, è delicata sui capelli. Il prodotto è assolutamente privo di alcool.

Rinnovato il prodotto, rinnovata anche la confezione: conservando inalterata la funzionalità, essa è oggi più bella, grazie ai colori vivaci ed alla sobrietà del disegno. E' l'unica confezione spray con presa antiscivolo e con un pulsante a sfera (il «pallino magico») che agisce qualunque sia il punto di pressione del dito, favorendo una distribuzione dosata ed uniforme del prodotto sui capelli.

Il prodotto è disponibile in tre diversi tipi di fissaggio (normale, forte e per capelli grassi) e in tre diversi formati (medio, grande ed economico, quest'ultimo particolarmente conveniente).

Come si vede, la nuova Lacca Libera e Bella ha tutte le carte in regola per incontrare il favore del pubblico: per consentire alle consumatrici di giudicarla di persona, è stata persino prevista — per un limitato periodo di tempo — un'offerta di prova a prezzo speciale.

televisione

«L'arte della commedia» di ^{II/S} Eduardo De Filippo

L'arma degli emarginati

II/655/S



Eduardo al trucco veste i panni del protagonista Oreste Campese

ore 21 secondo

Scritta nel 1965, *L'arte della commedia* sembra voler riproporre in termini esemplari, a partire dal titolo, uno dei temi più cari ad Eduardo: quella dialettica tra finzione e realtà, tra la vita logorata dal quotidiano travaglio che ciascuno di noi sconta sulla propria pelle e le illusioni create dal bisogno di una realtà diversa in cui, per Eduardo, consiste l'essenza del teatro stesso.

Se nella *Grande magia* o in *Questi fantasmi* il mondo dell'immaginario diveniva il rifugio in cui il piccolo uomo eduardiano si segregava per sottrarsi alle ingiurie di una condizione umana inaccettabile e ritrovare il senso della propria dignità, nell'*Arte della commedia* la finzione diviene l'arma di cui gli emarginati si servono per mettere in crisi la sopraffazione e corrodere dall'interno la forza dei loro persecutori. Il tema pirandelliano del «sospetto», che nasce quando il personaggio smarrisce la certezza della propria identità o di coloro che lo circondano, esce dall'ambito della problematica puramente individuale per assumere la valenza di una protesta sociale.

Protagonista della vicenda è Oreste Campese, capocomico di una modesta compagnia di guitti che, per riuscire a sopravvivere, ha bisogno di guadagnarsi la benevolenza del nuovo prefetto di un piccolo capoluogo di provincia. Ma il prefetto non intende concedergli l'aiuto richiesto. Oreste allora reagirà al sopruso, mettendo in moto un meccanismo che si configura, appunto, come la vendetta dell'immaginazione, unica ma temibile risorsa degli

oppressi, nei confronti del potere. Essendogli capitato tra le mani l'elenco dei notabili del luogo che il prefetto si accinge a ricevere, Campese minaccia di far apparire i suoi attori nelle vesti dei personaggi attesi. L'assenza, in coincidenza con la manifestazione promossa dal prefetto, di tutte le altre autorità del luogo, rende impossibile all'alto funzionario stabilire la vera identità dei suoi ospiti.

In tal modo, scatta, infallibile, la trappola atroce di un dubbio insolubile. Nessuno di coloro che si presentano al prefetto riesce, con le sue storie e le sue richieste, a risolvere il sospetto: tutti appaiono come possibili guitti di Campese. Neanche il plateale suicidio con cui il farmacista suggella il racconto delle sue dolorose vicende riesce a ridare la certezza al prefetto. Quando i presenti riconosceranno nel suicida il vero farmacista, il prefetto si illuderà per un istante di essere arrivato al termine di quell'angoscioso tunnel di ambiguità in cui l'ha sospinto la malizia dei commedianti. Ma Campese riuscirà a ricacciarlo nel buio, facendogli credere che il maresciallo dei carabinieri che sta per arrivare potrebbe essere, perfino lui, uno dei suoi guitti. Accanto ad Eduardo De Filippo, al figlio Luca e ad Angelica Ippolito, figurano nel cast attori della statura di Mario Scaccia, Ferruccio De Ceresa e Paolo Graziosi. Una scelta che evidenzia le intenzioni emblematiche di uno spettacolo che, pur rimanendo intimamente radicato nella tradizione più schietta del teatro comico popolare, supera i confini di un teatro dialettale riduttivamente inteso.

venerdì 9 gennaio

V/C Ser. cult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Diverse sono le iniziative di cui si può interessare un gruppo di persone, a qualsiasi livello. Il programma Facciamo insieme ci presenta oggi un gruppo di giovani aquilani che ha la passione dello « scendere in grotta », cioè della speleologia. In provincia dell'Aquila infatti è stato girato il servizio di Gianpaolo Taddei che ha seguito con la cinepresa i giovani speleologi e ne ha registrato le diverse fasi del « lavoro ». Si tratta di un hobby molto particolare: la vita del mondo sotterraneo è tra le più affascinanti e molti studi

vengono fatti in Italia, in diverse regioni dove più esistono grotte che possono rivelare reperti di largo interesse storico e archeologico. Non è strettamente necessario essere dei tecnici, come diranno in studio i professori Arrigo Cigna e Vittorio Castellani, ma è certamente necessario, per chi vuole interessarsi di speleologia, apprendere subito determinate notizie che possono permettere di scendere in una grotta con una certa sicurezza. Alcune di queste notizie, le più importanti, verranno indicate dagli ospiti del programma, intervistati dal curatore e conduttore Antonio Bruni.

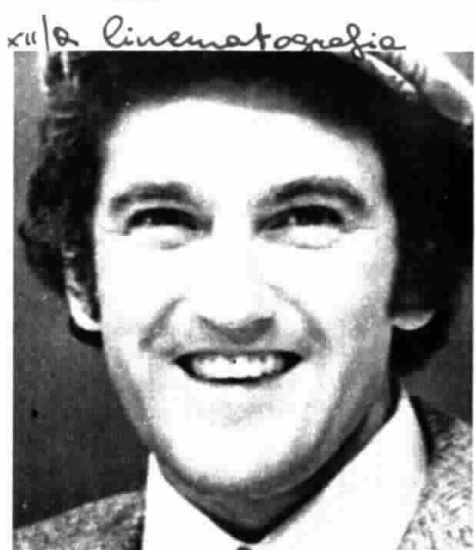
V/G
SAPERE: Aspetti di Cuba - Quarta puntata

ore 18,45 nazionale

Partendo dal primo Campionato mondiale di pugilato dilettantistico che si è svolto a Cuba nel settembre 1974, la puntata analizza alcuni degli aspetti più importanti dell'attuale situazione sportiva dell'isola. Si è parlato spesso in questi ultimi anni di un « miracolo sportivo » di Cuba: non solo è molto aumentato il numero di pra-

ticanti e degli sport praticati ma sono stati conseguiti notevoli successi anche in gare internazionali. Attraverso interviste a molti dei più famosi campioni cubani, soprattutto a Teofilo Stevenson (medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco per i pesi massimi), si delineano le principali trasformazioni avvenute in questi ultimi anni nello sport cubano e il significato che esso ha nell'attuale società cubana.

II/S
JO GAILLARD: Il complotto



Patrick Prejean è fra gli interpreti

XII/P
ANCHE QUESTA E' MUSICA - Seconda puntata

ore 21,45 nazionale

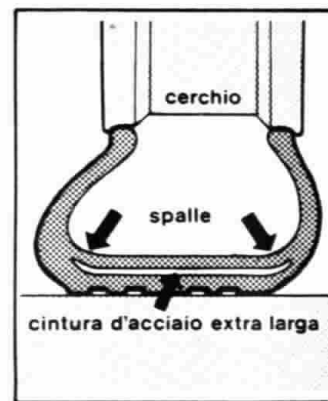
Anche questa è musica, divagazioni tra spartiti e strumenti elettronici di Fabio Fabor, giunge stasera alla seconda puntata. Ricorda Fabio Fabor che la voce è stata probabilmente il primo strumento dell'uomo per fare musica: « Poi, egli si accorse che battendo due sassi o due pezzi di legno poteva ottenere un rumore, una specie di primitiva forma di ritmo. Infine provò a soffiare in una canna ed ecco la prima melodia. Via via, nelle diverse epoche, la scoperta e il progredire degli strumenti musicali hanno permesso al genere umano di fare musica in un modo sempre più impegnato. Però, gli strumenti che vediamo in orchestra sono pressoché fermi alla metà del '700, nel senso che i loro limiti esecutivi sono rimasti quasi invariati: è vero tuttavia che si sono sviluppate le forme della musica e conseguentemente

te gli stili, le scuole; mentre i compositori erano tesi al « meglio », al « nuovo », al « non detto prima », ma soprattutto alla ricerca di una musica sempre più consona e aderente alla società del tempo. Il prepotente progresso tecnologico che caratterizza la nostra epoca non poteva non influenzare anche la musica più avanzata proponendo all'ascoltatore e al musicista nuove risorse e nuovi mezzi per un messaggio culturale più attuale ». Oggi il maestro Fabor farà il punto sulla presenza degli strumenti elettronici nel campo della musica leggera e del « jazz ». Ricordiamo che lui stesso, prima di interessarsi alla divulgazione di argomenti « seri » alla radio e alla televisione, alla composizione di opere liriche, sinfoniche e da camera nonché alle colonne sonore per parecchi film e documentari, aveva riscosso calorosi successi internazionali con alcune canzoni. (Servizio alle pagine 82-86).

Kléber V12

il nuovo superpneumatico.

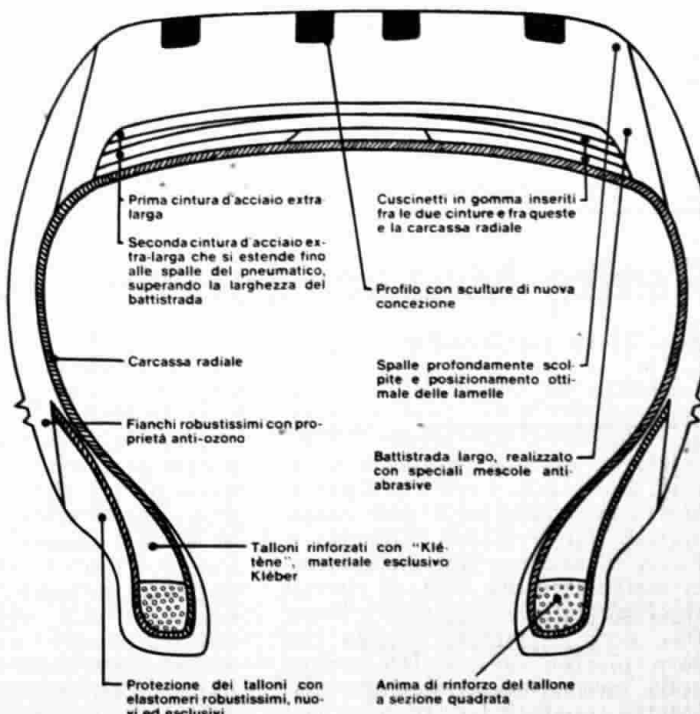
PRECISIONE DI GUIDA E DURATA CHE PUO' SUPERARE I 100.000 Km. SONO LE PRINCIPALI PRESTAZIONI DI QUESTO NUOVO PNEUMATICO.



Il nuovissimo Kléber V12, presenta un profilo di concezione nuova, con disegno moderno e stilizzato. Le spalle sono profondamente scolpite.

Il segreto del Kléber V12: la doppia cintura d'acciaio extra larga che assicura la massima aderenza anche sotto sforzo.

Leader in Europa del pneumatico radiale a cintura tessile, la Kléber ha recentemente presentato il "V12" pneumatico radiale a doppia cintura d'acciaio extra-larga. Questo nuovo pneumatico, che può senz'altro essere considerato il primo esemplare di una nuova generazione, è destinato a dare molte soddisfazioni agli utilizzatori, anche ai più esigenti. Molti i vantaggi e le caratteristiche del V12. Innanzi tutto una eccezionale precisione di guida grazie alla doppia cintura d'acciaio extra-larga che si prolunga fino alle spalle ed all'utilizzo di nuovi elastomeri esclusivi. In fatto di durata, il chilometraggio che il nuovo Kléber V12 può assicurare va oltre i 100.000 Km. in condizioni di guida oculata ed accorta. Non basta, il V12 conserva inalterate fino alla fine le proprie prestazioni. E' cioè un pneumatico che si consuma molto lentamente, senza invecchiare.



radio venerdì 9 gennaio

IL SANTO: S. Giuliano.

Altri Santi: S. Basilissa, S. Giocondo, S. Marcellino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,05; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,57; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1324, muore a Venezia Marco Polo.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non ha un carattere, non è un uomo, è una cosa. (Chamfort).

« Barnstable » e « Paparino »

Teatro impegnato e leggero

ore 13,20 nazionale
ore 21,30 terzo

E' nel 1956 con Jimmy Porter, protagonista di *Ricorda con rabbia* il quale se la prende con i « monarchici » di professione, gli arcivescovi, i baroni della stampa, i conservatori etoniani, i giornalisti del *Times*, che s'inizia il nuovo teatro inglese. In un solo colpo e con parole roventi e dirette Osborne condanna l'intero « establishment » e naturalmente i conservatori al potere dal 1952: il « welfare state » è opprimente, distruttivo, il socialismo ha deluso, non v'è più nulla in cui credere. Assistiamo a un crollo di valori per la generazione di Jimmy, rotolano via ideali e morale. Una situazione così acutamente drammatica, la constatazione della fine di un modo di essere vanno naturalmente rappresentate e diventano il punto di partenza della nuova generazione intellettuale. Molti giovani scrittori scelgono il teatro per esprimere le loro sensazioni, opinioni e idee e danno luogo a una notevole produzione drammatica che potrà essere discutibile, in certi casi criticabile, ma chiarisce le contraddizioni per meglio combatterle. L'importante è che il pubblico prenda coscienza delle trasformazioni che nella grande isola avvengono, un'Inghilterra non più orgogliosamente iso-

lata ma orientata verso un necessario e irreversibile contatto produttivo con il resto d'Europa, un'Inghilterra nella quale i residui di certa atmosfera vittoriana esistono ancora e devono essere cancellati, un'Inghilterra dove le conquiste sociali non hanno prodotto quella felicità che l'« establishment » aveva preventivato. James Saunders è autore piuttosto interessante e già noto al pubblico radiofonico per altri testi. *Barnstable* è un breve dramma carico di suggestiva ironia e dove appaiono molti dei temi cui abbiamo accennato prima. Una casa di campagna inglese va in pezzi in perfetta sintonia con la famiglia che ne è proprietaria. Il padre medico è ossessionato dalle talpe che gli invadono il giardino, più che dai suoi malati; la madre visionaria rimpiange continuamente un primo marito che non ha mai avuto; una figlia che esprime a intervalli regolari il proposito di emigrare in Australia senza mai muoversi e infine un reverendo amico di famiglia ipocrita e paternalista il cui intercalare costante è « tutto va sempre per il meglio ». Mentre le pareti della casa crollano il gruppo familiare continua il suo vano discorrere. Oltre a *Barnstable*, questo venerdì va anche in onda *Una commedia in trenta minuti* interpretata da Ernesto Calindri: *Paparino*, un testo di teatro leggero di Falconi e Motta.

Diretta da Giulio Bertola

Petite Messe Solennelle

ore 21,15 nazionale

Diretta da Giulio Bertola, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini ci appare esattamente il contrario di quanto promette il titolo. Ossia non è affatto « piccola », ma addirittura più lunga di una solita messa. Quando a Passy il maestro finì di comporla, nell'estate del 1863, si rivolse sinceramente al Signore: « Buon Dio, ecco terminata questa povera piccola Messa. Ho scritto della musica sacra, o della maledetta musica? Io ero nato per

l'opera buffa. Tu lo sai bene! Un po' di scienza, un po' di cuore ed è tutto. Sii dunque benedetto e concedimi il Paradiso ». Volle chiamarla « piccola » semplicemente perché l'organico cui l'affidava usciva dai canoni dell'attuale grandezza e maestosità. Affermava infatti che « dodici cantori di tre sessi, uomini, donne e castrati, saranno sufficienti per eseguirla, cioè otto per il coro, quattro per gli "a solo"; in tutto dodici Cherubini ». E la definì inoltre l'ultimo peccato mortale della sua vecchiaia.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Luigi Boccherini: Sinfonia in la magg. op. 1 n. 3 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando Renzi) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Finale: Allegro con fuoco dalla sinfonia n. 4 in fa min. (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Arthur Honegger: Concertino per pf. e orch. (Pf. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia) ♦ Fritz Kreisler: Shepherd's madrigal (il madrigale del pastorello) (Fritz Kreisler, vl.; Karl Lamson, pf.) ♦ Sergei Prokofiev: Suite di danze n. 2 dal balletto « Il fiore di pietra » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolonta)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia

in trenta minuti

PAPARINO

di Dino Falconi e Luigi Motta
Riduzione radiofonica di Bellario Randone
con Ernesto Calindri
Regia di Carlo Di Stefano

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

Qual è l'origine del sistema solare?
Colloquio con Giuseppe Sermoni

15 — Giornale radio

15,10 ECCO GLI ABBA

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 UNA CANZONE DOPO L'ALTRA

20,20 GIPO FARASSINO
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi

I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Giulio Bertola

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

Riccardo Zandonai: La farsa amorosa, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta) ♦ Isaac Albeniz: Cordoba dai « Canti di Spagna » (New Philharmonia dir. Rafael Fruebeck de Burgos)

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Le braccia dell'amore. Un uomo senza tempo (Mi Viejo). Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte. Campagnola vesuviana. Ciao, Le stagioni dell'amore. L'attore. Elisa, Elisa

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini

11,30 SUCCESSI DA BROADWAY

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore: BRUNO CANFORA

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway

Traduzione di Maria Napolitano Martone

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

5° episodio

Robert Giulio Bosetti
Maria Giulia Lazzarini
Pilar Cecilia Polizzi
El Sordo Alessandro Sperli
Joaquin Massimo Dapporto

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Soprano Yasuko Hayashi

Mezzosoprano Beverly Wolff

Tenore Ernesto Palacio

Basso Ferruccio Mazzoli

Pianisti Giuseppe La Licata e Antonio Ballista

Harmonium Luigi Benedetti

Gioacchino Rossini: Petite Messe solennelle, per soli, coro due pianoforti e harmonium

Coro di Milano della RAI

Al termine:

L'inquinamento da detersivi. Conversazione di Gianni Lucilli

22,40 Cantano i Platters

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6** — **Grazia Maria Spina** presenta:
Il mattiniere
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40** **Buongiorno con Luciano Rossi, Dionne Warwick e Cesare Marchini**
— *Invernizzi Invernizza*
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Il turco in Italia; Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) ♦ C. M. von Weber: Il Franco cacciatore; Wie nahte mir der Schlummer (Sopr. P. Lorengar - Orch. dell'Opera di Vienna dir. W. Weller) ♦ V. Bellini: I Puritani; Suoni la tromba e intrepido (R. Capocchi, bar.; E. Flagello, bs. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonynghe) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor; Tu che a Dio spieghi l'ali (L. Pavarotti, ten.; N. Ghiaurov, bs. - Orch. e Coro Royal Opera House del Covent Garden)
- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Sole piatti lemonsavia*
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lipari: Standing room only (Vito Perry) ♦ *J. Dobbs: And I'm calling* (Ina Harris) ♦ *De Luca-D'Errico: Verde-Vandelli: Toccami* (Gianni D'Errico) ♦ *Sabar-Sommaire: Bambou tabou* (p. 1a) (David Martial e Le Bambou Combo) ♦ *Rooney: Slow that fast down to...* a ballad (Gentle Ben) ♦ *Guarnera-Baldazzi: Adriana* (Mario Guarnera) ♦ *Colombini-Sutherland: Volando* (I Dik Dik) ♦ *Santagata: Uva uva* (Toni Santagata) ♦ *Casey-Finch: It's been so long* (George McCrae)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **GIRAGIRADISCO**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Per chi suona la campana**
di Ernest Hemingway - Traduzione di Maria Napolitano Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 5° episodio
Robert: Giulio Bosetti; Maria: Giulia Lazzarini; Pilar: Cecilia Polizzi; El Sordo: Alessandro Sperli; Joaquín: Massimo D'Apporto
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- *Invernizzi Invernizza*
- 9,55** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,24** **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LA STORIA, di Eugenio Montale
Lettura di Giancarlo Sbragia
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszlo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore**, e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** (Replica)
- 18,35** **Giornale radio**
- 18,40** **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite: Prélude - Forlaine - Menuet - Rigaudon (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez) ♦ *Béla Bartók: Concerto per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto* (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. - New Philharmonia - dir. Antal Dorati)
- 9,30** **Pagine clavicembalistiche**
Louis Claude Daquin: da « Pièces de clavecin »: Ronde, baquique - Les bergères - Les vents en courroux - La tendre Sylvie (Clav. Brigitte Haudebourg) ♦ *Bernardo Pasquini: Toccata con lo scherzo del cucù* (da « 35 Toccate o Tattate ») - Partite diverse di Folli (da « 18 Variazioni o Partite »)
- 10** — **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro vivace assai (English Chamber Orch. dir. Uri Segal) (Disco Decca)
- 10,30** **La settimana di Schubert**
Franz Schubert: Valses nobles op. 77 (Pf. Paul Badura Skoda); *Due Lieder da « Die schöne Müllerin »: Die Liebe Farber - Die böse Farber* (Hermann Prey, bar.; Karl Engel, pf.); *Sinfonia n. 10 in do magg. « La Grande »: Andante - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace* (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)
- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40** **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Sergei Rachmaninov: Quattro canti dal « Vespri » op. 37 (Coro dell'URSS dir. Alexander Sveshnikov) ♦ *Albert Roussel: Salmo 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra: Parte I: Maestoso, Allegro moderato, Allegro deciso, Finale (Allegro deciso, Lento); Parte II: Andante, Allegro molto, Moderato* (Sol. John Mitchinson - Orch. di Parigi e « Chorale Stephane Caillat » dir. Serge Baudo)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Firmino Sifonia: Dialogo di Santo Gregorio Magno nella versione di Domenico Cavalca, dal « Dialogo » di Santo Gregorio Magno, per voci recitanti, piccolo coro e strumenti (Riduzione di Firmino Sifonia) (S. Gregorio: Carlo D'Angelo; Pietro: Corrado Gaipa - Strum. e Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI dir. Giuseppe Piccillo) ♦ **Cesare Brero: Ouverture da concerto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Franci)**
- 13** — **La musica nel tempo NEL GIARDINO DEL DOTTOR MESMER**
di **Diego Bertocchi**
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Adrien Boieldieu: Le Calife de Bagdad: Ouverture (Orch. New Philharmonia dir. Richard Bonynghe) ♦ *Frédéric Chopin: Due improvvisi per pianoforte: n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis maggiore op. 36* (Pf. Alfred Cortot) ♦ *Josef Suk: Quattro Pezzi op. 17, per violino e pianoforte* (Ida Haendel, vl.; Antonio Beltrami, pf.) ♦ *Antonin Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 « Suite Ceka »* (Orch. Filarm. Boema dir. Václav Neumann)
- 15,30** **Liederistica**
Ernest Krenk: Tre Lieder: Die Zerstörung Magdeburgs - Der neue Amadis - Fragment (Guido De Amicis Roca, bar.; Giorgio Favaretto, pf.)
- 15,45** **Concerto del violoncellista Paul Tortelier e del pianista Sergio Lorenzi**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte; Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte
- 16,30** **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Fogli d'album**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
Storia della matematica di Paolo Zellini
2. La concezione tradizionale delle nozioni di insieme e di numero
- 17,40** **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghisberti**
- 18** — **GINO MARINUZZI DIRETTORE E COMPOSITORE TRENT'ANNI DOPO**
a cura di **Guido Piamonte**
III trasmissione: « Jacquerie », opera in tre atti di Alberto Donaudy, musica di Gino Marinuzzi - Atto II
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume
a cura di **Andriano Seroni**

- 19,30** **RADIOSERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29** **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Jonhson*
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**



Grazia Maria Spina (ore 6)

- 19,15** **Concerto della sera**
Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94a per violino e pianoforte: Andantino - Allegro - Andante - Allegro con brio (Itzhak Perlman, vl.; Vladimir Ashkenazy, pf.) ♦ *Nicolai Rimsky-Korsakov: Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte e fiati: Allegro con brio - Andante - Rondò (Allegretto)* (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Walter Pannhoffer, pf.; Werner Tripp, fl.; Alfred Boskowski, clar.; Wolfgang Tombock, cr.; Ernest Pampel, fg.)
- 20,15** **FESTIVAL DEL JAZZ FRANCESE 1975**
- 20,45** **Cina: teatro, cinema e altri divertimenti ideologici**
Conversazione di **Lucia Borgia**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Orsa minore**
Barnstable
di **James Saunders**
Traduzione di **Connie Ricono**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Helen Carboy Anna Maria Sanetti Charles Carboy, suo padre Stefano Varriale
Il reverendo Wandsworth Teeter Gianni Bonagura
Daphne Carboy Giuliana Calandra La cameriera Gemma Griarotti
Regia di **Sandro Rossi**
- 22,10** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Sunrise serenade, Paese, Les parapluies de Cherbourg, Lassus trombone, Trieste, Rose room, Yesterday, Mc Donough let the trombones blow, J. Sibelius: Valse triste op. 44, Creole love call, Lettera a Pinocchio, Mirabella, Dio come ti amo, Superstrut. 1,06 Musica sinfonica: I. Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico. 1,36 Musica dolce musica: With a song in my heart, Stormy weather, Mona Lisa, Sleepy lagoon, How high the moon, La mer, Deep purple. 2,06 Giro del mondo in microscollo: Stupidi, Moten swing, Strawberry fields forever, Une larme aux nuages, Las toreras, Singapore, C. jam blues. 2,36 Gli autori cantano: Embrace me you child, Cavallo bianco, Dr. Feel Good, Un soffio d'amore, Era il tempo delle more, Io e te. 3,06 Pagine romantiche: N. Rimsky-Korsakov: Un volo di nuvole fuggenti; M. Ravel: Menuet antique; K. Szymanowski: Notturmo op. 28 n. 1; P. J. Ciaikovsky: Reverie op. 9 n. 1. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Maticumbe, Little man, When you're smiling, Samba de uma nota so, La chasse a l'homme, Let your hair down. 4,06 Luci della ribalta: Le farfalle sono libere, 'S wonderful, Old devil moon, Viola violino e viola d'amore, Baubles bangles and beads, Where or when, Liza. 4,36 Canzoni da ricordare: Un giorno dopo l'altro, Sono come tu mi vuoi, Sassi, Il primo mattino del mondo, Voglio ridere, Tango del mare, Applausi. 5,06 Divagazioni musicali: Along came Betty, La bière, Desafinado, Non gioco più, Whispering, Valzer da « Il conte di Lussemburgo », Till. 5,36 Musica per un buongiorno: Happy penguin, Chiacchiere in famiglia, Mrs. Robinson, I've found a new baby, I want to be happy, España caní.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,15 « La realtà della Chiesa in regione ». Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 15ª lezione. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Vecchie glorie dello sport trentino », a cura di Gian Facher. Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 Notizie per i Ladini della Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, con nuove interviste e cronache. 19,05-19,15 Trasmisiones di program « Dai crepes di Sella ». Designé y depénje e n bojén di mituns. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Un nastro lungo trent'anni » - Dai programmi di Radio

Trieste - Testo di L. Carpinieri e M. Faraguna - Realizzazione di Ugo Amodeo e Ruggero Winter (10ª). 15,45 « Trieste Jazz Ensemble ». 16-17 P. Dukas: « Arianna e Barablu ». Legenda in tre atti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Reynald Giovaninetti - Ma del Coro G. Riccietelli (Reg. eff. il 12-12-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Atto 3º. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1ª ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Cori folkloristici « Coro di Orgosolo ». 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Radio aperta - Rassegna di giovani artisti - Presenta Giuditta Fanelli - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30-16 Diario musicale di Piero Violante. 19,30-20 Gazzettino. 4ª ed.

in lingue estere

deutsche

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: « Das Brüderlein ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend Beganung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Hubert Mummelter: « Uday und Ujana ». Es liest Oswald Koberl. 18,22 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,45 Abendstudio Dazwischen: 20,25-20,45 « Eis und Erdöl. Grönland heute ». Manuskript: Matthias Riehl. 20,55-21,04 « Über das Schmelzen der Weiber ». Ein Feuilleton von Ludwig Börne. 21,12-21,15 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,15-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - Po naši deželi: na goriškem Travniku. 12 Opoldne z vami zanimivosti in glasba za poslušavke. 12,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) (ponovitev). 11,50 Koncertisti naše dežele. Karol Pahor: Ne bo me strlo; Rado Simoniti: Pod brajdo; Josip Michl-ork. Krno Cipci: Pevcu; Fran Serafin Vilhar-ork. Krno Cipci: Mornar. 19,10 Slovenska povojna lirika: « Poezija tihe žalosti - Milena Soukal », pripravil Lev Detela. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Bruno Walter. Sodeluje mezzosopranistka Mildred Miller. 21,35 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 « Good morning from Naples ». Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Il Complesso Alceo Guattelli. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Canta Gloria Gaynor.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più disco meno. 14,35 Mini juke-box. 15 I nostri figli e noi. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,35 Radio Montecarlo con Guido Rancati. 7,42 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Radio Montecarlo - Motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pedagogia: dott. Bergui. 10,45 Risponde Roberto Biasoli. 11,15 Giardinaggio: Gigliola Magrini. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro.

16 Riccardo self service. 16,50 Surgelati. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country.

18,20 Hit parade. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Cultura in casa. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Musica leggera. 18,20 La giostra dei libri (prima edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,15 Spettacolo di varietà. 21,45 La giostra dei libri (seconda edizione). 22,20 Dischi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Voi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Vianella Postale 00120, incontro con gli ascoltatori - Schede Bibliografiche - Mane Nobiscum di P. Antonio Lisandrini. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Sagesse de la croix aujourd'hui. 21,30 News from the local Churches. « Looking at Today's World (1) ». 21,45 Incontro della sera: Notizie - Saggi Biblici di Mons. Stefano Virgulin - Momento dello Spirito di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Lectura estructural de la Sagrada Escritura. 23 Ultim'ora. 23,30 Con Voi nella notte (Stereo). Su FM (96,3): « Studio A » - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux); P. I. Ciaikovski: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75 per pianoforte e orchestra (Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal)

9 MUSICA CORALE

C. Monteverdi: Salmo 121, per coro, organo e orchestra (elaborazione di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini); H. W. Henze: Musen siziliens, concerto per coro per due pianoforti, fiati e timpani, su frammenti delle Egloghe di Virgilio (Duo pf. Joseph Rollino e Paul Sheftel - Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in fa maggiore (dall'originale in sol maggiore) (Fl. Jean-Pierre Rampal, cl. Jacques Lancelot, corno Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); G. Donizetti: «Me voglio fa 'na casa»; V. Bellini: «Malinconia, ninfa gentile» (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonyngel); F. Chopin: Notturno in fa maggiore op. 15 n. 1 (Pf. Vladimir Ashkenazy); F. Mendelssohn-Bartholdy: Saltarello (presto), dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana» (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); R. Wagner: Rienzi: «Gerechter Gott» (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. «London Symphony» dir. Colin Davis); R. Strauss: Festliches Præludium op. 61 (Org. Wolfgang Meyer - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); P. Hindemith: Rondò, per tre chitarre (Chit. Siegfried Behrend, Takashi, Ochi, Jiri Jmal); K. Weill: Overture da «The three pennies opera» (Tr. J. J. Johnson, pf. André Previn, cb. Red Mitchell, batt. Franck Cappi); E. Krenek: Pentagramma per strumenti a fiato (Quintetto di strumenti a fiato «Soni Ventorum»); I. Stravinsky: Ragtime, per 11 strumenti (Cimbalom Toni Kovcs - Columbia Chamber Ensemble dir. l'Autore)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore K. 218 per violino e orchestra (Vl. e dir. David Oistrakh - Orchestra Filarm. di Berlino); B. Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Filarm. di New York e «Schola Cantorum» dir. Pierre Boulez - M° del Coro Hugh Ross)

12 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninov: Sei momenti musicali op. 16: in si bemolle minore - in mi bemolle minore - in si minore - in mi minore - in re bemolle maggiore - in do maggiore (Pf. Idil Biret)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

M. Ravel: Dafni e Cloe, balletto (Orch. Sinf. di Boston, Coro del Conservatorio del New York England e Coro «Alumni» dir. Charles Münch - M° del Coro Robert Shaw)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Kabalewsky: Concerto n. 3 op. 50 per pianoforte e orchestra (Pf. Eliana Marzadu - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Denes Marton); A. Jolivet: Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tr. Maurice André, pf. Annie d'Arco - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. l'Autore)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Ein musikalischer spass, divertimento K. 522 «Dorfmusikanten sextette» (Strum. del Philharmonisches Oktett Berlin e cr. Manfred Klier); Sonata n. 2 in sol magg. K. 11 per violino e clav. con v.cello da «Sei Sonate per cembalo violino (o flauto) e v.cello ad libitum» (Vl. Thomas Brandis, clav. Waldemar Döling, vc. Wolfgang Boettcher); Sinfonia in re magg. K. 504 «Praga» (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

15-17 J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra (Vl. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino); J. S. Bach: Variazioni canoniche, fughetta e corali su «Vom Himmel hoch, da Komm Ich her» (Org. Michel Chapuis); S. Prokofiev: Alexander Nevsky, cantata op. 78 (Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. André Previn - M° del Coro Artur Oldham)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Herbert

von Karajan); B. Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

18 CAPOLAVORI DEL '700

W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per archi e cltto (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna); G. B. Pergolesi: Sinfonia per v.cello e basso continuo (trascr. e rev. di Francesco Degradà) (Vc. Alfredo Riccardi, clav. Francesco Degradà)

18,40 FILOMUSICA

I. Moscheles: 4 Studi di perfezionamento dall'op. 70, n. 1 - n. 3 - n. 5 n. 19 (Pf. Maria Tipo); G. B. Viotti: Quartetto n. 2 in do min. per flauto e archi (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendres, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex); D. Auber: Concerto n. 1 in la min. per v.cello e orch. (rev. Gamley) (Vc. Jascha Silberstein - Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); G. Menotti: Amelia al ballo: Preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); G. Puccini: Edgar: «Addio mio dolce amor» (Sopr. Leontyne Price - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); U. Giordano: Fedora: «Amor ti vieta» (Ten. Plácido Domingo - Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. Nello Santilli); J. Massenet: Manon: «Toil Voul» (Sopr. Janine Micheau, ten. Libero De Luca - Orch. dell'Opera-Comique dir. Albert Wolff); O. Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico La Fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 LA VIDA BREVE

Dramma lirico in 2 atti di Carlos Fernandez Shaw

Musica di MANUEL DE FALLA

Salud Victoria De Los Angeles
La nonna Ines Rivadeneyra
Carmela Anna Maria Higuera
1ª venditrice
2ª venditrice Ines Rivadeneyra
3ª venditrice Anna Maria Higuera
Paco Carlos Cossutta
Lo zio Sarvaor Victor De Narké
Il cantante Gabrie Moreno
Manuel Luis Villarejo
La voce di un fabbro José Maria Higuera
La voce di un venditore Juan De Andia
Una voce lontana José Maria Higuera
Orchestra Nazionale di Spagna e coro
«Orfeon Donostiarra» diretta da Rafael Frühbeck de Burgos
M° del Coro Juan Gorostidi

21 IL DISCO IN VETRINA

C. P. E. Bach: Concerto in re min. per flauto, archi e basso continuo (Fl. Karl Leder - Orch. «Pro Arte» di Monaco dir. Kurt Redel) — Concerto doppio in mi bem. maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Clav. Rudolf Zartner, fortepiano Ernst Groschel - Orch. «Pro Arte» di Monaco dir. Kurt Redel) (Disco PDU)

21,45 MUSICA E POESIA

E. Satie: Socrate, dramma sinfonico in 3 parti con voce, su testo tratto da «Dialoghi» di Platone - Portrait de Socrate, dal «Convito» - Bords de l'Ilissus, dal «Fedro» - Mort de Socrate, dal «Fedone» (Bar. Pierre Mollet - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)

22,30 CONCERTINO

G. Rossini: L'invito (Sopr. Renata Tebaldi pf. Richard Bonyngel); F.-A. Boieldieu: dal «Concerto in do magg.» per arpa e orch. (Arp. Marie-Claire Jamet - Orch. da Camera «Paul Kuentz» dir. Paul Kuentz); C. M. von Weber: Andante e rondò ungherese per fagotto e orchestra op. 35 (Fag. George Zukerman - Orch. da camera del Württemberg dir. Joerg Faerber); J. Strauss: Radetzky Marsch (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: «Aroldo in Italia» op. 16 (V.la solista Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh); R. Strauss: «Till Eulenspiegel» poema sinfonico op. 28 (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Oi' man river (Ted Heath); Let the sunshine in (Edmundo Ros); Prelude to afternoon of a faun (Eumir Deodato); Non si vive

in silenzio (Gino Paoli); Uomo (Mina); Se una donna non va (Bruno Lauzi); Do something about it (Thelma Houston); Bridge over troubled water (Valerie Simpson); Insensate (Getz-Bonfai); St. Louis blues (Papa John Creach); Pusztá-Czardás (Eugene Tiel); Ridevi (Milva); Rachel dans ta maison (Charles Trenet); Frau Shoeller (Gilda Giuliani); Manoula mou o yjokes sou (Mikis Theodorakis); Toi (Gilbert Bécaud); Smoke gets in your eyes (Blue Haze); You got to my head (Sarah Vaughan); My love (Frank Pourcel); L'ultimo amico va via (I Vianella) Morosca (Manitas De Plata); Chacareando (Gerardo Servin); Somaja (Osibisa); Prepare para banarte (Tito Puente); Teresita (Ray Barretto); Superstar (Ray Conniff); Cavallo bianco (Domenico Modugno); Don't weep after me (Joan Baez & Phil Wood); I almost lost my mind (Ray Anthony); Harmony (Raymond Lefevre); My melancholy bay (Barbra Streisand); Turkey chase (Bob Dylan); Duelling banios (Roger Williams); Wake up sunshine (André Kostanetz)

10 INTERVALLO

See see rider (Les Humphries); Love (Edwin Starr); Don't mess with mister «T» (Marvin Gaye); You (Diana Ross); Try a little harder (The Crusaders); Ti sei mai accorto (Gino Paoli); Il mondo è fatto per noi due (Iva Zanicchi); Mr. Bojangles (Bob Dylan); Tu sei così (Mia Martini); Teenage rampage (The Sweet); El gavilán (Aldemaro Romero); Kiss me good-bye (Kenny Woodman); Cavalli bianchi (Little Tony); You go to my head (Sarah Vaughan); Step lightly (Ringo Starr); Bye bye blackbird (Joe Cocker); I'm goin' home (Ten Years After); Satisfaction (Jimmy Smith); Mind games (John Lennon); Hush (Woody Herman); Ballada de otono (Mina); Io e te per altri giorni (I Pooh); Bottom up your overcoat (Peter Nero); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Wave (Robert Denver); Para los rumberos (Tito Puente); After you've gone (Dukes of Dixieland); Holiday for strings (David Rose); A hard rain's a gonna fall (Joan Baez); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti); Samba d'amour (Middle of The Road)

12 COLONNA CONTINUA

Ukulele lady (Arlo Guthrie); Reginella (Peppino Di Capri); I can see clearly now (Johnny Nash); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); Alla terra mia (Rosolino); Showdown (Electric Light Orchestra); Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Flying home (Werner Müller); Ebb tide (Frank Sinatra); Midnight in Moscow (Peter Nero); Canto de Ubratan (Sergio Mendes); L'orso bruno (Antonello Venditti); Scarborough fair (Paul Desmond); L'eterna malattia (Michel Sardou); Angie (The Rolling Stones); Boogie down (Eddie Kendricks); Cavalli bianchi (Little Tony); Samba d'amour (Middle of The Road); Se ci sta lei (Fred Bongusto); Happy children (Osibisa); Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti); Wave (Robert Denver); Love is all (Engelbert Humperdinck); Flip top (Armando Trovajoli); Senza titolo (Gilda Giuliani); Penso sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Charade (Klaus Wunderlick); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); Bensonhurst blues (Artie Kaplan); Voglio ridere (I Nomadi); Good morning starshine (Edmundo Ros); The puppy song (David Cassidy); Amicizia e amore (I Cameleonti)

14 IL LEGGIO

Black magic woman (Santana); Cemento armato (Le Orme); Prisencolinensinalcuisol (Adriano Celentano); Tema d'amore dal film «Romeo e Giulietta» (Stan Getz); Hey Jude (Len Mercer); Cominciava così (Equipe 84); Mexican frog (Pablo Rotoro and his Brass Boys); Penso, sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Minnie (Giampiero Reverberi); Occhi di ragazza (Gianni Morandi); Southern rider (Charlie Byrd); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Un amore di seconda mano (Gino Paoli); Paolo e Francesca (New Trolls); Samba artistica (Andrés Hartmann); Infiniti noi (I Pooh); Mille e una notte (Ennio Morricone); Oh! Lady be good (Peppino Principe); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Bambina sballata (Formula Tre); Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni); Last train to Clarksville (George Benson); There's always something there to remind me (Burt Bacharach); Dove e quando (Premiata Foneria Marconi); Il signor Alekos (George Zambetas); Crescerai (I Nomadi); E poi (Mina); Indian fig (The Duke of Burlington); Bambuco heat (Pancho Purcell); Era bella (I Profeti); Curiatà de coqueiro (Sivuca); Perché ti amo (I Cameleonti); Les majorettes de Broadway (Cara-

velli); Qualche nota (Franco Chiari); A cowboy's work is never done (Patty Pravo)

16 SCACCO MATTO

Tip top theme (Augusto Martelli); Candilejas (José Augusto); Nel mio piccolo (Renato Rascel); La la peace song (O.C. Smith); Huajra (Inti Ilimani); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Bubble gum (Papy Mammy & Son); Forse (Sonia Gigliola Conti); Fire (Ohio Players); Charmaine (Johnny Sax); St. Louis blues (Eumir Deodato); Things to come (Seventh Wave); Esperienze (Rosolino); Do you kill me or do I kill you (Les Humphries Singers); Night on bare mountain (Bob James); Oili oili (Sergio Bruni); America (David Essex); Walking sax (George Saxon); La gente e me (Ornella Vanoni); One more time (Tony Gregory); Dancin' fool (Guess Who); Summer of 42 (Johnny Pearson); Dance together (Alan Shelley); Ruby (Richard Hayman); You are you (Gilbert O'Sullivan); Vado via (Ronnie Aldrich); Strada (Ibis); Kung fu fighting (Carl Douglas); Pavane (Johnny Harris); Shame shame shame (Carol and The Boston Garden); Il giardino proibito (Sandro Giacobbe); Airport love theme (Vincent Belli); Risvegliarsi un mattino (Equipe 84); Hey Jude (James Last)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Tiny capers (Clifford Brown); Battle of saxes (Coleman Hawkins); Tonight (Shorty Rogers); Get me to the church on time (Billy Taylor-Quincy Jones); Turkey chase (Bob Dylan); Loves me like a rock (Ringo Simon); Dr. Jazz (Louis Armstrong); Stompin' at the Savoy (Benny Goodman); They can't take that away from me (Sonny Rollins); Don't get around much anymore (Mossé Allison); Batuka (Tito Puente); McArthur Park (Woody Herman); Let it be (Aretha Franklin); Kokorokoo (Osibisa); Chinatown my Chinatown (Firehouse Five Plus Two); Summertime (Paul Desmond); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Air mail special (Ella Fitzgerald); Ol' man river - Booty boot (Ray Charles); Rotterdam blues (Gerry Mulligan-Dave Brubeck); Cry me a river (Barbra Streisand); Evil ways (Buddy Miles-Carlos Santana); Sarah's samba (Getz-Almeida); My chérie amour (Ramsey Lewis); Skyliner (Ted Heath); A hard day's night (Ella Fitzgerald); My little suede shoes (J. J. Johnson); Truth (Mulligan-Brubeck)

20 INVITO ALLA MUSICA

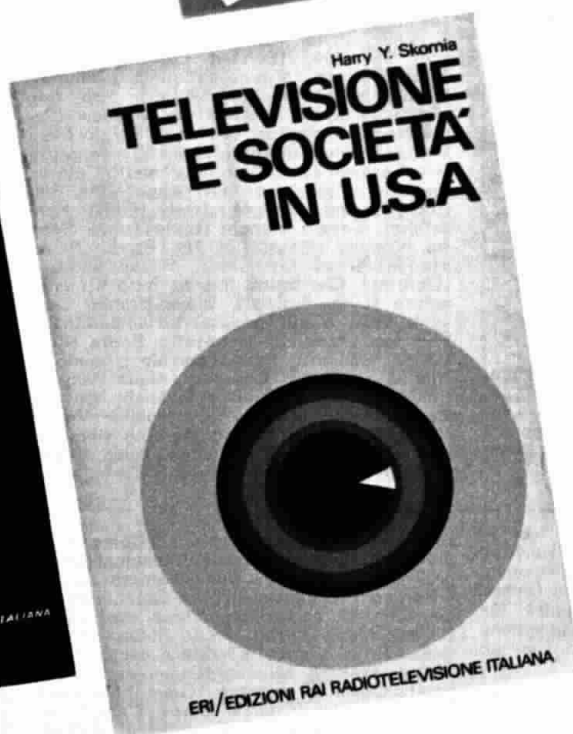
The carousel waltz (Stanley Black); Ciao uomo (Antonello Venditti); La più bella del mondo (Fausto Papetti); Let's face the music and dance (Ted Heath); La malagueña (Juan Davida); In a mellow tone (Ella Fitzgerald); C'est magnifique (Stanley Black); Bella mia (Maurizio Monti); L'Arlequin (Maurice Larcange); Valzer da «Ein Walzertraum» (Michel Ramos); La violettera (Stanley Black); O diva (Roberto Carlos); Llegada (Los Indios); La mer (Stanley Black); Grande, grande, grande (Mina); Amor, amor, amor (Peter van Wood); Poor Butterfly (Bobby Hackett); People (Stanley Black); Quand je te reverrai (Nana Mouskouri); Stars and stripes forever (Morton Gould); Strangers in the night (André Kostelanetz); 'A cascioforte (Renato Carosone); Smile (Stanley Black); En tu día (Mariachi Vargas); Oasi (Stanley Black); Alone (Sarah Vaughan); Ate segunda feira (Gilberto Pente); Io che non vivo senza te (Paul Mauriat); Il bacio (Kurt Edelhaugen); Essa menina (Toquinho e Vinícius de Moraes); Song sung blue (Frank Pourcel); Minuetto (Mia Martini); Something's comin' (Stanley Black); Wiener Blut (Raymond Lefevre); Where are you? (Arturo Mantovani)

22-24

— L'orchestra Burt Bacharach
Come touch the sun; The windows on the world; April fools; Freefall; The old fun city; Pacific coast highway; Bond Street
— Il cantante Harry Nilsson
Without you; Coconut; Let the good times roll; Jump into the fire; I'll never leave you
— Il complesso The Tamba Four
Samba blim; Watch what happens; Weekend; Palladium; Quietly; Know it all; Reza
— The Weather Report Ensemble
Will; 125th street congress
— La cantante Caterina Valente
At last; You go to my head; Love; Little hands; How will I remember you?
— Il complesso The Ames Brothers
Sentimental me; Too marvelous for words; East of the sun; You were meant for me

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



IL RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci
Quarta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
Ben Turpin lavapiatti
Distribuzione: United Artists
— La capra Penelope
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Lewis R. Foster

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 HASHIMOTO

L'onorevole pennello in faccia
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Leningrado
Realizzazione di Antonio Menna
Seconda ed ultima puntata

18,55 IL TERZO TEMPO DI GIACOMO BALLA: I RITRATTI INEDITI

Un programma di Franco Simongini

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Rinaldo Fabris
Realizzazione di Laura Basile

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

(Di nuovo) tante scuse

Spettacolo musicale di Terzoli, Vaime e Vianello

Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Romolo Siena
Quinta puntata

☐ DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
in studio Aldo Falivena
in redazione Giancarlo Santamassi
Regia di Silvio Specchio

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Nicola di Bari partecipa allo spettacolo « (Di nuovo) tante scuse » alle ore 20,40 sul Nazionale

secondo

12,55-14,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Wengen

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE

Discesa libera

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

a cura di Luciano Chailly
Salvatore Sciarrino

— De O De Do, per clavicembalo
Solista Mariolina De Robertis

— Notturmi brillanti, per viola sola
Solista Aldo Bennici

— Prélude de la nuit, per pianoforte
Solista Massimiliano Damerini

— Grande sonata da camera
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta dall'autore
Regia di Sandro Spina

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Chi dove quando

a cura di Claudio Barbati
Giovanni Segantini
Un programma di Franz Baumer
Collaborazione di Cesare Giannotti

☐ DOREMI'

22 — LA SQUADRA DEI SORTILEGI

Il lago delle fate

Telefilm - Regia di Claude Guillemot

Interpreti: Sylvie Fennec, Léo Campion, Marc Lamole, Jacques François, Jean Claude Balard, Jean-Pierre Andreani, Roger Riffard, Virginie Vignon, Pierre Cordier, Anne Kerylen, Alain Lionel, Michel Pelletier

Distribuzione: Pathé

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kontinenten. « Kurs Antarktis ». Eine zoologische Expedition. Verleih: Intercinevision.

19,25 Das grosse Abenteuer. « Pirat und Patriot ». Fernsehfilm mit Ricardo Montalban, John Mc Giver, Franz Silvera. Verleih: Viacom

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

12,55 In Eurovisione da Wengen (BE):
SCI: DISCESA MASCHILE X

14 — UN'ORA PER VOI

15,15 INTERMEZZO

15,25 CARLO PORTA DAL VERO X

16,20 DIVENIRE (Replica)

16,45 LA BELL'ETA' (Replica)

17,10 Per voi giovani: ORA G
LA MONTAGNA, COS'E'. 4a puntata. Realizzazione di Fausto Sassi - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - FRANK BRUGISSER. Realizzazione di Chris Wittwer (Replica)

18 — POP HOT X

18,30 CACCIA ALL'UOMO X

Telefilm della serie « Le avventure del giovane Gulliver »

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI

TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — LA SIGNORA SPRINT X

Lungometraggio interpretato da James Robertson, Justice, Leslie Phillips, Stanley Baxter, Kathleen Harrison, Julie Christie
Regia di Ken Annkin

22,35 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22,45-23,45 SABATO SPORT

capodistria

12,55 SCI X

Weigen: Discesa Maschile Coppa del Mondo

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LE OMBRE SI DILIGUANO A MEZZOGIORNO X

Romanzo sceneggiato

2a puntata

La rivoluzione e la guerra civile sono in corso.

I contadini di Zeleni Dol, guidati dalla serva Maria: si sono schierati nelle file dei partigiani. Dopo la vittoria Maria fonda nel suo paese natio un « kolhoz ».

I belogardisti sconfitti si sono ritirati convinti che il nuovo potere fosse solo temporaneo. Il nobile Demid, il commerciante Taras e la proprietaria di miniere aurifere Serafina, sono nascosti in un convento di monache...

21,30 IL MONDO DEL DOPOGUERRA

Documentario

Prima parte

22,20 W. A. MOZART X

francia

10 — CONSERVATORIO NAZIONALE DELLE ARTI E MESTIERI

13 — TELEGIORNALE

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

15,05 SABATO IN POLTRONA

Una trasmissione di Jacques Sellebert - Presentazione di Philippe Cailloni

18 — IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO - PEPLUM

Una trasmissione teatrale di José Arthur

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO

Un gioco di Armand Jammot e J.-G. Cornu

20 — TELEGIORNALE

20,30 COMMEDIA

22,50 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard

23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Disegni animati

20 — SCACCOMATTO

Processo a mezzanotte

20,25 TELEFILM

20,50 COSTA AZZURRA

Sceneggiato
Regia di Vittorio Sala
con Alberto Sordi, Elsa Martinelli

Sulla Costa Azzurra, si intrecciano i vari episodi del film. Una celebre diva americana convive con un uomo sposato, ma è pronta a partire per evitare la rovina di una famiglia. Un giornalista si innamora di una ragazza che rifiuta di seguirlo non volendo rinunciare alla vantaggiosa protezione di un ricco amante.

Due giovani sposini siciliani corrono il rischio di perdere la loro serenità. Un marito romano vorrebbe lanciare la moglie nel « cinema ». Ma dovranno tornare alla vita di tutti i giorni.

10 MILIARDI DI LIRE IN PIU' PER LA BENTON & BOWLES IN EUROPA

La Benton & Bowles, grande agenzia di pubblicità internazionale, ha acquisito un totale di 10 miliardi di lire di nuovi budgets negli ultimi sei mesi, riferisce il dr. de Barberis della Benton & Bowles Italia. Negli Stati Uniti la Benton & Bowles ha acquisito nuovi clienti pari a 15,4 miliardi di lire nel medesimo periodo.

In Italia fra i più importanti nuovi clienti acquisiti ci sono AMF divisione nautica, motociclette Harley-Davidson e Ideal Standard.

Nuovi budgets a livello europeo sono AMF, Alcoa e la Divisione Novus della National Semi-Conductor.

Nei vari Paesi questi sono i più importanti nuovi clienti acquisiti:

Francia:	Novus, cosmetici Orlane.
Germania:	Alcoa Deutschland, cosmetici Rimmel-ITT, Wick Pharma.
Gran Bretagna:	Allied Suppliers, tutti i prodotti per giardino della Fisons Ltd Agrochemical Division, il coordinamento europeo della pubblicità Alcoa, le automobili Austin Maxi e Leycare della British Leyland, Sparkle della Johnson e l'incarico di acquisire i media per Oil of Ulay della Richardson-Merrel.
Norvegia:	Sci Bonna e Splitkein, Progas, Saga Tours e tutti i prodotti Schweppes.
Olanda:	Alcoa-Lips, Dr. Oetker, Royal Crown Cola e nuovi budgets della Boots (Sweetex) e Vandemoortele (Resi).
Spagna:	Bancaya Immobiliaria, General Foods, la promozione di libri a prezzi popolari editi dalla radiotelevisione spagnola e l'acciaieria Hatos Hornos del Mediterraneo.
U.S.A.:	AMF (12 divisioni operanti nel settore dei prodotti per il tempo libero: motociclette, barche, articoli sportivi e per bowling), Chicagoland Oldsmobile Dealers, Hardee's Food Systems, Planters Products (divisione della Standard Brands) e United Jersey Banks.

interessa i cineamatori

Il 2 gennaio 1976 inizierà ufficialmente ad operare sul mercato italiano la

VVBE S.r.l.
Cine Foto Ottica

che distribuirà in esclusiva i prodotti delle seguenti marche:

- **BOLEX INTERNATIONAL S.A. - YVERDON**
cineprese e cineproiettori super 8 e 16 mm.
- **CINECASA WALT DISNEY - MILANO**
cartoni animati e films a soggetto super 8
- **EDISWAN-THORN (SIDAI) - PADOVA**
lampade: «lampo», per proiettori, ingranditori, illuminatori e lavagne luminose
- **MECHANISCHE WEBEREI - BAD LIPPSPRINGE**
schermi e tavoli da proiezione
- **SANDOW - TOKIO**
accessori per fotografia e cinematografia

La sede della VVBE è a Milano in via Annibal Caro, 9, tel. 645.11.15 - 645.28.75.

La VVBE è a disposizione dei cine-fotoamatori per informazioni e dimostrazioni; dei rivenditori e professionisti del ramo per le vendite. La nuova società si augura di poter essere un valido interlocutore per tutte le componenti del mercato e di contribuire all'ulteriore affermazione dei prodotti BOLEX - WALT DISNEY - EDISWAN-THORN - MECHANISCHE WEBEREI - SANDOW.

televisione

« Chi dove quando » dedicato a Segantini

Il pittore della montagna



Alla scrittrice francese Colette sarà dedicata una puntata del programma

ore 21 secondo

Chi dove quando, la rassegna di profili dei principali protagonisti della letteratura e dell'arte dell'Ottocento e del Novecento riprende questa sera con uno studio sul pittore Giovanni Segantini. Ogni personaggio sarà esaminato attraverso la ricostruzione dell'epoca in cui è vissuto e ciò avverrà con l'aiuto di filmati autentici e spesso inediti.

E' questo un genere di programmi culturali spesso scambiati con altri organismi televisivi o realizzati in coproduzione. In Italia questa serie, a cura di Claudio Barbat, è iniziata nell'ottobre 1973 e l'ultimo ciclo si è concluso nel maggio dello scorso 1975. Il panorama di trasmissioni sulla vita e le opere di scrittori, pittori, scultori, musicisti e ballerini comprendeva, ad esempio: Giacomo Balla, il pittore futurista; il famoso critico d'arte Bernard Berenson; lo scrittore inglese Graham Greene e la ginnasta russa Olga Korbut, ed ancora il regista svedese Ingmar Bergman e lo scultore inglese Henry Moore.

A partire da questa puntata ci saranno di volta in volta forniti argomenti di valutazione su altre figure egualmente rappresentative e influenti sul nostro tempo. Ci riferiamo al pittore ottocentesco Giovanni Segantini, con cui si apre la serie, alla scrittrice francese Colette e poi allo scultore Jacques Lipschitz ed ai pittori Turner e Klimt.

Per il servizio su Colette, la scrittrice che con i suoi libri ha scandalizzato la Parigi del primo Novecento, sono stati intervistati la figlia, Colette De Jouvenel, e l'ultimo marito, Maurice Goudekot. Nel corso di un'altra serata sarà poi ricostruita la vita di Lipschitz, scultore lituano morto nel 1973 a Ca-

pri, dopo aver trascorso i suoi ultimi anni in Italia perché innamorato dei marmi di Carrara e della scultura del Rinascimento toscano.

Come dicevamo, la trasmissione di oggi sarà imperniata su una presentazione della figura di Segantini. Il servizio è costruito attraverso una serie di interviste con persone che ebbero modo di vivergli accanto in tutti quei paesi in cui soggiornò per avere il contatto con la natura una volta abbandonata la « civiltà ». Scopriremo così le ragioni del suo attaccamento ad un certo tipo di paesaggio e la sua scelta verso una nuova tecnica di pittura che si chiamerà « pointillisme » in Francia e « divisionismo » in Italia.

Giovanni Segantini (1858-1899) frequentava malvolentieri l'accademia di Brera a Milano fino a quando, interrotti gli studi, si mette a lavorare da solo. Si dimostra sensibile agli influssi di Tranquillo Cremona e di Mosè Bianchi finché non si indirizza verso il « divisionismo », a lui più congeniale, per il suo stesso carattere di minuziosa applicazione quasi artigianale che non i modi della « scapigliatura » milanese. Trasferitosi in Brianza, a Pusiano, dipinge le prime grandi tele (la « Messa mattutina », « Alla stanga »). Il momento di piena maturità lo raggiunge a Savognino nei Grigioni. Nelle sue composizioni la ricerca della luminosità si unisce all'intento di elevare ad altezza quasi religiosa la vita dei montanari e la fatica degli animali. Questa aspirazione, quando si ritirò in alta montagna in assoluta solitudine, lo condusse a compiere tutta una serie di opere a effetti decorativi di gusto quasi floreale, fino all'incompiuto « Trittico delle Alpi », conservato al Museo Segantini di St. Moritz, dove sono rappresentate la natura, la vita e la morte.

XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Il servizio odierno, a cura di Lucia Campione, con la regia di Marco Bazzi, è stato realizzato per illustrare il funzionamento di un comitato di quartiere. Si è presa in esame l'attività del comitato di Celio Monti a Roma. Esso ha la sua sede nel centro storico, funziona già da due o tre anni ed ha preso più volte delle iniziative di grande utilità per la comunità in cui opera. La trasmissione intende mettere a fuoco l'attività di questo comitato per quel che riguarda il settore della scuola. All'inizio dell'anno scolastico, infatti, ha appoggiato la protesta di alcuni genitori di bambini della scuola materna che avevano occupato aule della scuola elementare per ottenere un posto an-

che per i più piccoli. L'iniziativa ha avuto buon esito: alcuni di questi locali sono stati assegnati alla scuola materna. Altro episodio di grande rilevanza è quello che ha visto come protagonista la scuola elementare Vittorino da Feltre, specializzata nell'insegnamento ai bambini handicappati. Con l'appoggio del comitato di quartiere una équipe di esperti ha esaminato la possibilità di inserire in questa scuola, accanto ai bambini meno dotati, quelli che frequentano le normali elementari. Quest'anno, dopo tentativi graduati di inserimento, si è riusciti ad ottenere dal Provveditorato che la scuola venisse aperta al quartiere. Il servizio vuole verificare i risultati positivi dell'esperimento con interviste a esperti, insegnanti e gente del quartiere.

V/G SAPERE: Leningrado - Seconda ed ultima puntata

ore 18,30 nazionale

Si conclude con la trasmissione di oggi il ciclo che la rubrica Sapere ha dedicato alla città di Leningrado. Nella puntata vengono illustrati gli avvenimenti storici che hanno avuto come

protagonista questa città e i suoi abitanti: la Rivoluzione d'Ottobre del 1917 che decretò la fine della dinastia dei Romanoff, il drammatico assedio che nel 1941 valse alla città l'Ordine di Lenin e la decorazione come città eroica, per la sua resistenza contro i tedeschi.

V/A Varie PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Il compositore presentato stasera è il siciliano Salvatore Sciarrino, nato a Palermo il 4 aprile 1947. La sua attività, che si estende con successo anche al di fuori del nostro Paese, si presenta rilevante in ogni espressione musicale odierna: dal teatro (Amore e Psiche, Milano, 1973) alla produzione vocale (Terzetti e serenate, Aka aka to, Frühlingslieder); dalla orchestrale (Berceuse, 2 Romanze, Da a da da) alla cameristica (Trio, Il Quartetto, L'Eco, ...da un divertimento); fino a particolari attenzioni per l'arricchimento del repertorio organistico, pianistico, clavicembalistico e violinistico. E' interessante il primissimo periodo di Sciarrino, poiché egli ha iniziato la pratica della musica da autodidatta nella sua città natale. Nel '69 Sciarrino fu uno dei più entusiasti iscritti al corso di musica elettronica presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. I critici lo pongono stilisticamente vicino a Sylvano Bussotti (per il « frammentismo materico », per la « provvisorietà aleatoria »), e alle scelte timbriche sulla scia di Debussy e Ravel.

V/E (DI NUOVO) TANTE SCUSE

ore 20,40 nazionale

(Di nuovo) tante scuse, tornato sui teleschermi a « furor di popolo » (ha avuto una cifra record di ascoltatori nella sua prima edizione), continua a mantenere inalterata la sua formula-succeso. Con la regia di Romolo Siena, i Ricchi e Poveri e i due simpatici conduttori Sandra Mondaini e Raimondo Vianello che, insieme a Terzoli e Vaimè, è anche autore del programma, ripropongono il clima dello spettacolo nello spettacolo, con tutti gli elementi che ne fanno parte, dall'immane suggeritore con manie di grande attore di prosa e i ricordi degli « immortali », al capoclaque che fa tutto al momento più sbagliato, al barman loquace. Questa settimana gli argomenti e i titoli delle scenette sono « la raccomandazione », « la partita di calcio », « il vigile ». Immane anche l'esibizione di Sandra Mondaini come ballerina. Alla consueta canzone dei Ricchi e Poveri si aggiunge un altro pezzo di musica leggera. Come i telespettatori sanno, il programma prevede la partecipazione di un ospite cantante, bersagliato dall'umorismo di Vianello. Questa settimana tocca a Nicola Di Bari, il popolare cantante pugliese.

V/P LA SQUADRA DEI SORTILEGI: il lago delle fate

ore 22 secondo

Una strana avventura attende una famiglia di padre, madre e due bambini recatisi a fare un picnic nel bosco di Rambouillet. Il padre, infatti, scompare dopo che si è recato a prendere un po' d'acqua, assieme al figlioletto, al lago vicino. La polizia inizia le indagini perché altri uomini risultano scomparsi in quel lago. Da un braccioniere apprende che il lago è abitato da quattro bellissime fate che fanno scomparire gli uomini. Paumier, l'esperto in scienze occulte è l'unico a credere alla storia. Si reca sul luogo, insieme con Albert, e scopre

un giovane fotografo intento a riprendere alcune immagini. Dopo aver identificato il fotografo, che si chiama Jacques Lancelot, Paumier scopre che in una delle foto scattate al lago compare una bella donna della cui presenza il fotografo non riesce a dare spiegazione alla sua compagna gelosa. Jacques torna a Rambouillet per girare con la cinepresa e poco dopo si accorge che il negativo stampato mostra un'avveniente ragazza che si nasconde fra gli alberi. Paumier, certo che Jacques sarà il prossimo uomo rapito dalle fate, cerca di convincere la polizia ad intervenire in tempo. Ma quando giungono sul posto il rapimento è già avvenuto.

Cleto Munari dalle Forme Contemporanee alla Grappaforte

Cleto Munari, il creatore della « GRAPPAFORTE », è dedito a molteplici e contrastanti attività. Alcuni dei più prestigiosi nomi italiani ed esteri nel campo dell'arte e del design applicati all'arredamento e agli oggetti per la casa hanno creato per lui forme nuove ed ultramoderne in metallo argenteo, acciaio plexiglass e vetro. Alcuni di questi oggetti, già di per sé esclusivi e assolutamente unici, per la forma, sono corredati da incisioni figurative firmate da pittori, incisori e scultori famosi, numerati e prodotti in quantità limitata. La produzione di Cleto Munari — piatti, portacenere, saliere, acetoliere, lampade, tavolini, ecc. — fa parte di una linea eccezionalmente nuova ed originale, soprattutto per quel che riguarda quei pezzi che a una forma attuale e a volte avveniristica dei più validi stylists e designers aggiungono l'opera di artisti di fama internazionale. Gio Ponti, Carlo Scarpa, Bruno Munari, Toni Zancanaro, Augusto Murer, Tapio e Sami Virkkala, Timo Sarpaneva sono i designers e gli artisti che collaborano alla nuova azienda di Cleto Munari, le « Forme Contemporanee ». Recentemente di Cleto Munari si sente parlare a proposito della sua ultima creazione: una grappa superlativa, definita « GRAPPAFORTE » che, elegantemente confezionata e presentata, sta conquistando il mercato nazionale ed estero senza timore di concorrenza a qualsiasi livello. In un'intervista Munari ha dichiarato: « Nel creare le « Forme Contemporanee » e la « GRAPPAFORTE » ho profuso tutte le mie forze e il massimo dell'entusiasmo. Nel caso delle « Forme Contemporanee » il pensiero che questa mia è un'iniziativa del tutto nuova sul piano nazionale mi dà sempre di più una carica maggiore. Ma per me soprattutto importante la considerazione che la prospettiva di collaborazione con i più noti designers,



stylists e artisti italiani e stranieri si presenta su larga scala e senza soluzione di continuità. So che dovrò stare convulsamente al passo e che non potrò distrarmi un attimo, ma so pure che il filone è inesauribile ». Ha poi aggiunto: « La « GRAPPAFORTE », già definita « Una grappa da sogno », è un prodotto da poco immesso sul mercato nazionale e presto, per un pubblico più vasto, su quello estero. E' infatti mio fermo proposito far conoscere in tutto il mondo la grappa, questo distillato di vinaccia, tipico prodotto della terra veneta. Il tasso di alcool metilico e altri prodotti impuri dannosi alla salute, specialmente al fegato e al sistema nervoso, spesso in essa contenuti, sono stati da me quasi completamente scartati nella sua preparazione, tanto che questa mia grappa può senz'altro competere con i migliori whiskies e vodke conosciuti sul mercato mondiale. Dopo una lunga e approfondita indagine mi ero reso conto dell'esigenza sul mercato di una grappa un po' speciale, direi raffinata, e così è nata la « GRAPPAFORTE » dal sapore secco e intenso, solubile al massimo grado. Ideata con la collaborazione di tecnici famosi ed a mezzo di una serie di macchine e alambicchi particolari, sarà distribuita in Italia da un importatore milanese agente di una famosa casa francese di champagne. Ogni confezione sarà corredata da una pergamena dove Giorgio Gianoli ha creato e firmato appositamente per me una serie di cocktails tutti a base di « GRAPPAFORTE ». L'analisi chimica è stata effettuata nei laboratori dell'Università di Padova, e ad ogni bottiglia verrà applicato un certificato di sicura garanzia. In tutti i negozi Perugina, Alemagna e in molti altri importanti bar, ristoranti e negozi d'Italia, il prodotto è già in vendita. Anche in questo campo so che la strada da percorrere non è facile né breve e che la lotta con la concorrenza è dura. Ma da buon combattente andrò con entusiasmo fino in fondo alla mia battaglia. E forse non mi fermerò alla « GRAPPAFORTE » ».

IX/C

IL SANTO: S. Aldo.

Altri Santi: S. Paolo, S. Agatone, S. Guglielmo, S. Marciano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,40; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,04; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1951, muore a Roma lo scrittore Sinclair Lewis.

PENSIERO DEL GIORNO: Il modo sicuro di restare ingannati è di credersi più furbi degli altri. (La Rochefoucauld).

Dirige Silvio Varviso

Anna Bolena

ore 19,30 nazionale

Il testo poetico di questa tragedia lirica in due atti, per la musica di Gaetano Donizetti, è di Felice Romani. Nato a Genova il 1788 e morto a Moneglia il 1865, il Romani scrisse libretti per i più grandi operisti dell'Ottocento.

Anna Bolena è, nell'ordine cronologico, la trentaseiesima partitura donizettiana. Quando l'opera venne rappresentata, la sera del 26 dicembre 1830 al teatro «Carcano» di Milano, Donizetti aveva trentatré anni (il compositore nacque a Bergamo il 29 novembre 1797 e morì nella sua città l'8 aprile 1848). Gli interpreti della «prima» furono cantanti celeberrimi quali il soprano Giuditta Pasta, per la quale Donizetti aveva composto espressamente la *Bolena*, e Giovanni Battista Rubini, considerato, nella storia dell'interpretazione, uno dei più grandi tenori del secolo. Protetto dal «principe degli impresari» Domenico Barbaja (il quale, dopo essersi arricchito con la gestione dei giochi d'azzardo nel ridotto della Scala di Milano, era divenuto il dominatore di teatri italiani e viennesi), il Rubini aveva un timbro di voce bellissimo e un'estensione eccezionale.

Il soggetto dell'*Anna Bolena* si richiama a fatti storici, narra la drammatica vicenda della regina ripudiata da Enrico VIII. Anna non sospetta che la causa di tale ripudio è l'amore del sovrano per la sua dama di compagnia Giovanna Seymour. Enrico, da parte sua, non ha mai perdonato alla moglie di aver amato, in segreto, il giovane Lord Riccardo Percy. Quando Anna, cedendo all'insistenza del proprio fratello Lord Rochefort, accetta d'incontrare Percy, Sir Harvey, che per ordine del re sorveglia la regina, sorprende i due che verranno imprigionati. Prima del supplizio, Giovanna Seymour scongiura Anna di dichiararsi colpevole per poter avere salva la vita; Anna, invece, si protesta innocente e sale al patibolo con Percy e Rochefort, proprio mentre Enrico conduce all'altare Giovanna.

Sollecitato da una materia poetica per se stessa valida, Donizetti profuse nella partitura la ricchezza della sua fantasia musicale, della sua scienza, delle sue invenzioni melodiche.

Nel 1956 la *Bolena* fu rappresentata alla Scala dopo un lungo oblio. Si trattò di un «revival» memorabile, con la Callas protagonista.

Nell'interpretazione di Sawallisch

I/S

Scene dal «Faust»

ore 19,40 terzo

Le *Scene dal «Faust»* di Goethe, scritte da Schumann tra il 1849 e il 1853, si ascoltano oggi nell'interpretazione di Wolfgang Sawallisch. Ecco, in breve, l'argomento: dopo un primo, fuggitivo incontro all'uscita della chiesa, Faust rivede Margherita e le dichiara il proprio amore. L'animo della fanciulla, che pure è attratta verso il giovane, resta turbato; e Mefistofele le predice ogni sventura da questa sua passione. Poi, Faust è affrontato da quattro vecchie (Cura, Fame, Debito e Miseria). La prima tenta invano di disto-

glierlo dal proposito di condurre vita più saggia. Anche Mefistofele non ottiene miglior risultato. E Faust morirà salvo dalla dannazione eterna. Infine, la sua anima è accolta da uno stuolo di Santi e di Angeli. Robert Schumann (1810-1856), durante tutta la sua vita, aveva venerato profondamente Goethe ed ebbe la prima idea di ispirarsi al *Faust* nel 1844. Nella partitura, fatta conoscere integralmente il 14 gennaio 1862 a Colonia, si distinguono la scena amorosa davanti all'immagine della «Mater dolorosa» e il Terzetto delle peccatrici.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Vooberg) ♦ Gaetano Donizetti: Polito, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) ♦ Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,25 **Almanacco** - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**

Frank Martin: Ballata per flauto, con arpa e pf. (Fl. Konrad Klem - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna) ♦ Claude Debussy: Reflets dans l'eau (Pf. Walter Gieseking) ♦ Felix Mendelssohn Bartholdy: Scherzo (allegro di molto) dal Quintetto in la magg. per archi (Sol. Quartetto di Bamberg, v.la Paul Hennevogel) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: dall'opera Eugenio Onegin: Polacca (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE (III)**
Ferruccio Busoni: Notturmo sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde
con la partecipazione di Gianni

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Anna Bolena**

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani

Musica di GAETANO DONIZETTI

Enrico VIII Nicolai Ghiaurov
Anna Bolena Elena Souliotis
Giovanna Seymour Marilyn Horne
Lord Rochefort Stafford Dean
Lord Riccardo Percy John Alexander
Smeton Janet Coster
Sir Harvey Piero De Palma

Isaac Albeniz: Puerta de tierra: bolero (orchestr. di O. Esplà) (Orch. dei Concerti di Madrid dir. Enrique Jordà) ♦ Domenico Cimarosa: La vergine del sole, sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Rino Majone) ♦ Joseph Lanner: Die schonbrunner (Orch. dello Staatsoper di Vienna dir. Anton Paulik) ♦ Sergej Prokofiev: Marcia (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Louis Fremaux)

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini

11,30 **CANZONIAMOCI**

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Peppino Gagliardi

Complesso di Irio De Paula

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— BioPresto

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 **VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE**

di Pietro Rattalino

Quarta trasmissione

«Valse diabolique»

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Direttore Silvio Varviso

Orchestra dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro Norbert Balatsch

Presentazione di Guido Piamonte

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

GIORNALE RADIO

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6** — **Grazia Maria Spina** presenta:
Il mattiniere
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Marcella, Nino Ferrer e Fausto Papetti**
Bella: Prigioniera • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam • Jobim: Anconinha • Bigazzi-Bella: Oh, oh, oh • Pisano-Cioffi: Agata • Morgan: El bimbo • Bigazzi-Bella: Negro • Ferrer: Il sud • Robinson: Shane, shane, shane • Bella: Frutta al mercato • Ferrer: La pelle nera • Papetti: Tempi d'amore • Mogol-Battisti: Io vivrò senza te
— **Invernizzi Invernizzina**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Soffio** e **Lori Randi**
Realizzazione di **Enrico Di Paola**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**
L'IMMAGINE
di **Antonio Conti** e **Guglielmo Zorzi**
con **Bianca Toccafondi**
Riduzione radiofonica e regia di **Leonardo Bragaglia**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **La voce di Amalia Rodriguez**
- 11,50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Closset-Williams: Ding ding (Saint Peter e Paul) • Da Liszt (adatt. di Rion Donder): Liszt's love song (Jacky James) • Myhill: Lazy lady (Richard Myhill) • Mogol-Leali: Amore dolce, amore amaro, amore mio (Fausto Leali) • Bennato-Magurno-Bennato: Coming in my mind (B. Band) • Polizzy-Natili-Ramolino: Un angelo (I Santo California) • Dancio-Mc Karl: I made a mistake (Waterloo) • De Luca-D'Errico-Verde-Vandelli: Toccami (Gianni D'Errico)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**
- 15,30** **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 19,10** **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
- 21,29** **Gian Luca Luzi** presenta:
Popoff
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **MUSICA NELLA SERA**
Simon: Poinciana (Orch. d'Archi Percy Faith) • Theodorakis: Zorba's dance (Orch. Frank Chacksfield) • Parkinson: Mother of mine (Orch. Norman Candler) • Bécaud: Je reviens te chercher (Orch. Caravelli) • Noble: The very thought of you (Orch. Arturo Mantovani) • Kosma: Les feuilles mortes (Orch. George Melachrino) • McCartney-Lennon: Girl (Je L'aime) (Orch. d'Archi Paul Mauriat) • Aufray: Celine (Orch. Raymond Lefèvre) • Pellegrini: Ispirazione (Orch. Giovanni De Martini) • Francis-Webster-Ortolani: Settima alba (Orch. Riz Ortolani)
- 23,29** **Chiusura**

terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 • La casa del diavolo • (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra (Sol. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alberto Zedda)
- 9,30** **La coralità profana**
Giovanni Croce: La vaga e bella aurora (Coro • Franco Maria Sacraceni • degli Universitari di Roma dir. Fausto Razzi) • Ludovico Grossi da Viadana: Mentre vag'augettor, madrigale a 5 voci (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini) • Igor Stravinsky: Quattro canti contadini russi, per coro femminile e quattro corni: Presso la chiesa, a Chigisak • Ovsen - Il luccio - Mastro Pancia (Cr. Eugenio Lipeti, Alfredo Bellaccini, Giorgio Romanini e Mario Gessi - Coro femminile di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini) • Ildebrando Pizzetti: Due composizioni corali a sei voci su testi di Saffo: Il giardino di Afrodite (un boschetto di meli) - Piena sorgerà la luna (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini) • Leos Janacek: Maryoka Magdonova, per coro maschile (testo su poemi patriottici del poeta Bezruc Petr, pseudonimo di V. Vasek) (- Moravian Teacher's Choir • dir. Antonin Tucaspky)
- 10** — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**
- 10,30** **La settimana di Schubert**
Franz Schubert: Fantasia in do magg. op. 159 per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, vl.; Walter Lien, pf.); Tre Lieder (Eli-sabeth Schumann, sopr.; Gerald Moore, pf.); Sinfonia n. 4 in do min. • Tragica • (Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)
- 11,40** **Civiltà musicali europee: La scuola nordica**
Peter Arnold Heise: Drot og Marsk; Ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen) • Edvard Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto e appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Arthur Grumiaux, vl.; Istvan Hajdu, pf.)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Gorli: Serenata per nove strumenti ad arco e clavicembalo (- I Solisti Veneti • dir. Claudio Scimone) • Vittorio Fellegara: Sinfonia 1917 in due tempi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); Epitafio (Liliana Poli e Magda Laszlo, sopr. - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Daniele Paris); Ricercare e Fantasia (Pf. Ermelinda Magnetti)
- 13** — **La musica nel tempo**
IL DIAVOLO IN SALOTTO
di **Sergio Martinotti**
Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore per violino e pianoforte • Il trillo del Diavolo • Niccolò Paganini: Tre Capricci op. 1: n. 6 in sol minore • Tremolo • n. 16 in sol minore • n. 17 in mi bemolle maggiore (Andantino Capriccioso) • Antonio Bazzini: Ronde de Lutins, op. 25, per violino e pianoforte • Charles Henri Valentin Alkan: dalla Grande Sonata op. 33 Les Quatre Ages: 2° movimento: Trent'anni - Quasi Faust • Franz Liszt: Mephisto valzer • Ludwig van Beethoven: 1° movimento dalla Sonata in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte • a Kreutzer • Alexander Scriabin: Poema satanico op. 36, per pianoforte • Modesto Mussorgsky: Chanson de la puce
- 14,30** **La Traviata**
Opera in tre atti di **F. Maria Piave** (da **Dumas** figlio)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
*Violetta Valery Montserrat Caballé
Flora Bervoix Dorothy Krebill
Annina Nancy Stokes
Alfredo Carlo Bergonzi
Giorgio Germont Sherrill Milnes
Gastone, Visconte di Letorières
Fernando Iacopucci
Barone Douphol Gene Boucker*
- 19,15** **Fogli d'album**
- 19,30** **Bussano alla porta di Macbeth**
Conversazione di **Graziana Pentich**
- 19,40** **Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Wolfgang Sawallisch
*Soprani Birgit Nordin, Karen Altmann, Margaret Baker
Contralti Ortrun Wenkel, Marjorie Wright
Tenore Eberhard Büchner
Baritoni John Shirley-Quirk, Benjamin Luxon
Basso Boris Carmeli
Robert Schumann: Scene dal Faust*
- 13** — **Marchese D'Obigny**
*Thomas Jamerson
Dott. Grenvil Harold Enns
Giuseppe Camillo Sforza
Domestico di Flora Flavio Tasin
Commissario Franco Ruta
Direttore Georges Prêtre
Orchestra e Coro della RCA Italiana*
- 16,35** **Claude Debussy: da « Images »:**
Reflets dans l'eau - Homage a Ramcan - Mouvement - Coches à travers les feuilles (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli)
- 17** — **Parliamo di...**
- 17,10** **Fogli d'album**
- 17,25** **Avanguardia**
Karlheinz Stockhausen: « Kontakte » per suoni elettronici, pianoforte e percussioni (Gerard Freymy, pf.; Jean Pierre Drouet, perc. - Nastro magnetico realizzato dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)
- 18** — **Pagine pianistiche**
Sergei Rachmaninov: Sei Momenti musicali op. 16: in si bemolle, minore - in mi bemolle minore - in si minore - in mi minore - in re bemolle maggiore - in do maggiore (Pf. Idil Biret)
- 18,30** **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**
- 18,45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**
- di Goethe per soli, coro e orchestra: Ouverture - Scena del giardino - Margherita davanti al quadro della Mater Dolorosa - Scena del Duomo - Il levar del sole - Mezzanotte - Morte di Faust - Trasfigurazione di Faust
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana**
Coro di voci bianche diretto da **Renata Cortiglioni**
Maestro del Coro **Gianni Lazari**
Nell'int. (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
- 22,20** **FILOMUSICA**
Al termine: **Chiusura**

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Vecchia Europa, Un'altra poesia, Alice, Dolce è la mano, Amazing Grace, Tramonto. 0,36 Liscio parade: El camola, Libellula, Ballo straballo, Fiorellino del prato, Charmaine, Romagna sonata, Fascination, Andalusia. 1,06 Orchestre a confronto: What'll I do, Ombretta, Kitten on the keys, Notturno in blue, It had to be you, Da te era bello restar, Stormy weather, Dopo di te, Yes sir that's my baby. 1,36 Fiore all'occhiello: More, Gentle on my mind, Moonlight serenade, Alone again. 2,06 Classico in pop: Concerto de Aranjuez, Joy, La tempesta di mare (III tempo), Rondo 13, Hal-leluja, Una notte sul Monte Calvo, Ave Maria. 2,36 Palcoscenico girevole: Jellybeans, La traversata di Milano, Nessuno mai, Song sung blue, Innamorati a Milano, Per sempre, Popcorn. 3,06 Viaggio sentimentale: Ad esempio a me piace il sud, Ma come mai stasera, Non pensarci più, Addio primo amore, Grande grande grande, Il cuore è uno zingaro, Umanamente uomo: il sogno. 3,36 Canzoni di successo: Noi due nel mondo e nell'anima, Roma capoccia, Il ritmo della pioggia, E tu, Minuetto, Nascerò con te. 4,06 Sotto le stelle: Rassegna di cori italiani: L'ellera verde, Me compare Giacometo, Lou grilou e la furmio, Monte Nero, O baldo alpino, Il magnano, Latte donne. 4,36 Napoli di una volta: Suspiranno, O' paese d'o sole, O surdato 'nnamurato, Guapparia, Funiculi funiculà, Reginella, L'ultima tarantella. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Do you kill me or do I kill you?, Reggae strut, Pinball, Ding dong, Sur nôte étoile, Bevé bevè compare, Agua de março. 5,36 Musiche per un buongiorno: Wives and lovers, Isle of Capri, Love song, Stranger on the shore, How high the moon, La doccia, Star dust.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15,15-15,30 «Il rododendro». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport - a cura del Giornale Radio. Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20 Notizie per i Ladini d'Alto Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches. 15,05-15,15 Trasmisiones di program - Dai crepes di Sella - Cionzons de la val de Fassa. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di Adria-

no Cossio. 16,20 «Cent'anni di poesia triestina» - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisancich (2°). 16,35-17 Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 18,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Sotto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici e regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 «Riparlamo» - Panoramica sui nostri programmi. 16,30 Qualche ritmo. 15,45-20 Gazzettino ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiama i marittimi. 8-9 «Good morning from Naples». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

in lingue estere

deutsche

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: «Nochmal von Anfang an». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,33 Kennen Sie diese Musik? 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. «Juke-Box». 18 Fabeln. 18,05 Liederstunde. Edvard Grieg: «Das Kind der Berge» Op. 67. Liederzyklus nach der Erzählung «Haugtussa» von Arne Carborg. Jean Sibelius: Lieder aus Op. 36 und Op. 37. Ausf.: Lovaas Kari, Sopran. Erik Werba, Klavier. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Bertolt Brecht: «Die unwürdige Greisin». Es liest: Rudolf Hiesl. 21,15 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranga glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Niccolò Paganini, Koncert št. 4 v d molu za violino in orkester. 19 Igrata Santo in Johnny. 19,10 Liki iz naše preteklosti. Anka Majer, pripravlja Le-lja Rehar. 19,20 Glasbene diagonale. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Matija Vertovc, prosvetitelj. Napisal Tone Penko. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Iutršnji spored.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Clak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Canta Steely Dan. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Quindici minuti con il sassofonista Gil Ventura. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Il problemon. 14,15 Disco più disco meno. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Piero Ragni. 15,45 Solisti e orchestre. 16,10 Tele-tutti qui. 16,25 Intermezzo musicale.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasoli. 11,15 Animali in casa. 11,30 Il giocchino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Liliana. 12,30 La parlantina.

13,39 Il sabato della coppia tipo. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro. 15,39 Il sabato della coppia tipo.

16 Studio sport H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show.

18,15 Fumorama verde. 19 Le novità della settimana. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda del giorno. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni Italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Il documentario. 20,30 Musica oltre frontiera. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

vaticano

Onda Media: 1528 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 48, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Voi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro rassegna della stampa - La liturgia di domani di Don Carlo Castagnetti - Mane Nobiscum di P. Antonio Lisandrini. 20,30 Sie schreiben - wir antworten. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Consacres dans l'Esprit Saint. 21,30 News Round-up; reflection on the Word of God for Sunday. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito di Tommaso Federici. «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Noticias del mundo y reflexión cristiana. 23 Ultim'ora. 23,30 Con Voi nella notte (Stereo). Su FM (96,3): «Studio A» - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19,20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Balakirev: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. «Royal Philharmonic» dir. Thomas Beecham); **H. Wieniawski:** Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

9 PAGINE ORGANISTICHE

G. Gabrieli: Canzone, Toccata del I tono - Canzone del X tono (trascr. Sandro Dalla Libera) (Org. Sandro Dalla Libera); **C. Franck:** Corale n. 1 in mi magg. (Org. Gianfranco Spinelli)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Schoenberg:** Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

10,10 FOGLI D'ALBUM

P. Hindemith: Sonata per arpa: Mässig schnell - Lebhaft - Lied (Arpa Osian Ellis)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Giovanna d'Arco: Scena e duetto di Giovanna e Lionel (Msopr. Irina Arkhipova, bar. Sergej Yavkovenko - Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadij Rojdestvenski); **Eugenio Onegin:** Scena della lettera (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. «London Symphony» dir. Alceo Galliera) - La dama di picche: Aria di Lisa (Sopr. Galina Viscnjenskaja - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexandre Melik Pachalev) - Iolantha: Aria di Renè (Bs. Nicolai Ghaurov - Orch. «London Symphony» dir. Edward Downes)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CITO KLEMPERER

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. «La pendola» (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **I. Stravinsky:** Pulcinella, suite per piccola orchestra dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

P. Mascagni: Le maschere: Sinfonia (Orch. Stabile del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile); **V. Bellini:** Norma: «Mira, o Norma» (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); **F. Poulenc:** I dialoghi delle carmelitane: «Mes filles voilà que s'achève» (Sopr. Leontyne Price - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN OGDON

L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106; **F. Liszt:** Mephisto valzer n. 3; **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

I SOLISTI VENETI: **P. Locatelli:** Concerto per archi «a imitazione dei corni da caccia» (Dir. Claudio Scimone); **VIOLONCELLISTA JOSEF SCHUSTER E PIANISTA ARTHUR BALSAM:** **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in re magg. op. 58 per violoncello e pianoforte; **BARITONO HERMANN PREY E PIANISTA LEONARD HOKANSON:** **H. Wolf:** Due lieder da «Gedichte» von Edward Mörike: «Auf ein altes Bild - Schlafendes Jesuskind»; **PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY:** **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto (Strum. dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **DIRETTORE GEORGES PRETTE:** **F. Poulenc:** Sinfonietta (1947) (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15-17 M. Ravel: Daphne e Cloe, II suite (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari); **I. Stravinsky:** Danses concertantes (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **A. Sallieri:** Sinfonia in re magg. «Per il giorno onomastico» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Duo concertante per 2 pianoforti ed orchestra (Variazioni brillanti sulla «Bohémienne» da «Preciosa» di Carl Maria von Weber) (Solisti Alfons e Alois Kontarsky - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Schubert:** Rondò in la magg. per violino ed orchestra d'archi (Vl. Giuseppe

pe Prencipe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Adagio e Fuga in do min. K 617 per armonica, flauto, oboe, viola e v.cello (Arm. Josef Hala, fl. Milan Munclinger, ob. Stanislav Duchon, v.la Jaroslav Mtlík, vc. Frantisek Slama - Compl. Ars Rediviva di Praga dir. Milan Munclinger); **C. Debussy:** Images 1^{re} série (Pf. Monique Haas); **F. Poulenc:** Un soir de neige (Sestetto Luca Marenzio); **S. Prokofiev:** Sonata op. 119 per v.cello e pianoforte (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. Picchi: Toccata; **T. Merula:** Toccata secondi toni; **J. K. Kerll:** Ciaccona in do magg. (Gustav Leonhard, al clav. Grimaldi, Messina 1697); **F. M. Davies:** «Antechrist» per flauto piccolo, cltto basso, violino, vc. e percussioni (The Fires of London); **J. Pieterszoon Sweelinck:** Toccata n. 24; **Anonimo olandese:** Rosemond; **G. von Steenwick:** La Princesse (Gustav Leonhardt, al clav. Ruckers, Anversa 1637); **P. M. Davies:** «From stone to thorn» (Sopr. Mary Thomas - The Fires of London) (Dischi Basf - Harmonia Mundi - Oiseau Lyre)

18,40 FILOMUSICA

H. Martelli: Sonata op. 54 per flauto e clavicembalo; **F. Schubert:** Fantasia in do magg. op. 15 «Wanderer»; **V. Bellini:** Due arie da camera: «Il fervido desiderio» - «Almen, se non posso»; **C. M. von Weber:** Oberon: Ouverture; **L. van Beethoven:** Fidelio: «Ach, wär'ich

Morire tra le viole (Patty Pravo); **Moudy old dough** (Lieutenant Pigeon); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani); **Blue Lou** (Jonah Jones); **Samba** (Luis Enriquez Bacalov); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Moon dog** (Santo & Johnny); **On the street where you live** (Chet Baker); **Volumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Cecilia** (Paul Desmond); **Plata and salud** (Gianfranco Plenizio); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Amare** (Miro); **Samba d'amour** (Middle of the road); **Summer of '42** (Peter Nero); **Island in the sun** (Robert Denver); **Ma che cos'è** (Johnny Dorelli); **Snowbird** (Boots Randolph); **Wonderbar** (Frank Chacksfield); **Vorrei comprare una strada** (New Trolls); **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); **Tide** (Deodato); **Poesia** (Engelbert Humperdinck); **I giorni dell'arcobaleno** (Frank Pourcel); **Notte di luna calante** (Domenico Modugno); **Io perché io per chi** (Profeti); **La casa in Via del Campo** (Amalia Rodriguez); **Basterà** (Iva Zanicchi); **At the jazz band ball** (Ted Heath); **Come le viole** (Frank Pourcel)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Deep in the heart of Texas (Boston Pops); **Verbunkos de kiskun** (Sandor Lakatos); **Lady's blues** (Roland Kirk); **La bohème** (Charles Aznavour); **Meditação** (Herbie Mann); **You've got a friend** (Carole King); **Old Joe Clark** (Homer and the Barnstormers); **Campanitas de cristal** (Tito Punte); **Let it be** (Percy Faith); **Quando la valse est là** (Daniel Roulli); **Pud-da-din** (Joe Cuba); **Gone with the wind** (Clifford Brown); **The dreamer** (Sergio Mendes); **O careca** (Amalia Rodriguez); **African waltz** (Cannonball Adderley); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **L'important c'est la**

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

schön mit dir vereint», aria di Marcellina — Fidelio: «In des lebes Frühlingstagen»; aria di Florestano; **F. Liszt:** Rapodia ungherese n. 2 in do diesis min. (trascr. di Karl Müller-Berghaus)

20 MUSICA CORALE

B. Marcello: Salmo 47 [Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato]; **A. Vivaldi:** «Beatus Vir» - Salmo 111 (Coro Polifonico di Roma e Compl. «I Virtuosi di Roma» dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini)

20,50 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. J. Froberger: Suite XVIII per cembalo (Cl. Gustav, Leonhardt)

21 CONCERTO DIRETTO DA BRUNO WALTER

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K 551 «Jupiter»; **J. Brahms:** Ouverture tragica; **A. Dvorak:** Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 «Dal Nuovo Mondo» (Columbia Symphony Orchestra)

22,30 CONCERTINO

J. Offenbach: «Ahl quel diner» dall'opéra «La Pêricole»; **C. Saint-Saëns:** Moto perpetuo op. 135; **H. Wieniawski:** Légende op. 17; **N. Rimsky-Korsakov:** Il volo del calabrone; **E. Wolf-Ferrari:** da «Idillio Concertino» in la magg. per oboe, due corni e archi op. 15; **Rondò;** **F. von Suppé:** Una mattina, un pomeriggio e una sera a Vienna: Ouverture

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Kuhlau: «William Shakespeare», ouverture op. 74; **E. Mac Dowell:** Indian suite op. 48; **J. Turina:** Danzas fantasticas op. 22

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Flip top (Armando Trovajoli); **Prisencolinensinaiculusol** (Adriano Celentano); **Let it be** (Ronnie Aldrich); **You're so vain** (James Last); **Mexican shuffle** (Bert Kampfert); **Bachianina n. 1** (Toquinho e Paulinho Nogueira); **Penelope** (Paul Mauriat); **El catire** (Tito Puente); **L'amore** (Fred Bongusto);

(Isaac Hayes); **Toi** (Gilbert Bécaud); **L'uomo dell'armonica** (F. De Gemini); **Kentucky woman** (Neil Diamond); **Marenariello** (Francesco Anselmo); **Strada 'nfosa** (Domenico Modugno); **I wish I was single again** (Tommy Scott); **Historia de un amor** (Los Paraguayos); **Greensleeves** (Jeff Beck); **Toi, moi, nous** (Mireille Mathieu); **Clarinet marmalade** (The Dukes of Dixieland); **El can de Trieste** (Lelio Luttazzi); **Such a night** (Dr. John's); **Only you** (Ringo Star); **Let it be** (Guitars Unlimited); **I'm an old cowhand** (Ray Conruff); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Musi, musi, musi** (Werner Müller); **Settembre** (Peppino Gagliardi); **In the mood** (Glenn Miller); **Yellow submarine** (The Beatles); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Get me to the church on time** (Armando Trovajoli); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Hello Dolly** (The Four Freshmen); **Blues in my heart** (Count Basie)

16 IL LEGGIO

I've seen enough (Joe Tex); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Wachiwara** (M'Bamina); **Corale** (The Trip); **Salviamo il salvabile** (Edoardo Bennato); **Gaye** (Clifford T. Ward); **People get up and drive** (James Diamond); **How come** (Ronnie Lane); **L'America** (Bruno Lauzi); **Thanks dad** (Joe Quateman); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **There it is** (Tyrone Davis); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Girl girl girl** (Zingara); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **The puppy song** (David Cassidy); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Per amore** (Maurizio); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Burn** (Deep Purple); **Light my fire** (Woody Herman); **Over the rainbow** (David Rose); **Airport love theme** (Vincent Bell)

18 SCACCO MATTO

Fly now (Brian Protheroe); **Shame shame shame** (Shirley & Company); **Improvvisamente le due del mattino** (Aulelha & Zappa); **Once you get started** (Rufus); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Reflection** (Jackson Five); **Saturday night is right** (Elton John); **Shoorah** (Betty Wright); **You are the first the last, my everything** (Barry White); **Feel like making love** (Roberta Flack); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Dark eyed cajun woman** (Doobie Brothers); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Sound your funky horn** (K. C. and the sunshine Band); **Don't you worry bout a thing** (Stevie Wonder); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **King of trees** (Cat Stevens); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Sweet home Alabama** (Lynard Skynard); **All goin' down together** (The Hues Corporation); **Conversation** (Joni Mitchell); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Eternity's breath** (Mahavishnu Orchestra); **You're so vain** (Carly Simon); **Sky high** (Manfred Mann Earth Band); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Waterloo** (Abba); **I've seen enough** (Joe Tex); **Band on the run** (Paul McCartney e The Wings); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Pontieo (Woody Herman); **This guy's in love with you** (Ella Fitzgerald); **Baia** (Stan Getz); **If it wasn't bad luck** (Ray Charles); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Gira girou** (Paul Desmond); **Nuages** (Stephane Grappelli); **I hear music** (Dakota Staton); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Up, up and away** (Tom Mc Intosh); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **After you've gone** (Kay Starr); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **East of the sun** (Charlie Parker); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Cherry red** (Joe Turner); **Oh happy day** (Quincy Jones); **It don't mean a thing** (Helen Merrill); **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); **Sometimes I feel like a motherless child** (Bessie Griffin e The Gospel Pearls); **Clarinet marmalade** (Dukes of Dixieland); **The shadow of your smile** (Trio Erroll Garner); **Doggin' around** (Michael Jackson); **Frivolous Sal** (Sal Salvador); **Changes** (Miles Davis)

22-24 STEREOFONIA

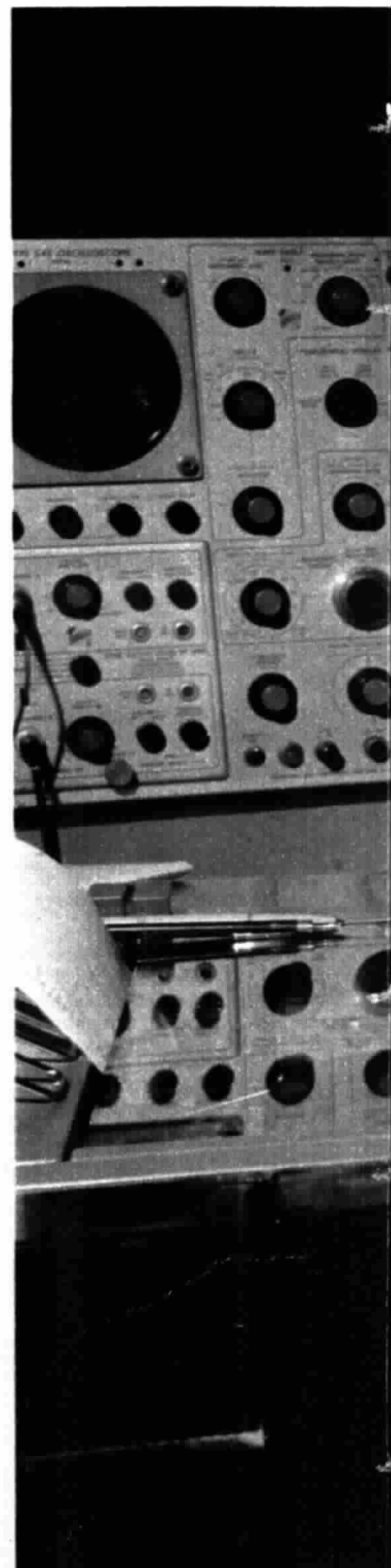
con l'orchestra **Buddy Rich**, **Sarah Vaughan**, **Milt Jackson**, **Louis Armstrong**, **Benny Golson**, **Annie Ross** e **Pony Poindexter**, **Stan Kenton**

XII/P 'Anche questa è musica'

XII/P Strumenti elettronici

Con l'elettronica oltre
le frontiere della musica tradizionale: abbiamo
intervistato il «cervello» di Pisa

Ssst!



Un particolare del TAU 2, il terminale audio del computer IBM 370/168 (nella foto qui sopra). Sotto le cure di Graziano Bertini, Massimo Chimenti e Franco Denoth dell'Istituto di Elaborazione dell'Informazione di Pisa, il TAU 2 emette i suoni chiesti al cervello elettronico su tre canali contemporaneamente

di Luigi Fait

Pisa, gennaio

Sessantotto utenti sono collegati in questo momento al calcolatore elettronico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa. Su mia richiesta è lo stesso computer a dichiararlo attraverso una telescrivente. La matematica, la fisica, la medicina, l'economia, la pubblicistica, il disegno, la chimica, le fabbriche, gli istituti di linguistica, gli studenti universitari corrono qui ad invocare previsioni, dati, informazioni. Dalle otto della mattina alle otto della sera. Ma il numero degli utenti cambia di ora in ora. Tra questi un

Sono tre milioni i suoni immagazzinati dall'équipe del maestro Pietro Grossi nel computer IBM 370/168. La prodigiosa macchina, che dà melodie create di volta in volta, è in attesa di essere sfruttata in tutte le sue possibilità

maestro di cappella del Duemila e i suoi « solisti ».

Lui è Pietro Grossi, ex primo violoncello del Maggio Musicale, tuttora docente dell'aulico arco al Conservatorio Cherubini di Firenze. I « solisti » sono i suoi collaboratori, divisi in due sezioni: alcuni presso il medesimo CNR alle prese con l'e-

norme calcolatore; altri al TAU 2, che è il terminale audio dello stesso calcolatore all'Istituto di Elaborazione dell'Informazione.

Qui è venuto l'ottobre scorso il presidente della Repubblica ad inaugurare il « fantastico » computer battezzato IBM 370/168. I « solisti » più preziosi del maestro Grossi sono i

tre che hanno dato concretamente il via al TAU 2, spettrale ma affascinante armadio, capace di darci musiche quando e come desideriamo, tratte da un archivio di ben tre milioni di suoni (esistono nel computer di Pisa aree disponibili per un totale di trenta milioni di suoni), compresi nei possibili venti miliardi di informazioni. Qui, attraverso la telescrivente, i maghi di tanta orchestra comandano al calcolatore di creare, di sonare, di offrirci persino polifonie, ossia la simultaneità di suoni diversi (oggi fino a dodici; mentre, prima, lo strumento si muoveva soltanto con una linea melodica alla volta). Il presidente Leone, che è appassionato di musica

Tau 2 suona

xu/p "Anche questa musica"



Il maestro Pietro Grossi alla telescrivente del TAU 2, collegata al calcolatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Pietro Grossi, violoncellista e compositore, nato a Venezia il 15 aprile 1917, ha studiato e si è perfezionato al Conservatorio di Bologna. Svolge la sua attività didattica al « Cherubini » di Firenze

e che frequenta volentieri le sale da concerto, ha chiesto al computer di eseguire una sonata di Domenico Scarlatti. La macchina gli ha ubbidito puntualmente. Dirò a chi non conosce i misteri del « mostro » e che potrebbe confonderne le melodie e le armonie per un qualcosa di registrato (la sonorità pare di ghiaccio trasparente, quasi come quella di un organo elettronico o di clarinetti estremamente puri), che il computer « crea » i suoni: gli sono stati fissati, memorizzati nel cervello. Ce li rende poi in una infinità di salse, da noi stessi desiderate e comandate. Una sonata la possiamo ascoltare subito nel verso giusto, oppure dall'ultima nota alla prima, o con gli intervalli tra una nota e l'altra aumentati o diminuiti, o nel tempo che desideriamo, anche condensata in una frazione di secondo, quasi impercettibile. Accanto al calcolatore notiamo casse piene di « pentoloni ». In uno di questi c'è tutto il repertorio musicale memorizzato, che comprende, oltre alle improvvisazioni volute dal maestro Grossi, brani di Paganini, Bach, Hindemith e di altri.

Passi da gigante

Un profano come me, che entra nelle sale del calcolatore elettronico o del TAU 2 digiuno di così elevate tecniche, esce sì disorientato per quanto riguarda la messa in scena di fili, di memorie, di manopole, di tastiere, di schermi e di filtri, ma si sente arricchito, avverte che la musica, una certa musica, sta compiendo passi da gigante. Le ricerche musicali presso il CNR — mi ricorda il Grossi — si sono iniziate alla fine del 1969; e precisa che « l'impostazione delle esperienze



Roma, gennaio

Oggi, in una tetra officina di Holyoke, nel Massachusetts, si produce della bella musica con un gruppo di dinamo a corrente alternata, senza l'intervento di piatti che tintinnano, di latta che rimbomba o di archi che ronzano. E la musica può essere ascoltata là dove si può tendere un filo». Sono parole, nel marzo del 1906, della rivista Electrical World di New York.

Brutti tempi

Erano brutti tempi per gli orchestrali americani, che, attraverso il loro sindacato, chiedevano aumenti e miglioramenti vari. Purtroppo non ottennero nulla. La società nazionale dei produttori minacciò di licenziarli in tronco e di prendere in affitto strumenti-orchestra elettrici che facevano — pare — le più spericolate capriole per riuscire a sonare alla maniera dei flauti e

dei contrabbassi: un lungo preludio, quasi da baraccone, ai più seri e attuali computer oppure agli studi di fonologia della RAI di Milano (sin dal 1954) — come sta ricordando in questi giorni il maestro Cabio Fabor nella sua trasmissione televisiva. Anche questa è musica — e poco prima a quelli di Colonia. E sarà un fiorire, un imitarsi, un gareggiare, da Varsavia a Darmstadt, da Roma a Karlsruhe, dall'Olanda all'America, da Israele al Giappone. Al posto di violini e di viole ecco altoparlanti e magnetofoni, tubi elettronici, generatori di suoni sinusoidali e di rumore nonché di onde quadrate, multivibratori, apparecchi per la denaturazione della voce umana, trasformatori di suono, fotosirene, ritagli di nastro e forbici certesine, tamburi elettronici, filtri passabanda, carta millimetrata, modulatori, oscilloscopi. E' il caso di ricordare che gli arsenali elettrico-musicali non sono invenzione squisitamente dei maestri odierni. Sono precedenti dai vari Marinetti e Pra-

tella, che, all'inizio del secolo, inventarono la musica futurista per dare un'anima musicale persino alle corazzate, mirando al « regno vittorioso dell'elettricità ». E c'era il Russo col suo intonarumori, ingombrantissimo, e la sua tremenda partitura intitolata Il treno in corsa nella notte.

Il « Denis d'or »

Lasciamo da parte gli strumenti meccanici e i giocattoli che furono un giorno la delizia di un Mozart. Fondamentali, invece, altre scoperte e altre creazioni. Già nella prima metà del Settecento due attivissimi religiosi vollero applicare la corrente ad eleganti tastiere: verso il 1735 nasce il « Denis d'or », ideato dal predicatore moravo Prokop Divis: arnese con 790 corde. Gli storici ci mettono però in guardia, affermando che non era niente di particolare e che dava soltanto qualche scossa all'incauto pianista in parrucca. Verso il 1760 si annunciò il Cembalo elettrico

del gesuita Delaborde; nel 1817 l'« Apollonikon », con 1900 canne ed esageratamente costoso: 10 mila sterline! E dove vogliamo mettere quel « Comptonium » di Winkel, che ad Amsterdam, nel 1821, offriva non so quante combinazioni per variare una melodia di ottanta battute? Fu un autentico antenato del computer. All'inizio del nostro secolo le invenzioni non si contano più: una vera e propria invasione di brevetti. A Washington l'avvocato Taddeus Cahill produceva i suoni sul dinamofono o « Telharmonium » (200 tonnellate!) presso la residenza di George Westinghouse, il re dei freni ad aria compressa. Negli stessi mesi il « Chorcello », a due manuali, messo a punto a Boston da Melvon, imitava i più diversi strumenti musicali: un organico che si arricchiva via via di « Lyrachord » (1912) e di superpiani (1927).

Più fortunate le « Ondes Martenot » verso il 1920, insieme con l'eterofono di Theremin, con l'« Ondium Péchadre » e con il più popolare organo

Per cucire basta un klik con Necchi 565 superautomatica. Un gesto semplice, gira la manopola...klik, e sei subito pronta a cucire, come vuoi, quel che vuoi. Necchi 565 superautomatica risolve così le tue esigenze di cucito e di ricamo se vuoi fare da sola, in economia e senza problemi, tutto per il guardaroba di casa.

Necchi 565 è tutta qui: klik e tu ce l'hai il klik?

per
cucire
basta
un klik

Gratis riceverai un clarissimo poster-documentazione ritagliando la scritta Necchi ed inviandola col tuo nome ed indirizzo a: Necchi 27100 Pavia

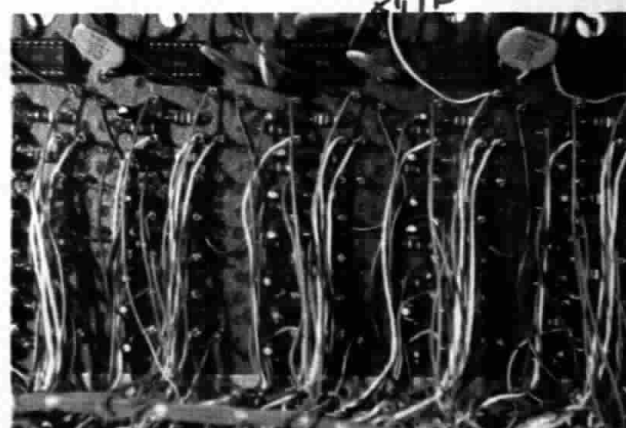
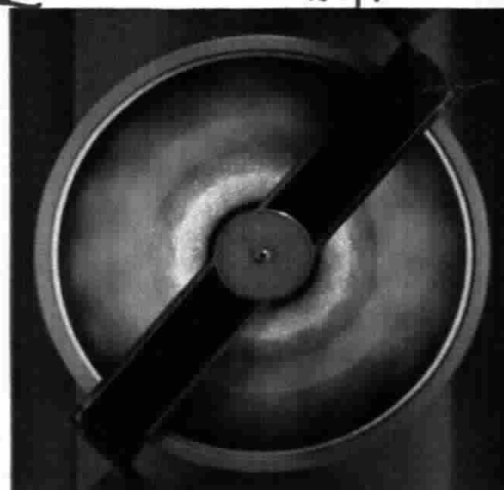
NECCHI^{ra}

coltello sotto la parrucca

x11/P

"Anche questa è musica"

x4/P



Particolare del pannello circuiti e cablaggio di un Mini Moog. Nell'altra foto sopra, un altoparlante con risonanza. A fianco, un Moog e, in primo piano, un gruppo di piccoli sintetizzatori. Da sinistra a destra e dall'alto al basso: Mini Moog, Sintex Welson, Roland Sh 1000, Satellite Moog, un tamburello Moog e Micro Moog. Noto tra questi il Sintex Welson, prodotto in Italia: il primo sintetizzatore che utilizza le tecniche digitali

x11/P Anche questa è musica



Mixer per studio di registrazione modello PM 1000 Yamaha completo di colonne PS 400 per l'ascolto. Dispone di 16 ingressi e 6 uscite per registrazione quadrifonica

Hammond del '34. Eccezionale e presentata coi dovuti incensi fu la «Croce sonora» inventata da Nikolai Obuchow: mistico arnese, che, sfiorato, emetteva suoni «edificanti».

Allucinanti sedute

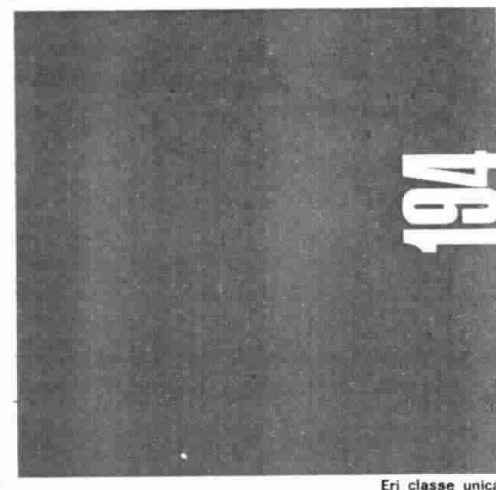
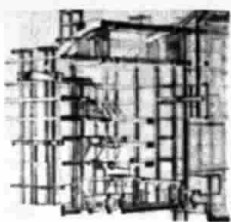
La forma era quella, ingrandita, del globo degli imperatori del Sacro Romano Impero. Toccava la «croce» e le sorrideva, in allucinanti sedute a Parigi, la principessa Marie-Antoinette Aussenac-Broglie. Il suo programma si rivolgeva sempre al cielo: Rimani in me, e io abiterò in te, Re del mondo, eccetera. Era già un punto di riferimento all'elettronica, in mezzo alla proliferazione di elettroonde, di solovox, di ondioline, di melochord, di clavioline, di

multimoniche. Anche in Russia si tradiranno qua e là i fagotti e i corni della pratica settecentesca con l'«Ekwodin» del 1958 e poi con l'«Elettrolina» e con lo «Schumofon». E credo di averne dimenticati molti. Ma gli effetti, su per giù, si somigliano, dallo «Sferofono» e dal «Partiturofono» di Jörg Mager nel 1923 a Londra al «Trautonium» del consigliere delle Poste di Berlino Trautwein, che, verso il 1930, riuscì ad ispirare il neoclassico Paul Hindemith: una rivoluzione che, oggi, con gli studi di fonologia e con il calcolatore ci sta trascinando ormai lontano dalle musiche ferroviarie dei futuristi, caratterizzate dal fracasso delle macchine, dalla spinta degli stantuffi e dal respiro delle locomotive.

l. f.

Carlo Olmo

Architettura edilizia Ipotesi per una storia



Eri classe unica

Carlo Olmo: Architettura edilizia. Ipotesi per una storia

Una domanda di conoscenze socialmente e politicamente indirizzata ad una trasformazione della produzione edilizia non può che rimettere in discussione l'organizzazione stessa della « successione storica » in architettura: proporre interrogativi, avanzare ipotesi di lavoro. Il libro si propone di raccogliere indicazioni e stimoli, di iniziare un lavoro di revisione critica e metodologica, i cui tempi non saranno certo tutti culturali. Numerose tavole fuori testo arricchiscono il volume.

L. 2500

Livio Gratton

Guardiamo il cielo



Eri classe unica

Livio Gratton: Guardiamo il cielo

Non possiamo rimanere insensibili dinanzi al superbo spettacolo offerto dallo scintillio delle stelle che costellano il cielo oscuro. Il volume si propone la sollecitazione di interessi invitando il lettore a levare lo sguardo al cielo per conoscere i fenomeni astronomici più curiosi e le meraviglie celesti, a distinguere, anche con l'aiuto di un cannocchiale costruito con mezzi semplici, le stelle più evidenti sparse nell'immensità degli spazi. Numerose illustrazioni e cartine a colori arricchiscono il volume e offrono una guida efficace a tale scopo.

L. 3000

Classe Unica

XIII P Strumenti elettronici

della Divisione Musicologica sembra particolarmente congeniale ad un'applicazione didattica per il rilievo che vi assumono l'esperienza diretta ed immediata, l'estrinsecazione del potere autodecisionale, la facoltà liberatoria da imposizioni altrui, la pregnanza dell'informazione: peculiarità, nel loro insieme, tali da favorire la creatività». A partire dal '70 si svolgono, ogni anno, corsi di applicazione musicale del computer, nel quadro delle attività didattiche del CNUCE, nonché altre lezioni, ad esempio, presso il Conservatorio di Firenze, nelle quali si usufruisce dell'elaboratore elettronico con un collegamento diretto via terminale remoto. Si sono pure realizzati dei dischi con le registrazioni dei virtuosismi del computer; e già si aspira a programmi più vasti, al di là della pura composizione e dell'informatica, ossia alla gestione di schedari di biblioteche musicali.

Ingegneri del suono

Graziano Bertini, Massimo Chimenti e Franco Denoth, dell'Istituto di Elaborazione dell'Informazione hanno illustrato in un quaderno le loro fatiche. Sottolineano che « il TAU 2, un sistema elettronico completamente progettato e realizzato da ricercatori e da tecnici del medesimo Istituto, ha lo scopo di rendere flessibile e alla portata anche di utenti non particolarmente esperti l'uso di un calcolatore elettronico nella composizione e nell'elaborazione di brani musicali ». Per gli ingegneri del suono è altresì urgente « svincolare l'uomo dalle difficoltà della tecnica convenzionale di esecuzione ». Il maestro Grossi, pratico di didattica accademica, denuncia intanto che su venti allievi che si iscrivono oggi ad una classe di violino o di pianoforte due o tre soltanto arrivano alla professione: « E oggi non si può pretendere che un ragazzo si arresti magari alla terza media — io glielo proibisco nella maniera più assoluta — solo perché vuole dedicarsi a inter-

minabili ginnastiche su corde e su tastiere ».

Il computer può sostituirlo: è una macchina pur sempre guidata e controllata dall'uomo. « E' bene mettere in evidenza », sostengono anche all'Istituto di Elaborazione dell'Informazione, « che in questo processo di produzione della musica non si esclude il contenuto umano, giacché l'intervento dell'uomo è sempre presente nella scelta essenziale dei criteri di esecuzione della musica impartiti alla macchina in base alla sensibilità dell'individuo ».

Per telefono

Quando ascolto le sonate che vengono dagli altoparlanti sistemati sopra l'armadio del TAU 2, Bertini, Chimenti e Denoth mi spiegano che « l'emissione sonora si ha su tre canali contemporaneamente e che per ciascun canale possono uscire fino a quattro note ». E' allucinante la frequenza di ciascuna nota da scegliersi tra 255 valori diversi, che coprono una estensione di oltre sette ottave. E non è utopistico il loro traguardo: « La possibilità di lavorare in linea col sistema IBM 370, come una qualunque periferica, rende agevole l'utilizzazione remota del TAU 2 da parte di un qualunque utente tramite un collegamento telefonico ». Non è fantascienza. E' solo una benefica rivoluzione: oggi possiamo realizzare le sonorità che vogliamo nel medesimo istante in cui le pensiamo. Non attendiamoci, certo, il « bel » concerto di Beethoven, poiché il computer non sostituisce in tutto l'uomo e non ci darà mai i Rubinstein o gli Stern. Si tratta di una strada completamente nuova e diversa. Emozionante.

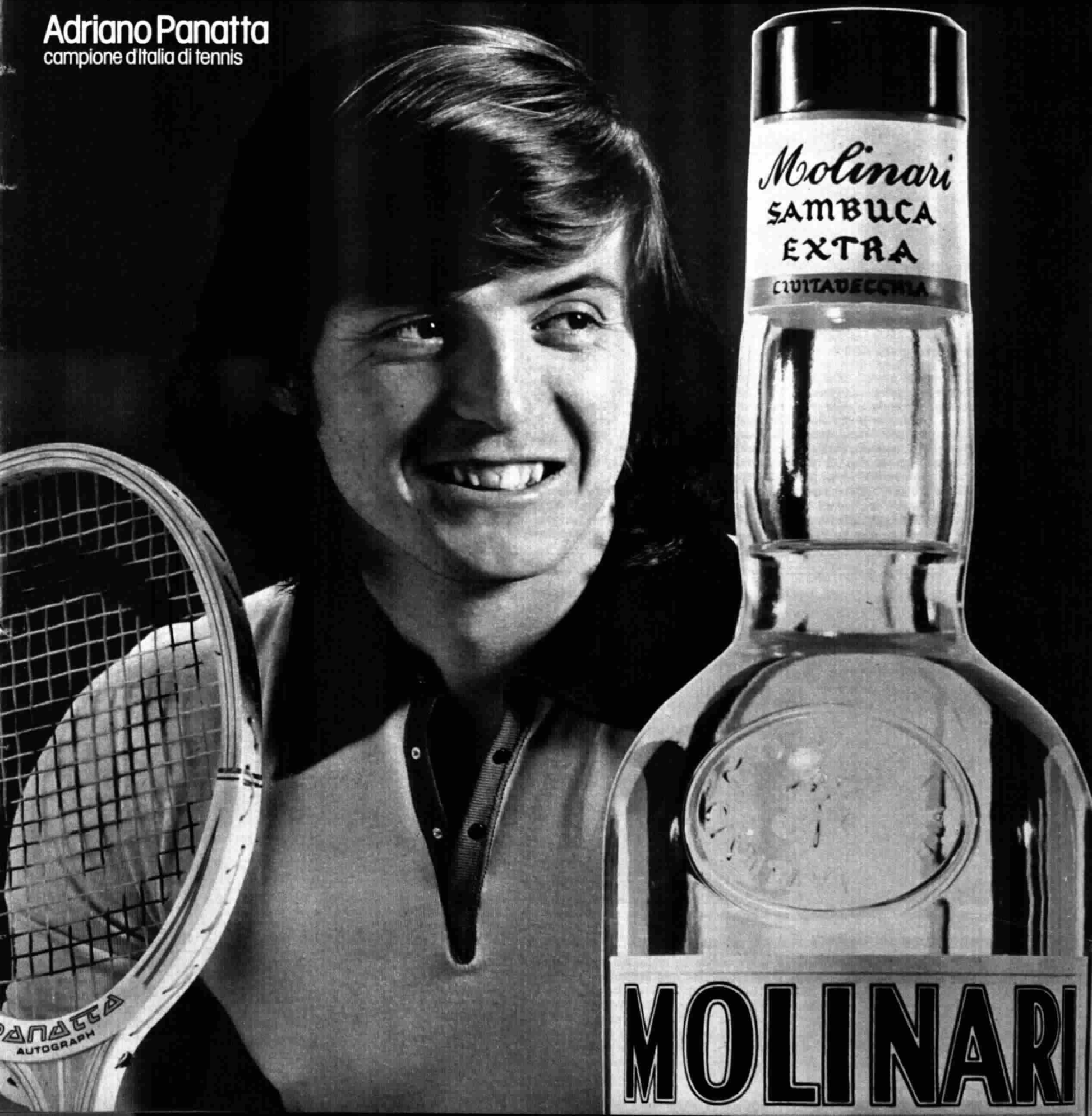
Il maestro Grossi continua il discorso annunciando che in futuro potrebbero collegarsi al calcolatore di Pisa circa duecento terminali musicali. Sarà capace la prodigiosa macchina di servire l'intera Europa, mandando a spasso professori di violino e di fagotto, timpanisti e direttori di orchestra?

Luigi Fait

Anche questa è musica va in onda venerdì 9 gennaio alle ore 21,45 sul Nazionale TV.

la gente che conta beve MOLINARI

Adriano Panatta
campione d'Italia di tennis



MOLINARI

Pazze e curiose cronache di un anno

Dalle navi sotto vetro di Cesarini da Senigallia agli annusatori della campagna inglese

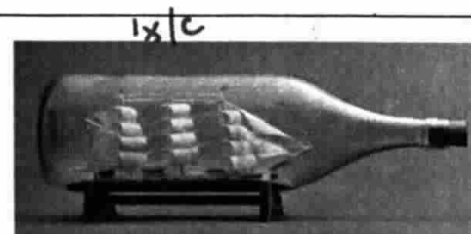


Allevare cocodrilli

Gentili signore, questa notizia è riservata soprattutto, forse esclusivamente, a voi. Riguarda il cocodrillo, un animale che per ragioni ornamentali vi è particolarmente caro. Dunque, il dispetto giunge dalla Papua-Nuova Guinea, territorio del Pacifico, amministrato dall'Australia. Laggiù il governo ha deciso di incoraggiare l'allevamento dei cocodrilli. In seguito alle crescenti richieste dell'industria internazionale della moda, nell'arco degli ultimi venti anni questa specie animale pareva destinata all'estinzione. Ora invece sono nate numerose aziende in Papua-Nuova Gui-

nea che allevano cocodrilli in batteria. Ogni azienda cinquecento-mille, anche tremila cocodrilli all'anno. Le caratteristiche ambientali della zona sono sempre state favorevoli alla vita di questi rettili e con i nuovi sistemi di allevamento razionali sarà possibile incrementare la produzione e, di conseguenza, il commercio dei cocodrilli.

In futuro, insomma, non mancheranno ai vostri uomini, gentili signore, le borse da regalarvi, né le lacrime per pagarle. E saranno come sempre lacrime di cocodrillo.



Tornano i velieri in bottiglia

Viene dalla Germania il rilancio dei velieri in bottiglia. I giornali tedeschi hanno dedicato ampio spazio al signor Horst Pultur di Amburgo, indicandolo come l'ultimo costruttore di navi in bottiglia esistente in Europa. Pare che da ogni angolo del mondo pervengano richieste su richieste al signor Pultur che, manco a dirlo, è un ex nostromo. Per circa trent'anni quest'uomo ha attraversato in lungo e in largo i sette mari e tutte le sue ore libere a bordo le ha dedicate alla difficile arte di infilare un bastimento a vela in miniatura dentro il collo di un gallone. Oggi è capace di costruire un veliero famoso come il « Pamir » in sole otto ore.

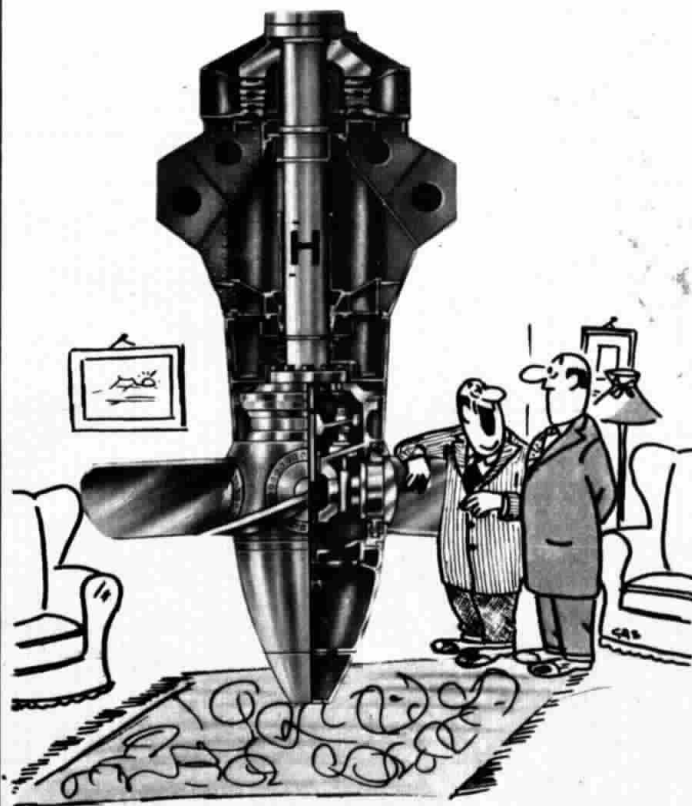
Di lui, qualche tempo fa, ha parlato Paolo Carlini alla radio, nella rubrica del mattino « Voi ed io ». Sempre di Pultur si sono occupati alcuni quotidiani italiani ed uno di questi articoli sul revival delle navi in bottiglia è capitato nelle mani dello scenografo televisivo Cesarini da Senigallia. Da quel momento, il prof. Cesarini — che attualmente sta lavorando per lo spettacolo di Loretta Goggi e Massimo Ranieri — è stato colto da una specie di febbre. Si è chiuso in casa per due settimane, dopo aver acquistato tutti i libri (che poi sono tre o quattro) che insegnano l'arte del veliero in bottiglia, ed è riemerso alla luce delle strade soltanto dopo aver infilato sottovetro una nave con le vele, il sartiame, il mare con le onde e la bandierina a poppa dello scafo.



— Dia retta a me che ero in aviazione. Gli UFO? Tutte storie!

Scomparvero in cielo

Ecco la notizia: un certo giorno nell'Oregon scompaiono venti persone. Una traccia potenziale ma sconcertante emerge a San José con una inserzione che invita a un incontro con due esseri extraterrestri. Alle 300 persone che parteciparono a un incontro analogo avvenuto nell'Oregon il 14 settembre fu promessa una vita migliore assicurata da un uomo « venuto dallo spazio ». Dopo quell'incontro, svoltosi nel centro costiero di Waldport, venti persone scomparvero. A una donna cui era scomparso il figlio arrivò una cartolina: « Lascio questa terra e non ti vedrò mai più ». Il giovane era stato al raduno di Waldport.



— L'ha costruita mio figlio con il meccano...

Un occhio per i debiti

E' accaduto nella lontanissima Australia, ma l'episodio di cronaca è molto più vicino a noi di quel che non sembri. Un certo Jim White, 45 anni, allevatore di bestiame, proprietario di una tenuta agricola di 620 ettari presso la cittadina di Penola nel sud dell'Australia, è in un mare di guai. I creditori lo perseguitano ed egli non sa più come fare a soddisfarli. Per portare avanti la sua azienda, il signor White è stato costretto negli anni scorsi a contrarre debiti e fino a qualche tempo fa era sicuro di pagarli se non fosse intervenuta a rovinarlo la crisi della carne. Sicché, dopo aver esaminato attentamente tutti gli aspetti del problema, il signor Jim White ha deciso di venderci un occhio per pagare i debiti fino all'ultimo centesimo di dollaro australiano.

« Non si tratta », ha tenuto a precisare lui stesso su un quotidiano di Sydney, « di una trovata pubblicitaria per richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica sulle difficoltà in cui si dibatte attualmente l'allevamento del bestiame in Australia, ma di una decisione presa a mente serena ».

E, indubbiamente, al signor White dev'essere servita tutta la sua serenità per arrivare ad una conclusione così drastica e così dolorosa. Vendere un occhio per pagare i debiti, ci pensate?...

Tuttavia, quando il signor Jim White avrà sistemato tutto, mostrando agli amici la sua salvata azienda agricola, potrà sempre dire con orgoglio: « Mi è costata un occhio della testa! »... Ma noi, italiani, quando avremo pagato i nostri debiti, che cosa potremo dire? Che non abbiamo più nemmeno gli occhi per piangere?...

Un mostro preistorico

Ricorda un po' la tigre, un po' l'uccello, un po' la capra e un po' anche l'elefante. L'animale viene definito un mostro preistorico. E' stato catturato nella giungla del Borneo settentrionale. Dovendolo descrivere con maggiore precisione il direttore del giardino zoologico ha detto che il « mostro » ha la proboscide di un elefante, il corpo di una tigre, gli occhi sporgenti e un paio di alucce. E' anche probabile, sempre secondo il direttore dello zoo di Giacarta, che nella giungla del Paese ci siano moltissimi altri animali della stessa specie.

Il bambino mago

Paride Giatti ha undici anni. Recentemente ha affrontato davanti a due esponenti della società italiana di parapsicologia un esame insolito e strabiliante in una materia che per comodità di linguaggio possiamo chiamare occultismo. Questo imbarazzante ragazzino ha piegato una chiave d'acciaio con un semplice strofinio dei polpastrelli come fosse di burro. Quello di piegare le chiavi non è il solo superpotere di Paride. E' anche capace di mettere in moto a distanza orologi, pendole e sveglie fermi da tempo e persino privi di qualche indispensabile ingranaggio. Ancora: gli basta fissare l'interno di una lampadina, per spezzarne i filamenti. Di queste e altre stupefacenti imprese di Paride Giatti è testimone l'intero paese di Bondeno (in provincia di Ferrara) oltre che un numero incalcolabile di forestieri venuti da più parti a controllare di persona il fondamento dei « si dice ». Un giorno Paride ricevette la visita di una zia infermiera in un ospedale di Milano. Questa gli diede la chiave di uno scaffale affidato a lei, nell'ospedale in cui lavora e lo invitò a piegarla. « Se vuoi », disse il ragazzino, « io posso anche spezzarla ». « Fai pure tanto ne ho un'altra uguale a Milano ». « Ma guarda », avvertì Paride, « che se questa si rompe anche l'altra a Milano si piegherà ». E così avvenne.



— Un hamburger, un toast e due caffè...

Gli astrologi ciarlatani

Un gruppo di scienziati americani ha definito gli astrologi dei « ciarlatani ». E contro l'astrologia, « la cui influenza invade la società moderna », hanno lanciato un vero e proprio grido d'allarme. Pensate che si sono messi in 186 a urlare, fra cui diciotto Premi Nobel...

« La diffusa opinione che le stelle preannuncino gli eventi e influenzino la vita delle persone è falsa, o per lo meno è priva di basi scientifiche. Siamo particolarmente turbati », dicono i 186 scienziati, « dalla proliferazione di carte astrologiche, pronostici e oroscopi sui giornali, riviste e libri. Ciò può solo contribuire alla crescita dell'irrazionalità e dell'oscurantismo ».

Ecco, questa è la dichiarazione di guerra degli scienziati americani agli astrologi. Può darsi che abbiano ragione, non osiamo discutere, però diciamo la verità, c'eravamo affezionato all'idea che una stella ci guardasse benevola da lassù, favorisse l'andamento della nostra giornata. Ora come facciamo a ignorare l'oroscopo?... Signori scienziati, via: un oroscopo, salvognuno, non fa male a nessuno.

Una bomba atomica in casa?

Il professor Rotblat della facoltà di fisica presso l'ospedale San Bartolomeo di Londra ha dichiarato che è semplice costruirsi una bomba atomica da soli. Basta possedere un certo quantitativo di plutonio, qualche rudimentale conoscenza di chimica e di elettrotecnica, un po' di pratica artigianale, un migliaio di palline di plutonio, un tubo di alluminio di una quarantina di centimetri, due tappi di plastica e alle basi due leggere cariche esplosive con un detonatore. L'ordigno è così pronto. E' una microbomba atomica rudimentale sufficiente a disintegrare un'intera cittadina di provincia o tutto il centro di Londra. Può sembrare uno scherzo ma si tratta di un'ipotesi seria confermata da scienziati e specialisti. Il difficile parrebbe procurarsi il plutonio. Ma i dati statistici ci informano che ogni anno circa l'un per cento del plutonio prodotto nel mondo « scompare » e la perdita viene attribuita allo « spreco naturale ». Se così stanno le cose...

Il naso all'aria

Questa viene dall'Inghilterra: il laboratorio di Warren Spring del Dipartimento Ambiente ha organizzato un gruppo viaggiante di persone che hanno il compito di annusare gli odori della campagna, per controllare il grado di purezza o di inquinamento dell'aria.

Gli annusatori sono sei: fanno ogni giorno, tutti insieme, una bella scampagnata e poi si riuniscono in un laboratorio mobile per analizzare le loro impressioni. Dentro il laboratorio sono sistemati degli apparecchi che assomigliano a quelli dell'aerosol. Gli annusatori si siedono e aspettano che attraverso i tubi giungano alle esperte narici diversi campioni d'aria. Alla fine — sniff, sniff — emettono la sentenza.

Le orecchie a sventola

Uno scienziato inglese ha dichiarato pubblicamente che chi crede di aver subito un torto da madre natura per via delle orecchie sporgenti è in errore, non ha capito niente, non si è ancora reso conto di essere un privilegiato mortale.

« Le orecchie a sventola », dice il dottor Ivor Felstein, « costituiscono agli occhi delle donne il simbolo stesso del fascino virile, della sessualità maschile ». Capito? Adesso, signori con le orecchie sporgenti, sapete che cosa rispondere a quelli che vi prendono in giro. Insomma lo scienziato inglese dice che gente come voi può avere con le donne la stessa fortuna di Clark Gable, che pure lui, in quanto a orecchie...





Non aspettare di essere mamma per scoprire Crema Liquida Johnson's.

Un latte detergente efficace e delicato come Crema Liquida Johnson's
merita di essere scoperto subito.

Crema Liquida Johnson's è un latte detergente nato per la pelle delicatissima dei neonati e, proprio per questo, perfetto nella routine quotidiana di bellezza della donna d'oggi, che vuole dare di sé una immagine fresca e giovane senza chiedere troppo al tempo di cui dispone.

Molte giovani donne se ne sono già accorte e Crema Liquida Johnson's è diventata il prezioso aiuto per la pulizia del loro viso.

Ma anche se voi non siete una giovane mamma la vostra pelle merita di conoscere tutta la dolcezza di questo latte detergente.

E' una scoperta piacevo-

lissima che sicuramente non vi deluderà.

Convincerli delle qualità di questo prodotto è molto facile: basta tenere conto della funzione originaria cui è destinato e seguire un ragionamento elementare.

Il lavoro perfetto che Crema Liquida Johnson's compie per la pelle dei bambini

è come quello che può fare per la pelle adulta, con identiche garanzie di purezza e di efficacia: detergere e rinfrescare, rinfrescare e ammorbidire.

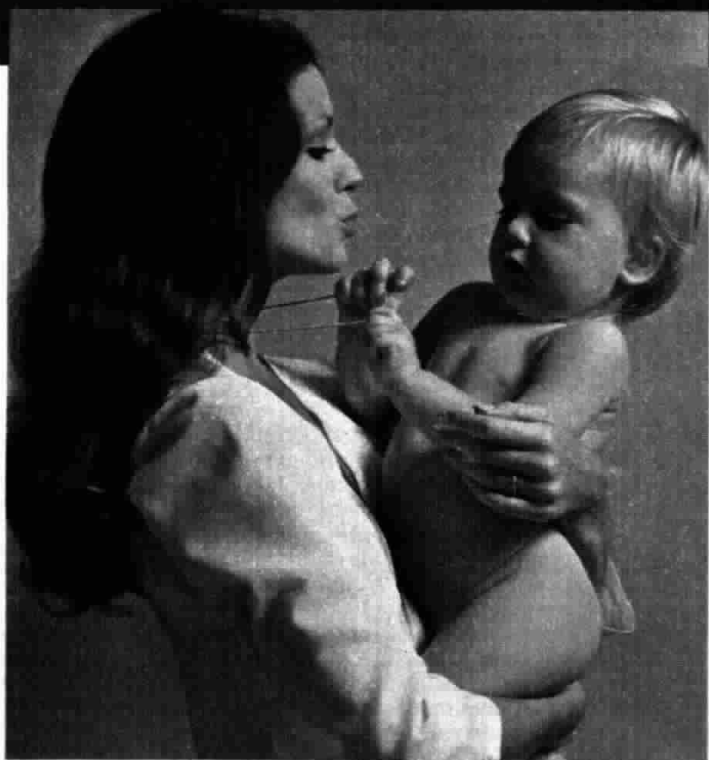
Sembra incredibile, ma è davvero così.

Crema Liquida Johnson's, ripetiamo, è un latte detergente che pulisce e strucca



Il viso "svestito"
delicatamente
Crema Liquida Johnson's,
delicatamente, "sveste"
il viso dal trucco
contribuendo ad una
bellezza semplice
e naturale del viso
(foto a sinistra).

È inconfondibile
Crema Liquida Johnson's
ha una confezione
inconfondibile e cara
a milioni di giovani
donne che hanno già
imparato quale aiuto
prezioso sia per la
pulizia della pelle
(foto a destra).



L'incontro fortunato
Moltissime giovani
mamme hanno scoperto
quanto è preziosa Crema
Liquida Johnson's per la
pulizia della loro pelle
e quella del loro
bambino (foto sopra).

La pulizia completa
Una pelle pulita a fondo
e delicatamente. Crema
Liquida Johnson's lascia
la piacevole sensazione
di morbidezza (foto a
sinistra).



con dolcezza lasciando alla
pelle le sostanze necessarie
alla sua elasticità e morbi-
dezza.

L'azione idratante è poi
un appariscente risultato de-
rivante dall'uso abituale del-
la Crema Liquida Johnson's:
tale azione può essere estesa
anche a tutto il corpo dopo
il bagno giornaliero e può,
su di un viso preparato da
un'accurata pulizia, rappre-
sentare l'unico schermo del-
la pelle più giovane e fortu-

nata che ha scelto, in bellez-
za, l'alternativa della sem-
plicità.

Ci sono indubbiamente
molti modi per scoprire Cre-
ma Liquida Johnson's: la
nascita di un figlio, l'incon-
tro fortunato, il desiderio di
avere un latte detergente ef-
ficace e delicato.

Forse non siete ancora
una mamma, ma ci sono
molti altri motivi che meri-
tano di scoprire questo me-
raviglioso prodotto.

L'osservatorio di Arbore

La carriera di Vangelis

Quando Rick Wakeman se ne andò dal gruppo, gli Yes offrirono a lui il posto di tastierista: un'occasione d'oro, che chiunque avrebbe preso al volo senza pensarci troppo sopra. Lui invece rifiutò anche se, essendo poco conosciuto in Inghilterra, ereditare lo spazio lasciato vuoto da Wakeman gli avrebbe fruttato una enorme popolarità. «Certo se fossi andato con gli Yes», dice Vangelis Papathanassiou, «sarei diventato famoso in quattro e quattr'otto, avrei potuto lasciare il gruppo dopo un po' di tempo e rimettermi a lavorare da solo con una base di partenza ben diversa da quella che ho. Ma fare carriera in questo senso non mi interessa. Tutto quello che voglio è lasciare che il pubblico, attraverso la mia musica, capisca quello che sento». Trentatré anni, ex appartenente insieme con Demis Roussos e Luka Sideras al leggendario trio degli Aphrodite's Child che alla fine degli anni Sessanta fu uno dei gruppi più acclamati del mondo, Papathanassiou all'inizio del 1975 si è stabilito a Londra e ha firmato un contratto come solista con la

«RCA» inglese. L'impegno prevede per lui, oltre naturalmente ai diritti sui dischi venduti e a un premio d'ingaggio, un grande appartamento in Kensington e uno studio di registrazione personale nel centro della città, a spese della Casa discografica.

«Diciamo che hanno avuto fiducia in me», spiega Vangelis, che passa metà delle sue giornate nello studio, attrezzato con apparecchiature e strumenti sofisticatissimi. «Quando sono arrivato qui avevo alle spalle il successo degli Aphrodite's Child, l'offerta rifiutata degli Yes e tre long-playing incisi dal 1971 al 1974, «Earth», «L'Apocalypse des animaux» e «666», dischi di ottimo livello, a sentire i critici, ma che sul mercato britannico avevano venduto poche migliaia di copie. Insomma un biglietto da visita così così, in cambio del quale ho avuto molto. Adesso spero di ripagare la fiducia con il frutto di mesi e mesi del mio lavoro».

Il «frutto» è il nuovo long-playing realizzato da Papathanassiou, «Heaven and hell», cioè «Cielo e inferno», che il musicista ha suonato, cantato, registrato, manipolato e mixato da solo, al banco di comando della sua sala d'incisione oppure ai numerosissimi strumenti a tastiera e a percussione disseminati nello studio.

Chi ha già ascoltato i nastri del 33 giri, che è appena uscito in Inghilterra e verrà pubblicato entro un paio di mesi negli Stati Uniti e nei principali Paesi europei, è convinto che il disco diventerà un best seller e che il musicista greco vedrà il suo nome crescere nel giro di poche settimane fino a raggiungere la statura che avrebbe raggiunto se Vangelis avesse accettato l'offerta degli Yes. «La cui musica», precisa Papathanassiou, «ha molto in comune con la mia: una grande dinamica, tanta ammirazione per il genere sinfonico e tutte quelle componenti che hanno fatto etichettare il nostro stile come pomp-rock, rock maestoso, insomma». Con la differenza, dicono i critici, che il rock degli Yes è limpido e profondo, e quello di Vangelis stridente e quasi sempre «controllato».

Sulle sue intenzioni Papathanassiou è molto preciso. «Sono abbastanza furbo», dice, «da sapere che devo realizzare dei dischi commerciali che mi permettano di guadagnare quattrini. Ma so anche che fare quel genere di dischi non è il mio vero obiettivo. Va benissimo guadagnarsi la stima del pubblico più vasto possibile. Questa stima, però, deve servire per proporre poi allo stesso pubblico quello che un musicista vuole davvero dire con la sua musica». Vangelis, comunque, non crede nei dischi «incompresi» e negli artisti che dicono di incidere solo per se stessi. «Un disco», dice, «è fatto per un unico motivo: per essere venduto, e a centinaia di migliaia di copie. E' compito di un musicista riuscire a fondere le due cose, cioè la commercialità e la validità delle sue incisioni, ed è quello che io cerco di fare da quando mi sono chiuso dentro al mio studio».

Tecnicamente abilissimo, Papathanassiou suona decine di tastiere diverse, dai pianoforti agli organi, ai sintetizzatori ai Mellotron, nonostante preferisca sempre gli strumenti a percussione. «E infatti», spiega, «io uso le tastiere più come strumenti ritmici che melodici, anche se ho una buona preparazione tecnica». Autodidatta, il musicista greco deve la sua aggressività proprio al fatto che, non avendo mai studiato in un conservatorio, è libero da certe regole che i suoi colleghi passati dal classico al rock non riescono sempre a lasciare da parte. Quanto alle sue esibizioni dal vivo (sta per cominciare una tournée che gli servirà a presentare i brani del nuovo long-playing), Vangelis dice sempre che preferisce suonare per spettatori che a un certo punto si addormentano piuttosto che per gente che lo sta a sentire tranquillamente e alla fine applaude per cortesia. «Vorrei solo», spiega, «che il pubblico fosse sincero quanto me».

Renzo Arbore



Nei «top ten»

Gianni Nazzaro in fase di «stanca» in Italia ha trovato una pronta rivincita in Francia. Il suo nome appare infatti in questi giorni fra i «top ten» delle classifiche di vendita dei 45 giri. La sua «Romanella», realizzata oltre che in versione italiana anche in tedesco, spagnolo e inglese, ha raggiunto il sesto posto della «Hit Parade» con una decisa tendenza a salire. «Romanella» è un motivo orecchiabile e romantico sulla linea della più classica produzione del cantante napoletano



Dammi quella littra

Gipo Farassino, a furor di popolo, è tornato alle origini, quelle cioè del dialetto, e in questi giorni ha inciso un long-playing dal titolo «Me car Artuf», un omaggio a Carlo Artuffo, autore e attore carissimo al cuore dei torinesi che gli perdonavano l'accento monferrino e che per 25 anni non si sono stancati di applaudirlo sulle scene di un teatro ormai scomparso: il «Rossini». Di Carlo Artuffo Farassino recita e canta i pezzi più popolari, fra i quali uno famosissimo, e cioè il monologo intitolato «Dammi quella littra»

pop, rock, folk

IL NUOVO RAY CHARLES

Dopo tante riedizioni di vecchi brani, ecco il vero «nuovo» disco di Ray Charles, insuperato cantante di soul, anzi proprio quello che ispirò i «coniatori» di quella etichetta. Il long-playing si intitola *Renaissance* ed è abbastanza diverso dalle ultime cose di Ray Charles. Il cantante ha scelto mirabilmente il repertorio tra i pezzi che ha ritenuto più congeniali alla sua particolarissima voce. Così accanto a *Living for the city* preso a prestito da Stevie Wonder (pezzo tipicamente soul), ecco una sorprendente versione della canzone di Aznavour *La mamma*, diventata più che mai struggente grazie alle note «blue» di Ray. Di altissimo livello anche tutti gli altri brani, da *Bein' green* a *My God and I*. Sembra nel disco che Ray Charles abbia come ritrovato un suo spazio nel mondo musicale, dopo vari tentativi a vuoto e dopo inutili ripetizioni di vecchie formule. Arrangiamenti di gran clas-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 2) **La tartaruga** - Bruno Lauzi (RCA)
- 3) **The hustle** - Van McCoy (AVCO)
- 4) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)
- 5) **Un'altra volta chiudi la porta** - Adriano Celentano (Clan)
- 6) **Il maestro di violino** - Domenico Modugno (Carosello)
- 7) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 8) **Le tre campane** - Schola Cantorum (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 dicembre 1975)

Stati Uniti

- 1) **That's the way I like it** - K.C. & the Sunshine Band (Tk)
- 2) **Let's do it again** - Staple Singers (Curtom)
- 3) **Fly Robin fly** - Silver Convention (Midland International)
- 4) **Saturday night** - Bay City Rollers (Arista)
- 5) **Nights on Broadway** - Bee Gees (Rso)
- 6) **Sky high** - Jigsaw (Chelsea)
- 7) **My little town** - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 8) **I write the songs** - Barry Manilow (Arista)
- 9) **Love roller coaster** - Ohio Players (Mercury)
- 10) **I love music** (O'Jays (Philadelphia)

Inghilterra

- 1) **Bohemian rhapsody** - Queen (EMI)
- 2) **You sexy thing** - Hot Chocolate (Rak)
- 3) **All around my hat** - Steeleye Span (Chrysalis)
- 4) **Money honey** - Bay City Rollers (Bell)
- 5) **Na na is the saddest word** - Stylistics (Avco)

Stati Uniti

- 6) **This old heart of mine** - Rod Stewart (Riva)
- 7) **The trail of the lonesome pine** - Laurel & Hardy (United Artists)
- 8) **Let's twist again** - Chubby Checker (London)
- 9) **Sky high** - Jigsaw (Splash)
- 10) **Why did you do it?** - Stretch (Anchor)

Francia

- 1) **Ramaya** - Africa Simone (Vogue)
- 2) **Le France** - Michel Sardou (Philips)
- 3) **Je ne sais faire que l'amour** - Eddie Mitchell (Barclay)
- 4) **Donalles m'élodie** - Jean-Claude Borelli (Delphine)
- 5) **Charlie Brown** - Two Men Sound (Az)
- 6) **Shine on you crazy diamond** - Pink Floyd (Harvest)
- 7) **Morning sky** - George Selection (Vogue)
- 8) **Petite fille du soleil** - Christophe (Az)
- 9) **Feelings** - Morris Albert (Decca)
- 10) **What a difference a day makes** - Esther Phillips (Polydor)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)
- 3) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 4) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) **XXI raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 6) **Disco baby** - Van McCoy (AVCO)
- 7) **Mina canta Lucio** - Mina (PDU)
- 8) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 9) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) **Chocolate king** - Premiata Forneria Marconi (RCA)

Stati Uniti

- 1) **Chicago's greatest hits** - (Columbia)
- 2) **Rock of the westies** - Elton John (MCA)
- 3) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)
- 4) **Windsong** - John Denver (RCA)
- 5) **Red octopus** - Jefferson Starship (Gruno)
- 6) **Histery** - America's greatest hits - America (Warner Bros)
- 7) **The hissing of summer laws** - Joni Mitchell (Asylum)
- 8) **Breakaway** - Art Garfunkel (Columbia)
- 9) **Gratitude** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 10) **One of these nights** - Eagles (Asylum)

Inghilterra

- 1) **Ommadawn** - Mike Cidfield (Virgin)
- 2) **All around my hat** - Steeleye Span (Chrysalis)
- 3) **40 greatest hits** - Perry Como (K-Tel)
- 4) **Siren** - Roxy Music (Island)
- 5) **Shaved fish** - John Lennon (Apple)

Stati Uniti

- 6) **Favourites** - Peters and Lee (Philips)
- 7) **Make the party last** - James Last (Polydor)
- 8) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
- 9) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
- 10) **Roller Gold - the very best of the Rolling Stones** - Rolling Stones (Decca)

Radio Montecarlo

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Born to run** - Bruce Springsteen (CBS)
- 3) **Chocolate king** - Premiata Forneria Marconi (RCA)
- 4) **Crash landing** - Jimi Hendrix (Polydor)
- 5) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) **Against the grain** - Rory Gallagher (Ricordi)
- 7) **The Who by numbers** - Who (Polydor)
- 8) **Lilly** - Antonello Venditti (RCA)
- 9) **Experience** - Gloria Gaynor (Polydor)
- 10) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)

dischi leggeri

SARTI QUATTRO

Dino Sarti è giunto al quarto capitolo della sua « Bologna invece » (33 giri, 30 cm. « Fontana ») con una splendida carica di entusiasmo che gli ha permesso di aprirsi ancora di più al pubblico, che non è più soltanto quello che intende il dialetto bolognese, ma che abbraccia ormai vaste zone d'Italia soprattutto dopo le sue esibizioni televisive. Cantautore completo, se non gli fanno difetto la voce e le capacità interpretative, il suo vero talento è quello di saper trasformare in poesia e canzone fermenti autenticamente popolari.

Dieci canzoni e, questa volta, tutte sue e di Corrado Castellari, ad eccezione di *L'era Fasol*, una grottesca romanza sulla passione musicale degli emiliani. Al di fuori di ogni schema e di ogni barriera politica, Dino Sarti ha saputo trovare una nuova strada per il nostro folklore, così come un tempo, uscendo dalla cerchia della sua Torino, era riuscito Fred Buscaglione.

MORRISMANIA

Morris Albert è ormai un fenomeno internazionale. Questo cantante dalla voce melodica è riuscito a imporre il suo *Feelings* dal Messico in tutto il mondo e anche da noi il brano è da tempo nella *Hit Parade*. Per chi vuol saperne di più, diremo che ha 23 anni, compone lui stesso le sue canzoni, ha già venduto 4 milioni di dischi e canta in inglese e in spagnolo. Comunque è tutto cantato in inglese il long-playing « Feelings » (edito dalla « Produttori Associati »), in cui si può rilevare che Morris Albert ha una voce alla Paul Anka prima maniera e che la sua popolarità è dovuta in gran parte all'orientamento del pubblico.

documenti

LE BANDIERE DEL REGGIMENTO

In questo momento in cui le ricerche nel campo del folklore tendono a dimostrare soprattutto che la contestazione ha radici antiche, sembra stonare una collezione da cui emergono invece l'attaccamento popolare per una dinastia e per i propri capi militari e un duro senso del dovere e del sacrificio che non si esprimono con voli retorici ma affiorano anche nei temi burleschi o amorosi. Lo mette in rilievo Carlo Casalegno nella sua prefazione al volume che accompagna il terzo album della serie « Canti popolari del vecchio Piemonte » che la Camerata corale « La grangia » di Torino dedica al « Piemonte militare ». Evidentemente Angelo Agazzani, che della « corale » è l'animatore e che allo studio dell'autentico folklore dedica ogni momento libero, non è disposto a fermarsi di fronte ai rischi dell'anticonformismo. Dieci sono i canti racchiusi nel long-playing edito dalla « RCA »: per ciascuno è stata tracciata una storia e di ciascuno si possono seguire evoluzioni e trasformazioni attraverso i tempi, con il passaggio graduale dal francese al piemontese e dal dialetto alla lingua. Esempi due brani che l'ascoltatore riconoscerà subito, il Testamento del marchese di Saluzzo e La Lionata, che accompagnarono le guerre del Risorgimento e che furono riprese in trincea nel 1915-18 come il testamento del capitano e La Violetta. Un disco che non si rivolge esclusivamente agli studiosi ma che potrà essere inteso da tutti.

B. G. Lingua

se e buona registrazione. « London », numero 8485, della « Decca » italiana.

I MAGNIFICI DIECI

Sta per arrivare anche da noi con grande strepito l'eco del successo americano e inglese di un gruppo tedesco, i Silver Convention. Qualcuno ricorderà questo gruppo (dieci persone, sette musicisti e tre coriste) alla passata edizione del Midem di Cannes presentare una canzoncina che poi avrebbe ottenuto un certo successo anche da noi, *Save me*. Il nuovo fortunato titolo del gruppo, un brano che ha « sfondato » in ben 43 Paesi, si intitola *Fly, Robin fly* e viene pubblicato in Italia in questi giorni. Contemporaneamente esce il primo LP dei Silver Convention, intitolato — manco a dirlo — « Silver Convention ». Il disco è chiaramente destinato alle discoteche o — rigorosamente — a chi vuol ballare. La formula del gruppo — lunghe introduzioni strumentali con brevi

interventi del coretto a base di riffs e nient'altro — è destinata ad annoiare, ripetuta com'è. Musica di gran consumo, che ricorda per certi versi quella dell'americano Van McCoy. « Durium », numero 30329.

ARETHA ALLA RISCOSSA

Strana la sorte discografica di Aretha Franklin, indiscussa dominatrice della scena musicale degli anni Sessanta. Proprio mentre molte cantanti si accingevano a ricalcare i passi e a rilanciare il soul, la Franklin decideva di incidere dischi di « easy listening », di brani di « facile ascolto » e di stampo tradizionale. Arrivavano quindi al successo le varie Gloria Gaynor, Betty Wright, Yvonne Fair, tutta gente che non nascondeva di essersi ispirata ad Aretha. Bene. Ora Aretha Franklin ha deciso che è tempo di riguadagnare il tempo perduto e che nessuna come lei può cantare il soul. Fornita ancora di potentissimi mezzi vocali, la Franklin rimane la migliore anche per la purezza del suo stile, l'unico che discenda dal vero gospel e dagli spiritual, lo stile più vicino a quello della capostipite, Mahalia Jackson. « You » — titolo del nuo-

vissimo elleppi della cantante — è indicativo in questo senso soprattutto quando propone brani su tempo lento. Elettrizzanti come non mai, comunque, i temi su tempo mosso, come il fantastico *Mr D. J.*, già pubblicato a 45 giri. Etichetta « Atlantic », numero 50191, della « WEA » italiana.

IN FALSETTO DALLA CALIFORNIA

Semisconosciuta in Italia, Linda Ronstadt è una delle più affermate interpreti di country-folk-rock; di quel genere, per intenderci, che sta tra quello di Joan Baez e quello — leggermente più ritmico e bluesy — di Bob Dylan. « Prisoner in disguise » è il titolo dell'ultimo ottimo album di questa cantante californiana perlomeno nel « suono » se non anagraficamente. Accompagnano Linda un buon numero di musicisti di primo piano ed è buonissima la scelta dei brani che sono parte di James Taylor, parte di Neil Young, John David Souther, Holland Dozier. Interessante il timbro vocale della Ronstadt che può essere in falsetto ma anche a piena gola. « Asylum », numero 53015.

r. a.

RUMORE URBANO

L'incremento dei livelli di rumorosità urbana è connesso con lo stesso progresso tecnologico e con la stessa struttura delle città; il rumore invade infatti l'ambiente di lavoro e contribuisce all'instaurarsi della fatica, disturba le ore libere ed interferisce con il riposo. Nel tentativo di difendersi dagli effetti lesivi o solamente irritanti dei rumori, l'individuo è costretto a consumare tanta energia nervosa con conseguenze dannose.

Il rumore cittadino deve essere considerato come un fattore di insalubrità ambientale; l'inquinamento da rumore infatti sta assumendo una considerevole importanza sociale ed economica. Esiste una sindrome da inadattamento urbano ai rumori, capace di provocare atteggiamenti di ansia e di insicurezza, e determinata dal susseguirsi di stimoli acustici che disturbano proprio durante i periodi di recupero e di riposo.

Il rumore può danneggiare l'udito oltre a provocare malcontento e lamentele. Il rumore urbano riconosce alla sua origine l'esistenza di differenti fonti.

L'entità del danno prodotto da un determinato rumore è strettamente correlata con l'intensità sonora di questo.

L'effetto nocivo dei suoni acuti, a parità di intensità e durata, è maggiore di quello dei suoni gravi. A parità di intensità sonora, la lesività di un rumore aumenta

con l'aumentare del tempo di esposizione.

In un soggetto esposto all'azione lesiva del rumore, un periodo di riposo adeguato determina generalmente la riduzione o la scomparsa dell'effetto dannoso subito; il danno, invece, tende a diventare permanente o, comunque, si aggrava, qualora l'organismo venga di nuovo esposto al rumore, che può essere continuo, intermittente, ritmico o irregolarmente variante.

Un rumore continuo è solitamente meglio sopportato di un rumore discontinuo; analogamente, un rumore discontinuo regolare è più tollerabile di un rumore simile al primo, ma privo di regolarità. La permanenza in un ambiente caratterizzato da un rumore discontinuo tuttavia può, meno facilmente, causare un danno all'orecchio, in quanto tale tipo di rumore consente una migliore azione di protezione da parte dei muscoli dell'orecchio: vi è infatti un'azione favorevole degli intervalli fra due rumori sulla capacità di recupero funzionale dei muscoli, riduzione della fatica muscolare e possibilità ottime di difesa contro il trauma sonoro da parte di tutto l'apparato di trasmissione dell'orecchio.

Dal punto di vista psichico, invece, ha soprattutto importanza l'insorgenza improvvisa del rumore stesso e la sua imprevedibilità, tanto è vero che, se il soggetto esposto al rumore ha la possibilità di comandare l'inizio e la fine di questo, il rumore stesso viene molto meglio tollerato. Naturalmente l'entità del danno varia a seconda della sensibilità individuale e del periodo della giornata.

Il rumore notturno mostra possedere una maggiore lesività rispetto ad un rumore della stessa intensità e con la stessa frequenza, che però espliciti la sua azione durante il giorno. Il rumore notturno, spesso inaspettato, appare psichicamente meno accettabile; durante la notte inoltre bisogna tenere conto della prevalenza maggiore o minore del sistema simpatico o nervoso della vita vegetativa.

Il rumore è comunque « un suono non desiderato » e disturba le attività lavorative, diminuendo il rendimento, favorendo il verificarsi degli infortuni ed aggravando lo stato di fatica.

Nell'ambito della città il livello sonoro è nella massima parte dei casi più elevato in corrispondenza della sede stradale. Tra i danni di ordine psicofisico provocati dal rumore urbano il più frequente è rappresentato dalla sensazione di fastidio, indubbiamente legato alla sensibilità del soggetto ed alle sue condizioni di equilibrio psicofisico, alle caratteristiche della sua attività, ecc.

La sensazione di fastidio difficilmente genera direttamente condizioni patologiche, tuttavia può determinare, specialmente in soggetti psicolabili, una condizione di irritabilità e di insoddisfazione, capace, a sua volta, di provocare atteggiamenti di aggressività e di rifiuto della realtà. Nel primo caso sono possibili alterazioni dei rapporti fra il soggetto e la comunità in cui esso vive; nel secondo caso il soggetto tende a riversare su se stesso il suo stato di insoddisfazione.

Mario Giacobazzi

come e perché

OCCHI TERMOSCOPICI

« Ho sentito dire che esistono degli animali forniti di "occhi termoscopici". Vorrei sapere se è vero » (Giacomo Pannunzio - Genova).

Gli occhi termoscopici sono organi di senso specifici, atti a recepire gli stimoli termici. Li posseggono vari serpenti, come i pitoni, i boa, i velenosissimi crotali e inoltre se ne è scoperta la presenza anche in un mollusco marino, affine ai calamari: il *Chiroteutis grimaldi*. Nei serpenti gli occhi termoscopici si presentano esternamente come una o più fossette e sono formati ciascuno da due camere separate da una membrana sensoria, nella quale vengono a sfociarsi innumerevoli terminazioni nervose provenienti dal trigemino. Una di queste camere comunica con l'esterno.

E' stato dimostrato sperimentalmente che nella caccia che danno agli animali di sangue caldo, questi serpenti si trovano enormemente avvantaggiati, in quanto gli organi termorecettori consentono loro di avvertire all'istante i raggi infrarossi che emanano dalle vittime. La sensibilità di questi organi è dell'ordine di un millesimo di grado. Un topo che si sposta nel campo di percezione di un crotalo viene scovato dal serpente esclusivamente grazie ai raggi infrarossi che esso emette. Tant'è vero che se

venisse accecato egli avvertirebbe lo stesso la presenza del topo.

Nel calamaretto, invece, l'organo è situato sulle pinne caudali e si presenta come un gruppo di macchie rotonde di color arancione. Ogni macchia è costituita da un globo formato da una lente nera che poggia sul tegumento e da un aggregato di cellule trasparenti.

L'ARMADILLO TATU'

« Durante un mio recente soggiorno nell'America del Sud ho avuto modo di vedere ciotole e recipienti fabbricati con la corazzina di un animale chiamato "tatù" » (Giovanna Raffaelli - La Spezia).

Con il nome di « tatù » viene chiamato in America latina uno strano mammifero corazzato, l'armadillo dalle nove fasce. Ad esso viene data la caccia non solo per la corazzina che lo riveste e che viene utilizzata appunto per fabbricarne oggetti vari e persino strumenti musicali, ma anche per la carne tenera e bianchissima. Gli armadilli, insieme con i formichieri e i poltroni o bradiipi, si possono considerare gli ultimi superstiti di un gruppo di mammiferi molto primitivi e singolari, gli Xenarthri, che ebbero larga diffusione nell'era terziaria.

Gli armadilli, che raggiungono una lunghezza massima di mezzo metro, hanno un musetto appuntito, sormontato da due lunghe orecchie

verticali. Il capo è protetto da uno scudo cefalico, ma tutto il corpo è corazzato, ricoperto da piccole ossa rivestite da uno strato corneo e separate dalla pelle. Sul dorso la corazzina forma un certo numero di fasce trasversali che sono nove nel « tatù », ma possono essere in numero diverso in altre specie. Ottimi corridori, gli armadilli se sono minacciati da un pericolo si mettono in salvo con la fuga, ma la loro difesa più efficace consiste nella insuperabile abilità di scavarsi una tana a tempo di record. Nelle sue buche trascorre la maggior parte delle ore diurne e si avventura allo scoperto solo all'imbrunire.

GLI DEI DEI MAYA

« Sono uno studente e dovrei fare una ricerca sugli dei del popolo Maya » (Michele Nadini - Perugia).

I Maya adoravano come divinità le forze della natura, tanto del cielo come della terra. Gli dei anziché singolarmente erano concepiti di solito a gruppi di quattro. A ciascun componente poi veniva connesso un punto cardinale e il relativo colore: rosso per l'est, bianco per il nord, nero per l'ovest e giallo per il sud. Inoltre gli dei di ciascun gruppo potevano essere concepiti sia come entità separate, sia come una sola divinità con quattro aspetti. Da questo derivava che un dio poteva essere buono o cattivo.

C'è da dire anche che gli dei avevano tratti umani misti ad altri di animali o di vegetali: potevano cambiare residenza e acquistare così aspetti nuovi. Il Sole, per esempio, era un dio celeste con sembianze umane. Ma al tramonto diventava uno dei signori della notte e si trasferiva sottoterra sotto forma di un giaguaro nero, il colore dell'inferno, oppure sotto forma di foglie di granturco. Le principali divinità del cielo erano il Sole e la Luna. Il Sole era considerato il patrono della musica e della poesia oltre che un grande cacciatore. La Luna era la dea della tessitura e procreazione. Sole e Luna erano stati i primi abitanti della terra e la prima coppia. La Luna però aveva fama di essere infedele, tanto che il suo nome era sinonimo di libertinaggio. Un'altra divinità importante era il gruppo degli Itzamna: erano dei delle messi e del cibo. I quattro Ciak invece erano le divinità della pioggia, dei lampi e delle folgori: il loro culto è ancora vivo tra gli attuali Maya. Si credeva e si crede ancora oggi che essi mandino la pioggia.

Tra le divinità terrestri le più importanti erano quelle agricole. In genere, i diversi prodotti della terra avevano i loro dei specifici, ma il dio del granturco era anche il patrono di tutta la vegetazione. Molto importante era il dio Mam, al quale venivano attribuiti i terremoti.

La conversazione televisiva di Natale

Pubblico, come negli scorsi anni, la conversazione televisiva della notte di Natale.

E' un momento storico, solenne, cari amici.

Fra pochi minuti gli occhi di alcune centinaia di milioni di creature si fisseranno sui teleschermi di tutto il mondo, per vivere insieme il momento religioso di un rito che è segno della presenza e della grazia di Dio. Alcune centinaia di milioni di creature! Non certo per semplice curiosità, ma per un bisogno reale di fede... Quella fede, cari amici, che nonostante l'indifferenza e le propagande atee, costituisce il valore più prezioso anche dell'uomo moderno. Questo hanno dimostrato le folle di pellegrini che a milioni sono approdati a Roma ad implorare la pace del mondo e la fratellanza umana da Dio. Questo dimostra lo stesso fallimento della civiltà del consumo. Questa notte una grande parte dell'umanità, nello spirito del Natale e nello spirito dell'Anno Santo, si raccoglie insieme per testimoniare la sua fede nel Cristo, il restauratore dell'uomo, il redentore, il grande perdonatore. Durante quest'anno, milioni hanno voluto vedere ed ascoltare il Papa; questa notte, milioni vogliono unirsi in spirito ed in visione intorno a questo Padre, Paolo VI, infaticabile operaio del Vangelo, l'uomo che più di ogni altro, con mirabile dedizione e sacrificio, ha operato per la pace e la fratellanza.

Cari amici, io so di parlare a persone ben disposte ad accogliere il valore spirituale di questa notte santa ed indimenticabile. Io so che Cristo è creduto, è sperato, è amato anche da chi sotto vari aspetti sa di tradirlo. Perché Cristo viene. Perché Cristo ama anche chi lo ha tradito e lo tradisce. Cristo, il figlio vero di Dio, che si fa vero figlio dell'uomo, è il solo uomo nel quale ognuno può riporre la sua speranza. Con voi mi domando: ce la farà questa umanità, dilaniata dal crimine e dalla violenza, inaridita dal rifiuto dei valori morali, ce la farà a salvarsi? Quando spunterà l'alba di questa salvezza? Gli uomini hanno bisogno di amore e di pace e c'è tanto odio e tanta violenza. Essi denunciano il vuoto dei valori morali, reclamano la solidarietà, mentre diffidano del messaggio religioso come di un tabù da superare o come di una interferenza indebita nel libero pensiero e libero agire. Ma quale solidarietà, quale pace, quale moralità gli uomini potranno instaurare, se si rifiuta Dio, se si rifiuta il messaggio di Cristo: «tutti voi siete fratelli e Dio è vostro padre»? Queste parole, accettate ed assimilate, proclama Paolo VI nel suo messaggio per il nuovo anno, sono le armi della vera pace. Non mi sembra proprio possibile una solidarietà umana senza una fraternità umana. E Dio, che è Padre, non ci vuole solo solidali, ci vuole fratelli!

Noi abbiamo il diritto di raggiungere una religiosità autentica, senza bigottismi, senza ipocrisie, una religiosità che non sia il paravento del privilegio. Questo sì. Ma senza religione l'umanità muore. E quando si nega Dio, o con l'ideologia o con la pratica della vita, quando si calpesta la legge di Dio, che vuole l'amore vero, che fa nascere la vita e la difende, quando ci ribelliamo alla sua morale con la quale siamo costruiti, noi distruggiamo l'uomo dalle fondamenta.

Ed io voglio parlarvi anche di due generi di responsabilità. C'è la responsabilità di chi rifiuta Dio e si chiude nel proprio egoismo: è una tremenda responsabilità. Ma c'è anche la responsabilità di chi crede in Dio, di chi non ha il coraggio di rifiutarlo e poi lo relega in soffitta, non gli obbedisce, non lo prega, non lo ama! Questa è una responsabilità ancora più tremenda.

Quest'anno ha visto la luce un libro molto bello e molto importante: *Il quinto evangelio*, di Mario Pomilio. Quattro sono gli evangelisti e quattro i vangeli che la Chiesa riconosce autentici. Si va alla ricerca di un misterioso quinto vangelo di cui qua e là si parla. Ma qual è questo quinto vangelo? E' il cristiano autentico, perché se l'uomo non vive il vangelo insieme a Cristo, invano Cristo sarebbe nato, invano avrebbe predicato, invano sarebbe stato scritto sulla carta il suo vangelo.

Cosicché, anche se fra pochi istanti, con infinita nostalgia per tante manifestazioni esterne di fede interiore, Paolo VI chiude la porta santa, in realtà l'Anno Santo non si conclude. Ogni anno è santo, perché la storia è il cammino di Cristo lungo gli anni e i secoli. Perché il cristiano è pellegrino sull'itinerario di una perfezione spirituale che ha Dio, infinitamente santo, come termine...

Padre Cremona

**l'avvocato
di tutti****Novantenne**

« Mi rivolgo a lei per un suo prezioso consiglio. Abito in un quartiere piano terra, con annessa una piccola corte interna di mia proprietà. In detta corte affaccia la finestra di un quartiere di fronte, dalla quale con un salto si potrebbe entrare in casa mia. La finestra è senza inferriate. E' in regola con la legge? Avvocato, faccia uno strappo alla regola, dandomi la precedenza a molte domande che penso può avere. Le scrivo una novantenne sola, che legge sempre con interesse le rubriche del pregiato Radiocorriere TV » (E. F. G. - Firenze).

Non vi è dubbio che un malfattore, penetrando in casa del vicino, possa facilmente saltare dalla finestra dello stesso nella corte, penetrando poi altrettanto facilmente in casa sua attraverso la finestra. Ma siccome l'interesse alla protezione è il suo, non deve essere il vicino a munire di grata la propria finestra: dovrà essere lei (proprietaria, a quanto ho capito, dell'appartamento in cui abita) a munire la finestra di casa sua di graticciato di ferro e di ogni altra difesa.

Antonio Guarino

**il consulente
sociale****Riforma del
servizio farmaceutico**

« E' vero che il farmacista, prossimamente, potrà svolgere la sua attività anche nelle corsie degli ospedali? E come effettuerà la sua assistenza professionale? Speriamo che non diventi un "armadio farmaceutico" » (Domenico Rossi - Torino).

Sono ormai decisamente in molti ad auspicare un nuovo modo di concepire il servizio farmaceutico e per il farmacista un nuovo e più qualificato modo di essere. Il futuro farmacista, infatti, come operatore sanitario, dotato di una sufficiente preparazione professionale dovrà agire innanzitutto come orientatore delle scelte del consumatore in tutti quei casi in cui l'intervento del medico non è strettamente richiesto. A lui verrà affidata una capillare opera di educazione sanitaria che solo coloro che vengono quotidianamente a contatto con il pubblico possono svolgere.

« Se il farmacista in farmacia fosse solo il dispensatore del farmaco », ha dichiarato all'agenzia AGIPA il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Roma dott. Leopardi, « non sarebbe giustificato il suo inserimento nella sicurezza sociale, né sarà giustificata la sua partecipazione alla tutela del bene comune che è la salute. Per questo bisogna modificare nella collettività il giudizio sulla farmacia, che non può essere, perché non lo è, una rivendita di farmaci, ma una espressione professionale della sanità così come la semplice consegna di un medicamento non può essere unica soluzione ai problemi della salute. »

Si è parlato molto di un nuovo ruolo

del farmacista ospedaliero. Ma potrà realizzarsi questa modificata presenza del farmacista in ospedale?

« Certamente sì », dice il dott. Leopardi, « il farmacista ospedaliero non sarà più, come oggi, l'amministratore che alle prese con registri controlla e regola le entrate e le uscite dei medicinali, ma dovrà essere il vero responsabile del farmaco, una volta stabilita la terapia. Inserito con piena responsabilità nell'équipe ospedaliera, si affiancherà al medico: potrà ricordargli i dosaggi terapeutici ottimali più aggiornati così come pure ogni eventuale interazione da farmaci (ad esempio, la tetraciclina assunta con il latte) ».

Si tratta, in definitiva, di un filtro prezioso tra medico e malato con il compito di controllare la tollerabilità del farmaco prescritto e di riferire al medico, quando necessario, attraverso una non meno importante « informazione di ritorno », su ogni disturbo che, accusato dal malato, possa ragionevolmente riferirsi al farmaco consumato.

Anche in Francia i problemi della farmacia ospedaliera sono stati, come da noi, da lungo tempo trascurati; solo adesso sindacati, autorità e legislatori hanno posto finalmente l'accento sull'importanza del ruolo scientifico che il farmacista ospedaliero può svolgere e si sono dichiarati disponibili per considerare una situazione già da tempo matura per essere modificata. « E' esatto. Siamo al corrente », risponde Leopardi, « di quanto avviene in Francia. In Italia, ad ogni buon conto, il farmacista, in particolare quello di corsia, dovrà avere una più ampia ed approfondita preparazione biologica. I piani di studio e di insegnamento saranno modificati e dovranno adattarsi non soltanto alle esigenze della vita di oggi e al nuovo ruolo che si dovrà necessariamente attribuire al farmacista nel settore sanitario ma anche alle esigenze del progresso scientifico ».

Un futuro, quindi, decisamente rischiarato e certamente migliore per l'intera categoria.

Giacomo de Jorio

**l'esperto
tributario****Aliquote impositive**

« Si fa un gran parlare di "adeguamento" delle aliquote impositive, ignorando — o fingendo di ignorare — che le leggi sono generalmente concepite nel roseo presupposto della costanza intrinseca dei termini monetari: lo stesso on. Preti (v. Gente n. 11/1974) ebbe già a dichiarare che "le leggi si fanno per il momento in cui si opera e non per il futuro". Così è che, venuto meno il presupposto di legge, erroneamente gli impositori rifiutano di prenderne atto, pretendendo di applicare le aliquote ai redditi "apparenti" (cioè espressi in valuta attuale) anziché ricondurre le cifre a valori "reali" (cioè ragguagliando i redditi attuali al valore della lira quale in atto al momento del concepimento delle aliquote) attraverso pura e semplice applicazione dei notissimi parametri ISTAT; ciò che renderebbe ozioso l'altrettanto necessario periodico ritocco delle aliquote impositive al fine inconfessabile di non riconoscere la esatta diagnosi di inconvenienti che si vogliono perpetuare » (C. - Roma).

Sebastiano Drago

Amplificatore

« Il mio complesso stereo è composto da sintonizzatore Sansui 771, giradischi Dual 1015, testina Pickering V-15/DAC, casse Grundig 525, registratore Grundig TK600, filodiffusore Siemens ELA 43-18 stereo, cuffia Koss PRO/4 stereo. Gradirei un suo gentile giudizio su tale complesso. L'amplificatore però presenta il seguente disturbo: a volume zero produce nelle casse un forte soffio e un leggero ronzio udibile a distanza di 3-4 metri. Ho provato ad utilizzare due casse Altec 891 A, ma con uguale risultato. Da che cosa dipende questo difetto? »

Inoltre vorrei sapere perché in qualche trasmissione del IV-V canale FD le note alte di un qualsiasi pezzo producono nelle casse distorsioni sgradevolissime. Può il difetto imputarsi a registrazioni fatte male o a dischi non perfetti? Il difetto si nota anche in altri apparecchi della mia città. La SIP, da me interpellata su tale inconveniente, ha promesso un interessamento, ma ancora non si nota nessun miglioramento. Perché un brano inciso su disco, trasmesso via radio a modulazione di frequenza, è tecnicamente più armonioso, più pulito e senza fruscii di quello trasmesso per filodiffusione? » (Silvano Buzzi - Mantova).

Un amplificatore che funziona correttamente a volume chiuso non deve produrre alcun ronzio o fruscio su nessun tipo di casse. Il difetto sembra dunque essere a monte delle casse. Per verificare se esso risiede nell'amplificatore si può procedere nel modo seguente. Poiché il sintonizzatore possiede 3 ingressi per fono, registratore e micro, si commuterà su uno di questi ingressi e si ascolterà l'emissione delle casse a volume chiuso: in queste condizioni, alla distanza di un metro, non si dovrà percepire nessun rumore e fruscio, né dall'uno, né dall'altro canale. Analogamente, portando il volume al livello normale di ascolto e chiudendo il corto circuito (connettendo a massa) le prese dell'ingresso interessato, l'impianto, alla normale distanza di ascolto, deve risultare silenzioso.

Per realizzare il suaccennato corto circuito occorre utilizzare una spina uguale alle altre nel cui interno si sono eseguite le connessioni fra il connettore di massa e i connettori relativi ai due segnali stereo. Un tecnico può senz'altro preparare tale semplice dispositivo. Questa prova potrà permetterle di localizzare il difetto o di verificare se il modo con cui impiega il sintonizzatore è corretto. E' ovvio che, nel caso in cui non si verificano le condizioni di funzionamento previste dalle prove, occorrerà far revisionare il sintonizzatore.

Per quanto concerne le anomalie da lei notate ascoltando la FD, riteniamo che non si tratti di scarsa qualità tecnica del programma, ma di un difetto di linea o del complesso ricevente. Interesseremo comunque gli organi preposti alla manutenzione degli impianti di linea.

Radiostereofonia

« Posseggo un sintonizzatore Nikko AM/FM con una sensibilità di 2,3 μ V e vorrei sapere come ricevere i programmi sperimentali in stereofonia » (Renzo Monticelli - Gualtieri, R. E.).

Purtroppo la stazione radiostereofonica di Milano non ha una potenza tale da servire Reggio Emilia. Per quanto riguarda i programmi futuri la convenzione RAI-Stato prevede la ristrutturazione di una delle reti radiofoniche

a modulazione di frequenza allo scopo di rendere possibile la trasmissione di programmi stereofonici. Le opere relative dovranno essere ultimate entro il 1980, se l'Amministrazione PT competente in materia approverà i relativi piani tecnico-finanziari.

Il momento del compatto

« Volendo acquistare un ottimo complesso (ma non troppo sofisticato), mi sono orientato su questi apparecchi: Telefunken Center 6001; Grundig 2000 4D; Saba 8760; Philips 829 e 610. L'ambiente di ascolto è di circa 30 m² ed abitualmente ascolto musica sinfonica, lirica e da camera. Con l'apparecchio che lei mi consiglierà, potrò eventualmente adoperare le casse acustiche LO15 (11W.) della Loewe Opta? Potrò inoltre tenere la testina in dotazione al giradischi o sarà meglio sostituirla? » (Gianni Rodani - Trieste).

Tenendo conto delle dimensioni dell'ambiente consigliamo il compatto Philips RH 829 che monta il giradischi GA 212 di eccellenti prestazioni (controllo elettronico della velocità; uniformità di rotazione inferiore a 0,1%; vibrazione del piatto inferiore a -62dB) e un sensibile sintonizzatore MF con preselezione per cinque stazioni. In questo compatto suggeriamo la sostituzione della testina di dotazione con una di maggiore cedevolezza, come ad esempio la Empire 2000 E-III o la Shure M15 E-super. La Philips suggerisce per questo complesso le casse RH 427 che sono senza dubbio raccomandabili. Segnaliamo tuttavia alla sua attenzione anche il diffusore Ditton 44 della ditta Celestion (GB) di tipo a baffle infinito e il Bose 501/II ottimi, ma più costosi delle casse Philips.

Potrà usare anche le casse LO15 attualmente in suo possesso: ma occorre tenere presente che non sfruttano a pieno le prestazioni del complesso e non sopportano la sua piena potenza (è quindi necessario evitare prove a volume elevato). Pensiamo quindi che anche se deciderà di cominciarle con le casse LO15 dovrà poi sostituirla.

Un investimento

« Disponendo di poco più di 200 mila lire, vorrei avere un suo suggerimento sull'acquisto di un giradischi stereofonico » (V. V.).

Al prezzo indicato lei può trovare giradischi di buona qualità, come il famoso Garrard Zero 100 C con il braccio a pantografo per la correzione dell'errore di tangenza o il Thorens TD 125 MK II in cui particolarmente curata è la uniformità del moto del disco. Tutto sommato preferiremmo quest'ultimo anche se il suo prezzo supera lievemente quello da lei fissato.

Ma a questo punto sorge un dubbio: non vorrà forse un complessino completo di altoparlanti? E' purtroppo difficile trovarlo a tale prezzo, a meno che non si scenda al di sotto degli standard di Hi-Fi: ad esempio citeremo il complesso Gammavox tipo ST1005 con due casse GS 150. Esiste anche una versione con filodiffusione incorporata.

Risposta breve

Roberto Pascale - Bari.

Per il prezzo indicato suggeriamo il registratore a cassette Akai GXC 46D o il Toshiba PT 490. Entrambi hanno ottime caratteristiche tecniche.

Enzo Castelli

Boom del colore in Francia

Dopo un rallentamento delle vendite nei primi mesi dell'anno, il mercato dei televisori a colori ha ripreso slancio, superando del 20 per cento le vendite realizzate nei primi dieci mesi del 1974. Alla fine del 1975 con gli 800 mila apparecchi venduti, il parco colore, nato timidamente nel 1967 con le prime trasmissioni della seconda rete dell'ORTF, raggiungerà i tre milioni di apparecchi. Secondo il quotidiano *France Soir* le ragioni di questo successo sono la novità del mezzo, la durata del credito portata a trenta mesi e il prezzo. Anche per il futuro le prospettive si presentano rosee: il passaggio della prima rete televisiva francese al colore a partire dal 20 dicembre, le Olimpiadi di Innsbruck in febbraio e di Montreal in luglio creeranno certamente nuovi clienti. Attualmente sono già il 13 per cento dei teleabbonati.

Liechtenstein senza radio

Il Liechtenstein non prevede per ora di avere una propria stazione radiofonica, nonostante che la conferenza dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT), che ha avuto luogo il mese scorso a Ginevra, abbia assegnato al principato una frequenza. Lo ha detto il primo ministro Walter Kieber spiegando che, fino a quando la vicina Svizzera continuerà a vietare la pubblicità radiofonica, il Liechtenstein non permetterà l'impianto di una stazione commerciale sul suo territorio. Kieber ha definito « speculazioni » le voci secondo cui il principato metterebbe a disposizione di Radio Beromünster (Svizzera) la frequenza assegnatagli.

piante e fiori

Crisantemi ammalati

« Quest'anno ho coltivato alcune piante di crisantemi bianchi. I fiori erano belli, ben sbocciati e rigogliosi, invece lungo i gambi buona parte delle foglie si presentavano rinsecchite tanto da deturpare la pianta nel suo complesso. Cosa posso fare per salvare le foglie? » (Angelo Pietro Giacomello - Spilimbergo).

Penso si tratti del « seccume delle foglie del crisantemo », ossia della Septoria Chrysanthemi (o Chrysanthemella) detta anche vaiolo. In genere appare all'inizio dell'estate, quando si sviluppano sulle foglie macchie di color bruno rossastro che poi divengono grigio scuro. Pian piano le foglie seccano e poi cadono.

Si combatte con irrorazioni di prodotti acuprici che in genere vengono somministrati prima dell'attacco della malattia. Quindi il prossimo anno effettuerà ai suoi crisantemi un trattamento di prodotti acuprici a fine primavera.

Si attenga con scrupolo alle indicazioni descritte sui contenitori.

Papiri ingialliti

« Ho dei bellissimi papiri, vegetano molto bene e sono molto alti, però le punte diventano secche. Li tengo in un catino pieno d'acqua. Da che cosa può dipendere questo inconveniente? » (Letizia Timonieri - Catania).

Per consentire ai papiri un buon sviluppo bisogna tener presente quanto segue.

Non sopportano temperature inferiori ai 10-12 gradi e nelle zone fredde vanno coperti nel periodo invernale. Il terreno che li ospita deve essere ben letamato. In genere vengono coltivati in vasi immersi in uno stagno di acqua bassa. Possono sviluppare bene al sole e a mezza ombra.

Tenga anche presente che in aprile o in maggio i papiri si tolgono dal terreno, si dividono in rizomi e quindi si ripiantano mentre i più vecchi ed esausti si gettano. In questo modo le piante si rinnovano.

Il disturbo che lei nota, penso possa dipendere o da terreni inadatti, o dal fatto che non ha compiuto il lavoro di divisione primaverile. Ad ogni modo l'ingiallimento di qualche foglia è fatto naturale; infatti fra le pratiche di mantenimento delle piante viene indicata la eliminazione dei fusti secchi.

Giorgio Vertunni

dimmi come scrivi

ix/c
f f l p a del "Radio"

Salvia — Lei possiede una impulsività critica che soltanto in un secondo tempo modera con la sua sensibilità ed il desiderio di non ferire. Le piacciono i gesti generosi o lo fa per commozione. Ha una bella intelligenza ma non ha sempre potuto soddisfare le proprie ambizioni sia per timidezza sia per orgoglio. E' raffinata intellettualmente ed abitudinaria per paura dell'imprevisto ma in realtà desiderosa di cose nuove e piena di interessi per migliorare ed affinarsi. Non si impone con la prepotenza ma lo fa in maniera accorta, affettuosa, spontanea, insofferente alla banalità, osservatrice, discreta, lei tende a sottovalutarsi ed ha bisogno di continue conferme per sentirsi sicura.

ix/c
del radiocorriere e un

Flora 24 — Essenziale, forte, decisa nell'imporre i suoi principi, esclusiva nei sentimenti, lei ha delle reazioni un po' vivaci quando cerca di nascondere la sua timidezza nel timore di essere sopraffatta. E' molto ambiziosa per le persone che ama ed a queste sa imporre coraggio e fiducia con costanza e metodo. Non le mancano i momenti di depressione, ai quali sa reagire da sola per non pesare sugli altri. Cerca di comportarsi sempre in modo da non destare critiche e tiene alla considerazione e non alla commiserazione degli altri. E' un po' possessiva, per paura di perdere ciò che ha acquisito. Sa essere tenace quando si tratta di raggiungere una meta ambita.

ix/c
persino il carattere

Tullia — Possiede un buon autocontrollo che le permette di dosare i propri sentimenti ma incapace di frenare le sue reazioni di fronte alle ingiustizie. Molto sensibile, è portata a scusare, a capire, anche troppo. Il desiderio di perfezione la spinge al cerebralismo. Non cerca di crearsi degli alibi per giustificarsi ma sa capire i propri torti. Le piace puntualizzare per amore di chiarezza e per non avere sorprese e non ammette sotterfugi o manovre troppo astute. E' generosa d'animo ma non ingenua ed è anche aggressiva, anche se cerca di correggersi. E' intelligente, le piace indagare ma manca di senso pratico. Tenace negli affetti ma soffoca senza volere la personalità altrui.

ix/c
Dimmi come scrivi

Sposina 75 — Lei è ipersensibile e immatura e cerca di appoggiarsi agli altri in parte per pigrizia e in parte per il timore di affrontare da sola le avversità della vita. Rifiuta la realtà per immergersi in un mondo tutto suo dove quasi si compiace dei traumi subiti. Ecco perché le riesce difficile trovare in sé la forza per uscirne e dimenticare e cerca di farli pesare sugli altri per liberarsene. Non cerchi di rinvangare il passato, non si barrichi dietro a ciò che è stato per non reagire. Le paure si tolgono con l'attività, gli interessi personali. Uno psicologo le potrebbe essere utile ma ritengo che possieda in sé la forza per formarsi da sola in maniera esauriente.

ix/c
sappio della tua

V. CI. — Molto vivace, lei tende a perdere il controllo quando è dominata da qualche entusiasmo, specie nei momenti iniziali, che poi per sua fortuna si attenuano. E' sensibile e soffre di timidezze improvvise per colpa della sua insicurezza e della sua apprensività. Cerca di non far notare la sua generosità e le piacerebbe dominare ma ci riesce a stento per la sua discrezione e la sua bontà d'animo. Vorrebbe difendersi per non essere sopraffatta ma ci riesce male perché il sentimento ha sempre in lei il sopravvento. Ha una buona intuizione ma se ne serve poco. E' una buona compagna ed una amica eccellente. Non sa farsi valere per sfiducia e disinteresse verso se stessa.

ix/c
mia scrittura

S. C. — Diplomatica ed affettuosa in apparenza, quando le serve per ottenere qualcosa, lei è piena di interessi che però si limitano al mondo della fantasia perché è troppo pigra per tradurli in realtà. Cerca di riuscire gradita in ogni occasione per non esporsi a critiche e tiene nascoste le sue ambizioni che cerca di realizzare attraverso gli altri. Esclusiva, quasi possessiva negli affetti, agisce con l'incertezza e l'ingenuità che derivano da un carattere ancora in formazione. Si lascia influenzare, è facile agli entusiasmi, non sopporta ogni forma di repressione o di limitazione che scarta con abilità.

Maria Gardini

l'oroscopo



ARIETE

Situazione stazionaria che attende dei chiarimenti. E' meglio avere più stima delle persone dell'ambiente affettivo a voi vicino. La vita economica avrà dei momenti di sosta ma poi si riprenderà. Piacevoli appuntamenti con la persona amata. Giorni ottimi: 4, 6, 9.



TORO

Incarichi di fiducia portati a buon fine. Svagatevi. Gioia e conforto per le dimostrazioni di affetto da parte di amici e della persona che vi è vicina sentimentalmente. Si prospettano attimi felici e guadagni interessanti. Giorni favorevoli: 5, 7, 10.



GEMELLI

Lievi miglioramenti di prestigio sociale. Conversazioni a scopo di organizzare meglio le attività economiche e finanziarie. Tacete sui vostri intimi pensieri. Stanchezza per sovraccarico mentale compensata però dai positivi sviluppi del lavoro. Giorni fausti: 5, 6, 7.



CANCRO

Scrollatevi di dosso il peso di troppi piani di lavoro. Semplificate ogni cosa per avere più rendimento. Accettate un confronto chiarificatore, e avrete via libera. Urge da parte vostra un comportamento più morbido su tutto. Giorni buoni: 8, 9, 10.



LEONE

Conclusioni repentine, visite, chiamate e doni saranno le novità che caratterizzano il periodo astrologico in questione. Le questioni lavorative subiranno alti e bassi per un temporaneo disorientamento dovuto a un colpo di testa. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.



VERGINE

Più ottimismo nelle vostre azioni, se volete una realizzazione positiva e di lunga durata. Andamento scorrevole e felice della situazione affettiva. Amicizie sincere e devote pronte a sostenervi nelle necessità quotidiane. Giorni buoni: 6, 8, 10.



BILANCIA

Dovrete insistere mentre l'entusiasmo è acceso, se intendete vincere presto. Aprite gli occhi sulle scorrettezze di due amici. Lavoro discretamente avviato e guadagni assicurati. Moderazione in tutto, specialmente nella vita affettiva. Giorni ottimi: 4, 6, 10.



SCORPIONE

Siete circondati da affetti sinceri e da calda amicizia, ma voi pretendete troppo e rischiate di perdere tutto. Circa la situazione lavorativa l'andamento è buono, senza scosse e senza emozioni destinato però fra poco a migliorare decisamente. Giorni fausti: 8, 9, 10.



SAGITTARIO

Saprete comprendere e farvi stimare. Un dubbio verrà fugato senza fatica. Accertatevi di presenza di certe chiacchiere per avere la certezza della continuità del lavoro e per chiarire subito alcuni aspetti piuttosto spiacevoli. Giorni fortunati: 4, 8, 9.



CAPRICORNO

E' bene dimostrare indifferenza per non dare corda a delle situazioni scomode. Notizie interessanti in merito ad una persona collegata al campo sentimentale. Tutto verrà chiarito, e in poco tempo ogni cosa verrà appianata. Giorni buoni: 6, 7, 8.



ACQUARIO

Romantica avventura e notizie interessanti in merito a una persona di moralità elastica. Occhi aperti per non dover in seguito piangere sugli errori commessi. Il regime alimentare deve essere integrato con intelligenza dall'attività fisica. Giorni ottimi: 4, 7, 10.



PESCI

Dovrete temporeggiare e cercare di capire di più una persona vicina. Decisioni da prendere in riferimento al lavoro. Lettera o telefonata apportatrice di ottime notizie. Cercate un accordo al più presto. Giorni fausti: 5, 6, 9.

Tommaso Palamidessi

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

AGNOLOTTI SARDI — Sul tavolo setacciate a fontana 400 gr. di farina, al centro mettete 1 uovo intero (a piacere) e versate l'acqua necessaria ad ottenere un impasto da poter tirare con il matterello. Lavoratelo bene, formate una palla, copritela e lasciatela riposare. Intanto in una terrina mescolate 400 gr. di ricotta con 2 tuorli d'uovo, 1 cucchiaino di zucchero (a piacere) un pizzico di cannella, uno di zafferano e un pugno di bietole lessate, strizzate e tritate. Con il matterello tirate la pasta (già preparata) molto sottile, ritagliatene dei quadrati e su ognuno appoggiate un po' di ripieno, poi ripiegate la pasta e chiudete bene i bordi premendo tutt'attorno. Fate cuocere gli agnolotti in abbondante acqua salata, scolateli e conditeli con margarina RAMA imbondita e del formaggio sardo grattugiato. Con queste dosi otterrete 28 agnolotti.

FRITTELLE DI MELE — Sbucciate 500 gr. di mele e tagliatele a pezzettini o grattugiate grossolanamente a bastoncini. In una terrina preparate una pastella sbattendo 2 uova intere, 100 gr. di farina, 2-3 cucchiaini di latte, 2 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di liquore a piacere e della scorza grattugiata di limone, poi unitevi le mele mescolando bene. Fate friggere il composto a cucchiaiate in olio di semi di girasole RAMA caldo lasciando dorare le frittelle dalle due parti.

MANZO IN UMIDO CON CARCIOFI — Fate insaporire un trito di aglio, cipolla, carota e prezzemolo in 60 gr. di margarina RAMA. Aggiungetevi 600 gr. di polpa di manzo tagliata a pezzi, lasciatela rosolare poi versatevi mezzo bicchiere di vino bianco secco e, quando sarà evaporato, unitevi della salsa di pomodoro diluita in brodo. A metà cottura aggiungetevi 8 carciofi mondati e tagliati in 4 spicchi e del brodo, se necessario. Servite la carne con i carciofi e il sugo addensato.

SUGO DI CARCIOFI — Togliete le foglie dure e le punte a 4 carciofi. Tagliateli in 8 spicchi l'uno oppure a fettine sottili e teneteli immersi per mezz'ora in acqua acidulata con succo di limone. Scolateli e metteteli in un casseruolino con 100 gr. di margarina RAMA, sale, pepe e un bicchiere d'acqua. Lasciate cuocere lentamente finché tutta l'acqua si sarà assorbita. Versate il sugo su 400 gr. di spaghetti lessati e scolati. Servite subito con del parmigiano grattugiato.

POLPETTE DI SEDANO — Togliete le costole più dure ad un grosso sedano e fatelo lessare in acqua bollente salata. Scolatelo, strizzatelo per toglierne tutta l'acqua poi tritatelo. Mescolate il sedano con un uovo intero, uno o due cucchiaini di farina, abbondante parmigiano grattugiato, sale e pepe. Formate delle polpette, passatele in uovo sbattuto con sale poi in pangrattato. Fatele dorare e cuocere in margarina RAMA dorata.

L.B.

Oggi, soprattutto, quel che conta agli effetti della vita sociale e di lavoro è la personalità. Un nuovo modo di essere viene accentuato e valorizzato anche dall'abbigliamento che, se è firmato dal sarto di grido, si traduce in eleganza vera, calibrata, calcolata, « attiva », non troppo appariscente, priva di fantasie inutili, fatta a misura d'uomo, a misura appunto del dinamico uomo del giorno, dell'executive che si esprime anche attraverso il linguaggio del vestito.

Il tema della moda maschile si svolge sul filo del classico con alcune variazioni brillanti ritmate dalle nuove coloriture che vanno dal blu avion al verde boschivo, alla terra bruciata, senza tuttavia oscurare i tradizionali blu marine e grigio in varie sfumature, considerati da sempre i colori saggi e tanto perbene del guardaroba dell'uomo. L'abito formale nelle versioni del mono o del doppio petto risulta ringiovanito dal taglio meno rigido e impettito rispetto al passato, perciò conferisce alla figura una linea estremamente disinvolta, slanciata ma non fasciante, che mette in evidenza l'eleganza corretta, sobria del « city look », ossia di quel genere di vestire che risolve tanto la riunione d'affari quanto gli impegni di società.

La giacca per lo spezzato sportivo assume nuovi effetti provocati dall'applicazione dei tessuti, dalla cadenza morbida della maglia, quali ad esempio il mohair lanciato da Nicola Calandra all'ultimo Festival della moda maschile a Sanremo. Si tratta di un tipo di mohair lavorato a piccole coste tinta su tinta che ha il pregio di dare alla giacca tutto il comfort di un semplice golf senza nulla sottrarre all'impeccabilità del taglio sartoriale. La tendenza tipicamente anglosassone del principe di Galles appare anch'essa rinnovata dalle tonalità calde ma pacate da « country » inglese che fanno riscontro nei soprabiti tipo Burberry e nei pratici, confortevoli cappotti a doppiopetto con cintura annodata alla brava, realizzati in shetland caldo e leggero che nasconde il piacere di un tepore da gustare nelle lunghe giornate « attive » dell'inverno.

Elsa Rossetti

Personalità

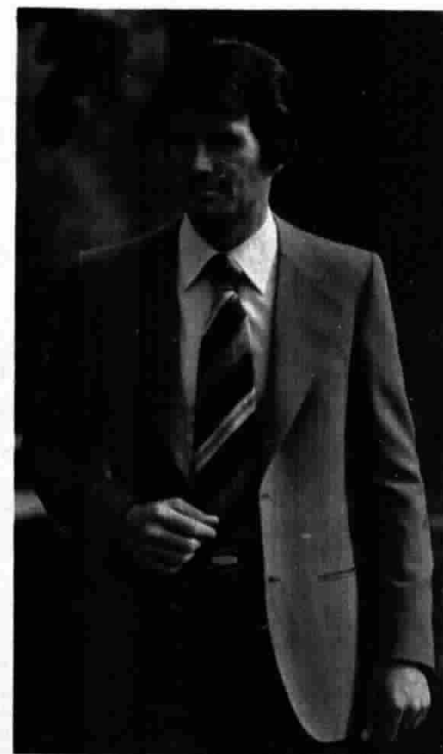
1



2



1 Protagonista del tema classico-sportivo il principe di Galles. In morbido shetland il soprabito monopetto con collo tipo Burberry. Il grande colletto che scende a revers molto ampi caratterizza il cappotto doppiopetto con tasche applicate, di stile tipicamente anglosassone. **2** Un colore giovane, il blu avion, si è inserito con successo nel guardaroba maschile. Sportivissimo cappotto per auto in tweed tagliato ad impermeabile con spalline, collo e revers dalla generosa ampiezza. Classici completi monopetto con tasche applicate, corredati da gilet, uno in flanella, l'altro in foulé di lana a fondo leggermente mosso. **3** Giacche come golf per la disinvolta eleganza sportiva dello spezzato. Lanciato da Nicola Calandra il supermorbido, leggero mohair dalla cadenza del tricot, operato a righe tono su tono nel verde boschivo e nel roccia, coordinato ai calzoni in flanella. **4** Il classico puro rinverdito dal luminoso azzurro della saglia di lana si riflette nel « city look » delineato dall'impeccabile abito monopetto con tasche a filetto e grandi revers. Tutti i modelli di questo servizio, realizzati con tessuti Fabbriche Riunite, sono di Nicola Calandra.



3

4

in poltrona



— Ancora un'altra confidenza...



— Non è fotogenica: di persona è molto peggio!



Senza parole

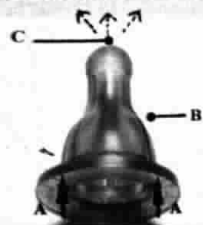
E' importante
che mangi
tanta pappa
e niente aria



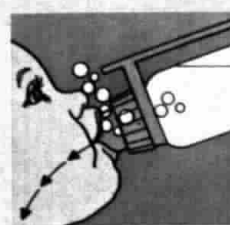
Biberon Antisinghiozzo Chicco “regolaflusso”

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Anti-singhiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scaldare la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaino: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



A - Doppia valvola
B - Canali di flusso
C - Fori a irradiazione naturale



Il bambino succhia solo latte e niente aria.

**Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Nome
Cognome
Indirizzo
Località Prov.



**Dimentica
le amarezze.**

Almeno a tavola.

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**